



babelle - fotografia: irene pittatore

Bilancio sociale 2019

ventisettesima edizione

Assemblea ordinaria dei Soci

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31/12/2019 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa), Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio Sociale, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; modalità di copertura della perdita dell'esercizio, come da proposta del Consiglio di Amministrazione
2. Modifiche al Regolamento del Fondo Sociale di Mutuo Aiuto
3. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2020
4. Numero minimo azioni per ogni tipologia soci (ai sensi dell'art. 42 dello Statuto)

martedì 28 luglio 2020

dalle ore 16.00

presso Via Le Chiuse n. 59 – Torino

In conseguenza della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Assemblea si è svolta tramite il Rappresentante Designato, Prof. Avv. Maurizio IRRERA dello Studio Irrera – Avvocati Associati, a norma dell'art. 106, comma 6, D.L. 17 marzo 2020, n.18

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

alla data dell'Assemblea

Consiglio di **Amministrazione**

Paolo Petrucci	Presidente
Lorenza Bernardi	Vice Presidente
Davide Bertello	Amministratore
Manola Di Donato	Amministratore
Luca Morino	Amministratore
Luca Papagni	Amministratore
Relica Planinić Kasumagić	Amministratore

Collegio **Sindacale**

Cristina Ricchiardi	Presidente
Maurizio Cisi	Sindaco effettivo
Angelo Comes	Sindaco effettivo
Vito Eugenio D'Ambrosio	Sindaco supplente
Stefano Beltritti	Sindaco supplente

INDICE GENERALE

Bilancio d'esercizio pag. 5

Bilancio sociale pag. 85

BILANCIO D'ESERCIZIO

INDICE

Bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag.	6
Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario	pag.	12
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	54
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	74
Relazione della Società di Revisione	pag.	78
Relazione dell'Organismo di Vigilanza	pag.	82

**COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO S.C.S.I.S.
ONLUS**

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LE CHIUSE, 59 - 10100 - TORINO - TO
Codice Fiscale	03747970014
Numero Rea	TORINO 583936
P.I.	03747970014
Capitale Sociale Euro	9.917.131
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A107035

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	127.786	355.242
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	127.786	355.242
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.288	14.406
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.893.509	2.032.162
7) altre	5.710.395	5.211.297
Totale immobilizzazioni immateriali	7.612.192	7.257.865
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	21.606.941	19.130.721
2) impianti e macchinario	179.254	188.608
3) attrezzature industriali e commerciali	280.005	250.076
4) altri beni	1.507.394	1.580.327
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.091.594	1.515.939
Totale immobilizzazioni materiali	30.665.188	22.665.671
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	445.534	457.684
Totale partecipazioni	445.534	457.684
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.335.542	2.100.745
Totale crediti verso altri	1.335.542	2.100.745
Totale crediti	1.335.542	2.100.745
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.781.076	2.558.429
Totale immobilizzazioni (B)	40.058.456	32.481.965
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.070.617	22.395.897
Totale crediti verso clienti	21.070.617	22.395.897
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.361.542	2.036.361
Totale crediti tributari	2.361.542	2.036.361
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.526.218	3.183.482
Totale crediti verso altri	3.526.218	3.183.482
Totale crediti	26.958.377	27.615.740
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.563.819	13.480.974
3) danaro e valori in cassa	3.373	5.862
Totale disponibilità liquide	10.567.192	13.486.836
Totale attivo circolante (C)	37.525.569	41.102.576
D) Ratei e risconti	254.067	250.819

Totale attivo	77.965.878	74.190.602
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.917.131	9.267.745
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	698.047	548.250
III - Riserve di rivalutazione	3.859.519	3.859.519
IV - Riserva legale	2.117.058	2.073.108
V - Riserve statutarie	429.153	428.551
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.017.741	1.972.487
Varie altre riserve	182.664	182.660
Totale altre riserve	2.200.405	2.155.147
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.170.468)	146.502
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	17.050.845	18.478.822
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	52.840	54.832
Totale fondi per rischi ed oneri	52.840	54.832
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.724.333	1.833.075
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.457.483	3.526.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.099.358	1.976.483
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.556.841	5.503.442
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.311.987	10.032.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.887.922	14.294.266
Totale debiti verso banche	29.199.909	24.327.096
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.543	322.804
Totale debiti verso altri finanziatori	401.543	322.804
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.607.796	9.973.440
Totale debiti verso fornitori	10.607.796	9.973.440
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	948.888	1.021.974
Totale debiti tributari	948.888	1.021.974
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.756.968	1.775.097
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.756.968	1.775.097
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.406.298	9.534.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.139	1.139
Totale altri debiti	9.407.437	9.535.334
Totale debiti	57.879.382	52.459.187
E) Ratei e risconti	1.258.478	1.364.686
Totale passivo	77.965.878	74.190.602

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.451.323	58.959.277
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	670.594	423.760
altri	1.204.444	1.495.030
Totale altri ricavi e proventi	1.875.038	1.918.790
Totale valore della produzione	59.326.361	60.878.067
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.982.669	1.940.040
7) per servizi	16.623.234	16.842.506
8) per godimento di beni di terzi	667.499	559.777
9) per il personale		
a) salari e stipendi	28.056.581	28.024.458
b) oneri sociali	7.159.637	7.103.272
c) trattamento di fine rapporto	1.991.112	1.964.981
e) altri costi	1.152.593	938.770
Totale costi per il personale	38.359.923	38.031.481
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	565.057	529.483
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.212.211	1.076.779
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.050	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.791.318	1.656.262
14) oneri diversi di gestione	1.062.065	830.617
Totale costi della produzione	60.486.708	59.860.683
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.160.347)	1.017.384
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	98.001	80.655
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	98.001	80.655
Totale altri proventi finanziari	98.001	80.655
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	965.532	782.328
Totale interessi e altri oneri finanziari	965.532	782.328
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(867.531)	(701.673)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	17.182	0
Totale svalutazioni	17.182	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(17.182)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.045.060)	315.711
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	127.400	171.201
imposte differite e anticipate	(1.992)	(1.992)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	125.408	169.209

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.170.468)	146.502
Imposte sul reddito	125.408	169.209
Interessi passivi/(attivi)	867.531	701.673
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.170	(6)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.172.359)	1.017.378
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	50.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.777.268	1.606.262
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	31.232	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	31.903	37.921
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.840.403	1.694.183
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	668.044	2.711.561
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.325.280	2.253.835
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	634.356	393.836
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.247)	5.634
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(106.208)	218.397
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(776.876)	436.458
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.073.305	3.308.160
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.741.349	6.019.721
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(867.531)	(701.673)
(Imposte sul reddito pagate)	(181.933)	(187.361)
(Utilizzo dei fondi)	(142.867)	(519.832)
Totale altre rettifiche	(1.192.331)	(1.408.866)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	549.018	4.610.855
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.232.526)	(4.809.844)
Disinvestimenti	1.581	6.678
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(919.385)	(2.314.137)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(23.646)	(118.961)
Disinvestimenti	783.817	1.914.365
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.390.159)	(5.321.899)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.024.200	(878.837)
Accensione finanziamenti	8.706.596	12.924.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.779.243)	(1.824.165)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.864.571	1.394.598

(Rimborso di capitale)	(845.235)	(681.783)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(49.392)	(28.987)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.921.497	10.904.826
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.919.644)	10.193.782
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.480.974	3.231.604
Danaro e valori in cassa	5.862	61.450
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.486.836	3.293.054
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.563.819	13.480.974
Danaro e valori in cassa	3.373	5.862
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.567.192	13.486.836

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare: a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine c) la capacità della società di autofinanziarsi. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi on ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti Tfr, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide). I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriale, materiali e finanziarie). I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.19

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia una perdita pari a € 2.170.468 contro un utile netto di € 146.502 dell'esercizio precedente.

In riferimento all'emergenza sanitaria in atto in Italia, il Governo, con D.L. 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato in G.U. (Edizione straordinaria) n. 70 del 17 marzo 2020, ha ritenuto opportuno prevedere, per le Imprese Italiane, la possibilità di avvalersi della proroga dei termini di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, portandone la convocazione ai 180 giorni. La nostra Cooperativa ha quindi usufruito di tale proroga e rinviato l'approvazione del bilancio ai 180 giorni dal termine dell'esercizio stesso. Inoltre, stante l'esigenza di poter disporre del Piano finanziario 2020/2022 e parimenti di una situazione economica aggiornata dei primi mesi dell'esercizio 2020 al fine di verificare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio, gli Amministratori hanno ritenuto di convocare l'Assemblea in data successiva al termine di legge.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (continuità aziendale)

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Il presupposto della continuità aziendale è ritenuto sussistente, pur consuntivando per l'esercizio 2019 la significativa perdita di oltre 2 milioni di euro, in quanto sono state poste in essere, nei primi mesi del 2020, una serie di azioni organizzative e operative con effetti sia di carattere economico che di carattere finanziario (di cui si è dato ampio conto nella Relazione sulla Gestione) tali che la redazione di un piano finanziario 2020/2022 e la predisposizione di una situazione economica infrannuale al mese di maggio 2020 mostrano comunque la capacità della cooperativa di continuare (Oic 11) "a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio". E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139 /15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi. Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe ai principi di redazione del bilancio possono avvenire solo in casi eccezionali. La nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico

Cambiamenti di principi contabili

Il 28 Gennaio 2019 l'Organismo italiano di contabilità ha approvato in via definitiva il testo di modifica del Principio Contabile Oic 28 riguardante il Patrimonio netto e dell'Oic 32 dedicato agli Strumenti finanziari derivati. Per quanto riguarda l'OIC 32, l'emendamento riguarda le società che redigono il bilancio in forma ordinaria. In particolare la nota integrativa deve includere l'informativa sul fair value dei contratti derivati aventi ad oggetto azioni della società per i quali, la determinazione del numero di azioni assegnate ai possessori avviene solo al momento dell'effettivo esercizio dell'opzione. Per quanto riguarda l'OIC 28, la modifica prevede che il rilascio della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi deve avvenire quando negativa "se la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri". Il nuovo Oic 28 stabilisce che la riserva non recuperabile venga classificata in Conto economico alla voce B13 - Altri accantonamenti, e non più alla voce D19 - Svalutazione strumenti finanziari derivati.

Correzione di errori rilevanti

L'OIC 29, che parla dei Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ha visto modificare il concetto di rilevanza degli errori, che influisce sulle modalità della loro contabilizzazione. Gli errori rilevanti, infatti, sono imputati ad una voce di Patrimonio Netto (solitamente "Utili portati a nuovo" oppure possono essere utilizzate anche altre riserve più appropriate). Gli errori che, invece, non possono "influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio" devono essere iscritti nel Conto Economico dell'esercizio nel corso del quale sono individuati.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono rilevate problematiche di comparabilità e adattamento rispetto alle voci dell'esercizio precedente

Criteria di valutazione applicati

APPLICAZIONE DEL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati. L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali. Si precisa che la Cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei debiti e crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti e debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti per € 127.786

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	355.242	(227.456)	127.786
Totale crediti per versamenti dovuti	355.242	(227.456)	127.786

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo".

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risultano pari a € 7.612.192.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni e/o servizi pubblici. Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per € 1.893.509 e sono ammortizzati in quote costanti come segue: - la concessione di via De Sanctis ha una durata di 30 anni e riguarda l'immobile di proprietà del Comune di Torino sito in via De Sanctis da destinare all'organizzazione e gestione di presidi e di servizi sociali e socio sanitari per persone con fragilità. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione della Casa di Riposo Giovanni XXIII ha una durata di 25 anni e riguarda l'immobile sito in via Cottolengo n. 1 a Chieri. La nostra cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione della Casa di Riposo a seguito del bando di gara indetto dal Comune di Chieri con determinazione n. 24 del 10/05/2013. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die - la concessione del Presidio socio assistenziale "Villa San Giacomo" ha una durata di 9 anni e riguarda l'immobile sito in Caravino (TO). La nostra cooperativa è risultata aggiudicataria della concessione del Presidio con provvedimento n. 6 del 07/02/2014 indetto dal Comune di Caravino. La concessione è ammortizzata utilizzando il metodo del pro.die.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte per € 5.710.395. I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Il netto incremento rispetto allo scorso esercizio è principalmente riconducibile agli interventi effettuati presso l'RSA di Genola per la realizzazione di nuovo ampliamento della residenza.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	24.903	2.773.953	7.237.975	10.036.831
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.497	741.791	2.026.678	2.778.966
Valore di bilancio	14.406	2.032.162	5.211.297	7.257.865
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	919.384	919.384
Ammortamento dell'esercizio	6.118	138.653	420.286	565.057
Totale variazioni	(6.118)	(138.653)	499.100	354.327
Valore di fine esercizio				
Costo	24.903	2.773.953	8.157.359	10.956.215
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.615	880.444	2.446.964	3.344.023
Valore di bilancio	8.288	1.893.509	5.710.395	7.612.192

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati di civile abitazione	2,00%
Fabbricati industriali - commerciali	3,00%
Impianti	15,00%
Attrezzatura	15,00%
Automezzi - Autovetture	25,00%
Mobili e arredi	15,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio, si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

La società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito indicato, sono stati rivalutati i seguenti immobili ammortizzabili, ossia i fabbricati incorporati dell'area di sedime non ammortizzabile

Il dettaglio delle rivalutazioni è di seguito indicato:

RIVALUTAZIONI IMMOBILI COMMERCIALI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA CASALBORGONE 9 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	100.565,48	258.488,62
Valore di mercato	258.488,62	258.488,62
Saldo di rivalutazione		157.923,15
IMMOBILE VIA LE CHIUSE 59 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	507.595,63	1.457.715,74
Valore di mercato	1.457.715,74	1.457.715,74
Saldo di rivalutazione		950.120,11
IMMOBILE VIA BOTERO 8 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	168.899,77	449.823,18
Valore di mercato	449.823,18	449.823,18
Saldo di rivalutazione		280.923,41
IMMOBILE VIA S.EUSEBIO 27 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	108.833,90	236.906,53
Valore di mercato	236.906,53	236.906,53
Saldo di rivalutazione		128.072,63
IMMOBILE VIA ROSA BIANCA 13 /17 MONDOVI'	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	259.324,81	419.000,67
Valore di mercato	419.000,67	419.000,67
Saldo di rivalutazione		159.675,86
IMMOBILE CORSO RACCONIGI 143 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	1.900.103,34	3.355.269,18
Valore di mercato	3.355.269,18	3.355.269,18
Saldo di rivalutazione		1.455.165,84
IMMOBILE VIA TREVISO 24/R TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	317.110,40	372.637,10
Valore di mercato	372.637,10	372.637,10
Saldo di rivalutazione		55.526,70
IMMOBILE VIA CUORGNE' TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	515.827,28	603.064,30
Valore di mercato	603.064,30	603.064,30
Saldo di rivalutazione		87.237,02

RIVALUTAZIONI IMMOBILI CIVILI

INDIRIZZO IMMOBILE	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
IMMOBILE VIA URBINO 34 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	26.105,74	43.717,35
Valore di mercato	43.717,35	43.717,35
Saldo di rivalutazione		17.611,61
IMMOBILE VIA BOGNANCO 5 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	122.417,86	187.782,92
Valore di mercato	187.782,92	187.782,92
Saldo di rivalutazione		65.365,06
IMMOBILE VIA BEINETTE 11 PIANFEI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	503.435,98	524.610,57
Valore di mercato	524.610,57	524.610,57
Saldo di rivalutazione		21.174,59
IMMOBILE VIA MARCONI 45 VINOVO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	440.876,57	480.476,49
Valore di mercato	480.476,49	480.476,49
Saldo di rivalutazione		39.599,92
IMMOBILE VIA TASCA 9 TORINO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	417.125,94	800.015,30
Valore di mercato	800.015,30	800.015,30
Saldo di rivalutazione		382.889,36
IMMOBILE VIA MONTE CAMINO 51 CANDELO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	445.023,64	506.920,84
Valore di mercato	506.920,84	506.920,84
Saldo di rivalutazione		61.897,20
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 CHIERI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	139.487,47	175.536,03
Valore di mercato	175.536,03	175.536,03
Saldo di rivalutazione		36.048,56
IMMOBILE VIA PO 14 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	295.757,38	310.485,14
Valore di mercato	310.485,14	310.485,14
Saldo di rivalutazione		14.727,76
IMMOBILE VIA AVEZZANA 39 - 2 PIANO CHIERI	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	141.914,48	151.155,37
Valore di mercato	151.155,37	151.155,37
Saldo di rivalutazione		9.240,89

IMMOBILE VIA GERBIDO 7 CHIVASSO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	276.720,00	276.720,00
Valore di mercato	293.864,79	293.864,79
Saldo di rivalutazione		0
IMMOBILE STRADA PIOSSASCO ORBASSANO	ANTE RIVALUTAZIONE	POST RIVALUTAZIONE DEL SOLO CESPITE
Valore contabile del cespite	235.188,13	246.258,21
Valore di mercato	246.258,21	246.258,21
Saldo di rivalutazione		11.070,08

Gli ammortamenti effettuati sugli immobili commerciali sono stati determinati suddividendo il valore netto contabile post rivalutazione per la residua vita utile del bene, mantenendo pertanto inalterato il coefficiente utilizzato (3%).

Inoltre, già dall'esercizio 2010, si è proceduto a sottoporre anche gli immobili di civile abitazione (le cosiddette "comunità alloggio"), rivalutati nell'esercizio 2008, all'ordinario processo di ammortamento con una percentuale pari all'1%. Si riteneva, negli esercizi precedenti fino al 2007, che il valore degli stessi, fosse molto sottostimato rispetto al valore di mercato, situazione venutasi a modificare per effetto della rivalutazione effettuata nel bilancio dell'esercizio 2008. Nell'esercizio 2012 si è proceduto ad aumentare la percentuale di ammortamento dei fabbricati civili di un altro punto passando quindi dall'1% al 2%. Gli amministratori ritengono che tale aliquota rispetti meglio la durata della vita utile dei fabbricati civili

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 7.091.594 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono alla realizzazione di una RSA nell'area Trognani di Druento e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione /produzione.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto già dagli esercizi precedenti alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici con una percentuale del 20% applicata al valore di acquisto dell'immobile. Si allega tabella riportante i valori delle aree al 31/12/2019.

AREE

DESCRIZIONE	COSTO STORICO 31/12/2019
Area via Urbino 34 Torino	5.165
Area via Casalborgone 9 Torino	15.184
Area via Bognanco 5 Torino	9.813
Area via Le Chiuse 59 Torino	64.041
Area via Vecchia Beinette 11 Pianfei	30.987
Area via Marconi 45 Vinovo	51.646
Area Via Santa Maria 2 Via Botero 8 Torino	30.987

Area via sant'Eusebio 27 Chivasso	21.691
Area via Rosa Bianca 13/17 Mondovì	54.000
Area via Monte Camino 17 Candelo	47.517
Area via Tasca 9 Torino	114.456
Area Corso Racconigi 143 Torino	320.000
Area via Avezzana 39 Chieri	17.600
Area via Cuorgnè 13 Torino	49.600
Area via Po 14 Chivasso	50.000
Area via Avezzana 39 Chieri 2 acquisto	17.600
Area Strada Piossasco 16/1 Orbassano	39.000
Area via Gerbido 7 Chivasso	42.000
Area strada Riva 17 Chieri	23.000
Area via Pinerolo 19/21 Torino	280.000
Area Trognani Druento	820.612
Area via Gozzano 36 Chivasso	143.000
Area via Giaveno 39 Trana	14.050
Area via Pietro Carta 29/36 Biella	59.000
Area Piazza Garibaldi senza numero Pinerolo	34.000
Area Via Madonnina 10 Roccaverano	16.112
Area Via Bengasi 40 Nichelino	96.000
Area Via Pietro Garelli 18/20 Mondovì	66.000
Area Via G. Bertoldi 25 Strambino	30.000
Area via Reginaldo Giuliani Chieri	73.000
Area via Sondrio 13 Torino	220.000

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a € 30.665.188.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Gli incrementi avvenuti nel corso del 2019 sono principalmente riconducibili alle ristrutturazioni che sono state effettuate sugli immobili di Via Pinerolo e di corso Racconigi a Torino, e sui lavori di miglioria negli immobili di via Bengasi 40 a Nichelino e corso Statuto 4 a Mondovì. Sono inoltre stati acquistati nuovi immobili in Chivasso via Roma, a Torino in via Sondrio e a Chieri via P.Reginaldo Giuliani per un importo di € 2.275.383,75

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.707.198	589.013	884.678	5.756.959	1.515.939	32.453.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.576.477	400.405	634.602	4.176.632	-	9.788.116
Valore di bilancio	19.130.721	188.608	250.076	1.580.327	1.515.939	22.665.671
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.090.114	48.297	95.781	422.680	5.575.655	9.232.527
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	6.750	-	6.750
Ammortamento dell'esercizio	599.844	57.652	65.852	488.863	-	1.212.211
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	14.050	-	-	-	-	14.050
Totale variazioni	2.476.220	(9.355)	29.929	(72.933)	5.575.655	7.999.516
Valore di fine esercizio						
Costo	26.797.312	637.310	980.459	6.083.567	7.091.594	41.590.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.176.321	458.056	700.454	4.576.173	-	10.911.005
Svalutazioni	14.050	-	-	-	-	14.050
Valore di bilancio	21.606.941	179.254	280.005	1.507.394	7.091.594	30.665.188

Operazioni di locazione finanziaria

La Cooperativa non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 445.534 al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella partecipata Cooperativa Saval Onlus è risultato negli anni 2011/2012 stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si era proceduto ad operare una svalutazione per € 260.505,00. Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto la Cooperativa Saval ha evidenziato con i bilanci al 31/12/2011 e 31/12/2012 una notevole perdita a seguito della mancata saturazione del Centro Diurno che gestisce a Saint Vincent. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere con una ulteriore svalutazione delle partecipazioni relative alla Cooperativa Saval nei successivi bilanci in quanto il risultato d'esercizio rilevato dalla partecipata è stato sostanzialmente in pareggio. Anche per la Cooperativa Cps, si è ritenuto opportuno nell'esercizio al 31/12/2010 procedere ad una svalutazione della partecipazione per un importo pari ad € 1.635,96 e nell'esercizio 31/12/2012 ad ulteriori € 39.495,00. Essendo successivamente partito il nuovo progetto "acasaassistenza" con costante crescita dei contratti per i servizi sottoscritti con Novacoop, CSI Piemonte, ed altre realtà operanti nella regione Piemonte, non si è ritenuto necessario procedere negli esercizi successivi ad ulteriore svalutazione della partecipazione. Nel corso del 2019 si è proceduto ad un adeguamento della partecipazione rilevando una ulteriore svalutazione di € 8.531,73. Nell'esercizio 2016 si è proceduto con una svalutazione della partecipazione relativa al Consorzio Forcoop in quanto il bilancio di esercizio della partecipata chiuso al 31/08/2016 ha riportato una considerevole perdita a seguito di una riduzione delle redditività delle commesse legate alle risorse della Regione Piemonte. La svalutazione è stata pari ad € 50.000,00 nel bilancio al 31/12/2015 e di € 140.000,00 nell'esercizio al 31/12/2016. Nel corso del 2019 è stata effettuata l'operazione di rilevazione

perdita su partecipazioni e contestuale utilizzo del fondo per euro 8.089,04 a seguito dell'erosione del capitale sociale della partecipata. Nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto a svalutare la partecipazione nel Consorzio I.S.T. per € 1.119,69 a copertura delle perdite degli esercizi dal 2013 al 2017. In questo esercizio si è proceduto a svalutare ulteriormente per un importo pari ad € 561,58. Le riduzioni di valore rispetto al costo sono state iscritte nel Conto economico sotto la voce D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni". Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da :

CREDITI IMMOBILIZZATI

Cauzioni attive su utenze	7.931
cauzioni su contratti di appalto	23.016
Cauzioni su affitti	123.839
Cauzioni attive diverse	4.990
Caparre su immobili	229.000
Crediti finanziamenti infragruppo	946.766
TOTALE	1.335.542

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

I crediti finanziamenti infragruppo sono rivolti alle Cooperative socie e sono motivati da esigenze di liquidità necessaria alla realizzazione dei progetti in corso e la loro recuperabilità è certa. Il tasso di interesse applicato è pari al 4%.

Il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160. La nostra cooperativa, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 2.527.192. Tale finanziamento è stato in parte restituito ad aprile del 2018 per € 1.334.385 e in parte ad agosto 2019 per € 663.750,00. Il credito residuo al 31/12/2019 ammonta ad € 529.057,27. Il tasso applicato dell'1% è sostanzialmente omologabile ai tassi di mercato.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita nessuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allegano appositi prospetti che indicano, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari a € 1.781.076.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	934.220	934.220
Svalutazioni	476.536	476.536
Valore di bilancio	457.684	457.684
Variazioni nell'esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Incrementi per acquisizioni	7.537	7.537
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	2.505	2.505
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	17.182	17.182
Totale variazioni	(12.150)	(12.150)
Valore di fine esercizio		
Costo	765.472	765.472
Svalutazioni	319.938	319.938
Valore di bilancio	445.534	445.534

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito: - la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico; - lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari; - l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati; - la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente. La cooperativa non ha in essere crediti finanziari con importi scadenti oltre i cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.100.745	(765.203)	1.335.542	1.335.542
Totale crediti immobilizzati	2.100.745	(765.203)	1.335.542	1.335.542

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni attive su utenze	7.931
Cauzioni attive su contratti di appalto	23.016

Descrizione	Valore contabile
Cauzioni attive su affitti	123.839
Cauzioni attive diverse	4.990
Caparre su immobili	229.000
Crediti finanziari v/Saval	53.000
Crediti finanziari v/Cps	32.000
Crediti finanziari v/Piprò	195.000
Crediti finanziari v/Valore Più	4.800
Crediti finanziari v/Tsc	529.057
Crediti verso Ist Immobiliare	32.909
Crediti finanziari v/Associazione 360	100.000

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 21.070.617.

e sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 22.601.420 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 1.530.803.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Dettaglio crediti commerciali:

CREDITI CLIENTI

DESCRIZIONE	IMPORTO
CREDITI CLIENTI PRIVATI	1.432.303

CREDITI CLIENTI PUBBLICI	12.085.040
CREDITI CLIENTI TERZO SETTORE	231.760
CREDITI CLIENTI INFRAGRUPPO	855.046
CREDITI CLIENTI PERSONE FISICHE	962.722
FATTURE DA EMETTERE	7.589.681
NOTE CREDITO DA EMETTERE	-555.131
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-1.530.804
TOTALE	21.070.617

Dettaglio principali crediti scaduti:

PRINCIPALI CREDITI DA INCASSARE

CLIENTE	DA INCASSARE	DI CUI SCADUTI
CITTA DI TORINO	3.122.365	2.493.754
ASL TORINO	3.017.090	1.066.043
IPAB SANTO SPIRITO CORTEMILIA	261.399	26.399
UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO	307.459	234.256
CONSORZIO IN RETE	397.438	117.269
CONSORZIO DEL CHIERESE	126.992	102.093
COMUNE DI BRA	97.468	88.590
CIDIS ORBASSANO	77.428	75.816
COMUNE DI ASTI	61.657	54.724
CISSA PIANEZZA	94.006	35.179
CISSA CIRIE'	156.346	18.049
UNIONE MONTANA VALLI MONGIA CEVETTA	119.871	17.740
IRIS BIELLA	346.068	16.160
CISS CHIVASSO	40.588	9.855
ASL TO4	188.142	6.689
COMUNE DI MILANO	94.424	6.529
CISA 12 NICHELINO	117.643	4.432
ASL TO3	66.377	3.289
COMUNE DI BIELLA	45.627	1.636
CONSORZIO DEL MONREGALESE	294.689	138
UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI TROFARELLO	305.300	5

Nel corso dell'esercizio abbiamo affidato nr. 4 pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti, con una spesa di € 4.701

Movimentazione fondo svalutazione crediti:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

consistenza iniziale	1.533.534
accantonamenti	0
utilizzi	-2.730
consistenza al 31/12/2019	1.530.804

Si precisa che la Cooperativa non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Crediti in valuta estera

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente. Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.395.897	(1.325.280)	21.070.617	21.070.617
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.036.361	325.181	2.361.542	2.361.542
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.183.482	342.736	3.526.218	3.526.218
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.615.740	(657.363)	26.958.377	26.958.377

Natura e composizione dei crediti verso altri:

CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Crediti per finanziamento a soci	2.550.088
Dipendenti c/anticipi retrib	25.555
Crediti v/Comune di Beinasco per affitti	20.973
Crediti v/soci per recupero Inps	188.205
Crediti v/Consorzio Libera Università	10.574
Fornitori c/anticipi	0
Crediti quote di capitale non versate soci dimessi	70
Soci da versare riserva statutaria	4.169
Soci da versare riserva sovrapprezzo	14.250
Crediti diversi	94.782
Anticipazioni conto terzi	14.866
Crediti diversi progetto La Città Possibile	13.922
Crediti procedimento La Città Possibile	124.152
Crediti diversi formazione	3.551
Crediti v/Alfamon	0
Crediti v/BFF	0
Crediti erogati BFF	0
Crediti /TBS per ricariche carburante	13.760
Credito progetto Housing First Lotto 2	33.342

Crediti v/enti pubblici	371.753
Credito Factorcoop	583
crediti per prestiti attività	32.135
Credito inail	9.488
TOTALE	3.526.218

I crediti per prestito attività rappresentano l'importo degli anticipi in contanti (anticipi di cassa) che vengono erogati ai soci per consentire lo svolgimento delle ordinarie attività dei servizi. L'importo contabilizzato nella voce "crediti per finanziamenti ai soci" si riferisce al residuo finanziamento che la cooperativa concede al socio per la sottoscrizione della quota di capitale sociale e che viene rimborsato ratealmente dal socio stesso. I "crediti verso Enti Pubblici" rappresentano contributi in c/impianti o in c/esercizio ancora da incassare alla data del 31/12/2019. Il conto "credito v/soci per recupero Inps" è stato creato a seguito della verifica dell'Inps sede di Moncalieri. In data 30/04/2013 è iniziata la verifica dei funzionari ispettivi dell'Inps che si è conclusa in data 17/12/2013. I verbalizzanti hanno ultimato la verifica del periodo compreso tra il 01/09/2010 e il 31/08/2013 rilevando violazioni sulla voce "trasferta" evidenziata in busta paga sulle quali la cooperativa non ha versato all'Inps la dovuta contribuzione. L'esito del verbale ha portato ad un importo contributivo da versare all'Inps pari ad € 1.117.208,00 (di cui € 304.354,79 rappresenta la quota a carico dei lavoratori) e sanzioni per € 132.934,00. Per recuperare quindi, il credito Inps nei confronti dei soci, è stato creato il conto "crediti v/soci per recupero Inps" di importo pari ad € 304.354,79. Nel corso del 2019 sono stati decurtati € 8.962,78 relativi ai soci non più in Cooperativa per i quali non è più possibile richiedere il credito. Nel corso del 2019 abbiamo ceduto al factoring di Ubi (Ubi Factor) i crediti scaduti e non, relativi alle Asl Piemontesi (ASL TO5, ASL TO4, ASL TO3, ASL TORINO, ASL VCO, ASL BIELLA).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La Cooperativa opera solamente in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio la cooperativa non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

In bilancio non sono presenti strumenti finanziari attivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 10.567.192 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 10.563.819 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 3.373 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.480.974	(2.917.155)	10.563.819
Denaro e altri valori in cassa	5.862	(2.489)	3.373
Totale disponibilità liquide	13.486.836	(2.919.644)	10.567.192

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	43.375	8.989	52.364
Risconti attivi	207.444	(5.741)	201.703
Totale ratei e risconti attivi	250.819	3.248	254.067

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

RISCONTI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Polizze	47.947	32.130
spese condominiali e affitti	0	4.090
Utenze	0	197
Erogazioni prefetture x vitto profughi	13.330	0
Fatture fornitori	520	2.027
Risconti attivi pluriennali	68.239	95.667
Risconti attivi pluriennali Genola	71.667	73.333
TOTALE	201.703	207.444

RATEI ATTIVI

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Fatture	2.374	0
Interessi attivi finanziamenti	49.990	43.375
TOTALE	52.364	43.375

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti operazioni in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 9.917.131 è così composto :

Numero 384.087 azioni del valore nominale di € 25,82.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Il risultato dello scorso esercizio oltre ad essere stato destinato alle due sopracitate riserve, ha subito decrementi per € 4.395 per via del versamento del 3% al fondo mutualistico di categoria e per € 71.939 come remunerazione degli strumenti finanziari categoria "rossa" e "verde" e per la quota di remunerazione dei soci sovventori. Di questi 71.939, euro 26.942 sono stati portati ad incremento del capitale sociale mentre euro 44.997 sono stati liquidati ai soci.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.267.745	26.941	1.487.318	864.873		9.917.131
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	548.250	-	150.000	203		698.047
Riserve di rivalutazione	3.859.519	-	-	-		3.859.519
Riserva legale	2.073.108	43.950	-	-		2.117.058
Riserve statutarie	428.551	-	602	-		429.153
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.972.487	26.217	20.357	1.320		2.017.741
Varie altre riserve	182.660	-	-	(4)		182.664
Totale altre riserve	2.155.147	26.217	20.357	1.316		2.200.405
Utile (perdita) dell'esercizio	146.502	-	-	146.502	(2.170.468)	(2.170.468)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	18.478.822	97.108	1.658.277	1.012.894	(2.170.468)	17.050.845

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva contributi pubblici c/capitale	182.664
Totale	182.664

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Trattandosi di cooperativa sociale tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia nel corso della vita della cooperativa che in sede di liquidazione.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.917.131	b.c	9.917.131
Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.047	b	698.047
Riserve di rivalutazione	3.859.519	b	3.859.519
Riserva legale	2.117.058	b	2.117.058
Riserve statutarie	429.153	b	429.153
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.017.741	b	2.017.741
Varie altre riserve	182.664	b	182.664
Totale altre riserve	2.200.405		2.200.405
Totale	19.221.313		19.221.313
Quota non distribuibile			19.221.313

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2019

Tutte le riserve del patrimonio netto della cooperativa sono indivisibili tra i soci sia nel corso della vita della società che in sede di liquidazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 52.840, si precisa che: A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio il fondo ammonta a € 52.840.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	54.832	54.832
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.992	1.992
Totale variazioni	(1.992)	(1.992)
Valore di fine esercizio	52.840	52.840

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007): - le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda; - le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. Si evidenziano: nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.724.333; nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 209.844 Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria). Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1.991.112 Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/12/2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

CONSISTENZA INIZIALE	1.833.075
ACCANTONAMENTO NELL'ESERCIZIO	1.978.721
UTILIZZO DELL'ESERCIZIO	-1.569.368
ALTRE VARIAZIONI	-518.095
CONSISTENZA FINE ESERCIZIO	1.724.333

Nelle "altre variazioni" sono ricompresi gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Prestiti obbligazionari in essere

Non sono presenti prestiti obbligazionari.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

DEBITI OLTRE 5 ANNI

CREDITORE	TIPOLOGIA DEBITO E SCADENZA	IMPORTO RESIDUO ENTRO 12 MESI	IMPORTO RESIDUO OLTRE 12 MESI	DI CUI OLTRE 5 ANNI
Banco Popolare di	Mutuo ipotecario N. 11224796 - scadenza			

Milano	30/09/2028 (moratoria 6 mesi)	35.409	280.188	130.885
Banca Bre	Mutuo ipotecario N. 004/212060846 - scadenza 21/06/2028 (moratoria 12 mesi)	254.192	1.816.131	733.534
Banca Sella	Mutuo ipotecario N. B2E9865789510 - scadenza 26/05/2028	16.473	131.888	62.939
Banca di Caraglio	Finanziamento N. 28 /21/24061- scadenza 30/11/2025 (moratoria 12 mesi)	69.936	289.208	0
Banca di Caraglio	Finanziamento N. 28 /21/00006-80/00006 - scadenza 31/12/2033 (moratoria 12 mesi)	46.666	560.000	373.334
Banca Unicredit	Mutuo ipotecario N. 21593508 - scadenza 31/05/2028	222.222	1.666.666	777.777
Banca Alpi Marittime	Finanziamento N.20 /21/51234 - scadenza 31/03/2027 (moratoria 12 mesi)	20.000	105.000	25.000
Banca Prossima	Finanziamento N. 0148057537148 - scadenza 30/09/2038	79.321	7.420.679	6.068.967
Banca Sella	Mutuo ipotecario N. B2E9865789511 - scadenza 11/11/2034	48.546	767.445	564.903
Banco Popolare di Milano	Mutuo ipotecario N. 11224796 - scadenza 31/01/2035 (moratoria 6 mesi)	37.982	596.409	436.860
Banca Etica	Mutuo ipotecario N. 1 /0037511 - scadenza 21/07/2029	131.677	1.213.894	667.291
Banca di Asti	Mutuo ipotecario N. 30090753-92525-92854 - scadenza 31 /03/2027	37.592	267.755	108.002
Banca Etica	Mutuo ipotecario N. 1 /0001166 - scadenza 30/06/2020	61.729	0	0
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario N. ON89061289499 - scadenza 31/12/2020	50.795	0	0
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario N. 26/069048- scadenza 30/06/2022	0	200.000	0
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario N. 8367050732839 - scadenza 13/07/2022	19.682	31.382	0
Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario N. 8367050732826 -	18.060	28.796	0

	scadenza 13/07/2022			
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 80/00005 - scadenza 30/09/2024 (moratoria 12 mesi)	68.797	197.349	0
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 80/00004 - scadenza 31/12/2022 (moratoria 12 mesi)	12.500	12.500	0
Banca Nazionale del Lavoro	Mutuo chirografario N. 1918085 - scadenza 23/09/2022 (moratoria 6 mesi)	1.000.000	500.000	0
Banca Popolare di Milano	Mutuo chirografario N. 04503683 - scadenza 17/06/2021 (moratoria 6 mesi)	1.800.000	0	0
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 28/24/00216 - scadenza 31/12/2035 (moratoria 12 mesi)	28.666	467.734	347.163
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 28/21/24133 - scadenza 31/12/2027 (moratoria 12 mesi)	20.104	129.896	45.527
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 28/21/00021 - scadenza 30/09/2024 (moratoria 12 mesi)	70.000	192.500	0
Banca di Caraglio	Mutuo chirografario N. 28/21/00020 - scadenza 31/12/2022 (moratoria 12 mesi)	12.500	12.500	0
TOTALE		4.162.849	16.887.920	10.342.182

Considerato che l'epidemia da Covid-19 è riconosciuta come evento eccezionale e di grave turbamento per l'economia, ai sensi del D.L. 18 /2020 c.d. "Cura Italia" la nostra Cooperativa ha richiesto la Moratoria per i mutui evidenziati nella precedente tabella ai seguenti Istituti di Credito: Banco Popolare di Milano, Banca Ubi, Banca di Caraglio, Banca Alpi Marittime e Bnl. La moratoria è stata concessa per un limite massimo di 12 mesi.

L'incremento dei debiti è dovuto all'accensione di nuovi finanziamenti con Banca di Asti, Banco Popolare di Milano, Banca Etica, Banca Sella, Bnl e Caraglio per finanziare i lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Savona a Cuneo, per l'acquisto degli immobili di Chivasso via Roma , via Bengasi a Nichelino e Via Reginaldo Giuliani a Chieri e per esigenze di liquidità un finanziamento per il pagamento delle tredicesime.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	5.503.442	53.399	5.556.841	3.457.483	2.099.358
Debiti verso banche	24.327.096	4.872.813	29.199.909	12.311.987	16.887.922
Debiti verso altri finanziatori	322.804	78.739	401.543	401.543	-
Debiti verso fornitori	9.973.440	634.356	10.607.796	10.607.796	-
Debiti tributari	1.021.974	(73.086)	948.888	948.888	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.775.097	(18.129)	1.756.968	1.756.968	-
Altri debiti	9.535.334	(127.897)	9.407.437	9.406.298	1.139
Totale debiti	52.459.187	5.420.195	57.879.382	38.890.963	18.988.419

Suddivisione dei debiti per area geografica

La Cooperativa opera solamente in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano a € 21.264.998

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

IPOTECHE

CREDITORE	IPOTECA	DEBITO RESIDUO
Banca IntesaS.Paolo	Immobile Via Treviso Torino	50.795
Banca IntesaS.Paolo	Immobile Via Po Chivasso	51.063
Banca IntesaS.Paolo	Immobile Via Tasca Torino	46.856
Banca IntesaS.Paolo	Immobile via Cuorgnè Torino	200.000
Banca Bre	Immobile Via Pinerolo Torino	2.070.323
Banca Etica	Immobile Corso Racconigi Torino 1 GRADO	61.729
Banca Etica	Immobile Corso Racconigi Torino 2 GRADO	1.345.571
Banco Popolare di Milano	Immobile Via Gozzano Chivasso	315.597
Banca Sella	Immobile via Pietro Carta Biella	148.361
Banca Unicredit	Immobile Genola	1.888.888
Banca di Asti	immobile via Reginaldo Giuliani Chieri	305.346
Banca Sella	immobile Via Roma Chivasso	815.991
Banco Popolare di Milano	immobile via Bengasi Nichelino	634.391
	TOTALE	7.934.911

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	5.556.841	5.556.841
Debiti verso banche	7.934.911	7.934.911	21.264.998	29.199.909
Debiti verso altri finanziatori	-	-	401.543	401.543
Debiti verso fornitori	-	-	10.607.796	10.607.796
Debiti tributari	-	-	948.888	948.888
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.756.968	1.756.968
Altri debiti	-	-	9.407.437	9.407.437
Totale debiti	7.934.911	7.934.911	49.944.471	57.879.382

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nel prospetto sottostante:

PRESTITO SOCIALE

SCADENZA	IMPORTO PRESTITO SOCIALE
A breve	3.457.483
31/12/2021	1.943.977
28/02/2020	64.574
28/02/2021	77.463
31/12/2019	13.343
TOTALE	5.556.840

Alla voce D.4 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 5.556.840. Anche per i finanziamenti effettuati dai soci il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. I prestiti sociali sono regolati, ai fini fiscali, dall'art. 13 del DPR 601/73 che concede una agevolazione nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni: il limite massimo dell'importo del prestito per ciascun socio - persona fisica, stabilito dall'art. 10 della legge 59/92 e successivi adeguamenti triennali previsti dall'art. 21 della legge 59/92 è di € 73.054,21; gli interessi corrisposti non devono superare la misura massima spettante ai detentori di buoni postali fruttiferi, aumentata di 2,5 punti; la cooperativa deve essere iscritta all'Albo delle Cooperative, lo statuto deve contenere i requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile, che devono essere di fatto osservati. Nel rispetto di questi limiti, ai prestiti effettuati dai soci persone fisiche si applicano le agevolazioni previste dall'art. 13 del DPR 601/73 e dall'art. 20 della legge 216/74. Esse prevedono che gli interessi corrisposti dalla cooperativa ai soci persone fisiche siano soggetti ad una ritenuta alla fonte nella misura del 26%, (il comma 27 art. 81 del DECRETO-LEGGE N. 112, ha elevato dal 25 giugno 2008 la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi corrisposti dalle cooperative ai soci prestatori dal 12,50% al 20% e il DL 66/2014 ha innalzato nuovamente l'aliquota dal 20% al 26% a partire dal 01/07/2014), applicata a titolo d'imposta. La Legge 30/12/2004 n. 311, all'art. 1), comma 465 ha introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi corrisposti dalle cooperative e loro consorzi ai soci persone fisiche. Il comma 465 stabilisce che "Gli interessi sulle somme che i soci persone fisiche versano alle cooperative e loro consorzi, alle condizioni previste dal DPR 601/73 art. 13, sono indeducibili per la parte che supera l'ammontare calcolato con riferimento alla misura minima degli interessi spettanti ai detentori dei buoni postali fruttiferi, aumentata dello 0,90%". In aggiunta alle limitazioni fiscali, vi è poi l'obbligo del rispetto delle condizioni previste in applicazione del Testo Unico in materia bancaria e creditizia approvato con D.lgs. 385/93 e successive modificazioni e dalla Circolare banca d'Italia 8 novembre 2016; la raccolta pertanto può avvenire nei confronti di tutti i soci persone fisiche che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro soci e l'ammontare complessivo dei prestiti sociali raccolti dalla cooperativa non può eccedere il limite del triplo del patrimonio sociale (capitale versato e riserve) risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il prestito sociale in essere nella Cooperativa viene remunerato con tassi di interesse costantemente entro i termini di legge, con un massimo di 2,5 punti percentuali in più rispetto al tasso riconosciuto sui buoni fruttiferi postali nello stesso periodo. Alla data del 31/12/2019 il tasso massimo applicabile era pari al 9,50%. Tutti i soci prestatori presentano alla data del 31/12/2019 un saldo nel loro conto non superiore al valore massimo ammesso dalla normativa vigente. Alla data del 31/12/2019 si evidenzia che la raccolta del prestito sociale rispetta i parametri previsti dall'art. 11 D. Lgs. 385 del 01/09/1993 e dalla circolare Banca d'Italia 8 novembre 2016 rientrando nei limiti del triplo del capitale netto risultante dal Bilancio. In particolare il patrimonio netto risultante alla data del 31 dicembre 2018 ammontava ad € 18.478.823 mentre il prestito sociale al 31 dicembre 2019 ammonta a € 5.556.840 (rapporto 0,30%). Ai sensi della succitata circolare si segnala che la cooperativa non ha obbligo di redigere il bilancio consolidato non avendo partecipazioni di controllo in società o enti e come l'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato risulta pari a 0,90.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO	17.050.843,20	
DEBITI MEDIO/LUNGO	18.988.418,37	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	40.058.454,93	
INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA	uguale o maggiore di 1	0,90

In base a quanto previsto dall'art. 4 punto 3 del Regolamento Quadro proposto da Legacoop Nazionale in ordine al vincolo di liquidità relativo al Prestito da soci, viene predisposto il seguente prospetto al fine di evidenziare le condizioni patrimoniali e finanziarie della Cooperativa in rapporto al prestito sociale.

VINCOLO DI LIQUIDITA'

A) TRA LE VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE ISCRITTE A BILANCIO (schema Cee)	le voci delle sezioni B.III	1.781.075,61
	le voci delle sezioni C.II	26.958.377,02
	le voci delle sezioni C.III	0
	le voci delle sezioni C.IV	10.567.192,08
B) TRA GLI STRUMENTI FINANZIARI RILEVABILI DA DOCUMENTAZIONI UFFICIALI		
(quali ad esempio la centrale rischi)	fidi di cassa disponibili	
	garanzie fidejussorie, bancarie o assicurative escutibili a prima richiesta	
TOTALE LIQUIDITA'		39.306.644,71
debiti verso soci per finanziamenti	esigibili entro l'esercizio successivo	3.457.482,72
	esigibili oltre l'esercizio successivo (prestito vincolato)	2.099.357,50
TOTALE PRESTITO SOCIALE		5.556.840,22
PERCENTUALE LIVELLO LIQUIDITA' NECESSARIA	(almeno il 30% del prestito sottoscritto)	707%

ALTRI DEBITI

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

ALTRI DEBITI

DESCRIZIONE	IMPORTO
Cessione del quinto dello stipendio	33.367
Debiti v/soci dimessi remunerazione	7.922
Fondo sociale di mutuo aiuto	245.180
Debiti v/assistenza sanitaria integrativa	110.808
Quote soci da rimborsare	1.169.240
Debiti diversi	204.032
Debiti per cauzioni	219.179
Debiti v/Obiettivo lavoro	254.238
Debiti v/Synergie	897.125
Debiti v/Gi Group	1.272.968
Debiti per assegni non ritirati	1.860
Debiti v/Umana	46.199
Debiti diversi da bollettini c/c	8.792
Debiti per rate cellulari progetto ROM	403
Debiti v/Comune di Saluzzo	1.142
Debiti per spese condominiali e riscaldamento	17.329
Debiti previdenze complementari	209.846
Debiti v/associati CALEIDOS	193.077
Debiti v/associati UIEPE	34.098

Debiti v/tasse rifiuti	149
Debiti sprar Moncalieri	603
Debiti un'idea da 100.000 euro	0
Debiti v/affitti	1.530
Debiti v/Genola	1.244
Debiti acc.profughi Chieri	429
Debito verso Cons. In Rete	179.166
Debito progetto La Città Possibile	46.971
Debito verso Sindacati	7.526
Altri costi da ricevere	630.671
Debiti verso dipendenti	3.592.789
debito contribuito servizio contrattuale	8.309
debiti borse lavoro	10.106
TOTALE	9.406.298
debiti per cauzioni oltre es.	1.139
TOTALE	1.139

Nella voce "debiti verso dipendenti" a seguito della firma del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali intervenuta a marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di assolvere gli obblighi contrattuali dell'una tantum erogando, ovviamente con riferimento ai soli soci lavoratori, l'importo di € 404.818,75 attraverso lo strumento del ristorno. L'importo, determinato in applicazione della parte quantitativa del calcolo del ristorno e valorizzando invece la produttività in applicazione di un criterio qualitativo, è stato pagato in un'unica soluzione con la mensilità di giugno 2019.

Nei conti denominati debiti v/Synergie, debiti v/Gi Group e Debiti v/Umana sono inseriti i debiti nei confronti delle Agenzie per il Lavoro relativi ai servizi di domiciliarità resi al Comune di Torino e che estingueremo al momento dell'incasso da parte del Comune stesso. Nel conto debiti verso dipendenti sono rilevati i debiti per retribuzioni, borse lavoro, Ert e arretrati ancora da erogare al 31.12.2019.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	177.180	1.990	179.170
Risconti passivi	1.187.506	(108.198)	1.079.308
Totale ratei e risconti passivi	1.364.686	(106.208)	1.258.478

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Fatture attive	63.493
risconto contributi	546.705
risconti passivi pluriennali	469.110
TOTALE	1.079.308

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
polizze	125
fatture	380
interessi prestito sociale	178.665
TOTALE	179.170

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
servizi territoriali	18.861.365
servizi domiciliari	4.710.197
servizi semiresidenziali	9.190.130
servizi residenziali	23.780.801
servizi area animazione	594.376
servizi area lavoro	314.454
Totale	57.451.323

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5) - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Contributi in conto esercizio	670.594	423.760
Rimborsi da assicurazioni	18.848	9.757
Altri ricavi e proventi diversi	20.089	20.080
Ricavi da prestito di personale dipendente	485.365	683.350
Plusvalenze su realizzo immob. Materiali	14	205
Sopravvenienze attive	680.128	581.636
Utilizzo f.do acc.to rinnovo contrattuale	0	200.000
TOTALE	1.875.038	1.918.789

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per materie prime sussidiarie e di consumo" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B6) - Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

	31/12/2019	31/12/2018
Sopravvenienze passive per materie prime	5.419	11.023
acquisto generi alimentari	1.178.954	1.152.531
acquisto materiale per attività	61.116	82.350
acquisto generi vari	275.947	183.225
acquisto biancheria piana	9.647	13.456
acquisto abbigliamento	102.946	91.041
Dpi sicurezza sul lavoro	47.642	51.471
acquisti beni strum. Inf a 516,46	99.205	164.028
carburanti e lubrificanti	162.140	153.843
cancelleria	39.653	37.071
TOTALE	1.982.669	1.940.039

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi " Costi per servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B7) - Costi per servizi

	31/12/2019	31/12/2018
Prestazioni professionali	2.198.487	2.286.546
Sopravvenienze passive per servizi	246.975	239.415
Consulenze societarie	100.657	118.443
Assistenza tecnica	22.118	28.127
Spese manutenzioni varie	546.863	512.266
Contratto assistenza programmi	258	315
Premi assicurativi e polizze fidejussorie	311.579	379.486
Costi di pubblicità	38.365	25.216
Spese viaggi e trasferte	50.707	62.393
Spese telefoniche e utenze varie	1.049.975	914.078
Servizi diretti gruppo Valdocco	1.898.210	2.206.394
Spese autostrada e parcheggio	21.191	16.691
Formazione personale	69.796	100.596
Spese postali e di recapito	7.965	7.631
Rimborso nota spese dipendenti soci e non soci	51.817	48.801
Consulenze legali e notarili	89.633	82.837
Spese mediche varie	100.457	125.586
Compensi amministratori e presidente	20.564	20.900
Compenso organo di vigilanza	8.972	4.300
Compensi sindaci	18.553	19.454
Compenso società di revisione	20.000	18.000
Spese bancarie per finanziamenti e simili	82.384	98.262
Servizi indiretti gruppo Valdocco	2.392.533	1.866.902

Servizi per attività	4.425.871	4.878.724
Alberghi ristoranti bar e fornitura pasti	1.362.561	1.393.856
Servizi lavanderia e tintoria	111.153	116.927
Spese trasporti varie	376.840	349.864
Spese varie uds	126.529	128.874
Collaborazioni occasionali , cocopro e voucher	46.354	59.605
Costi sicurezza sul lavoro	99.956	83.465
Spese di pulizia servizi	229.960	245.212
Spese condominiali	169.870	147.282
Varie	51.140	84.893
Spese viaggio	209.115	153.266
borse lavoro	65.450	17.781
commissioni ricarica carburante	376	118
TOTALE	16.623.234	16.842.506

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi " Costi per godimento beni di terzi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B8) - Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2019	31/12/2018
Noleggi vari	11.170	7.250
Noleggi automezzi	12.243	2.309
Noleggio biancheria	0	0
Affitti passivi	636.863	540.152
Sopravvenienze per locazioni	7.223	10.066
TOTALE	667.499	559.777

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14) - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Oneri di utilità sociale	20.203	8.414
Contributo AGCM	3.086	2.867
Contributo ispezione ordinaria	1.547	1.547
Abbonamenti libri riviste	6.285	6.534
Certificati visti diritti	14.802	19.777
Spese contrattuali	43.745	84.831
Quota associativa	85.992	87.537
Sanzioni	2.499	15.208
Imposte di registro e imposte e tasse diverse	39.135	43.856
Ici	109.543	92.963
Tassa raccolta rifiuti	111.337	108.509
Diritti camerati	10.071	8.389
Diritti di segreteria	1.047	300

Sopravvenienze passive gestionali	441.394	236.048
Pocket Money	155.296	104.506
Costi consortili	2.433	1.833
Costi indeducibili	4.481	5.862
Penalità e multe	1.857	978
Arrotondamenti passivi	127	62
Risarcimento danni	2.000	396
Minusvalenze	5.185	200
TOTALE	1.062.065	830.617

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 965.532.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	779.243
Altri	186.289
Totale	965.532

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	433.147
Interessi passivi verso soci	183.086
Altri interessi passivi	3.203
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	346.096
TOTALE	965.532

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

A seguito della rivalutazione solo civilistica degli immobili effettuata nell'esercizio 2008, la cooperativa si è trovata a contabilizzare valori attivi non fiscalmente riconosciuti: nel rispetto del Principio Contabile OIC n. 25 sono state rilevate imposte differite (IRAP) per € 72.759 calcolate sui maggiori ammortamenti fiscalmente indeducibili. La contropartita di tale rilevazione è la Riserva di Rivalutazione che è stata conseguentemente ridotta per il medesimo importo. Con il rilascio dell'esercizio di importo pari ad euro 1.992, il fondo ammonta a € 52.840

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	1,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	-2.045.060	37.592.572
Variazioni fiscali	2.045.060	-30.887.320
Imponibile fiscale	0	6.705.252
Imposte correnti	0	127.400
Aliquota effettiva	0,00%	0,34%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	-2.045.060	
Imposte differite e anticipate:		
Imposte relative a esercizi precedenti	-1.992	
Imposte differite e anticipate	-1.992	
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	127.400	
Totale	123.416	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi passivi eccedenti il 30% del ROL	867.531	
Totale	867.531	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Reddito determinato con criteri non analitici	403	
Imposte indeducibili o non pagate	236.943	
Svalutazioni, minusvalenze e sopravvenienze varie	552.600	
Ammortamenti non deducibili	8.543	
Reddito esente e detassato	-1.640.810	
Altre variazioni in aumento	169.775	
Altre variazioni in diminuzione	-194.985	
ACE	2.168.476	
Totale	1.300.945	

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	-1.160.347	
Costi non rilevanti ai fini Irap	38.373.973	
Totale	37.213.626	
Onere fiscale teorico (aliquota 1,90%)		707.059
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	137.027	
Imposta comunale sugli immobili	109.543	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	171.809	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-39.433	
Totale	378.946	
Deduzioni IRAP	30.887.320	
Imponibile IRAP	6.705.252	
IRAP corrente per l'esercizio		127.400

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	9
Impiegati	1.815
Operai	6
Totale Dipendenti	1.831

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto

In data 25/05/2019 l'assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Gli emolumenti amministratori deliberati e pagati nel corso dell'esercizio 2019 ammontano ad € 20.564

In data 25/05/2019 l'assemblea ha nominato il Collegio Sindacale senza incarico di revisione legale dei conti per il mandato fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Il compenso del Collegio Sindacale deliberato ma non ancora pagato al 31/12/2019, ammonta ad € 18.553 Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.564	18.553

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.200
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	14.300
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.500

Nell'assemblea del 25/05/2019 è stato affidato alla società di revisione Aleph Auditing Srl l'incarico della Revisione Legale del bilancio e quello di Certificazione del bilancio ex legge 59/1992 fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. Nel precedente prospetto per "altri servizi diversi dalla revisione contabile" si intende il corrispettivo derivante dall'incarico ex legge 59/1992 di certificazione del bilancio.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
capitale sociale soci ordinari	209.712	5.414.780	3.658	94.450	213.370	5.509.227

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Capitale sociale soci finanziatori emissione rossa	30.740	793.716	185	4.777	30.925	798.478
Capitale sociale soci finanziatori emissione verde	37.769	975.196	21.115	545.189	58.884	1.520.385
capitale sociale soci speciali	5.330	137.646	-644	(16.653)	4.686	120.993
capitale sociale soci volontari	79	2.040	2	52	81	2.091
Capitale sociale soci sovventori	75.305	1.944.367	836	21.585	76.141	1.965.957
Totale	358.935	9.267.745	25.152	649.400	384.087	9.917.131

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 9.917.131 e versato per € 9.789.345. Nell'Assemblea del 27/05/2012 è stato approvato l'aumento del numero minimo di azioni ai sensi dell'art. 42 dello Statuto per tutti i nuovi soci a partire dal 01.06.2012: - per i soci ordinari n. 160 azioni per un valore di € 4.131,20 - per i soci volontari n. 1 azione per un valore di € 25,82 - per i soci speciali n. 15 azioni per un valore di € 387,30 - per i soci sovventori n. 60 azioni per un valore di € 1.549,20 Al 31/12/19 le azioni sottoscritte dai soci cooperatori sono pari a € 5.509.227; il valore della quota dei soci cooperatori e' pari a 25,82 euro. Al 31/12/19 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione rossa) sono pari a € 798.478; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro. Al 31/12/19 le azioni sottoscritte dai soci finanziatori (emissione verde) sono pari a € 1.520.385; il valore della quota dei soci finanziatori è pari a 25,82 euro. L'anno in esame ha visto anche concretizzarsi la scelta di far partecipare alla capitalizzazione aziende e professionisti che collaborano con la cooperativa con l'acquisto di azioni dell'Emissione Verde, che sono diventati soci finanziatori nell'anno in essere. Le azioni acquistate sono state n. 58.884 per un totale di € 1.520.385. (Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'emissione di strumenti finanziari "emissione rossa" e "emissione verde" e rispettivo regolamento è del 09/07/2009. Con l'Assemblea straordinaria del 29/03/2017 sono state apportate delle modifiche ai due regolamenti). Al 31/12/19 le azioni sottoscritte dai soci speciali sono pari a € 120.993; il valore della quota dei soci speciali e' pari a 25,82 euro. Al 31/12/19 le azioni sottoscritte dai soci volontari sono pari a € 2.091; il valore della quota dei soci volontari e' pari a 25,82 euro. Al 31/12/19 le azioni sottoscritte dai soci sovventori sono pari a € 1.965.957 per una copertura del 39,31% del Fondo previsto; il valore della quota dei soci sovventori e' pari a 25,82 euro. Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Da sotto a sopra". In data 04.06.2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. Per il 2007, 38 soci hanno acquistato 11.858 azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 306.171,56. Nel 2008, 18 soci hanno acquistato 2.558 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 66.047,56. Nel 2009, 32 soci hanno acquistato 7.400 azioni di socio sovventore, per un valore complessivo di € 191.070,00. Nel 2010, 10 soci hanno acquistato 2.259 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 58.327,38. Nel 2011, 3 soci hanno acquistato 555 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 14.330,10. Nel 2012, 2 soci hanno acquistato 225 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 5.809,50. Dal 2013 al 2018 più nessun socio ha acquistato azioni di socio sovventore con il proprio TFR. Il 14/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci, in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito a questa campagna di autofinanziamento n. 309 soci acquistando n. 3963 azioni per un totale di € 102.324,66. Anche nel 2011 il Consiglio di Amministrazione ha invitato i propri soci in occasione della busta paga della tredicesima, ad acquistare azioni di socio sovventore. Hanno aderito n. 120 soci acquistando n. 1.687 azioni per un totale di € 43.558,34. Gli acquisti di azioni di socio sovventore con la tredicesima del 2012 sono stati imputati a bilancio nel mese di gennaio 2013 e non sono quindi rilevabili dall'esercizio chiuso al 31/12/2012. Risultano essere n. 105 soci che hanno acquistato n. 1.249 azioni per un totale di € 32.249,18. Dal 2012 più nessun socio ha acquistato azioni di socio sovventore con la tredicesima

Titoli emessi dalla società

La Cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società emette azioni per soci sovventori ai sensi della legge 59/92; il valore totale del capitale sottoscritto dai soci sovventori al 31/12/2019 e' di € 1.965.957 Con Assemblea straordinaria in data 29/03/2017 la cooperativa ha emesso azioni di soci finanziatori per l'importo di € 6.000.051,60 suddiviso in 232.380 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per l'"Emissione Rossa", e € 10.000.034,36 suddiviso in 387.298 azioni nominative e trasferibili del valore di € 25,82 ciascuna contenenti le indicazioni di cui all'art. 2354 c.c. per l'"Emissione Verde." Dal 2010 al 2019 la società Coopfond ha acquistato n. 30.924 azioni dell'"Emissione rossa" per un importo pari a € 798.477,92 Dal 2011 al 2019 n. 79 soci hanno acquistato n. 58.884 azioni dell'"Emissione verde" per un totale di € 1.520.385 di cui € 1.493.919 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell' Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono; in specifico ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Camst Soc. Coop. a.r.l., Gruppo Piotta S.r.l.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

CONTI D'ORDINE

IPOTECHE		
Immobile via Treviso Torino	534.000	Banca IntesaS.Paolo
Immobile via Po Chivasso	490.000	Banca IntesaS.Paolo
Immobile via Tasca Torino	900.000	Banca IntesaS.Paolo
Immobile via Cuornè Torino	750.000	Banca IntesaS.Paolo
Immobile via Pinerolo Torino	5.000.000	Banca Bre
Immobile corso Racconigi Torino ipoteca di 1 grado	3.200.000	Banca Etica
Immobile corso Racconigi Torino ipoteca di 2 grado	2.800.000	Banca Etica
Immobile via Garessio Cuneo	1.240.000	Banca Etica
Immobile via Gozzano Chivasso	1.026.000	Banco BPM
Immobile via Pietro Carta Biella	410.000	Banca Sella
Immobile Genola	4.000.000	Banca Unicredit
Immobile via Roma Chivasso	1.640.000	Banca Sella
Immobile via Bengasi Nichelino	1.300.000	Banco BPM
Immobile via Padre Reginaldo Giuliani Chieri	342.054	Banca di Asti
TOTALE	23.632.054	
GARANZIE PRESTATE DA TERZI		
Garanzia Eurofidi	191.812	Garanzia finanziamento
Garanzia Amministratori	280.000	Garanzia finanziamento BNL
Garanzia Amministratori	650.000	Garanzia finanziamento IntesaS.Paolo
TOTALE	1.121.812	
GARANZIE RICEVUTE DA TERZI		
Unipol	13.857.495	polizze per servizi
TOTALE	13.857.495	
GARANZIE PRESTATE A TERZI		
assicurazione incendio immobili	763.000	Banca Sella
Per affitti	4.800	Garanzia Banca Unicredit
TOTALE	767.800	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono le società infragruppo.

PARTI CORRELATE

Consorzio La Valdocco	infragruppo	245.975	indice di rilevanza del controvalore	1,44%	245.975 x 100 : 17.050.843
Consorzio La Valdocco	infragruppo	245.975	indice di rilevanza dei ricavi	0,43%	245.975 x 100 : 57.451.323
Consorzio La Valdocco	infragruppo	2.053.064	indice di rilevanza del controvalore	12,04%	2.053.064 x 100 : 17.050.843
Consorzio La Valdocco	infragruppo	2.053.064	indice di rilevanza dei costi	12,35%	2.053.064 x 100 : 16.623.234
Consorzio TSC	infragruppo	529.057	indice di rilevanza dei crediti	3,10%	529.057 x 100 : 17.050.843

Il "Consorzio TSC Onlus" è risultato aggiudicatario del bando di gara per la gestione della residenza per persone anziane autosufficienti e non autosufficienti nell'immobile denominato "Istituto Buon Riposo" di proprietà del Comune di Torino sito in via San Marino n. 30. Il valore della concessione cinquantennale acquisita in data 30/06/2012 ammonta ad € 5.852.160,00. La nostra cooperativa, in quanto socia del Consorzio Tsc, ha contribuito alla realizzazione dell'acquisizione con un finanziamento nei confronti del Consorzio di importo pari ad € 3.573.614. Tale finanziamento è fruttifero al tasso dell'1%. Nel corso del 2013 è stato restituito un importo pari ad € 1.046.421 rimane quindi un credito di € 2.527.192 in parte restituito per circa € 1.334.385 ad aprile 2018 e 663.750 ad agosto 2019. Il Consorzio La Valdocco si propone di facilitare il conseguimento degli scopi mutualistici dei propri soci favorendone lo sviluppo quantitativo e qualitativo e l'estensione della presenza e dell'immagine sul territorio nazionale, nonché la presenza di nuove attività di servizio o produttive, anche attivando tra i soci stessi forme di collaborazione al fine di ottimizzare le risorse. Il Consorzio La Valdocco fornisce alle migliori condizioni, alle cooperative consorziate, servizi di natura commerciale, finanziaria, amministrativa, tecnica, contabile e più in generale di assistenza nella assunzione ed esecuzione di opere, lavori o forniture pubbliche o private nonché nella realizzazione e gestione di attività di servizi socio sanitari ed educativi e di attività diverse — agricole, industriali, commerciali, di servizi, anche finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il Consorzio contribuisce alle iniziative e alle scelte gestionali delle associate e favorisce la cooperazione su progetti tra le associate stesse, al fine di accrescere la loro capacità di realizzare le proprie finalità statutarie. Nel bilancio al 31/12/2019 sono stati rilevati ricavi per servizi dal Consorzio la Valdocco pari a € 245.975 e costi pari a € 2.053.064. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e /o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali, in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale. La Nostra Cooperativa non ha subito il blocco produttivo in quanto ha svolto e/o svolge attività ritenute essenziali. Nei mesi di marzo e aprile 2020 ha subito un calo di fatturato rispetto ai primi mesi del 2019 del 30% circa. I servizi chiusi all'inizio di marzo hanno riguardato i servizi svolti in ambito scolastico

(Assistenza ad alunni disabili), i servizi semiresidenziali per anziani e disabili (Centri Diurni) e i servizi per la prima infanzia (Asili nido). Hanno funzionato a pieno regime i servizi residenziali per anziani, minori e disabili (Case di Riposo, Comunità Alloggio), e i servizi domiciliari per anziani e disabili (Assistenza domiciliare). La prosecuzione dell'attività durante la pandemia, non ha impattato negativamente nel bilancio della cooperativa in quanto i servizi chiusi o funzionanti a regime ridotto sono ad alta intensità di lavoro e si è potuto attivare gli specifici ammortizzatori sociali. Inoltre abbiamo beneficiato di quanto disposto dall'art.109 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 per il riconoscimento dei costi di mantenimento dei presidi sociali e sociosanitari. Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota integrativa, ma che non incidono sul bilancio del 2019, e che si riferiscono all'emergenza sanitaria nota come "pandemia da Covid-19" i cui effetti sono tristemente noti. A causa delle limitazioni imposte a livello Governativo o di Ordinanze locali, la Società ha dovuto sospendere le proprie attività per il primo periodo dell'emergenza, come sopra indicato. Ha dovuto inoltre affrontare maggiori costi: per acquisto di materiale di prevenzione al contagio del virus a protezione dei propri dipendenti, per pulizia e sanificazione straordinaria dei locali. Infine, ha dovuto far ricorso ad alcuni istituti favoriti dal Governo: la fruizione di periodi di congedo e ferie, il ricorso alla Fondo di integrazione Salariale, la stipula di specifici accordi con i principali clienti e fornitori. Ulteriori provvedimenti verranno assunti, nel corso dell'esercizio, ritenuti necessari per contenere i danni economici inerenti all'emergenza. È ipotizzabile una riduzione di fatturato in relazione appunto ai minori servizi svolti almeno nel primo semestre del 2020. Nonostante l'inevitabile riduzione del fatturato che deriverà da quanto detto sopra, gli Amministratori ritengono che le azioni economiche (ricontrattazione condizioni contrattuali o chiusura dei servizi in perdita, riduzione costi generali, migliore gestione del costo del personale sia dipendente che esterno) e finanziarie (incremento del patrimonio netto, rientro di crediti finanziari e cessione di immobili) previste entro fine anno, mettano la cooperativa nelle condizioni di mantenere la propria continuità aziendale. Gli impatti che si potranno ravvisare sul futuro bilancio 2020 potranno consistere in una riduzione di fatturato ma non si prevedono alterazioni pesanti dell'equilibrio economico finanziario futuro della società. Una più ampia disamina sugli impatti della pandemia Covid 19 e sulle azioni messe in atto dalla cooperativa sono rinvenibili nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative alle cooperative

REQUISITI MUTUALISTICI Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente. La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci). Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea. Per una cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale. La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

REQUISITI MUTUALISTICI

DESCRIZIONE	COSTI DEL PERSONALE (B9) - COSTI PER SERVIZI (B7)	COSTO DEL LAVORO DEI SOCI	COSTO DEL LAVORO DI TERZI
Per retribuzioni B.9.a	28.056.580,88	25.038.019,15	3.018.561,73
Per oneri sociali B.9.b	7.159.637,45	6.298.155,47	861.481,98
Per TFR B.9.c	1.991.111,82	1.797.349,58	193.762,24
Per altri costi del personale B.9.e	1.152.593,32	782.984,47	369.608,85
Per ristorni B.9.a			
Per co.co.pro B.7	11.392,21	3.289,92	8.102,29
Per collaborazioni occasionali B.7	34.961,78		34.961,78
Per prestazioni professionali	2.198,487,30	658,75	2.197.828,55
VALORE ASSOLUTO	40.604.764,76	33.920.457,34	6.684.307,42
VALORE PERCENTUALE	100%	83,54%	16,46%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto stabilito dall' art. 1 commi 125 e s.s. L. 124/2017- Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, Onlus, fondazioni ed imprese, si dichiara quanto indicato nella tabella seguente:

OBBLIGHI DI TRASPARENZA (vantaggi da PA)

ENTE	CONTRIBUTO	IMPORTO INCASSATO	DATA INCASSO
CITTA' DI MONCALIERI	contributo per progetto "Moncalieri Xmas 2018" - prot 73064 del 12/12/2018	450	07/03/2019
ASSOCIAZIONE SPORTIVA SCUOLA DEL CAMMINO	Fitwalking del Cuore	935	08/03/2019
DONAZIONI 5 X 1000	anno 2017	8.219	26/03/2019
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA	progetto "Peer noi" rif n. 2017.0181	6.250	15/04/2019
FONCOOP	C17A15-2017-0003518 periodo dal 16/01/2018 al 17/03/2019	39.006	05/07/2019
CISS OSSOLA	Progetto donne vittime di violenza - Centri rifugio-impegno 1149 del 10/07/2018	6.448	11/07/2019
CISS IRIS BIELLA	contributo a valere sul Fondo Unico per persone senza dimora prot. 6980 del 07/06/2019	300	12/07/2019
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	Laboratorio della memoria pagamento prima trance	12.000	25/07/2019
Fondazione C.R.T - TORINO	ambito iniziativa Lavoro 2017 RF=2017.2478	17.000	31/07/2019
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	contributo Ati	17.850	06/09/2019
COMUNE DI SALUZZO	Progetto la Grandezza dei Piccoli 2016-PIR-00019	5.020	10/09/2019
REGIONE PIEMONTE - ASL CN 2	progetto talenti latenti deliberazione 118/09/03/2018	3.094	19/09/2019
CISA 12 NICHELINO	Contributo per inserimento in housing sociale - dicembre 2018 agosto 2019	9.150	14/10/2019
COMUNE DI TORINO	PIANO INCLUSIONE AREA 2-3-4	44.660	15/10/2019
COMUNE DI MONTANARO	Qualità vita - Contributo Comunale a sostegno del centro estivo 2019	1.510	21/10/2019
CISA 12 NICHELINO	Contributo per inserimento in housing sociale ottobre - dicembre 2019	880	13/11/2019
FONCOOP	C18A16-2018-0003399 periodo dal 03/10/2018 al 03/07/2019	7.882	27/11/2019
	Contributo per inserimento		

CISA 12 NICHELINO	in housing sociale ottobre - dicembre 2019	1.760	12/12/2019
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Contributo progetto Afrimont Determina n. 16-13209/2018	11.582	13/12/2019
COMUNE MONCALIERI SERVIZIO POLITICHE SOCIALI	Contributo progetto Sprar Moncalieri 033 - acconto	67.322	24/12/2019
TOTALE CONTRIBUTI, SOVVENZIONI e VANTAGGI ECONOMICI		261.316	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione della perdita di esercizio, ammontante come già specificato a € -2.170.468, si propone di utilizzare come copertura le riserve disponibili.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Petrucci

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

• Introduzione

Signore e signori soci,

In riferimento all'emergenza sanitaria in atto in Italia, il Governo, con D.L. 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato in G.U. (Edizione straordinaria) n. 70 del 17 marzo 2020, ha ritenuto opportuno prevedere, per le Imprese Italiane, la possibilità di avvalersi della proroga dei termini di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, portandone la convocazione ai 180 giorni. La nostra Cooperativa ha quindi usufruito di tale proroga e rinviato l'approvazione del bilancio ai 180 giorni dal termine dell'esercizio stesso. Inoltre, stante l'esigenza di poter disporre del Piano finanziario 2020/2022 e parimenti di una situazione economica aggiornata dei primi mesi dell'esercizio 2020 al fine di verificare la sussistenza del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio, gli Amministratori hanno ritenuto di convocare l'Assemblea in data successiva al termine di legge.

Sottoponiamo all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei soci il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, che evidenzia un risultato di esercizio in perdita di € -2.170.467,90

I dati che fotografano il risultato negli ultimi tre anni sono i seguenti:

	2017	2018	2019	% 2019 su 2017	% 2019 su 2018
Il Conto Economico					
Ricavi e Proventi finanziari	€ 57.469.511	€ 60.958.721	€ 59.424.363	3,40%	-2,52%
Costi e Oneri finanziari	€ 57.055.589	€ 60.812.219	€ 61.594.830	7,96%	1,29%
Utile/perdita	€ 413.922	€ 146.502	€ - 2.170.467	-624,37%	-1581,53%
Il Patrimonio Netto					
Patrimonio netto	€ 17.781.026	€ 18.478.823	€ 17.050.843	-4,11%	-7,73%
Capitale sociale	€ 8.808.039	€ 9.267.745	€ 9.917.131	12,59%	7,01%
Riserve	€ 8.559.065	€ 9.064.576	€ 9.304.179	8,70%	2,64%
Il finanziamento da soci					
Prestito sociale	€ 5.221.266	€ 5.503.442	€ 5.556.840	6,42%	0,97%
I soci					
Totale soci, di cui:	2057	2027	1995	-3,01%	- 1,58%
Soci ordinari	1350	1433	1451	+7,48%	+1,26%
Soci speciali	493	381	316	-35,90%	-17,06%
Soci sovventori	132	121	129	-6,19%	+1,65%
Soci volontari	22	22	24	+9,09%	+9,09%
Soci finanziatori	60	66	81	+35,00%	+22,73%
Gli occupati					
Occupati	1854	1939	1831	-1,24%	-5,57%

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato negativo e si riassume nei seguenti valori:

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	% 2019 su 2017	% 2019 su 2018
Attività	62.297.532	74.190.604	77.965.877	25,15%	5,09%
Passività	44.516.506	55.711.781	60.915.034	36,83%	9,33%
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	17.367.104	18.332.322	19.221.311	10,67%	4,84%
Utile (perdita) dell'esercizio	413.922	146.502	-2.170.468	-624,36%	-1581,53%

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	% 2019 su 2017	% 2019 su 2018
Valore della produzione (ricavi non finanz.)	57.301.826	60.878.066	59.326.362	3,53%	-2,55%
Costi della produzione (costi non finanz.)	56.359.259	59.860.682	60.486.708	7,32%	1,05%
Differenza	942.566	1.017.384	-1.160.346	-223,10%	-214,05%
Proventi e oneri finanziari	-368.380	-701.673	-867.531	235,49%	23,64%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.120	0,00	-17.182	534,10%	0
Risultato prima delle imposte	573.066	315.711	-2.045.060	-456,86%	-747,76%
Imposte sul reddito	159.144	169.209	125.408	-21,20%	-25,89%
Utile (Perdita) dell'esercizio	413.922	146.502	-2.170.468	-624,36%	-1581,53%

La nostra cooperativa è iscritta all'Albo delle cooperative a mutualità prevalente – sezione Cooperative di Produzione e Lavoro - al n° A107035 dal 25/02/2005 Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO.

In quanto cooperativa sociale, ai sensi della Legge 381/91 e della L.R. n. 18/94, siamo iscritti anche all'Albo Provinciale delle Cooperative Sociali sezione A (n. 36/A della sezione A ex Albo Regionale, D.P.G.R. n. 948 del 24.02.95).

Aderiamo a Legacoop e alle sue articolazioni territoriali e settoriali.

Il dramma di oggi: la chiusura dei servizi in conseguenza della pandemia.

La nostra Cooperativa nei mesi di marzo e aprile 2020 ha subito un calo di fatturato rispetto ai primi mesi del 2019 del 30% circa. I servizi chiusi all'inizio di marzo hanno riguardato i servizi svolti in ambito scolastico (Assistenza ad alunni disabili), i servizi semiresidenziali per anziani e disabili (Centri Diurni) e i servizi per la prima infanzia (Asili nido). Hanno funzionato a pieno regime i servizi residenziali per anziani, minori e disabili (Case di Riposo, Comunità Alloggio), e i servizi domiciliari per anziani e disabili (Assistenza domiciliare).

I dati ad oggi relativamente al contagio

Rispetto ai beneficiari dei servizi:

2 decessi in 2 servizi diurni

28 contagiati (oggi negativizzati) in 9 servizi su oltre 248 servizi

Rispetto ai soci e dipendenti:

11 soci entrati in Infortunio e oggi di nuovo al lavoro tranne un socio, in condizione non sintomatica che continua ad avere il tampone positivo.

Tanta attenzione e attività di prevenzione alla diffusione del contagio hanno permesso questo risultato da tutti ritenuto molto positivo.

Ricordiamo Osvaldo Bava Persia, socio fondatore della cooperativa, in pensione, a Pescara deceduto il 28 marzo dopo aver contratto la malattia Covid-19.

Al momento dell'approvazione di questa relazione la cooperativa sta vivendo un periodo di forte crisi occupazionale: circa 256 soci sono in Fondo di integrazione salariale a zero ore lavorate e 499 soci lo sono per parte del loro incarico lavorativo.

E' un dramma che diventa più grave per il fatto che non siamo riusciti ad anticipare ai soci e ai dipendenti gli importi di integrazione salariale per l'impossibilità di poter avere la liquidità necessaria derivante dall'ordinario sistema bancario di anticipazione delle fatture appunto non emesse per i servizi chiusi.

Su iniziativa di alcuni soci, il consiglio di amministrazione ha costituito un Fondo temporaneo di mutuo aiuto "Emergenza Saniataria", sostenuto da parte del proprio reddito messo a disposizione da soci che hanno regolarmente lavorato nei mesi del lockdown al fine di anticipare con un prestito non oneroso parte degli importi spettanti dal FIS, non ancora bonificato dall'INPS.

Le difficoltà sarebbero state ancora maggiori se non avessimo provveduto a dare lavoro nei servizi aperti a chi era rimasto senza più lavoro; questa temporanea mobilità ha interessato 125 soci.

Oggi si intravede una lenta ripresa dei servizi semiresidenziali sociali e sociosanitari mentre rimangono fisiologicamente sospesi i servizi collegati all'attività scolastica e dei servizi per la prima infanzia di cui ancora non si conosce se e come potranno ripartire.

Andamento della gestione

La presente relazione intende dar conto della gestione sociale finalizzata al conseguimento degli scopi statutari. Si rinvia per specifici aspetti e per approfondimenti degli argomenti trattati anche dalla presente relazione, al Bilancio Sociale che ne è parte integrante.

Il risultato della gestione è negativo.

Il risultato negativo è riconducibile a diversi fattori che si sono circostanziati nello stesso periodo.

Innanzitutto emerge che vi è stata una riduzione di ricavi significativa che non si è fronteggiata con un'adeguata riduzione di costi in particolare del costo del personale e dei costi generali che nel corso del 2019 sono significativamente cresciuti.

I minor ricavi sono dovuti a due fattori: perdita di alcune gare d'appalto significative (Servizi Sociali in Val d'Ossola, pre e post scuola a Milano e Appoggio Scolastico a Moncalieri) ovviamente in parte compensate da nuove acquisizioni (Assistenza Domiciliare Unione Valli Chisone e Germanasca, Appoggio scolastico a Ventimiglia, Servizi educativi a Magenta, ecc) e dall'altra una riduzione di ricavi dovuta alla non saturazione dei posti disponibili e sostanziale mantenimento degli standard gestionali, evitando licenziamenti o riduzioni di incarico agli operatori in un'attesa di un reintegro degli ospiti. che è andata a buon fine solo verso fine anno. Tale situazione ha portato alcuni servizi caratteristici ad un risultato in perdita o ad una importante riduzione di marginalità rispetto all'anno precedente. Un esempio: i Servizi di accoglienza richiedenti asilo internazionale. Con le nuove politiche sull'immigrazione del primo governo Conte vi è stato un sensibile calo della domanda di accoglienza da parte delle Prefetture, che ha comportato da una parte una significativa riduzione di ospiti (drastica riduzione di ricavi) e dall'altra il mantenimento di standard gestionali previsti dal capitolato (costi invariati). L'accanimento dei controlli da parte delle stesse prefetture, sulla base di una rigida e pretestuosa interpretazione delle clausole contrattuali, non ha potuto consentire di concertare una rimodulazione del servizio in base agli ospiti effettivamente presenti nei presidi che comportasse maggiore efficienza sulla gestione. Negli ultimi mesi dell'anno vi sono state nuove accoglienze di ospiti migranti e nei primi mesi del 2020 i ricavi sono tornati a regimi accettabili, riportando sostenibilità e marginalità a tali servizi.

Insieme a questi servizi dell'accoglienza, anche in altri 48 servizi (uds) si sono registrate situazioni simili per una perdita di marginalità rispetto al 2018 di circa 2 milioni di euro. Tra questi, sempre a titolo di esempio, è il caso di tre Comunità Alloggio per Disabili a Torino, Orbassano e Borgaro che per diverso periodo non hanno avuto saturo il presidio a causa di dimissioni di utenti senza che vi fossero nuovi ingressi, spesso dovuti a questioni di natura amministrativa (ritardi nelle prese di decisioni, iter burocratici di stanziamento della spesa, ecc) degli enti invianti. Anche in questo caso si è scelto di mantenere invariati gli incarichi di lavoro ai soci al fine garantire standard gestionali

minimi di funzionamento e un livello di qualità che ci contraddistingue. Eventi negativi di questo tipo hanno sempre interessato qualche servizio, ma mai in maniera così diffusa come nell'anno 2019. Tali situazioni in linea generale sono rientrate a normalità tra gli ultimi mesi del 2019 e primi mesi del 2020 come si evince dai risultati dei primi mesi dell'anno. Certo rimangono criticità in alcuni servizi; se il risultato negativo persiste da più tempo il cda ha già dato mandato di provvedere ad una chiusura o ad una riconversione, evitando il permanere di risultati economici negativi.

Un altro elemento che ha caratterizzato il 2019 dal punto di vista dei costi in beni e servizi sono le attività di manutenzione e di rinnovo delle dotazioni di arredo al fine di poter rispettare regole dettate dalle Commissioni di Vigilanza delle AASSLL. Un esempio gli interventi che si sono effettuati presso la rsa Latour a Moncalieri, dove, si sono dovuti effettuare lavori residui e nuovi all'interno di "migliorie" per ottenere un rinnovo della concessione: lavori, che abbiamo dovuto fare nell'anno in esame, per manutenzioni di impianti, rifacimento del tetto e servizi di sanificazione e pulizie. Fatti eccezionali che purtroppo si sono dovuti imputare soprattutto nell'anno in esame per il breve periodo di rinnovo della convenzione e che non si ripeteranno per i prossimi anni.

Come si evince dai dati contabili dei primi due mesi del 2020 la cooperativa è tornata ad una dimensione ordinaria di sostenibilità; nel mese di marzo e di aprile si sono chiusi o rimodulati servizi diurni e territoriali con bassa marginalità. La loro chiusura e il contemporaneo utilizzo della cassa integrazione non ha inciso sostanzialmente sui primi risultati positivi e di ripresa che si sono manifestati all'inizio del 2020. Il risultato dei primi quattro mesi è anche determinato dalla temporanea chiusura dei servizi poco remunerativi: la lenta ripresa di tali servizi, in forme rimodulate, è accompagnata da una rinegoziazione delle condizioni contrattuali, attente ad una maggiore sostenibilità economica.

La ripresa è accompagnata da azioni di miglioramento nell'impianto organizzativo.

Ulteriore elemento di criticità in un sostanziale congelamento dei prezzi sono gli obblighi derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro, che hanno già inciso nell'anno in esame per i mesi di novembre e dicembre.

Controllo di gestione economico-finanziario

Si è costituito negli ultimi mesi del 2019 un Team finalizzato alla produzione, controllo e rappresentazione delle partite economiche e finanziarie (vedi di seguito)

A partire dal mese di febbraio si è passati da un controllo di gestione su base trimestrale a un costante monitoraggio in tempo reale dell'attività economica con report mensili che si sta realizzando anche con la messa a regime del software INFOBUSINESS di Zucchetti.

Ciò ha iniziato a consentire una più diffusa conoscenza degli andamenti di risultato e capacità di intervento in situazioni di criticità, sia da parte dei Responsabili di Direzione e di Area, sia da parte degli stessi Responsabili dei servizi (RIO)

All'ufficio contabile è stato affidato il controllo dei budget di produzione definiti dalla Direzione con il monitoraggio costante delle carte aziendali

Direzione Sviluppo Organizzativo

Dopo circa un anno di sperimentazione si porta a regime una Direzione specifica che si occupa della ricerca e gestione dei talenti (i nostri soci e dipendenti).

E' stata affidata a questa Direzione l'attività di controllo dei budget delle prestazioni professionali e delle spese per il regolare funzionamento delle attività amministrative e di supporto alla produzione

Chiusura e/o riconversione dei servizi

E' stata affidata alla Direzione generale il compito di chiudere e/o riconvertire i servizi con perdite consolidate negli anni e ricollocazione ove possibile e necessario per la cooperativa, dei soci interessati

Ristrutturazione delle società del gruppo

Il cda si è fatto promotore in qualità di capofila del Gruppo Valdocco di promuovere entro il 2020 attività di fusione tra le cooperative aderenti al Consorzio Lavaldocco con un progetto di passaggio da 12 a 7 società cooperative.

Tale azione comporta non solo una riduzione di costi di gestione delle società, ma anche un miglioramento delle attività amministrative ad esse dedicate, anche con un ridimensionamento della struttura di supporto aziendale.

Ottimizzazione dell'integrazione tra le funzioni aziendali

La cooperativa e tutte le società del Gruppo a partire dal mese di settembre si ritroveranno in un'unica sede con il superamento delle attuali 4 sedi che insistono su Torino.

Risultato negativo e ripresa di sostenibilità, anche dentro la drammaticità occupazionale dell'emergenza sanitaria.

Qualche dato rilevante sulla gestione dell'anno in esame..

La nostra attività imprenditoriale rileva una diminuzione del 2,55% del valore della produzione, corrispondente ad un aumento dei costi della produzione dell'1,05%

Si sono registrate 27 chiusure di servizi e 7 servizi sono stati interessati da riduzioni

Cresce la nostra capacità di autofinanziarci (+ 7,01%), sia con l'ingresso di nuovi soci, lavoratori e finanziatori, sia per l'utilizzo dello strumento del prestito sociale da parte dei soci tutti che vede un aumento dei depositi dello 0,97%

I soci lavoratori sono diminuiti del 4,49%. (tra i soci lavoratori pur essendoci stata una lieve diminuzione del 4,5%, i contratti di lavoro a tempo indeterminato sono aumentati del 0,51%)

Oltre gli appalti: concessioni, accreditamenti e contributi

Abbiamo continuato a progettare e realizzare servizi per la pubblica amministrazione, dando tramite aggiudicazioni di gara continuità a servizi in essere, ma abbiamo anche perso servizi consolidati da anni e con loro gran parte dei nostri soci, che hanno scelto di essere alle dipendenze del nuovo aggiudicatario (Ricavi da Appalti 58,57%)

Abbiamo nello stesso tempo proseguito, per scelta degli ultimi consigli di amministrazione, a investire risorse umane ed economiche per realizzare servizi in concessione a gestione diretta della cooperativa.

Negli ultimi sei anni i ricavi realizzati da questa tipologia di servizi si sono incrementati di oltre il 70%.

La gestione di servizi in regime di concessione o accreditamento garantisce una maggiore continuità occupazionale dei soci, un maggiore visione di futuro, una maggiore consapevolezza proprietaria, ma anche un'esposizione maggiore al rischio d'impresa.

Allo stesso tempo e della stessa importanza, essa ci consente un'autonomia gestionale decisamente orientata ai beneficiari, che esercitano direttamente o tramite loro familiare la scelta del servizio (Ricavi da Accreditamento 33,16%).

L'anno in esame ha anche visto consolidarsi, con l'avvio delle attività, la consapevole scelta di accedere a finanziamenti pubblici e privati (SPRAR, CON I BAMBINI, WECARE) di progettare e realizzare servizi con piena titolarità di gestione.

Tali servizi sono in un certo senso "diseconomici": infatti riceviamo "solo" il rimborso dei costi che sosteniamo e sempre prevedono un cofinanziamento del progetto. Quindi si rende necessario la ricerca di altre risorse pubbliche e private per rendere sostenibili tali iniziative.

E' altresì vero che tale modalità di finanziamento, spesso collegata ad un'attività di coprogettazione con la Pubblica amministrazione, rappresenta un'opportunità per sperimentare nuove forme di interventi sociali e sociosanitari (Ricavi da finanziamenti 4,90%).

Bisogni finanziari e autofinanziamento

L'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili per servizi residenziali e semiresidenziali necessitano di capacità di investimento importante. Lo stesso per poter concorrere ai bandi di concessione, nei quali spesso vengono richiesti canoni anticipati per periodi molto lunghi (30/50 anni) e importanti risorse per ristrutturazioni funzionali.

Si sta lavorando per individuare nuove strategie di rapporto con il mondo finanziario, coniugando i prodotti tradizionali, (mutui ipotecari, leasing) con altri tipo di finanziamento non bancari (mini bond) o con investitori interessati al patrimonio immobiliari e disposti ad un equo rendimento nel tempo.

Un primo passo per proseguire in questa strategia, sta nel migliorare la gestione dei crediti.

Nell'anno in esame si evince un miglioramento dei pagamenti da parte dei nostri clienti, pagamenti che passano dai 105 giorni del 2018 ai 89 giorni nel 2019, con una diminuzione dei crediti commerciali pari al 5,92%, corrispondente ad € 1.325.280. Questa diminuzione, a parità di condizioni di mercato, è data da una più efficace attività di recupero crediti e dall'utilizzo del factoring con Banca Ubi Factor per i crediti scaduti e non, relativi alle Asl Piemontesi (ASL TO5 , ASL TO4, ASL TO3, ASL TORINO, ASL VCO, ASL BIELLA).

Ciò nonostante gli oneri finanziari si sono incrementati notevolmente soprattutto con l'aumentare dell'indebitamento a medio-lungo termine (+ 23,42%), relativo agli investimenti programmati destinati allo sviluppo dei servizi in accreditamento (acquisizione di immobili, ristrutturazioni, nuove costruzioni)

Per far fronte al bisogno di investimenti iniziamo ad attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella cooperativa un'alternativa "buona" a strumenti di investimento tradizionali.

In particolare abbiamo avuto le adesioni di nuovi soci finanziatori che hanno acquisito azioni dell'"emissione verde" (+6,45%), tra questi fornitori e partner dell'attività imprenditoriali (ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Camst Soc. Coop. a.r.l., Gruppo Piotto S.r.l.) e singoli cittadini delle comunità in cui operiamo.

Certo non sono in alternativa a quanto possono e devono fare gli istituti di credito, che devono ancora comprendere a pieno le nostre peculiarità economiche e sociali.

Non si può che ricordare che ancora oggi le banche non hanno un prodotto finanziario per le concessioni di servizi, anche se ormai tutti principali gruppi bancari italiani hanno strutture organizzative dedicate al Terzo Settore.

L'innovativa ingegneria finanziaria messa in atto da UBI BANCA per la RSA Buon Riposo, che gestiamo insieme al Gruppo Anteo nel consorzio TSC ONLUS, che ha avuto già anche riconoscimenti istituzionali, ha finalmente visto l'erogazione del finanziamento, dopo ormai cinque anni (!) dall'acquisizione; ciò ha consentito un rientro di parte del finanziamento messo dai soci del consorzio per l'acquisizione e ristrutturazione dell'immobile

Il nostro settore ha bisogno di risorse finanziarie a basso costo per poter far fronte agli investimenti necessari, richiesti dalle nuove caratteristiche del settore in cui lavoriamo (concessione di servizi di lunga durata, immobili da mettere a disposizione).

Da parte nostra quindi continuiamo a promuovere l'autofinanziamento.

Il capitale sociale è aumentato del 7,01% per le ammissioni di nuovi soci, lavoratori e finanziatori.

Il prestito sociale ha avuto un incremento dello 0,97% rispetto all'anno scorso, registrando, una diminuzione sul prestito ordinario pari all'1,97%, e un aumento sul prestito vincolato pari al 6,22%.

L'autofinanziamento rimane una caratteristica peculiare della nostra cooperativa: aiuta a migliorare la valutazione da parte degli istituti di credito. Un rating migliore ci permette di mantenere e aumentare gli affidamenti degli istituti di credito, ma anche di aumentare la nostra capacità di contrattare sulla riduzione del costo del debito.

L'indebitamento ottenuto per la costruzione della RSA di Druento e di altri investimenti produttivi e oggi accompagnato anche dal risultato negativo dell'anno in esame ha confermato la scelta già

operata negli ultimi mesi del 2019 del Consiglio di Amministrazione di rafforzare l'area contabile finanziaria. Si è quindi provveduto a costituire un team, come ricordato precedentemente, condotto da Dario Montagnese, Analista Finanziario Senior e composto da Tania Errigo responsabile dell'Ufficio Contabilità, Marcello Albertino, responsabile dei Sistemi Aziendali, tra cui gli strumenti informatici relativi al Controllo di Gestione ed Andri Agaci, Analista Finanziario Junior, dipendente di LTH società del Gruppo Valdocco.

Inoltre al fine di certificare da terzi il lavoro in progress ci siamo avvalsi della consulenza di Ivan Fogliata, Executive Partner di inFinance.

Oggi si è prodotto un piano di contingenza che ci consente di immaginare una continuità per la nostra cooperativa per i prossimi anni.

Tale piano comprende alcune azioni di carattere finanziario che il cda ha deciso di perseguire.

In sintesi:

Capitalizzazione

Offerta di azioni "emissione verde" a nuovi soci attraverso una Campagna di promozione alla sottoscrizione e acquisto di azioni rivolta a cittadini e imprenditori di Druento e dintorni, tramite patrocinio della comunità locale

Offerta di azioni "emissione rossa" o di socio sovventore a soci

In occasione della tredicesima campagna di promozione alla sottoscrizione e acquisto di azioni con vantaggi nella sottoscrizione

Offerta di azioni "emissione rossa" in aumento del capitale sociale a Coopfond già socio finanziatore

Vendita di immobili sul mercato

Si sono individuati immobili attualmente non in uso o la cui attività produttiva può essere svolta anche in locali di affitto

Questi immobili sono per lo più liberi da ipoteche e mutui e verranno messi sul mercato valore da perizia.

Il bene più interessante e di valore è la sede di Via Le Chiuse, che è già stata messa in vendita e di cui abbiamo ricevuto le prime offerte.

Vendita di immobili a Fondi Immobiliari

La cooperativa è inoltre in fase di avanzata trattativa (sempre con un Fondo Immobiliare) per la cessione (con successiva riacquisizione in locazione e gestione del servizio) dell'intervento di Druento che ospiterà la RSA Trognani. l'operazione, già completamente riflessa nel piano di Contingenza, consentirà una significativa riduzione dell'indebitamento pur facendo realizzare una importante minusvalenza nel bilancio 2020

Altri presidi interessati ad operazioni simili sono Casa Alfieri 1 (via Pinerolo a Torino), Casa Alfieri 2 (Corso Racconigi a Torino)

Restituzione finanziamenti da società collegate

Sono previsti a breve rientri di finanziamenti a cooperative del Gruppo Lavaldocco

Individuazione di altri canali di finanziamento per sostenere la capitalizzazione in ingresso.

La gran parte dei soci della cooperativa, in fase d'ingresso, una volta versato il capitale sociale, chiedono un finanziamento alla cooperativa che restituiscono in base a norme interne regolamentate. L'ammontare di tali finanziamenti è di oltre due milioni e mezzo.

Al fine di richiedere una chiusura anticipata di tali finanziamenti, anche motivata da alcune interpretazioni della norma che ritengono impropria l'azione di prestito verso soci, si è provveduto a contattare altre possibilità di credito ai soci da parte di terzi, possibilmente alle condizioni simili a quelle in essere.

A tal proposito esiste già una convenzione tra la nostra cooperativa e PERMICRO, società di microcredito

Così come convenzioni con Banca Etica e Banca di Credito Cooperativo "Caraglio"

Il processo di ristrutturazione di tali crediti stimiamo si chiuda nell'anno in corso.

Inoltre coglieremo l'opportunità offerte dalle leggi relative all'emergenza sanitaria in particolare finanziamenti con garanzia SACE e le opportunità di capitalizzazione della Cassa Depositi e Prestiti

Insomma la messa a punto di azioni organizzative, economiche e finanziarie ci daranno modo sicuramente di ripartire, lasciando alle spalle il 2019 e, speriamo, la pandemia.

Il modo per stare dentro questi contesti di crisi, per giocare una ripresa, non può che radicarsi sui valori della cooperazione sociale così come l'abbiamo intesa nell'esperienza "Valdocco".

Le specificità valoriali che ci caratterizzano si possono sintetizzare in due azioni.

Una agita mutualità interna, fondata su una prassi di protagonismo dei soci lavoratori nell'erogazione dei servizi e nella gestione delle opportunità e, ora più di ieri, delle difficoltà.

Una presenza attiva nelle comunità locali dove la cooperativa sociale opera per concorrere attivamente al benessere di quella comunità.

Valori che non sono affatto scontati in chi si avvicina alla cooperativa per avere un posto di lavoro e che necessitano quindi, oltre che di essere praticati, di essere comunicati dentro e fuori la compagine sociale.

Nel movimento guardando avanti

Avanti si va insieme, come soci, riconoscendo nella cooperativa lo strumento in grado di soddisfare al meglio interessi professionali e di reddito ("La cooperativa si attiva per dare seguito all'obiettivo di procurare benefici pecuniari ai suoi soci, nonché il miglioramento delle loro condizioni sociali e personali" Regolamento Rochdale Society, 1844), ma anche quelli delle comunità in cui operiamo.

Siamo cooperativa, ma anche impresa sociale con l'esplicito scopo di recare benefici a persone diverse dai soci.

L'allargamento della base sociale ai diversi portatori di interessi, arrivando quindi anche ai cittadini delle comunità locali, va nella direzione di meglio coniugare la mutualità interna con la mutualità esterna.

Questa è la sfida che tutto il movimento cooperativo deve raccogliere.

Al movimento cooperativo di cui facciamo parte chiediamo di giungere con passione e concretezza all'Alleanza Cooperativa Italiana. Abbiamo bisogno di una rappresentanza forte, perché unitaria e portatrice di interessi collettivi delle cooperative, dei soci e di tutti i cittadini che vivono nelle comunità in cui operiamo.

Chiediamo di affrontare con coraggio il difficile tema della legalità, di individuare strategie comunicative e culturali per riaffermare i valori che sostengono l'esperienza cooperativa, che insieme alle altre tipologie d'impresa possono sostenere una "buona" economia in Italia e nel mondo.

Chiediamo di lavorare con i diversi livelli di governo, innanzitutto a tutela delle regole del fare impresa. Prime tra tutte le questioni dei pagamenti, della qualità dei servizi, delle modalità di partenariato con la Pubblica Amministrazione. Va affrontato immediatamente il tema delle risorse. Va ripreso con urgenza il dibattito su diritti di cittadinanza e livelli minimi essenziali di assistenza, per individuare una visione condivisa di assistenza e protezione sociale nelle nostre comunità.

Chiediamo di continuare a lavorare per cooperare tra imprese cooperative oltre le appartenenze e le presunte specificità identitarie: unire, fare rete "vera", scambiare prodotti e servizi (mercato intercooperativo).

Chiediamo di lavorare con i propri strumenti finanziari (Coopfond, CCFS), il sistema bancario, anche cooperativo (Unipol e Banche di Credito Cooperativo) perché continui a supportare la carenza di liquidità dovuta ancora ai ritardi di pagamento e riprenda a sostenere gli investimenti oggi necessari a consolidare i servizi in essere e i relativi livelli occupazionali.

Appreziamo a livello regionale l'impegno ad aiutare le cooperative ad aggregarsi per candidarsi a progetti di gestione di attività sanitaria con riqualificazione di patrimonio pubblico dismesso. La manifestazione d'interesse per l'ospedale Maria Adelaide ne è un primo esempio concreto.

Requisiti mutualistici rispetto art. 2516 e 2545 c.c. – art. 2 legge 59/92

La cooperativa ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato o autonomo. I soci lavoratori costituiscono l'88% del totale degli occupati.

L'83% degli occupati è costituito da donne.

Per quanto attiene ai criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari, il Consiglio di Amministrazione attesta, ai sensi dell'art. 2545 del c.c. e dell'art. 2 delle Legge 59/92, che essi sono conformi al carattere cooperativo della società.

Sono stati rispettati i principi mutualistici, previsti dal nostro Statuto: il principio della porta aperta, della parità di voto, della partecipazione democratica alla vita della cooperativa, il rispetto delle clausole tributarie di cui alla DLCP n. 1577 del 14/12/1947, il rispetto delle norme di cui alla Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Ammissioni e dimissioni dei soci (art. 2528 – quinto comma – c.c.)

Nel corso dell'esercizio sono pervenute 429 richieste di ammissione a socio, tutte accolte; 93 richieste di passaggio da socio speciale a socio ordinario, 4 richieste di passaggio da socio ordinario a socio sovventore, tutte accolte. Sono pervenute e accolte 404 richieste di recesso da socio. Sono state deliberate 51 esclusioni da socio.

Requisito della prevalenza art. 2512 e 2513 c.c. e art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003

Assolviamo in questo contesto ad un obbligo che ci siamo imposti discrezionalmente, in sede di definizione del nostro Statuto: l'obbligo di documentare la condizione di cooperativa a mutualità prevalente, ossia di realizzare la propria attività in prevalenza con il lavoro dei soci (art. 2512 C.C.). La nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è soggetta a tale obbligo ai sensi art. 111 septies art. 9 D.Lgs. 6/2003. Nonostante ciò, nell'art. 21 del nostro Statuto abbiamo voluto comunque impegnarci a documentare la prevalenza, indipendentemente dall'esistenza dell'obbligo giuridico.

Al fine del calcolo della prevalenza, poiché la nostra, oltre che sociale, è una cooperativa di produzione-lavoro, abbiamo adeguato la rilevazione del costo del personale differenziando quello relativo ai soci da quello dei non soci e ciò non soltanto per il costo del lavoro subordinato, ma anche in relazione ad altre forme di lavoro (prestazioni di lavoro autonomo e in collaborazione) in coerenza con il nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (approvato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 6 della L. 142/2001). Tale distinta rilevazione è confluita nelle registrazioni contabili e quindi nel bilancio che vi presentiamo.

Si documenta e attesta quindi che la condizione oggettiva di prevalenza, di cui all'art. 2513 del C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta l'83,54% dell'attività complessiva.

Attestazione di revisione

La cooperativa è stata sottoposta a revisione da Legacoop. La revisione è attestata dal verbale di revisione n° 04321 del 23/12/2019. L'esito della revisione è stato positivo con conseguente rilascio del certificato/attestazione di revisione. Copia del verbale completo di revisione è affisso nella bacheca delle comunicazioni, presso la sede legale della Cooperativa, a disposizione dei soci. Il giudizio conclusivo del revisore, registrato sul verbale di revisione è riportato sul Bilancio Sociale al paragrafo "La realizzazione del patto mutualistico e la performance d'impresa"

Descrizione dell'attività e analisi dell'andamento e del risultato

Il Valore della produzione

Il valore della produzione complessivo è diminuito del -2,55% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 60.878.066,19 del 2018 a € 59.326.361,78 del 2019.

Il valore della produzione derivante dall'attività tipica, legato alla gestione di servizi sociosanitari ed educativi, è diminuito del 2,50% e si compone nell'esercizio in esame per più dell'83% da ricavi da

pubblica amministrazione, per l' 11% da ricavi da privati persone fisiche e per il 5% circa da ricavi provenienti da persone giuridiche.

Tre sono le aree d'intervento individuate per un'analisi più dettagliata dell'attività tipica: Socio sanitaria ed educativa, Animazione e Lavoro.

Da sempre l'area maggiore dei ricavi è naturalmente costituita da quella socio sanitaria ed educativa. Al suo interno abbiamo distinto quattro ambiti di servizi: i territoriali, i domiciliari, i semiresidenziali e i residenziali.

Ricavi attività tipica	2017	2018	2019	variazione % dal 2018 al 2019	% per il 2019 della singola tipologia di servizio sul totale
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	55.546.260,12	58.375.647,93	56.749.784,12	-2,8	96,54
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>18.112.733,94</i>	<i>20.036.636,35</i>	<i>19.068.655,66</i>	<i>-4,8</i>	<i>32,3</i>
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>5.236.687,46</i>	<i>5.463.980,45</i>	<i>4.710.196,89</i>	<i>-13,8</i>	<i>7,7</i>
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.495.682,29</i>	<i>9.052.960,87</i>	<i>9.190.130,36</i>	<i>1,5</i>	<i>15,4</i>
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>22.701.156,43</i>	<i>23.822.070,26</i>	<i>23.780.801,21</i>	<i>1,6</i>	<i>41,2</i>
AREA ANIMAZIONE	514.974,22	604.946,42	594.376,04	-1,7	1,0
AREA LAVORO	209.160,20	184.469,37	314.454,16	70,5	0,5
TOTALE	56.270.394,54	59.165.063,72	57.658.614,32	-2,5	98,1
ALTRI RICAVI	1.031.430,90	1.713.002,47	1.765.748,06		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	57.301.825,51	60.878.066,19	59.424.362,38		

I servizi rivolti ai disabili e agli anziani rappresentano insieme poco più del 57% delle nostre attività e sono gli ambiti dove maggiormente si sviluppa l'integrazione socio-sanitaria, i cui servizi sono finanziati da comuni, aziende sanitarie e singoli cittadini in base al reddito.

Tipologia di utenza	2017	2018	2019	variazione % dal 2018 al 2019	% per 2019 della singola tipologia di utenza sul totale
Anziani	13.468.804,73	13.790.656,49	13.537.476,06	-2,80%	23,48%
Disabili	20.910.051,42	20.794.453,87	19.711.341,03	-5,21%	34,19%
Minori*	8.608.100,61	9.689.692,50	10.250.628,86	7,30%	17,78%
Salute Mentale	2.850.648,83	2.875.424,44	2.201.078,76	-23,45%	3,82%
Comunità Locale	2.980.125,95	3.095.246,94	2.664.956,95	-13,90%	4,62%
Adulti In Difficoltà**	6.859.818,56	8.230.133,89	8.637.380,67	4,95%	14,98%
Tossicodipendenza	452.342,98	517.095,06	513.604,13	-0,68%	0,89%
Famiglie	130.148,45	147.861,41	127.005,24	-14,1%	0,22%
Altri***	10.353,01	24.499,12	15.151,62	-38,12%	0,03%
TOTALE	56.270.394,54	56.165.063,72	57.658.614,32	-2,5%	100,00
ALTRI RICAVI****	1.031.430,90	1.713.002,47	1.765.748,06		
TOTALE VALORE PRODUZIONE	57.301.825,51	60.878.066,19	59.424.362,38		

*comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**comprende i migranti

***comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

****contributi, donazioni, fattur. non caratteristico, distacco di personale

I costi

I costi della produzione hanno avuto un incremento dell' 1,05% passando da € 59.860.682,38 del 2018 a € 60.486.708,02 del 2019. I costi per il personale aumentano dello 0,86% rispetto all'anno precedente. I costi per servizi diminuiscono dell'1,30%. I costi per ammortamenti e svalutazioni hanno avuto un aumento dell' 8,15% passando da € 1.656.261,86 a € 1.791.317,98.

La differenza tra valore e costi della produzione evidenzia una variazione in diminuzione del 214,05% rispetto al 2018.

Diminuiscono gli interessi di conto corrente pagati alle banche che passano da € 399.592,95 a € 346.095,94. Aumentano gli interessi passivi su mutui e finanziamenti a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti in corso d'anno e passano da € 205.358,54 a € 433.147,20.

Gli interessi verso istituti bancari costituiscono comunque, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari (80,70%).

Per effetto della rivalutazione degli immobili effettuata nell'esercizio 2008 si è deciso già dall'esercizio 2009 di effettuare l'ammortamento oltre che sui fabbricati commerciali (3%) anche sui fabbricati civili (1% nel 2009,2010,2011 e 2% nel 2012). Nel conto economico al 31/12/2019 i costi per ammortamento immobili ammontano a € 599.843,81.

Già dallo scorso esercizio inoltre si è proceduto ad ammortizzare il terreno relativo agli immobili non cielo terra in base alla durata residua del bene.

Per i dettagli sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si rimanda alla nota integrativa.

Riclassificazione del bilancio

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio "finanziario" confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in euro):

ATTIVO	31/12/17	%	31/12/18	%	31/12/19	%
ATTIVO FISSO	28.766.302	46,2%	32.481.966	43,8%	40.058.455	51,4%
Immobilizzazioni immateriali	6.646.744	10,7%	7.257.865	9,8%	7.612.193	9,8%
Immobilizzazioni materiali	17.765.746	28,5%	22.665.672	30,6%	30.665.187	39,3%
<i>Costo storico</i>	<i>26.567.714</i>	<i>42,6%</i>	<i>32.453.787</i>	<i>43,7%</i>	<i>41.590.241</i>	<i>53,3%</i>
<i>Fondi di ammortamento</i>	<i>8.801.968</i>	<i>14,1%</i>	<i>9.788.115</i>	<i>13,2%</i>	<i>10.911.005</i>	<i>14,0%</i>
<i>Svalutazioni di immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>14.050</i>	<i>0,01%</i>
Immobilizzazioni finanziarie	4.353.813	7,0%	2.558.429	3,4%	1.781.076	2,3%
ATTIVO CIRCOLANTE	33.531.229	53,8%	41.708.637	56,2%	37.907.422	48,6%
Risconti attivi	58.785	0,1%	38.444	0,1%	61.797	0,1%
Liquidità differite	30.178.591	48,4%	28.183.358	38,0%	27.278.433	35,0%
Liquidità immediate	3.293.853	5,3%	13.486.836	18,2%	10.567.192	13,6%
CAPITALE INVESTITO	62.297.532	100,0%	74.190.604	100,0%	77.965.877	100,0%

MEZZI PROPRI E PASSIVITA'	31/12/17	%	31/12/18	%	31/12/19	%
MEZZI PROPRI	17.781.026	28,5%	18.478.823	24,9%	17.050.843	21,9%
Capitale sociale	8.808.039	14,1%	9.267.745	12,5%	9.917.131	12,7%
Riserve	8.972.987	14,4%	9.211.078	12,4%	7.133.712	9,1%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	8.596.131	13,8%	18.159.796	24,5%	20.765.592	26,6%
Finanziarie	6.537.206	10,5%	16.270.750	21,9%	18.987.280	24,4%
Non finanziarie	2.058.925	3,3%	1.889.046	2,5%	1.778.312	2,3%
PASSIVITA' CORRENTI	35.920.375	57,7%	37.551.985	50,6%	40.149.442	51,5%
Finanziarie	12.903.972	20,7%	13.882.593	18,7%	16.171.013	20,7%
Non finanziarie	23.016.403	36,9%	23.669.391	31,9%	23.978.429	30,8%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	62.297.532	100,0%	74.190.604	100,0%	77.965.877	100,0%

Il Conto economico riclassificato confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in Euro)

Descrizione	31/12/17	%	31/12/18	%	31/12/19	%
Ricavi delle vendite	56.101.632	99,9%	58.959.277	99,3%	57.451.323	98,8%
Altri ricavi	58.909	0,1%	423.760	0,7%	670.594	1,2%
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	56.160.541	100,0%	59.383.038	100,0%	58.121.918	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	-1.307.469	-2,3%	-1.940.040	-3,3%	-1.982.669	-3,4%
Altri costi operativi esterni	-17.138.704	-30,5%	-18.232.900	-30,7%	-18.352.797	-31,6%
B. COSTI ESTERNI	-18.446.173	-32,8%	-20.172.939	-34,0%	-20.335.467	-35,0%
C. VALORE AGGIUNTO	37.714.368	67,2%	39.210.098	66,0%	37.786.451	65,0%
D. COSTI DEL PERSONALE	-36.256.294	-64,6%	-38.031.481	-64,0%	-38.359.923	-66,0%
E. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.458.073	2,6%	1.178.617	2,0%	-573.472	-1,0%
Ammortamenti	-1.456.792	-2,6%	-1.606.262	-2,7%	-1.777.268	-3,1%
Accantonamenti e svalutazioni	-200.000	-0,4%	-50.000	-0,1%	-14.050	0,0%
F. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-1.656.792	-3,0%	-1.656.262	-2,8%	-1.791.318	-3,1%
G. RISULTATO OPERATIVO	-198.719	-0,4%	-477.645	-0,8%	-2.364.790	-4,1%
Proventi extra-caratteristici	1.308.970	2,3%	1.575.683	2,7%	1.302.445	2,2%
Oneri extra-caratteristici	1.120	0,0%	0	0,0%	17.182	0,0%
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	1.307.851	2,3%	1.575.683	2,7%	1.285.262	2,2%
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	1.109.132	2,0%	1.098.039	1,8%	-1.079.528	-1,9%
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA	1.109.132	2,0%	1.098.039	1,8%	-1.079.528	-1,9%
Oneri finanziari	536.066	1,0%	782.328	1,3%	965.532	1,7%
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	536.066	1,0%	782.328	1,3%	965.532	1,7%
O. RISULTATO LORDO	573.066	1,0%	315.711	0,5%	-2.045.060	-3,5%
P. IMPOSTE SUL REDDITO	159.144	0,3%	169.209	0,3%	125.408	0,2%
RISULTATO NETTO	413.922	0,7%	146.502	0,2%	-2.170.468	-3,7%

Riclassificazione del conto economico secondo lo schema del Valore Aggiunto

Si rinvia al Bilancio Sociale

Indicatori finanziari

Al fine di analizzare la situazione finanziaria al 31/12/2019 e l'andamento della società, verranno utilizzati gli indicatori ritenuti più idonei, basati sui dati desunti dalla contabilità generale.

		31/12/2018	Valore	31/12/2019	Valore	Variazione
ROE	Risultato netto d'esercizio	146.502	0,79%	-2.170.468	-12,73%	-11,94%
	Patrimonio netto	18.478.823		17.050.843		

Il ROE è dato dal rapporto tra utile netto del periodo considerato ed il patrimonio netto del periodo precedente. Esprime la redditività del capitale proprio in termini di utile netto. Cioè quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. E' l'indicatore che più interessa gli azionisti in quanto consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa.

Un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi. In ogni caso il ROE di una impresa non dovrebbe mai essere inferiore al tasso garantito per investimenti senza rischio. Al di sotto di tale limite, infatti, non sarebbe remunerato in modo congruo il rischio dei risparmiatori azionisti. Valori di eccellenza possono ritenersi quelli superiori al 5-6%.

		31/12/2018	Valore	31/12/2019	Valore	Variazione
Indice di liquidità primaria	Capitale circolante	41.708.637	1,11	37.907.422	0,94	-0,17
	Passività a breve	37.551.985		40.149.442		

L'indice di liquidità primaria è un rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite (ovvero disponibilità liquide e crediti) e al denominatore le passività correnti (ovvero i debiti e i ratei e risconti esigibili entro l'esercizio successivo). Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle attività correnti.

		31/12/2018	Valore	31/12/2019	Valore	Variazione
Indice di indebitamento	Capitale di terzi (Totale passivo – Patrimonio netto)	55.711.781	75,09%	60.915.033	78,13%	3,04%
	Capitale investito (Totale attivo)	74.190.604		77.965.877		

L'indice misura la percentuale di partecipazione del capitale di terzi al finanziamento dell'azienda. Il suo valore aumenta proporzionalmente al crescere dell'importanza del capitale di terzi nel totale delle fonti di finanziamento.

		31/12/2018	Valore	31/12/2019	Valore	Variazione
Copertura capitale fisso	Capitale proprio (Patrimonio netto)	18.478.823	0,56	17.050.843	0,42	-0,14
	Totale immobilizzazioni	32.481.966		40.058.455		

L'indice è dato dal rapporto tra il patrimonio netto (ovvero capitale e utile d'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni. In una situazione ideale in cui gli impieghi a medio - lungo ciclo di utilizzo sono finanziati interamente con capitale proprio, l'indice di autocopertura delle immobilizzazioni è uguale a 1.

		31/12/2018	Valore	31/12/2019	Valore	Variazione
Indice di solvibilità a medio/lungo	Totale immobilizzazioni	32.481.966	1,79	40.058.455	1,92	0,13
	Passività a lungo	18.159.796		20.765.592		

L'indice è dato dal rapporto tra il totale delle immobilizzazioni e il totale delle passività a medio-lungo; se il rapporto è maggiore o uguale a 1, l'azienda è in grado di garantire il rimborso dei prestiti di lungo periodo tramite lo smobilizzo delle immobilizzazioni possedute.

		31/12/2018	Valore	31/12/2019	Valore	Variazione
Indice di dipendenza da terzi (non soci)	Capitale proprio + prestito da soci	23.982.265	0,51	22.607.683	0,43	-0,08
	Totale debiti - prestiti da soci	46.955.745		52.322.542		

L'indice misura la percentuale di capacità dell'azienda di finanziarsi autonomamente. Nel caso particolare della cooperativa i prestiti da soci, pur non essendo capitale proprio in senso stretto ma in quanto provengono da soci-lavoratori, sono inseriti nel capitale proprio e sono tolti dal totale debiti. Valori dell'indice oltre 0,5 indicano una situazione positiva, in cui il ricorso al debito presso soggetti esterni è sotto controllo.

Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti si rimanda alla nota integrativa.

Le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2019 sono dettagliate nella nota integrativa.

Indicatori non finanziari

Il Bilancio Sociale prende in considerazione una pluralità di indicatori non finanziari e fornisce molte informazioni, tra cui molte relative agli occupati e al loro trattamento. Si rimanda a tale documento per gli approfondimenti opportuni.

In particolare la Direzione Generale ha definito obiettivi specifici per tenere sotto controllo le attività tipiche che rappresentano la realizzazione della nostra mission. Il Bilancio Sociale fornisce i dati per la verifica del loro raggiungimento. Le aree di riferimento degli obiettivi sono: l'efficacia della progettazione, la soddisfazione dei portatori d'interesse di primo livello, ossia i destinatari della nostra attività, la partecipazione attiva nelle comunità locali, la formazione e l'efficienza nella gestione delle risorse. Si rimanda pertanto al Bilancio Sociale.

Informazioni sul personale

Il Bilancio Sociale nel paragrafo 3.2. tratta tutte le informazioni relative al personale in modo dettagliato.

Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.e i.i.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha effettuato il passaggio dalla Certificazione di conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007 alla norma UNI EN ISO 45001:2018, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'Ente di Certificazione CSQ (sistema di Certificazione di IMQ).

Le riunioni INFORMATIVE PERIODICHE Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i. si sono svolte in data 9/12/2019, alla presenza del Datore di Lavoro, del RSPP, del ASPP, dei Medici Competenti, degli RLS; della Responsabile dell'ufficio del personale e del Responsabile della Formazione Aziendale.

Dai dati degli infortuni, emerge che nel 2019 abbiamo avuto n. 59 infortuni di cui n. 13 "in itinere" avvenuti cioè durante il percorso dalla propria abitazione alla sede di lavoro o viceversa

Nel complesso gli infortuni con assenza superiore ai 40 giorni sono stati n. 7 cioè n. 5 in meno dell'anno precedente.

In relazione alla qualifica professionale dei lavoratori coinvolti negli infortuni, con percentuale calcolata sul n° totale degli infortuni dell'anno in esame:

26 o.s.s. (44,07%), 20 educatori/ose (33,89%), 3 Osa (5.08%), 3 assistente all'infanzia (5.08%), 2 animatori (3,39%), 3 addetti pulizie (5.08%) e 2 impiegati (3,39%).

Le qualifiche professionali dei lavoratori che non hanno avuto infortuni nell'anno 2018 sono: fisioterapisti, infermieri, cuochi, operai e assistenti sociali.

Per un ulteriore dettaglio dei contenuti specifici e approfondimenti si rimanda ad apposito documento. Particolare attenzione è stata data all'aspetto di miglioramento del presidio puntuale delle strutture utilizzate dalle nostre UDS, attraverso la ricerca di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria da affidare a professionisti, allo scopo di incrementare, ai fini della prevenzione, il gruppo dei nostri consulenti tecnici. E' stato mantenuto per l'anno in corso il coordinamento settimanale tra la logistica, il servizio di prevenzione e protezione e il gruppo tecnico.

I lavori del Consiglio di Amministrazione

L'attività collegiale del Consiglio d'Amministrazione si è svolta regolarmente con periodicità settimanale e con costante partecipazione degli amministratori e del Collegio Sindacale.

Nel 2019 le riunioni del Consiglio sono state 57.

Alla riunioni del Consiglio partecipano come invitati permanenti Massimo Bobbio, Vicepresidente del Consorzio La Valdocco, Presidente della Coop. Nuova Socialità, nonché incaricato per tutte le cooperative del Consorzio delle relazioni sindacali ed Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo.

I lavori dell'Assemblea, le attività d'informazione e socialità

Per quanto riguarda i lavori dell'assemblea, nell'esercizio 2019 se ne è svolta una:

data	o.d.g.
25/05/2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2018 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione. 2. Proposta di erogazione del ristorno. 3. Fondo sociale di mutuo aiuto. 4. Comunicazioni modifiche alla Carta Etica. 5. Comunicazioni modifiche al Codice Disciplinare. 6. Informazioni in merito all'evoluzione della disciplina del Prestito Sociale, nonché agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale ed eventuali delibere conseguenti. 7. N° minimo azioni per ogni tipologia soci. 8. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2019-2021. 9. Nomina del Collegio Sindacale per il mandato 2019-2021. 10. Affidamento incarico di Revisione Legale e dell'attività di certificazione di bilancio per il mandato 2019-2021, con relativo compenso. 11. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2019. 12. Compensi al Collegio Sindacale per il triennio di mandato. 13. Conferma nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in carica. 14. Varie ed eventuali

Si sono anche svolti durante l'anno sei cicli di riunioni sociali, per un totale di 13 incontri. I sei cicli hanno avuto i seguenti argomenti: comunicazioni agli operatori operanti in servizi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale; analisi e commento delle ultime novità risultanti dalla Legge di Bilancio (L.145/18) circa la figura professionale dell'educatore e le sue ripercussioni a livello della nostra cooperativa; preparazione per la delegazione in vista della partecipazione al Congresso Regionale e Nazionale di Legacoop; preparazione dell'assemblea del 25 maggio; la presentazione dei dati economici e finanziari del primo semestre, l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e l'impatto sul conto economico della cooperativa, il piano degli investimenti e avvio di nuovi servizi, la circolare sul tema "Educatori professionali: Albi e Elenchi Speciali".

Il Bollettino (Agenzia d'Informazione), strumento d'informazione ai soci, è stato pubblicato con 2 edizioni.

La promozione della partecipazione locale e l'aumento del senso di appartenenza sociale non possono che giovare e ricadere in modo positivo sull'efficacia ed efficienza dei servizi e quindi su tutta l'organizzazione.

Ci si è concretamente adoperati per affinare strumenti e attività volti a incentivare la partecipazione attiva dei soci alla vita della cooperativa. Le riunioni sociali, programmate almeno due volte nell'anno, rimangono uno strumento fondamentale di passaggio di informazione e confronto circa le scelte del Consiglio di Amministrazione. Più specificamente indirizzato alla presenza nelle comunità locali, si è continuato a tenere un particolare Coordinamento di Responsabili in Organizzazione delle Comunità locali: è uno spazio specifico di attività e scambio di esperienze sull'integrazione dei servizi che gestiamo nei contesti locali.

Tema ricorrente in tale spazio è l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche sociali attraverso la condivisione di attività sociali, culturali, ricreative e sportive da parte dei soci e la loro apertura al territorio, attraverso la promozione del modello cooperativo nel senso più ampio del termine.

Si sono implementati altre attività di coordinamento (COR TEMATICI) più orientati alla qualità dell'erogazione dei servizi condotti dagli Addetti Tecnici di Direzione.

Abbiamo aderito a "Fare Mutua" per attivare l'Assistenza integrativa. L'utilizzo da parte dei soci deve essere incrementato: per il 2019, a fronte degli € 87.200 versati dalla Cooperativa, sono stati rimborsati soltanto € 8.577,00 relativi a 249 richieste di rimborso.

Dal 2008 il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni e viaggi per i figli dei soci (e non) delle Cooperative proprie socie.

Dal 2008 in Liguria, ad Alassio denominato "bimbi al mare", Quest'anno si è svolto dal 2 all'8 settembre 2019. Hanno partecipato 40 bambini dai 6 ai 15 anni. Dieci ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno e hanno lavorato come aiuto animatore sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Marco Cappa. Il loro lavoro è stato retribuito.

Dal 2015 realizziamo un viaggio per i figli dei soci dai 15 ai 21 anni in un paese europeo. Quest'anno la meta è stata Bologna, dal 5 all'8 dicembre 2019. Hanno partecipato 28 ragazzi con 5 accompagnatori.

Il viaggio invernale ruotava intorno al tema della promozione e diffusione dei valori e principi della cooperazione tra le giovani generazioni.

Il tema è stato affrontato in collaborazione con "Generazioni Legacoop", che associa giovani operatori di cooperative aderenti alla Legacoop all'interno del progetto Vitamina C Concept – cooperazione condivisione e cultura di impresa – che realizza *"una modalità nuova di intercettare i ragazzi prima del loro ingresso nel mondo del lavoro, per comunicare l'importanza e il ruolo economico della cooperazione, per costruire con loro un dialogo attivo sui valori della cooperazione, cercando di far capire cosa vuol dire lavorare, ma anche le principali differenze del lavorare in cooperativa, e di motivarli a mettersi in gioco, a sperimentare insieme per valorizzare i loro talenti e le loro potenzialità"*. E' possibile trovare maggiori informazioni sul progetto al link: <http://www.imola.legacoop.it/vitaminac/>

Dal 2017 organizziamo un viaggio estivo per figli dei soci dai 16 ai 22 anni. Quest'anno l'iniziativa si è svolta dal 29 all'8 agosto in Calabria. Ha avuto il titolo "In viaggio nell'accoglienza e nella legalità: in Calabria". Hanno partecipato 26 ragazzi, 5 di loro, tra i più grandi, hanno affiancato i 2 accompagnatori.

Tecnologia della comunicazione e dell'informazione

La nostra cooperativa ha sempre ritenuto importante l'innovazione tecnologica.

Ogni unità di servizio, se dotata di sede disponibile, propria della cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è fornita di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica: Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, V. Le Chiuse 59. Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS 2000/2003/2008/2012 Server e WINDOWS XP, WINDOWS 7/10 per i client. Nell'anno in esame la rete è costituita da 47 postazioni di lavoro.

Al 31.12.2019, su 231 uds attive, 153 erano dotate di postazione informatica. L'informatizzazione ha pertanto raggiunto quasi il 66,23% delle uds.

Informazioni sull'ambiente

L'impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa è modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull'ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti, secondo le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell'ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

E' stata mantenuta la certificazione della nostra gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14000:2015, per rinforzare il nostro impegno sulle tematiche ambientali,

Strumenti finanziari (IAS 32) e collegati rischi finanziari

Il capitale sociale dei soci è stato sottoscritto per € 9.917.131 e versato per € 9.789.344.

Il valore di ogni azione è pari a € 25,82.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione ha messo a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "Da sotto a sopra". In data 04.06.2007 il Consiglio ha introdotto la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31.12.2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore.

L'obiettivo è quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "sotto sopra" trasforma le risorse legate al TFR trasferendole da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi.

Nel 2012, 2 soci hanno acquistato 225 azioni di socio sovventore per un valore complessivo di € 5.809,50.

Dal 2013 non sono più state acquistate azioni di socio sovventore con la quota TFR.

In totale, fino ad oggi, il valore complessivo della sottoscrizione è di € 504.915,26.

La tabella che segue espone i dati al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni versate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Il valore totale delle azioni di socio sovventore è aumentato del 1,11% rispetto all'anno precedente.

Esercizio	Tot. Valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo
2019	€ 1.965.957	€ 5.000.000,00	39,31%
2018	€ 1.944.368	€ 5.000.000,00	38,88%
2017	€ 1.962.718	€ 5.000.000,00	39,25%
2016	€ 2.026.916	€ 3.000.000,00	67,56%
2015	€ 2.004.524	€ 3.000.000,00	66,82%
2014	€ 1.972.119	€ 3.000.000,00	65,73%
2013	€ 1.932.814	€ 3.000.000,00	64,42%
2012	€ 1.839.474	€ 3.000.000,00	61,32%
2011	€ 1.870.412	€ 2.000.000,00	93,52%
2010	€ 1.784.221	€ 2.000.000,00	89,21%
2009	€ 1.232.758	€ 2.000.000,00	61,64%
2008	€ 978.990	€ 2.000.000,00	48,95%
2007	€ 611.365	€ 774.685,35	78,91%

Nel gennaio 2010 la Cooperativa ha inoltre richiesto un intervento di Coopfond in qualità di socio finanziatore, a seguito dell'acquisizione dell'immobile di Via Pinerolo.

Coopfond, nell'ambito dei propri scopi istituzionali di promozione e sviluppo della cooperazione, ha aderito alla richiesta di intervento nella forma della partecipazione al capitale della Cooperativa, per un congruo numero di anni e per un importo pari a € 650.018,50. Con le remunerazioni riconosciute e ricapitalizzate nei successivi esercizi il capitale versato da Coopfond per l'esercizio 2019 risulta essere di 798.477,92. Questa sottoscrizione ha fatto registrare un significativo

aumento del capitale sociale e conseguente miglioramento degli indici patrimoniali. Tali operazioni denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità migliorando contestualmente il proprio rating per migliorare le condizioni di accesso al credito.

Garanzie rilasciate ed ottenute

Si rimanda alla nota integrativa.

Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

L'ufficio SGA anche nel corso del 2019 ha perseguito il miglioramento continuo dei sistemi ISO, OH-SAS, HACCP e Controllo di Gestione.

La Cooperativa ha infatti accolto il passaggio e la Certificazione alla Nuova Norma UNI EN ISO 9001:2015 ottenuta nell'anno 2017 (ed estesa anche per il settore della ristorazione) come l'occasione per un approccio più efficace alla sostanziale armonizzazione delle Norme messa in atto dagli ENTI ITALIANI DI NORMAZIONE (UNI) ed anche il passaggio alla norma UNI ISO 45001:2018 sul Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Descrizione dei rischi e delle incertezze (art. 2428 comma 2 punto 8 bis del CC)

La nostra cooperativa, lavorando prevalentemente con enti pubblici, è modestamente esposta a rischi "di mercato". Questi sono sostanzialmente riconducibili alla mancata saturazione dei posti disponibili nei servizi residenziali e semiresidenziali che gestiamo. Particolarmente esposti sono i servizi residenziali per minori e i servizi per l'infanzia. Analisi e valutazioni sono trimestralmente effettuate dalla Direzione caso per caso, attraverso gli strumenti forniti dal settore Sistemi di Gestione, Formazione, Certificazioni e IT, al fine di adottare tempestivamente rimedi e miglioramenti efficaci.

Dal punto di vista finanziario va segnalata la cronica impossibilità da parte della Pubblica Amministrazione di rispettare i tempi di pagamento contrattualmente definiti, con le conseguenti difficoltà ad assicurarsi la liquidità necessaria per la spesa corrente.

I livelli di credito accordati ad oggi dal sistema bancario si sono dimostrati sufficientemente adeguati a gestire situazioni di particolare difficoltà in tal senso.

La riduzione di risorse da parte dei nostri committenti e la perdita di appalti possono generare riduzioni occupazionali, che vengono affrontate attraverso procedure di ricollocazione o, in assenza di queste, attraverso strumenti di sostegno al reddito (fondo di mutuo aiuto, ammortizzatori sociali). Per informazioni dettagliate in merito a tali temi, si rimanda al Bilancio Sociale.

Infine non possiamo non segnalare la positività della firma del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali del 28 marzo 2019 come strumento di regolazione del costo del lavoro, ma nello stesso tempo la preoccupazione di riuscire a farsi riconoscere adeguati aumenti ai corrispettivi in essere e futuri al fine di onorare gli incrementi salariali previsti.

Abbiamo regolarmente erogato a novembre la prima trince contrattuale. Relativamente alle altre trince contrattuali si è avviata una trattativa con le Organizzazioni Sindacali per un' applicazione graduale delle stesse in base a quanto disposto dall'art.77 del CCNL delle cooperative sociali.

Rapporti societari

La cooperativa non detiene rapporti di controllo e collegamento, non possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

La cooperativa non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29)

Prospettiva della continuità aziendale:

1.b La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali, in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

La nostra cooperativa non ha subito il blocco produttivo in quanto ha svolto e/o svolge attività ritenute essenziali

Nei mesi di marzo e aprile 2020 ha subito un calo di fatturato rispetto ai primi mesi del 2019 del 30% circa. I servizi chiusi all'inizio di marzo hanno riguardato i servizi svolti in ambito scolastico (Assistenza ad alunni disabili), i servizi semiresidenziali per anziani e disabili (Centri Diurni) e i servizi per la prima infanzia (Asili nido). Hanno funzionato a pieno regime i servizi residenziali per anziani, minori e disabili (Case di Riposo, Comunità Alloggio), e i servizi domiciliari per anziani e disabili (Assistenza domiciliare).

2.b La prosecuzione dell'attività durante la pandemia, non ha impattato negativamente nel bilancio della cooperativa in quanto i servizi chiusi o funzionanti a regime ridotto sono ad alta intensità di lavoro e si è potuto attivare gli specifici ammortizzatori sociali. Inoltre abbiamo beneficiato di quanto disposto dall'art.109 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 per il riconoscimento dei costi di mantenimento dei presidi sociali e sociosanitari.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota integrativa, ma che non incidono sul bilancio del 2019, e che si riferiscono all'emergenza sanitaria nota come "pandemia da Covid-19" i cui effetti sono tristemente noti.

A causa delle limitazioni imposte a livello Governativo o di Ordinanze locali, la Società ha dovuto sospendere le proprie attività per il primo periodo dell'emergenza, come sopra indicato.

Ha dovuto inoltre affrontare maggiori costi: per acquisto di materiale di prevenzione al contagio del virus a protezione dei propri dipendenti, per pulizia e sanificazione straordinaria dei locali.

Infine, ha dovuto far ricorso ad alcuni istituti favoriti dal Governo: la fruizione di periodi di congedo e ferie, il ricorso alla Fondo di integrazione Salariale, la stipula di specifici accordi con i principali clienti e fornitori.

Ulteriori provvedimenti verranno assunti, nel corso dell'esercizio, ritenuti necessari per contenere i danni economici inerenti all'emergenza.

È ipotizzabile una riduzione di fatturato in relazione appunto ai minori servizi svolti almeno nel primo semestre del 2020.

Nonostante l'inevitabile riduzione del fatturato che deriverà da quanto detto sopra, gli Amministratori ritengono che le azioni economiche (ricontrattazione condizioni contrattuali o chiusura dei servizi in perdita, riduzione costi generali, migliore gestione del costo del personale sia dipendente che esterno) e finanziarie (incremento del patrimonio netto, rientro di crediti finanziari e cessione di immobili) previste entro fine anno, mettano la cooperativa nelle condizioni di mantenere la propria continuità aziendale.

Gli impatti che si potranno ravvisare sul futuro bilancio 2020 potranno consistere in una riduzione di fatturato ma non si prevedono alterazioni pesanti dell'equilibrio economico finanziario futuro della società.

Come previsto dal D.L. 18/2020 c.d. "Cura Italia" è stata inoltre attivata la richiesta di Moratoria finanziamenti per la sospensione delle rate di rimborso relativamente ai mutui accesi presso i seguenti Istituti bancari: Banco Popolare di Milano, Banca Ubi, Banca di Caraglio, Banca Alpi Marittime e Bnl.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il bilancio di previsione 2020 pur in considerazione degli elementi derivanti dalla pandemia evidenzia criticità limitatamente all'impatto che potrebbero avere le ulteriori riduzioni di risorse

destinate dalla pubblica Amministrazioni al welfare, l'incertezza sugli esiti delle gare d'appalto ed il rispetto dell'entrata a regime dei servizi in star up e delle nuove gestioni.

Al momento della chiusura della presente relazione si registra una quadrimestrale che fa intravedere una sostanziale tenuta della produzione manifestatasi nei mesi di marzo e aprile (-25%) con un auspicabile ritorno a livelli di gennaio e febbraio na partire dal mese di ottobre con la ripresa dell'attività scolastica..

Elenco delle sedi secondarie della società

Il Bilancio Sociale elenca in modo dettagliato nel paragrafo 1.5. le sedi secondarie della cooperativa.

Risultato di esercizio

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio, la Nota integrativa e la presente Relazione sulla gestione con il Bilancio Sociale. Per quanto concerne la destinazione della perdita di esercizio, ammontante come già specificato a € -2.170.468, si propone di utilizzare come copertura le riserve disponibili.

Torino, 30/06/2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Petrucci

**COOPERATIVA ANIMAZIONE VALDOCCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA
SOCIALE ONLUS**

Sede legale e Amministrativa Via le Chiuse 59 - 10144 Torino (To)

Partita Iva - Codice Fiscale 03747970014

Numero REA 583936

Registro Imprese di Torino n. 03747970014

Numero di Iscrizione Albo Società Cooperativa A107035

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019
ai sensi dell' art. 2429 co. 2 C.C.

Ai Soci della cooperativa Animazione Valdocco Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

Premessa

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106 comma primo del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Inoltre, in considerazione della necessità di predisporre il "Piano di contingenza 2020-2022" e di poter verificare l'andamento economico dei primi mesi del 2020, gli Amministratori hanno ritenuto di convocare l'Assemblea oltre il termine di legge.

Il collegio sindacale ha rinunciato ai termini indicati dall'art. 2429 comma 3 c.c..

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Premesso che l'attività di revisione legale dei conti ai sensi delle norme contenute nel D.Lgs. 39/2010 è affidata alla società di revisione Aleph Auditing srl, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Le attività del collegio hanno riguardato sotto il profilo temporale l'intero esercizio 2019 durante cui si sono regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti verbali debitamente sottoscritti.

Il collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze dettate dall'andamento della gestione.

A tale scopo, nell'ambito dello svolgimento riconosciutagli per legge, ha vigilato che il sistema di controllo e gli assetti organizzativi adottati dalla società fossero adeguati a rilevare tempestivamente segnali che facessero emergere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa a operare come entità in funzionamento e, rilevata la presenza di indicatori di crisi economico-finanziaria, ha richiesto chiarimenti all'organo amministrativo e sollecitato lo stesso ad adottare gli opportuni provvedimenti.

In particolare all'inizio dell'esercizio 2020 il collegio sindacale, unitamente alla società di revisione legale in occasione di numerosi ed approfonditi scambi di informativa, ha preso atto di importanti segnali di crisi economico-finanziaria e invitato l'organo amministrativo ad adottare opportuni provvedimenti finalizzati da un lato ad un adeguamento della struttura amministrativa e dall'altro, anche alla luce della significativa perdita di oltre 2,1 milioni di euro consuntivata nel bilancio chiuso al 31/12/2019, a una ristrutturazione finanziaria ed economica che nel breve termine possa permettere di ridurre la tensione finanziaria, ristrutturare il debito e recuperare l'equilibrio economico garantendo, nel medio-lungo periodo, la sostenibilità economico-finanziaria della struttura.

La cooperativa ha quindi posto in essere una serie di azioni volte al recupero di redditività dei servizi, alla riduzione dei costi generali, alla rideterminazione, ove possibile, delle condizioni economiche ed organizzative dei servizi con scarsa o nulla marginalità, alla chiusura di servizi con marginalità negativa; ha costituito un team di lavoro con il supporto di professionisti esterni atto a individuare strumenti idonei di pianificazione e controllo; ha adottato un sistema di controllo di gestione che nel 2020 mensilmente sta analizzando i dati economici; ha predisposto un "Piano di contingenza 2020-2022" che è stato asseverato da un consulente esterno che in data 06/07/2020 ha emesso una relazione positiva anche all'esito di alcuni stress test in relazione all'avverarsi o meno delle condizioni contenute nel piano.

Il "Piano di contingenza 2020-2022" si è chiuso con un giudizio di sostanziale conformità del modello alle buone pratiche e di affidabilità dello stesso sotto il profilo previsionale, sia pure con indici finanziari che continuano a dimostrare difficoltà e prevede l'attuazione inderogabile di alcuni presupposti (*assumptions*) quali:

- l'emissione di nuovi titoli di capitale;
- cessione di immobili non in uso o ritenuti non strategici;
- incassi per restituzione di finanziamenti concessi a soci o a società collegate;
- cessione dell'immobile in costruzione di Druento;
- ottenimento di finanziamenti da parte del sistema bancario.

Inoltre, a latere del piano di cui sopra, la cooperativa ha individuato alcune ulteriori azioni quali il riconoscimento del credito d'imposta per gli investimenti in Ricerca & Sviluppo i cui costi peraltro sono già sostenuti.

Il collegio ha costantemente monitorato e controllato l'iter dei processi di cui sopra con incontri a cadenza mensile e dalla metà del mese di aprile settimanale cui hanno preso parte la società di revisione, il team di lavoro di cui sopra e il presidente della cooperativa insieme ai responsabili contabilità e controllo, scambi di mail di aggiornamento e informativa e ha partecipato ai CdA del periodo.

Il collegio ha evidenziato con forza, nel corso degli incontri con le parti in causa, la necessità di implementare l'organigramma aziendale prevedendo l'istituzione di un ruolo organizzativo specifico finalizzato alla pianificazione e al controllo finanziario - Direttore Amministrativo-finanziario (CFO).

Il collegio nel corso dell'esercizio nell'espletamento delle sue funzioni ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

In ordine al generale andamento della gestione ed alla prevedibile evoluzione si sottolinea come nel corso delle periodiche riunioni dianzi citate, siano stati esaminati i risultati economici dei primi mesi del 2020; tali risultati appaiono mostrare un trend in miglioramento anche se in parte determinato dalla forzata chiusura di servizi in strutturale perdita. La riapertura di tali servizi dovrà avvenire a mutate condizioni oppure dovrà esserne valutata la dismissione o la chiusura.

In ordine alla valutazione della struttura amministrativa il Collegio ribadisce il più volte espresso concetto per cui le dimensioni e la complessità della Cooperativa richiedano ormai l'istituzione di una figura di direttore amministrativo-finanziario (CFO) o comunque di un gruppo organizzato di professionalità in grado di gestire quotidianamente i dati economico-finanziari aggiornati.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Abbiamo incontrato la società di revisione "ALEPH AUDITING Srl", soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'incontro non sono emersi dati ed informazioni ostativi all'approvazione del bilancio. Abbiamo inoltre ricevuto dalla "ALEPH AUDITING Srl", a cui è demandato il giudizio sul bilancio, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 emessa in data 10/07/2020, contenente alcuni richiami di informativa con particolare riferimento alle "significative incertezze in ordine alla continuità aziendale" ed alla correlata informativa contenuta in Nota Integrativa ed in Relazione sulla gestione: il parere è positivo senza eccezioni.

Anche ai fini di quanto disposto dall'art. 2 della legge n. 59 del 1992 e dell'articolo 2545 del Codice Civile, il Collegio Sindacale può attestare che, per le informazioni acquisite attraverso l'esame della documentazione amministrativa e contabile, l'attività della Cooperativa e le decisioni ed iniziative adottate dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento delle finalità statutarie si sono conformate al carattere cooperativo della società.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile attestiamo che la cooperativa, nonostante sia a mutualità prevalente di diritto, in quanto cooperativa sociale, nella Nota Integrativa documenta la prevalenza nel rispetto dello Statuto sociale e che il sistema di rilevazioni contabili adottato è adeguato alla necessità di fornire precise informazioni circa l'attività posta in essere dalla Società con i Soci, distintamente da quella svolta con i terzi; viene inoltre dato atto di quanto richiesto dall'art. 1, co.125 L. 4 agosto 2017 n° 124.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il collegio sindacale evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è condizionato al rispetto e all'adempimento delle azioni evidenziate nel corso della relazione.

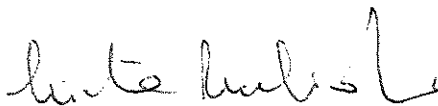
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Torino, 10 luglio 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

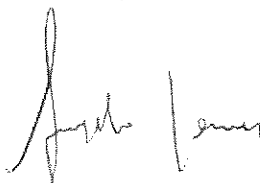
Cristina Ricchiardi - Presidente



Maurizio Cisi - Sindaco effettivo



Angelo Comes - Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della

Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus
Via Le Chiuse, 59
10144 Torino

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa / Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Il Bilancio al 31 dicembre 2019 della Cooperativa si chiude consuntivando una perdita di oltre 2,1 milioni di euro ed una significativa esposizione debitoria complessiva, sia pure a fronte di investimenti materiali (immobiliari e non) ed immateriali con caratteristiche produttive. Un'incertezza significativa si riferisce ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento: su tali eventi e circostanze si rende necessaria una appropriata informativa al fine di fornire nel bilancio una corretta rappresentazione.

Nei documenti di bilancio gli Amministratori danno atto del fatto che nel corso del 2019, *“vi è stata una riduzione di ricavi significativa che non si è fronteggiata con un'adeguata riduzione di costi in particolare del costo del personale e dei costi generali che nel corso del 2019 sono significativamente cresciuti”*.

Inoltre, *«Ulteriore elemento di criticità in un sostanziale congelamento dei prezzi sono gli obblighi derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, che hanno già inciso nell'anno in esame per i mesi di novembre e dicembre»*.

Sotto il profilo meramente economico si sottolinea che *«Come si evince dai dati contabili dei primi due mesi del 2020 la cooperativa è tornata ad una dimensione ordinaria di sostenibilità; nel mese di marzo e di aprile si sono chiusi o rimodulati servizi diurni e territoriali con bassa marginalità».*

Infine, viene affermato che *«Il risultato dei primi quattro mesi (del 2020) è anche determinato dalla temporanea chiusura dei servizi poco remunerativi: la lenta ripresa di tali servizi, in forme rimodulate, è accompagnata da una rinegoziazione delle condizioni contrattuali, attente ad una maggiore sostenibilità economica. La ripresa è accompagnata da azioni di miglioramento nell'impianto organizzativo... È stato affidato alla Direzione generale il compito di chiudere e/o riconvertire i servizi con perdite consolidate negli anni e di ricollocare ove possibile e necessario per la cooperativa, i soci interessati».*

E anche che *«Gli impatti che si potranno ravvisare sul futuro bilancio 2020 potranno consistere in una riduzione di fatturato ma non si prevedono alterazioni pesanti dell'equilibrio economico finanziario futuro della società».*

Per quanto attiene la situazione finanziaria, si dà atto che *«gli oneri finanziari si sono incrementati notevolmente soprattutto con l'aumentare dell'indebitamento a medio-lungo termine (+ 23,42%), relativo agli investimenti programmati destinati allo sviluppo dei servizi in accreditamento (acquisizione di immobili, ristrutturazioni, nuove costruzioni), sottolineando inoltre che «L'indebitamento ottenuto per la costruzione della RSA di Druento (Trognani) e di altri investimenti produttivi e oggi accompagnato anche dal risultato negativo dell'anno in esame ha confermato la scelta già operata negli ultimi mesi del 2019 del Consiglio di Amministrazione di rafforzare l'area contabile finanziaria»* attraverso l'utilizzo continuativo del supporto di consulenti esterni.

Si afferma inoltre che *«si è prodotto un piano di contingenza che ci consente di immaginare una continuità per la nostra cooperativa per i prossimi anni. Tale piano comprende alcune azioni di carattere finanziario che il cda ha deciso di perseguire».*

Tale Piano prevede (dandone atto in Relazione sulla gestione) operazioni di *capitalizzazione, cessione di immobili, restituzione di finanziamenti da società collegate, individuazione di altri canali di finanziamento per sostenere la capitalizzazione in ingresso* ed infine l'operazione Rsa di Druento (Trognani) per la quale si afferma che *«La cooperativa è inoltre in fase di avanzata trattativa (sempre con un Fondo Immobiliare) per la cessione (con successiva riacquisizione in locazione e gestione del servizio) dell'intervento di Druento che ospiterà la RSA Trognani. l'operazione, già completamente riflessa nel piano di contingenza, consentirà una significativa riduzione dell'indebitamento pur facendo realizzare una importante minusvalenza nel bilancio 2020»*

Più in generale sulla continuità aziendale in Nota Integrativa si afferma che *«Il presupposto della continuità aziendale è ritenuto sussistente, pur consuntivando per l'esercizio 2019 la significativa perdita di oltre 2 milioni di euro, in quanto sono state poste in essere, nei primi mesi del 2020, una serie di azioni organizzative e operative con effetti sia di carattere economico che di carattere finanziario ... tali che la redazione di un piano finanziario 2020/2022 e la predisposizione di una situazione economica infrannuale al mese di maggio 2020 mostrano comunque la capacità della cooperativa di continuare (Oic 11) «a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio».*

In Relazione sulla Gestione si dà inoltre atto del fatto di aver richiesto una valutazione del Piano da parte di un professionista esterno che si è chiusa con un giudizio di sostanziale conformità del modello alle buone pratiche di settore e di affidabilità dello stesso sotto il profilo previsionale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento alla appropriatezza e congruità dell'informativa di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano

valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Nel paragrafo "**Richiamo di informativa / Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale**" abbiamo segnalato le informative contenute nei documenti di bilancio che ci hanno portato a ritenere congrua l'informativa sul tema. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, ivi compresi le situazioni contabili infrannuali dei primi mesi del 2020 ed il Piano di contingenza 2020-2022 contenente le azioni economiche finanziarie di cui si è detto sopra. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati

significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Animazione Valdocco S.C.S.I.S. Onlus al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 10 Luglio 2020

Aleph Auditing Srl
Federico Ghiano
Partner



Relazione sulla attività dell'Organismo di Vigilanza nell'anno 2019

Cooperativa Sociale Animazione Valdocco

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale Animazione Valdocco ha adottato dall'Ottobre 2010 il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (MOGC) in attuazione dell'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Nel Modello sono descritte le procedure necessarie a prevenire i rischi di commissione dei reati definiti dal decreto, per i quali la Cooperativa può essere chiamata a rispondere con gravi sanzioni che ne possono pregiudicare l'attività. Con questo strumento ed attraverso i documenti attuativi, la formazione e l'informazione interna ed esterna alla Cooperativa, si realizza l'obiettivo di promuovere lo svolgimento delle attività nel rispetto delle leggi e dei comportamenti individuali definiti nella Carta Etica.

La **Carta Etica** stabilisce i principi e le finalità a cui la Cooperativa si ispira ed impegna tutti coloro che ricoprono incarichi amministrativi, le socie ed i soci, le dipendenti e i dipendenti, le collaboratrici e i collaboratori della Cooperativa a comportarsi in modo: Democratico; Onesto; Equo; Indipendente; Responsabile; Rispettoso delle leggi e dei diritti delle persone. Dunque, una scelta di trasparenza e legalità a cui tutti i componenti della Cooperativa si devono ispirare.

Il **Modello (MOGC)** analizza la coerenza delle procedure operative, attuate dalla Cooperativa, rispetto all'obiettivo di prevenire la commissione di reati verso la pubblica amministrazione (corruzione, truffa, falso...), le persone (sicurezza sul lavoro, diritti individuali, sfruttamento...), l'ambiente (inquinamento, reati ambientali...), nella attività di impresa (falso in bilancio, reati tributari...), verso le altre imprese (contraffazione, reati informatici, falsa fatturazione...).

Il controllo sul rispetto del Modello è affidato ad un Organismo di Vigilanza (O.d.V.), composto da tre professionisti esterni alla Cooperativa, nominato dal Consiglio di Amministrazione. I componenti dell'OdV devono garantire autonomia, competenza e continuità di azione. Il compito dell'Organismo è quello di vigilare sulla corretta applicazione delle procedure contenute nel Modello di organizzazione gestione e controllo e di verificarne l'aggiornamento alle modifiche normative ed organizzative della Cooperativa. Questa attività viene svolta dall' O.d.V. con l'importante supporto del gruppo dirigente e delle diverse funzioni operative della Cooperativa.

L'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno 2019 ha svolto le attività di verifica e controllo previste nelle procedure di area aziendale rispettando la frequenza derivante dal livello di rischio, ed ha mantenuto il costante aggiornamento degli strumenti del Modello.

L'ultimo aggiornamento ha riguardato le modifiche legislative intervenute negli ultimi mesi del 2019: LEGGE 3 maggio 2019, n. 39, decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, DECRETO-LEGGE 26 ottobre 2019, n. 124, LEGGE 4 ottobre 2019, n. 117. Di queste la più rilevante per la Cooperativa riguarda l'introduzione dei Reati Tributari.

L'O.d.V. nel corso dell'anno ha effettuato nove riunioni incontrando le diverse funzioni aziendali e verificando i servizi svolti. L'attività di controllo ha riguardato anche lo svolgimento dei servizi operativi, realizzati dalla Cooperativa alla "Comunità Alloggio Tasca 9" di Torino ed al servizio di "Accoglienza comunitaria per minori stranieri non accompagnati (ALNAIR)" di via Foligno-Torino.

Con il Collegio Sindacale della Cooperativa si è tenuto un incontro e l'O.d.V. mantiene un costante canale di comunicazione e informazione.

I diversi incontri sono serviti a verificare il rispetto delle procedure e la loro corrispondenza ai principi del Modello e della Carta Etica. Di ogni incontro è redatto un verbale allegando allo stesso la documentazione verificata ed acquisita per realizzare l'attività di controllo. I verbali delle riunioni vengono inviati al Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenziando indicazioni o proposte per migliorare le procedure aziendali e le esigenze di loro modifica ed integrazione.

Nelle riunioni si verificano le segnalazioni pervenute dai soci e da soggetti esterni, L'O.d.V. si attiva anche in caso di notizie derivanti da diversi canali-informativi che riguardino la Cooperativa, al fine di controllarne la fondatezza, e se del caso prevedere i necessari interventi correttivi.

I servizi operativi hanno l'obbligo di informare l'O.d.V. sulle situazioni che impediscono il rispetto delle normative interne, sui controlli e le contestazioni rispetto al servizio svolto, ai contratti in essere o agli obblighi normativi. Questi aspetti sono particolarmente importanti per la delicatezza delle attività svolte dalla Cooperativa, le caratteristiche dei clienti, in prevalenza pubblici, e degli utenti finali.

La Cooperativa ha adottato le misure previste dalla Legge 179/2017 delegando l'O.d.V. a garantire, nella gestione delle comunicazioni e delle segnalazioni di potenziali comportamenti illeciti, la riservatezza e l'identità del segnalante. Infatti, la legge vieta atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità della dichiarazione.

L'Organismo di Vigilanza è raggiungibile per qualsiasi comunicazione / segnalazione tramite l'indirizzo di posta elettronica odv231cav@LaValdocco.it o presso la sede della cooperativa.



A seguito della diffusione del virus Covid-19 e delle norme di contenimento emanate dal Governo la Cooperativa ha assunto diverse misure atte a salvaguardare la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro in attuazione dei "Protocolli di sicurezza anti- contagio" del 14 marzo e del 24 aprile 2020 inseriti nel DPCM dell'26 aprile 2020, che regola la prosecuzione delle attività produttive garantendo le condizioni di salubrità e sicurezza sul lavoro.

In particolare, sono stati aggiornati ed integrati i documenti di valutazione dei rischi alle nuove condizioni ed alle norme emanate.

I presidi sono stati dotati dei necessari DPI individuati quali mascherine protettive, guanti e prodotti igienizzanti e sono state attuati interventi di sanificazione dei locali.

In ottemperanza ai DPCM emanati è stata modificata l'organizzazione delle presenze al lavoro in modo da assicurare la distanza tra gli operatori ed evitare assembramenti e, quando possibile, si è riorganizzata l'attività nella modalità di lavoro agile presso i domicili dei lavoratori.

Non essendo tutte le attività della cooperativa tra quelle bloccate dai decreti, a tutti i lavoratori sono state fornite indicazioni sui comportamenti, anche con specifica attività di formazione, e le modalità di svolgimento del lavoro da attuare ai fini della tutela della salute.

Nelle attività svolte non sono state rilevate situazioni in merito a presunte irregolarità nell'area dei rischi di commissione di reati previsti dal D. Lgs 231/ 2001.

Torino 30 aprile 2020

Il Presidente dell'O.d.V.

Gianfranco Piseri

I Componenti dell'O.d.V.

Alfredo Caviglione

Vito D'Ambrosio

BILANCIO SOCIALE

INDICE

INTRODUZIONE	87
NOTA DI METODO	89
1. IDENTITA' SOCIALE	91
Attività sociali	91
1.1. Valore della produzione.....	91
1.1.1. Valore totale della produzione.....	91
1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica	91
1.2. Dati sui servizi (unità di servizio)	94
1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati	96
1.4. Comunicazione esterna.....	97
Assetto istituzionale e struttura di governance	100
1.5. Dati societari.....	100
1.6. La struttura organizzativa	102
1.7. Gli organi sociali	107
1.7.1. Consiglio di Amministrazione	107
1.7.2. Assemblea	110
1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti	112
1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)	113
1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale	113
1.8.1. Riunioni sociali	113
1.8.2. Bollettino interno	114
1.8.3. @colaval	115
1.8.4. Iniziative sociali e ludico-aggregative	115
Valori e missione sociale	116
1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale	116
1.10. Oggetto sociale	117
1.11. SGA - Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità).....	118
Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine ..	122
2. VALORE AGGIUNTO	128
Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza) .	128
3. RELAZIONE SOCIALE	133
Identificazione degli stakeholders	133
Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders	135
3.1. Soci	135
3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno	135
3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio.....	139
3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa	139
3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame	140
3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale	140
3.1.6. Dai dati del bilancio economico.....	141
3.2. Occupati	144
3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato	145
3.2.2. Ricollocazioni e riduzioni occupazionali	157
3.2.3. Welfare.....	158
3.2.4. Sicurezza sul lavoro	159
3.2.5. Formazione	162
3.2.6. Politiche di conciliazione	168
3.2.7. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato	169
3.3. Utenza: dati dai servizi	169
3.3.1. Dati sull'utenza del servizio	170
3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio	174

3.3.3. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie ed in collaborazione	174
3.3.4. Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza	176
3.3.5. Supervisione e consulenze alle équipes	177
3.4. Tirocinanti.....	178
3.5. Fornitori, Servizio civile, volontari	179
3.5.1. Servizio civile volontario	179
3.5.2. Fornitori.....	181
3.6. Finanziatori esterni	181
3.6.1. Rapporti con gli Istituti di Credito	181
3.6.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali	181
3.6.3. Dai dati del bilancio economico.....	182
3.7. Partner.....	183
3.8. Pubblica Amministrazione	185
3.8.1. Partecipazione a gare d'appalto.....	185
3.8.2. Continuità affidamenti	186
3.8.3. Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione	186
3.8.4. Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze.....	187
3.8.5. Imposte pagate dalla nostra cooperativa	188
3.8.6. Procedimenti da parte degli enti competenti	189
3.9. Clienti privati persone fisiche.....	189
La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa	190
3.10. La mutualità interna	191
3.11. La solidarietà	195

INTRODUZIONE

*“Le cooperative sfidano tutto.
Sfidano anche la matematica.
Perché in cooperativa uno più uno fa tre.
E in cooperativa un fallimento è un mezzo fallimento.
Questo è il bello delle cooperative!”*

Papa Francesco

Siamo al nostro **ventisettesimo** Bilancio Sociale.

Il primo è stato quello relativo all'esercizio sociale 1993 e da allora lo abbiamo redatto costantemente tutti gli anni.

Riteniamo che il Bilancio Sociale sia lo strumento principale per dare visibilità alle domande ed alla necessità di informazione e trasparenza dei nostri pubblici di riferimento, sia cioè *“un modello di rendicontazione sulle quantità e sulla qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio-politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte”*.

Il Bilancio Sociale è uno strumento potenzialmente straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo coerente con la propria missione, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto civili, agli occhi della comunità di riferimento. Un documento utile ad enfatizzare il proprio legame con il territorio; un'occasione per affermare il concetto di impresa come "buon cittadino", ovvero un soggetto economico che perseguendo il proprio interesse contribuisce a migliorare la qualità della vita dei membri della società nella quale è inserito, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, tornata ad essere oggi così spesso richiamata in termini valoriali.

Il documento integrale del nostro Bilancio Sociale è pubblicato sul sito della Cooperativa e comprende anche il bilancio civilistico. A partire dal 2013 in assemblea viene distribuito un documento di sintesi che espone alcuni dei dati più generali. In assemblea il Bilancio Sociale viene presentato ai soci attraverso una sintesi di dati che ogni anno focalizza l'attenzione su aspetti specifici. I suoi contenuti sono ripresi durante l'anno nel Bollettino interno consegnato ai soci.

Il nostro Bilancio Sociale è strumento di comunicazione interna, sia in termini di mission (politica della qualità, obiettivi definiti per l'anno, piani di miglioramento), che di risultati raggiunti.

Il nostro Bilancio Sociale è divenuto strumento di lavoro all'interno del Sistema di Gestione: ne è la principale fonte di dati in ingresso per il riesame. Per questo motivo abbiamo deciso, dal novembre 2004, di far coincidere il riesame del sistema con la conclusione della raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione del Bilancio Sociale (aprile – maggio).

Il nostro Bilancio Sociale è anche strumento di comunicazione esterna; permette di illustrare come l'organizzazione aderisca ai Principi dei Sistemi di gestione che ha adottato. Noi vogliamo che, conseguentemente, dia risalto ai modi con cui la nostra Cooperativa focalizza la propria attenzione verso i cittadini, le comunità locali nella quali è inserita, i clienti, i committenti pubblici o singoli utenti dei servizi, partners profit e no profit, con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.

Il Bilancio Sociale rende conto dello “strumento imprenditoriale” scelto dai soci, al cooperativa sociale, evidenziando le buone pratiche cooperative, attraverso il coinvolgimento e la crescita dei soci stessi e di tutto il personale, in un'ottica di miglioramento continuo.

Continuiamo a voler confermare la scelta di questo particolare “strumento imprenditoriale” che vive da più di un quarto di secolo e guarda al futuro con preoccupazione e speranza!

La rilevanza del Bilancio Sociale come strumento operativo di esercizio della Responsabilità d'Impresa è stata nuovamente sancita a livello normativo dai D.Lgs. 112 e 117/2017. Per noi è ormai una lunga tradizione di lavoro che la scelta di diventare Impresa Sociale, fatta a suo tempo, già con la precedente normativa, non fa che confermare.

Il Consiglio di Amministrazione, giunto al termine del suo mandato, presenta all'approvazione dei soci il Bilancio 2018, con una prudente soddisfazione e positività.

Consolidiamo la nostra attività imprenditoriale, registrando anche un aumento del valore della produzione, nonostante si siano registrate diverse chiusure di servizi, mantenendo un sostanziale equilibrio economico.

Aumentiamo la nostra capacità di autofinanziarci, sia con l'ingresso di nuovi soci, lavoratori e finanziatori, sia per l'utilizzo dello strumento del prestito sociale da parte dei soci tutti che vede un aumento dei depositi.

Continuiamo a crescere nello scambio mutualistico, con un aumento di opportunità di lavoro per vecchi e nuovi soci.

Cresce da parte dei soci tutta la consapevolezza di essere parte e a servizio delle comunità locali in cui operiamo, con relazioni e comunicazioni sociali sempre più qualificate e diffuse.

Non mancano però elementi di incertezza e preoccupazione che saranno sfide per i prossimi anni.

Come potremo onorare gli impegni statutari di remunerare lo scambio mutualistico, applicando il CCNL, in un contesto di incertezza circa le trattative di rivalutazione dei prezzi delle nostre prestazioni?

Come potremo dare continuità e sicurezza lavorativa ai soci che lavorano in servizi in appalto, in un contesto dove la scelta del fornitore avviene sostanzialmente sull'offerta economica?

Sono due delle tante sfide che i soci hanno voluto lanciare al prossimo nuovo Consiglio di Amministrazione che eleggeremo in Assemblea.

Sì, soci come *Lanciatori di sfide*, per partecipare consapevoli dei risultati che abbiamo raggiunto, ma anche delle incertezze e dei problemi che si dovranno affrontare.

Guardandoci, volgendo lo sguardo alle persone che incontriamo, “...nella semplice banalità dello stare insieme” troveremo percorsi e scelte per affrontare e superare le sfide che ci lanciamo.

Ognuno per la sua parte, ogni giorno.

Il Consiglio di Amministrazione

NOTA DI METODO

“La rendicontazione sociale è un processo attraverso il quale un’organizzazione valuta e comunica agli stakeholders ed alla comunità, sulla base di una responsabilità sociale preesistente, comportamenti, risultati e impatti delle proprie scelte e del proprio agire in merito a questioni sociali, ambientali ed economiche.”

Fuori Orario n. 27 e 28, luglio 2001

- Il nostro primo Bilancio Sociale è stato quello relativo all’esercizio chiuso al 31/12/1993.
- Il presente documento si riferisce all’esercizio 01/01/2019 – 31/12/2019.
- Dal 1993 il nostro Bilancio Sociale si è sicuramente trasformato, facendo proprio il principio della continua migliorabilità del documento. Non è ancora sottoposto a certificazione.
- L’intero documento di bilancio, nella sua prima redazione qui presentata, è rivolto ai soci in sede di Assemblea: è un documento ancora in bozza, presentato volutamente in una veste non ancora “definitiva” e non ancora “patinata” per poter essere aperto al contributo che l’esame assembleare potrà produrre.
- La presentazione in sede di Assemblea è una selezione di dati e informazioni affidata al Responsabile della redazione del documento ed è finalizzata a far emergere alcuni elementi caratterizzanti l’esercizio in esame.
- Il risultato della verifica assembleare produrrà il documento che sarà depositato presso la CCIAA di Torino, come previsto già dalla Legge 13 giugno 2005 n. 118 “Disciplina dell’Impresa Sociale” e confermato di recente dalla riforma del Terzo Settore e dell’impresa Sociale stessa (D.Lgs. 112 e 117/2017).
- Il documento di bilancio che presentiamo è costituito di due parti:
 - il bilancio economico, fedele alle disposizioni normative che lo definiscono e accompagnato dalle relazioni obbligatorie;
 - il Bilancio Sociale, nel quale si danno altre informazioni, aggiuntive o complementari, o si “raccontano” i dati del bilancio economico, al fine di esplicitarne il significato. I modelli di riferimento a cui ci siamo richiamati per la sua realizzazione sono:
 1. I principi di redazione del Bilancio Sociale redatti dal Gruppo per il Bilancio Sociale, 2001
 2. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale di cooperative sociali di tipo A di cui alla rivista Fuori Orario n. 27 e 28, 2001
 3. L’adattamento ad una cooperativa sociale di tipo A dello Schema di Riclassificazione del Valore Aggiunto per cooperative sociali di tipo B, messo a punto all’interno del Progetto Retiquil realizzato in Piemonte da Legacoopsociali e Confcooperative, 2006-2007
 4. Le Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale con Decreto del 24 gennaio 2008
 5. Le Linee Guida dell’Agenzia per le ONLUS, aprile 2011
 6. Le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019, emanate coerentemente con la Riforma del Terzo Settore di cui alla Legge 6 giugno 2016, n. 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale” e al D.Lgs. attuativo n. 117 del 3 luglio 2017
- Il presente Bilancio Sociale non è ancora stato sottoposto all’esame di alcun organo di controllo, né interno né esterno, controllo la cui previsione, introdotta dalle Linee Guida emesse a luglio 2019, ha decorrenza dall’esercizio al 31/12/2020.

- Il lavoro di redazione del Bilancio Sociale presuppone l'organizzazione dei flussi di raccolta dei dati. I dati esposti sono per lo più dati gestionali ordinari, quelli che trattiamo quotidianamente negli uffici per adempiere agli ordinari compiti svolti: stipendi, tenuta della contabilità, verbalizzazioni degli organi sociali. Ci siamo dotati di strumenti idonei a fare in modo che i dati necessari al Bilancio Sociale siano un normale esito del lavoro quotidiano e il meno possibile un compito aggiuntivo: database, archivi cartacei, registrazioni a verbale.
- La raccolta dei dati relativi ai servizi che erogiamo (vedi anche paragrafo 3.3.) è avvenuta, come già dallo scorso esercizio, direttamente online. I dati che i Responsabili in Organizzazione (RIO) hanno raccolto e caricato via web sono dati analitici gestionali da tenere ordinariamente aggiornati e utili per esigenze specifiche interne dei servizi stessi. Essi sono poi stati elaborati, in funzione del Bilancio Sociale, come dati statistici.
- In relazione all'indicazione prevista al punto 1.5. delle Linee Guida adottate dal Ministero della Solidarietà Sociale, relativamente alla necessità di dar conto nella nota introduttiva al Bilancio Sociale di quanto realizzato in tema di coinvolgimento sia dei beneficiari delle attività svolte, che di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, ivi incluse le motivazioni che vi hanno condotto, si rimanda ai seguenti paragrafi del documento qui presentato:
 - per quanto riguarda il coinvolgimento di coloro che hanno prestato la propria opera presso l'impresa sociale, si rimanda ai paragrafi,
 - in relazione al rapporto sociale:
 - 1.7.2. Assemblee
 - 1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale
 - 3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio
 - in relazione al rapporto di lavoro:
 - 1.6. La struttura organizzativa
 - 3.2.5. Formazione
 - per quanto riguarda il coinvolgimento dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte, si rimanda ai paragrafi:
 - 3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio
 - 3.3.3. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie e in collaborazione
 - 3.11. La solidarietà - Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali
- La struttura organizzativa illustrata al paragrafo 1.6. e relativo organigramma sono quelli esistenti alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.
- La mappa degli stakeholder è stata inizialmente discussa in riunione dal Direttore Generale, dai Responsabili di Direzione, dagli Addetti Tecnici di Direzione, dal Responsabile dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali e dallo stesso referente per il Bilancio Sociale. Successivamente è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.
- Il referente per il Bilancio Sociale è Anna Actis Grosso, Direttore Amministrativo della cooperativa, contattabile presso la sede legale della cooperativa stessa, Via Le Chiuse 59, Torino, 10144, al numero telefonico diretto 011/4359210 o via email all'indirizzo: actisa@lavaldocco.it. Si sta occupando del Bilancio Sociale della nostra cooperativa fin dalla prima redazione. La stesura del Bilancio Sociale fa parte del suo incarico lavorativo svolto all'interno del Consorzio La Valdocco.

1. IDENTITA' SOCIALE

Attività sociali

Secondo lo Statuto, art. 4, la Cooperativa ha per oggetto:

- servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, anche a carattere residenziale rivolti a cittadini svantaggiati; compresa la promozione e gestione di corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale degli stessi soggetti svantaggiati;
- servizi culturali, ricreativi, turistici, mutualistici e sportivi, a valenza sociale;
- l'informazione culturale finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della condizione giovanile, del disagio, della devianza e di ogni forma di emarginazione e delle politiche sociali, ai fini di una incisiva opera educativa e di prevenzione che coinvolga l'intera comunità;
- nell'ambito delle attività di cui ai precedenti punti la cooperativa potrà curare la gestione di servizi e strutture di ritrovo e ristorazione (bar, ristoranti, mense, circoli, ecc.), di ricezione (campeggi, ostelli, aziende agrituristiche, ecc.);
- trasporto persone;
- attività di comunicazione di tipo librario, editoriale, musicale, teatrale, grafica e fotografica, cinematografico, radiotelevisivo, informatico, in relazione alle tematiche dell'oggetto sociale: problematiche professionali degli operatori e dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, nonché le problematiche del disagio sociale;
- la cooperativa potrà promuovere e gestire corsi di formazione volti alla qualificazione umana, culturale e professionale di soggetti svantaggiati e servizi professionali finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi.

Le attività di cui sopra saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale, la cooperativa potrà esercitare tutte le attività di interesse comune o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, nelle forme e nei modi che si riveleranno di volta in volta più convenienti ed opportuni, e partecipare a gare di appalto di Enti pubblici e privati. (...)

1.1. Valore della produzione

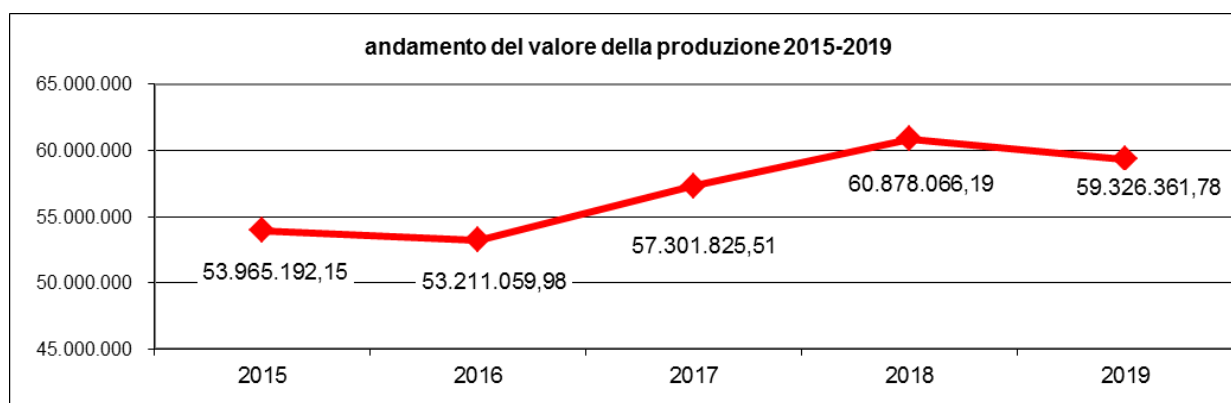
I dati riportati nel presente paragrafo sono forniti dall'ufficio contabile e finanziario.

1.1.1. Valore totale della produzione

(è il valore della produzione risultante dal bilancio economico alla voce 3 A)

Valore totale della produzione negli ultimi 5 esercizi e variazioni percentuali:

2015	% variaz. 15⇒16	2016	% variaz. 16⇒17	2017	% variaz. 17⇒18	2018	% variaz. 18⇒19	2019
53.965.192,15	-1,40%	53.211.059,98	7,69%	57.301.825,51	6,24%	60.878.066,19	-2,55%	59.326.361,78



1.1.2. Valore della produzione dell'attività caratteristica

(esclusi i contributi in conto esercizio non riferiti a servizi)

Il valore della produzione derivante dall'attività caratteristica è legato alla gestione di attività previste dalla Legge 381/91 per la tipologia A di cooperativa sociale: la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, pari ad € 57.658.614,32. Tale valore costituisce poco più del 98% del totale del valore della produzione e si compone nell'esercizio in esame di:

-€ 47.474.166,63 relativi ad Enti Pubblici, pari al 82,33%

-€ 6.905.236,80 relativi a persone fisiche, pari al 11,97%

-€ 3.279.210,89 relativi a privati persone giuridiche (Congregazioni Religiose, Fondazioni, altre cooperative, altre imprese), pari al 5,70%.

Nel 2019 rispetto al 2018, la diminuzione del valore della produzione legato all'attività caratteristica è stata del 2,56%. Negli ultimi tre esercizi:

	2017	% variaz. 17⇒18	2018	% variaz. 18⇒19	2019
andamento del valore della produzione dell'attività caratteristica	56.270.395	5,14%	59.165.064	-2,56%	57.658.614

Ci interessa anche verificare il consolidamento dei ricavi legati a servizi in continuità, a servizi cioè che non siano di nuovo affidamento nell'anno. Abbiamo individuato un indice per misurare tale consolidamento e abbiamo definito un obiettivo in relazione a tale indice: che "almeno il 90% dei ricavi complessivi dell'attività caratteristica sia costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti". L'indice è calcolato nel seguente modo:

$$\frac{\text{valore prodotto da unità di servizio già gestite negli anni precedenti}}{\text{valore complessivo dell'attività dell'anno in esame}} \times 100$$

Nel 2019 l'indice è del 98,34%, confermando il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. L'indice è stato ottenuto con i seguenti valori:

$$\frac{€ 57.658.614,32 - € 955.392,88}{€ 57.658.614,32} \times 100 = 98,34\%$$

La tabella che segue raffronta i valori degli indici degli ultimi 3 esercizi:

	2017	2018	2019
valore della produzione di servizi in continuità	97,92%	98,17%	98,34%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per Fonti di finanziamento interne della Pubblica Amministrazione.

Fonti di Finanziamento da Pubblica Amministrazione	2017	2018	2019	% per il 2019 della singola fonte di finanziamento sul totale dell'attività caratteristica
Sanitario	7.205.365,26	7.166.308,35	7.082.049,80	12,28%
Sociale	19.961.500,51	22.620.399,36	22.379.549,28	38,81%
Socio Sanitario	27.914.446,92	28.295.658,55	26.745.904,96	46,39%
Altri	1.189.081,85	1.082.697,46	1.451.110,28	2,52%
TOTALE	56.270.394,54	59.165.063,72	57.658.614,32	100,00%

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di servizio

La tabella che segue raffronta il valore della produzione dell'attività caratteristica degli ultimi tre esercizi, scorporato per aree e tipologie di servizi: i ricavi sono cioè dettagliati secondo l'organizzazione della nostra rete di servizi:

1. tre aree: Socio sanitaria ed educativa - Animazione - Lavoro
2. le diverse tipologie di utenza
3. quattro ambiti di servizi all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa: territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

I totali parziali di area sono indicati in neretto. I totali parziali dell'area socio sanitaria ed educativa sono indicati in corsivo e sottolineati.

I valori della tabella sono ordinati per grandezza decrescente all'interno delle singole aree e ambiti, in relazione al valore dell'anno in esame.

Raffronto dei valori 2018 e 2019 delle aree: nel 2019 l'area socio sanitaria ed educativa registra una diminuzione del -2,8%, quella dell'animazione diminuisce del -1,7%, l'area lavoro aumenta del 70,5%, grazie alla scelta strategica di investire in questo settore, accreditando la Cooperativa tra i Servizi al Lavoro della Regione Piemonte ed accedendo di conseguenza ai relativi bandi.

Raffronto dei valori 2018 e 2019 all'interno delle aree: nell'area socio sanitaria ed educativa i servizi territoriali hanno avuto una diminuzione del -4,8%, i semiresidenziali un aumento dell'1,5%, i residenziali una diminuzione dello 0,2%, mentre i domiciliari una diminuzione del -13,8%.

Nell'area animazione la variazione più rilevante rispetto al 2018 è legata ai servizi rivolti ai disabili che diminuiscono del -22,2%.

L'area lavoro vede aumentare i servizi per i disabili del 70,5%.

Composizione interna dell'area socio sanitaria ed educativa: all'interno dell'area socio sanitaria ed educativa i ricavi maggiori si confermano essere i servizi residenziali, pari al 41,2% del totale dell'area. Seguono i territoriali con il 32,3%, i semiresidenziali con il 15,4% ed infine i domiciliari con il 7,7%.

Settori ed aree di attività	Fatturato 2017	Fatturato 2018	Fatturato 2019	variazione importo dal 2018 al 2019	variazione % dal 2018 al 2019	% per il 2019 della singola tipologia di servizio sul totale attività caratteristica
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	55.546.260,12	58.375.647,93	56.749.784,12	-1.625.863,81	-2,8%	96,54%
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>22.701.156,43</i>	<i>23.822.070,26</i>	<i>23.780.801,21</i>	<i>-41.269,05</i>	<i>-0,2%</i>	<i>41,2%</i>
Anziani	9.326.095,14	9.900.834,33	9.831.335,68	-69.498,65	-0,7%	17,1%
Disabili	7.271.344,04	7.305.469,34	6.745.921,01	-559.548,33	-7,7%	11,7%
Adulti in difficoltà**	3.777.009,21	3.876.880,61	3.860.241,99	-16.638,62	-0,4%	6,7%
Minori*	1.570.717,86	1.949.688,74	2.321.934,71	372.245,97	19,1%	4,0%
Salute Mentale	410.269,88	439.197,20	671.367,78	232.170,58	52,9%	1,2%
Tossicodipendenza	345.720,30	350.000,04	350.000,04	0,00	0,0%	0,6%
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>18.112.733,94</i>	<i>20.036.636,35</i>	<i>19.068.655,66</i>	<i>-967.980,69</i>	<i>-4,8%</i>	<i>32,3%</i>
Disabili	7.674.390,23	7.809.446,17	6.854.052,14	-955.394,03	-12,2%	11,8%
Minori*	3.926.965,71	4.421.972,84	4.956.084,78	534.111,94	12,1%	8,5%
Adulti in difficoltà**	2.683.523,13	3.962.045,63	4.387.347,72	425.302,09	10,7%	7,5%
Comunità locale	2.685.598,94	2.783.290,97	2.345.121,31	-438.169,66	-15,7%	4,0%
Salute Mentale	960.961,20	879.361,75	408.445,58	-470.916,17	-53,6%	0,6%
Tossicodipendenza	63.563,92	121.830,36	117.604,13	-4.226,23	-3,5%	0,1%
Anziani	117.730,81	58.688,63	0	-58.688,63	-100%	0,0%
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.495.682,29</i>	<i>9.052.960,87</i>	<i>9.190.130,36</i>	<i>137.169,49</i>	<i>1,5%</i>	<i>15,4%</i>
Disabili	5.210.407,84	4.806.132,68	5.218.966,55	412.833,87	8,6%	9,0%
Minori*	3.036.776,25	3.067.186,06	2.862.430,16	-204.755,90	-6,7%	4,9%
Anziani	940.214,27	870.405,69	799.295,47	-71.110,22	-8,2%	1,3%
Salute Mentale	265.225,17	263.971,78	263.438,22	-533,56	-0,2%	0,4%
Tossicodipendenza	43.058,76	45.264,66	45.999,96	735,30	1,6%	0,0%
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>5.236.687,46</i>	<i>5.463.980,45</i>	<i>4.710.196,89</i>	<i>-753.783,56</i>	<i>-13,8%</i>	<i>7,7%</i>
Anziani	3.084.764,51	3.097.111,10	2.889.730,82	-207.380,28	-6,7%	4,9%
Salute mentale	1.214.192,58	1.292.893,71	857.827,18	-435.066,53	-33,7%	1,4%
Disabili	538.444,15	682.767,99	573.145,25	-109.622,74	-16,1%	0,9%
Adulti in difficoltà**	399.286,22	391.207,65	389.493,64	-1.714,01	-0,4%	0,6%
AREA ANIMAZIONE	514.974,22	604.946,42	594.376,04	-10.570,38	-1,7%	1,0%
Comunità locale	294.527,01	311.955,97	319.835,64	7.879,67	2,5%	0,6%
Famiglie	130.148,45	147.861,41	127.005,24	-20.856,17	-14,1%	0,2%
Minori*	73.640,79	114.461,60	110.179,21	-4.828,39	-3,7%	0,2%
Anziani	0	0	17.105,09	17.105,09	0,0%	0,0%
Disabili	6.304,96	6.168,32	4.801,92	-1.366,40	-22,2%	0,0%
Adulti in difficoltà**	0	0	297,32	297,32	0,0%	0,0%
Altro***	10.353,01	24.499,12	15.151,62	-9.347,50	-38,2%	0,0%
AREA LAVORO	209.160,20	184.469,37	314.454,16	129.984,79	70,5%	0,5%
Disabili	209.160,20	184.469,37	314.454,16	129.984,79	70,5%	0,5%
TOTALE	56.270.394,54	59.165.063,72	57.658.614,32	-1.506.449,40	-2,5%	98,1%

*comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**comprende i migranti

***comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

Valore della produzione dell'attività caratteristica per tipologie di utenza

La tabella che segue aggrega il valore della produzione per tipologia di utenza. Le diverse tipologie sono espone in ordine di grandezza in relazione al Valore della Produzione registrato nell'anno in esame.

Anche quest'anno i servizi alla disabilità registrano il valore maggiore, pur diminuendo leggermente rispetto allo scorso esercizio. Adulti in difficoltà e minori registrano gli unici aumenti rispetto al 2018.

Tipologia di utenza	2017	2018	2019	variazione % dal 2018 al 2019	% per 2019 della singola tipologia di utenza sul totale attività caratteristica
Disabili	20.910.051,42	20.794.453,87	19.711.341,03	-5,21%	34,19%
Anziani	13.468.804,73	13.790.656,49	13.537.476,06	-2,80%	23,48%
Minori*	8.608.100,61	9.689.692,50	10.250.628,86	7,30%	17,78%
Adulti In Difficoltà**	6.859.818,56	8.230.133,89	8.637.380,67	4,95%	14,98%
Comunità Locale	2.980.125,95	3.095.246,94	2.664.956,95	-13,90%	4,62%
Salute Mentale	2.850.648,83	2.875.424,44	2.201.078,76	-23,45%	3,82%
Tossicodipendenza	452.342,98	517.095,06	513.604,13	-0,68%	0,89%
Famiglie	130.148,45	147.861,41	127.005,24	-14,11%	0,22%
Altro***	10.353,01	24.499,12	15.151,62	-38,15%	0,03%
TOTALE	56.270.394,54	59.165.063,72	57.658.614,32	-2,55%	100%

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

***comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

Valore della produzione dell'attività caratteristica per Province

La tabella che segue aggrega il valore della produzione dell'attività caratteristica per province. Data l'esiguità del VdP relativo a province situate al di fuori della Regione Piemonte, continuiamo a considerare regionale il nostro ambito di attività. Le province sono espone in ordine di grandezza in relazione al VdP registrato nell'anno in esame.

Province	2017	2018	2019	variazione % dal 2018 al 2019	% per il 2019 della singola provincia sul totale dell'attività caratteristica
Torino	42.809.896,92	43.905.363,18	44.142.909,62	0,54%	76,56%
Cuneo	7.279.027,52	8.155.432,83	8.387.634,30	2,85%	14,55%
Biella	2.838.603,56	2.916.617,51	2.347.537,94	-19,51%	4,07%
Varese	314.491,80	627.389,39	797.780,20	27,16%	1,38%
Milano	594.786,85	875.286,29	693.250,95	-20,80%	1,20%
Verbania	1.774.308,99	1.819.161,82	560.015,39	-69,22%	0,97%
Asti	223.006,87	326.271,64	229.167,60	-29,76%	0,40%
Genova	88.404,13	136.383,26	189.300,69	38,80%	0,33%
Alessandria	160.662,45	158.224,56	146.624,20	-7,33%	0,25%
Novara	33.333,43	36.732,47	80.836,63	120,07%	0,14%
Savona	4.515,00	5.057,50	44.898,07	787,75%	0,08%
Vercelli	149.357,02	195.977,27	35.855,73	-81,70%	0,06%
Estero*	0,00	7.166,00	2.803,00	-60,88%	0,00%
TOTALE	56.270.394,54	59.165.063,72	57.658.614,32	-2,55%	100%

*ricavi da soci per partecipazione ad iniziative sociali all'estero

1.2. Dati sui servizi (unità di servizio)

I dati relativi alle unità di servizio sono tratti da un database specifico, gestito dalla Direzione Amministrativa, a disposizione di tutti gli uffici del Sistema di Supporto.

La sigla "uds", che noi usiamo, ossia "unità di servizio", sta ad indicare la forma organizzativa delle risorse umane collegate all'erogazione del singolo servizio. In presenza di servizi complessi il gruppo di lavoro degli operatori può suddividersi in sottogruppi più specifici, in genere per territorio d'intervento. La crescita del numero delle unità di servizio è quindi collegata all'acquisizione di nuovi contratti relativi alla gestione di nuovi servizi, ma può corrispondere anche alla necessità di suddividere ulteriormente commesse complesse in più unità di servizio minori.

Il numero delle unità di servizio negli anni indicati è stato:

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
236	239	242	237	237	232	240	250	258

Durante il 2018 si chiusero 21 unità di servizio. Nel corso del 2019 si sono aperte 29 nuove unità di servizio (vedi oltre in questo stesso paragrafo).

Nell'anno in esame abbiamo affrontato la vicenda della Casa di Riposo "Ospedale Santo Spirito" di Cortemilia avuta in affidamento a seguito di gara d'appalto a partire da febbraio 2018, con scadenza 31 luglio 2019, e per la quale, nel rispetto della clausola sociale prevista dal Capitolato di gara, assumemmo il personale già presente con il precedente gestore.

Apparve da subito evidente che le condizioni degli anziani ospiti presso la struttura erano problematiche: troppo spesso si rilevavano lividi collegati a cadute degli ospiti, spesso non registrate, senza che fosse possibile, il più delle volte, accertarne le dinamiche e conseguentemente le responsabilità. Inutili si rivelarono i percorsi di formazione specifica attivati, ma anche le azioni disciplinari intraprese.

Nell'ottobre del 2018, a fronte di un mancato miglioramento della situazione, la Direttrice della Struttura, in accordo con la Direzione Generale della Cooperativa, denunciò 10 cadute di ospiti che si erano verificate dall'inizio della nostra gestione al Comando dei Carabinieri di Cortemilia.

A febbraio del 2019 la Direttrice della Struttura fece una seconda denuncia, a seguito della quale i Carabinieri installarono delle telecamere all'interno della struttura.

A luglio 2019 l'Autorità Giudiziaria ci comunicò la conclusione delle indagini con l'adozione di un provvedimento cautelare di restrizione nei confronti di tre operatori e la consegna delle riprese video effettuate, affinché procedessimo ad un'autonoma valutazione dei comportamenti dei nostri operatori. Il Consiglio di Amministrazione procedette al licenziamento e all'esclusione da socio di due operatori oltre ai tre arrestati.

Dopo la proroga dell'affidamento fino al 31 agosto 2019, finalizzata a permettere la ricollocazione degli ospiti della Struttura, comunicammo all'IPAB la non disponibilità ad accettare un'ulteriore proroga.

Distribuzione geografica dei servizi (unità di servizio) nell'anno indicato (in ordine n° unità di servizio)

Provincia	2017	2018	2019
TORINO	153	160	170
CUNEO	45	47	46
BIELLA	14	14	14
VERBANIA	12	12	10
MILANO	5	7	5
ASTI	3	4	5
GENOVA	1	1	2
NOVARA	1	2	1
VERCELLI	2	1	1
ALESSANDRIA	1	1	1
VARESE	1	1	1
IMPERIA	0	0	1
SAVONA	0	1	1
L'AQUILA	1	0	0
TOTALE	239	250	258

Servizi (unità di servizio) aperti nell'anno in esame

Nel corso del 2019 si sono aperte 29 nuove unità di servizio:

Servizi preesistenti affidati alla nostra Cooperativa a seguito di gara d'appalto e con subentro ad altri gestori	7
Servizi di nuovo avvio da parte dell'ente committente	6
Affidamento diretto da parte dell'ente committente	4
Finanziamento	6
Accreditamento	3
Estensione affidamento	1
Decisione organizzativa della Cooperativa	2

Servizi (unità di servizio) chiusi nell'anno in esame

Nel corso del 2019 si sono chiuse 27 unità di servizio.

Non ammissione o perdita della relativa gara	13
Termine del servizio	11
Trasformazione del servizio	3

Servizi (unità di servizio) in accreditamento o in concessione

Nell'esercizio in esame i servizi in accreditamento sono 56 e 5 in concessione, per un totale ricavi di € 19.676.411,75, rimasto costante rispetto al 2018.

1.3. Quadro sinottico nell'anno in esame: ricavi, n° servizi, n° occupati

I dati riportati in tabella relativi al n° occupati e al n° unità di servizio sono quelli registrati al 31/12 dell'esercizio in esame: il numero totale delle uds non è pertanto rapportabile al numero delle uds attive nell'esercizio (ossia 258, come da paragrafo che precede).

Le persone presenti in più unità di servizio sono contate in ognuna delle unità di servizio in cui sono presenti.

I valori della tabella sono ordinati, all'interno delle singole aree e ambiti, per grandezza decrescente in relazione al valore della produzione dell'anno in esame.

I ricavi a cui non corrispondono unità di servizio e/o occupati sono commesse temporanee. Quando invece sono indicate unità di servizio e occupati, ma non corrispondenti ricavi, l'attività sarà fatturata nell'esercizio successivo.

	ricavi 2019	unità di servizio	occupati
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	56.749.784,12	243	1.906
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>23.780.801,21</i>	<i>40</i>	<i>565</i>
Anziani	9.831.335,68	10	217
Disabili	6.745.921,01	17	208
Adulti in difficoltà**	3.860.241,99	5	68
Minori*	2.321.934,71	5	42
Salute Mentale	671.367,78	2	22
Tossicodipendenza	350.000,04	1	8
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>19.068.655,66</i>	<i>132</i>	<i>853</i>
Disabili	6.854.052,14	50	455
Minori*	4.956.084,78	41	214
Adulti in difficoltà**	4.387.347,72	21	84
Comunità locale	2.345.121,31	14	86
Salute Mentale	408.445,58	2	9
Anziani	0,00	2	0
Tossicodipendenza	117.604,13	1	5
Famiglie	0,00	1	0
Giovani	0,00	1	3
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>9.190.130,36</i>	<i>41</i>	<i>306</i>
Disabili	5.218.966,55	15	139
Minori*	2.862.430,16	18	132
Anziani	799.295,47	5	25
Salute Mentale	263.438,22	2	7
Tossicodipendenza	45.999,96	1	3
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>4.710.196,89</i>	<i>29</i>	<i>181</i>
Anziani	2.889.730,82	16	124
Salute mentale	857.827,18	6	21
Disabili	573.145,25	4	25
Adulti in difficoltà**	389.493,64	3	11
AREA ANIMAZIONE	594.376,04	10	30
Comunità locale	319.835,64	3	6
Famiglie	127.005,24	2	8
Minori*	110.179,21	3	13
Anziani	17.105,09	1	1
Disabili	4.801,92	1	0
Adulti in difficoltà	297,32	0	0
Altro***	15.151,62	0	0
AREA LAVORO	314.454,16	3	12
Disabili	314.454,16	3	12
TOTALE	57.658.614,32	244	1.1948

*comprende servizi rivolti all'infanzia, a minori, a giovani e a giovani-adulti

**comprende i migranti

***comprende ricavi da soci per iniziative ludiche

1.4. Comunicazione esterna

1.4.1 Sito WEB (<http://www.cav.lavaldocco.it/>)

Il sito web si conferma nel 2019 una vetrina online, tuttavia in notevole decrescita rispetto gli anni precedenti in termini di visitatori e tempo medio di permanenza sulla pagina. Accanto a questo fenomeno si assiste parallelamente ad un aumento del flusso di visitatori sui canali social della cooperativa, a conferma del trend globale che vede come necessaria una sostanziale integrazione tra i differenti canali comunicativi digitali (digital marketing mix). In questa ottica, accanto all'ottimizzazione del sito web (completamente rinnovato nel 2016), si rende necessario il posizionamento sui canali social (social media marketing) finalizzato all'acquisizione di nuovi utenti ed il perfezionamento dell'interazione con essi

Il sito presenta un aspetto semplificato e facilmente accessibile ai visitatori, che vengono guidati alla scoperta della Cooperativa attraverso un percorso suddiviso in 4 macro aree.

IDENTITÀ: Chi siamo, cosa facciamo ed attraverso l'impegno quotidiano dei soci, come coniughiamo la nostra mission con il carattere innovativo della cooperativa.

ATTIVITÀ: Quali sono gli ambiti e le modalità di intervento e dove sono collocati i nostri servizi. Una panoramica in costante aggiornamento sulle tipologie di servizi gestiti e sulle attività svolte.

APPROFONDIMENTI: La cooperativa in numeri, la comunicazione ed il Bilancio Sociale. Un quadro completo e trasparente della quantità e della qualità di relazione tra l'impresa ed i gruppi di riferimento con i quali collaboriamo per il raggiungimento degli scopi sociali.

SOSTIENICI: Dal 5 per mille alle donazioni online, è possibile scegliere di sostenere la Cooperativa Animazione Valdocco secondo differenti modalità, anche segnalando uno specifico servizio, progetto o ambito di intervento.

In crescita l'utilizzo dell'**AREA SOCI**, accessibile attraverso l'inserimento delle credenziali @colaval ricevute al momento dell'assunzione: questo spazio contiene documenti utili per la vita in cooperativa, dal bollettino di informazione alla documentazione relativa a privacy e sicurezza, ma anche regolamenti legati al rapporto di lavoro. Ampio spazio viene inoltre dedicato alle news: gli articoli, divisi a seconda della tipologia nelle categorie **EVENTI** ed **IN PRIMO PIANO**, sono condivisibili sui social network con un semplice click.

Infine proprio ai nostri canali social viene dedicato uno spazio apposito, attraverso collegamenti sempre in primo piano: Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube. I social, protagonisti delle attività di comunicazione negli ultimi anni anche per la Cooperativa Animazione Valdocco, consentono infatti la condivisione di contenuti, lo scambio e le interazioni online, facilitando la promozione di eventi ed iniziative e garantendo maggiore visibilità alle attività che svolgiamo. È infatti in crescita il numero di unità di servizio che sceglie di promuovere le proprie attività attraverso il web.

Dati relativi alla fruizione del sito web

Panoramica visitatori

	visite	visitatori unici assoluti	pagine visualizzate	tempo medio perm. sul sito
2017	26.313	18.580	85.016	2.07 min
2018	17.171	16.739	79.486	2.03 min
2019	9.735	9.635	54.485	2.02 min

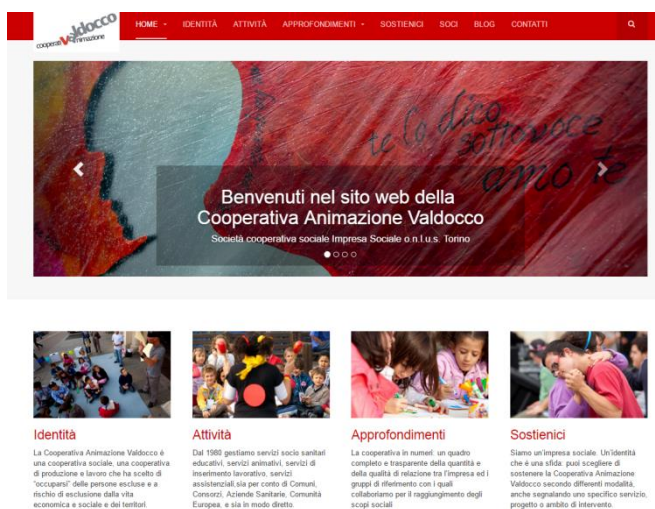
Fedeltà visitatori: numero di visite degli utenti nell'anno in esame

1 volta	2 volte	3 volte	4 volte	5 volte
9.644	3.810	1.509	797	443

Durata della visita: tempo medio di permanenza sul sito

	0-10 sec	11-30 sec	31-60 sec	1-3 min	3-10 min	10-30 min	+ di 30 min
2017	13.648	2.137	2.385	3.907	2.771	1.244	221
2018	13.047	1.966	2.176	3.604	2.603	1.114	193
2019	9.837	1.478	1.462	2.330	1.675	859	145

Come illustrato in precedenza, i dati evidenziano una inflessione del numero di visitatori rispetto al biennio precedente. Inoltre i visitatori si collegano direttamente alla pagina web, una inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, in cui i visitatori approdavano al sito prevalentemente dopo una ricerca sul web o attraverso il click di link alla pagina web posizionati su siti partner (Consorzio La Valdocco, committenze, enti partner). Da evidenziare la decrescita del numero di visitatori che si collega direttamente all'indirizzo www.cav.lavaldocco.it, attraverso i link presenti sulle pagina social della Cooperativa.



Sorgenti di traffico

Ricerca organica (motori di ricerca)	Diretto (www.cav.lavaldoeco.it)	Social	Referral (Link da altri siti)	Annunci sponsorizzati
4.339	7.133	189	971	498

Paesi di provenienza dei visitatori

Italia	USA	Regno Unito	Francia	n.d.	Albania	Germania	Olanda	Cina
8.432 (85,87%)	1.129 (13,17%)	27 (0,27%)	20 (0,20%)	13 (0,13%)	12 (0,12%)	11 (0,11%)	7 (0,07%)	6 (0,06%)

Città provenienza visite (prime 8)

Torino	Milano	n.d.	Roma	Bologna	Genova	Novara	Napoli	Verona
3.265	1.980	742	582	165	137	111	92	84

I contenuti più cliccati all'interno della home page riguardano le attività della Cooperativa (20% dei click all'interno della pagina) e i contatti (11% dei click totali).

Contenuti principali

Home	contatti	attività	soci	collabora
10.988	6.385	5.189	4.786	3.050

1.4.2 Social Network: Facebook, Twitter, Youtube e Instagram

<http://www.facebook.com/cooperativanimazionevaldoeco>

<https://twitter.com/CAValdoeco>

www.youtube.com/lavaldoeco

Instagram: @cavaldoeco

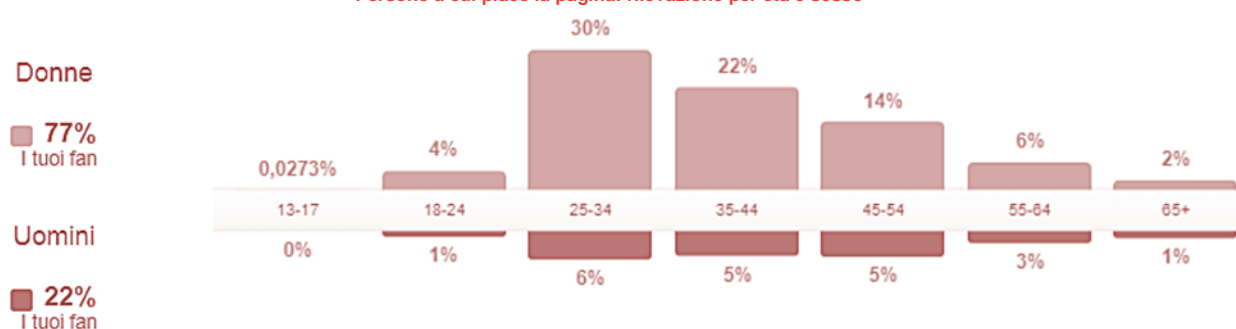
L'interazione da parte degli utenti attraverso la pagina **Facebook** di cooperativa, ha registrato, nel 2019, la più netta espansione dall'apertura della pagina (+1.038 mi piace rispetto al 2018).

I contenuti più visualizzati e condivisi riguardano articoli di rassegna stampa, eventi, iniziative e notizie di vita cooperativa. Ciò testimonia come la pagina Facebook sia divenuta, nel corso di tre anni, un mezzo attraverso il quale la cooperativa ha la possibilità di interagire, seppur virtualmente, con gli utenti del web, alimentando scambi di opinioni, dibattiti, e circolazione di informazioni.

Facebook: attività nell'anno

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Persone a cui piace la pagina Facebook (iscritti)	934	1.361	1.756	2.168	2.557	3.615
Nuovi "mi piace" rispetto l'anno precedente	179	416	379	399	319	1.038
Persone che si sono cancellate dalla pagina	3	11	16	13	70	20

Persone a cui piace la pagina: rilevazione per età e sesso



Da segnalare infine una sostanziale stabilità nel numero di seguaci su **Twitter**. L'utilizzo di tale strumento favorisce in particolar modo l'interazione online con testate giornalistiche, istituzioni ed altre cooperative, favorendo la condivisione delle news e il dialogo online.

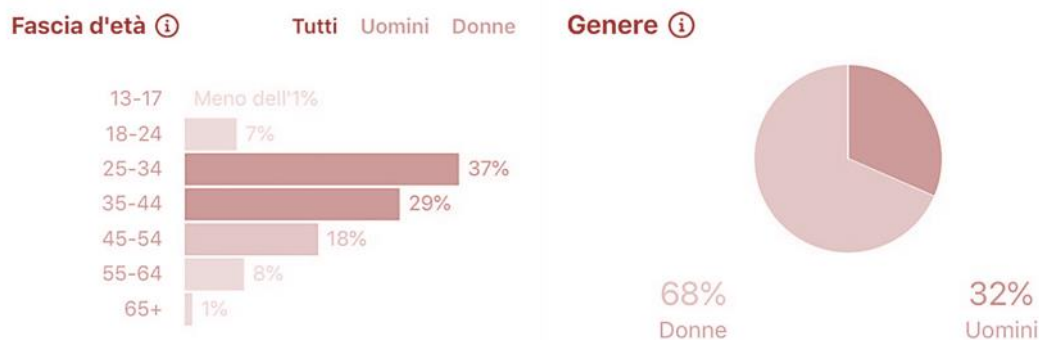
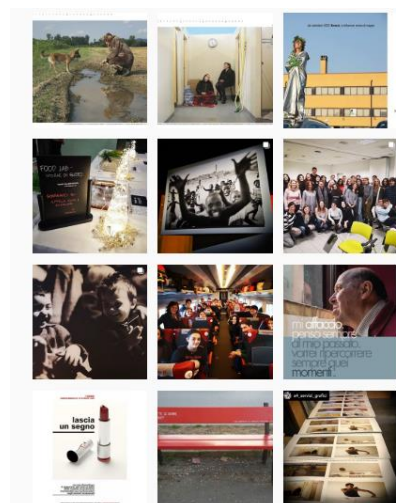
Al momento risultano attivi 369 following e 292 follower (rispetto ai 370 following e 286 follower del 2018).

Twitter @lavaldoeco

	2015	2016	2017	2018	2019
Following	236	292	363	370	369
Follower	196	241	268	286	292

A partire dal 2016 è stata attivata anche la pagina **Instagram** della Cooperativa Animazione Valdocco: il social network è diventato celebre poiché consente la condivisione in tempo reale di immagini e brevi video abbinate a parole chiave. Utilizzato inizialmente in via sperimentale dall'ufficio comunicazione, nel corso degli ultimi anni il social è divenuto uno degli strumenti integranti il piano di comunicazione della cooperativa, con un progressivo aumento di follower (556 nel 2019) ed un maggiore coinvolgimento degli utilizzatori del noto social network. Dati positivi emergono inoltre dalla visualizzazione delle stories, che consentono di visualizzare gli aggiornamenti pubblicati dall'account per sole 24 ore.

Da un'analisi complessiva emerge come i social che attualmente favoriscono maggiormente l'interazione con soci e followers della Cooperativa siano Facebook ed Instagram, quest'ultimo in forte espansione. Diversamente Twitter, come evidenziato, risulta più efficace nell'interazione con enti e istituzioni, in particolar modo per la promozione di eventi e la sensibilizzazione su tematiche relative al mondo del sociale.



1.4.3 Prodotti

Il 2019 è stato caratterizzato da prodotti distribuiti in quattro aree di lavoro:

- realizzazione di una cinquantina di singoli (o serie) di prodotti per specifiche attività e proposte dei servizi (si tratta di locandine, flyer, brochure, manifesti e banner per ambienti web, loghi, t-shirt, adesivi);
- realizzazione di prodotti di immagine coordinata legati allo sviluppo di servizi nuovi o di servizi con particolari esigenze comunicative, quali l'iniziativa *BookBox*, la mostra *Io Guardo* al filatoio di Caraglio, la cartellonistica per la casa di riposo *Giovanni XXIII di Genola*, la comunicazione per *NSV - Nichelino Street View*, per i *servizi al Lavoro* di CAV, gli studi iniziali per *We.com* del Biellese;
- realizzazione di strategie di comunicazione multicanale per la promozione di attività e servizi quali la *cooperativa Alfieri* e degli ostelli, le varie iniziative collegate al progetto *Eroine*, il coordinamento locale e nazionale del progetto *Caleidos*, la pubblicazione del volume *Souvenir de Voyages*;
- studio e predisposizione del lavoro partecipato con altri soggetti in relazione a due campagne inerenti l'*affido familiare* (consorzio di Mondovì e consorzio di Chivasso), la scrittura e le riprese video finalizzate alla realizzazione di un prodotto pensato per i dieci anni (ora 12) del *Cem del consorzio Net di Settimo*, interviste, trascrizioni e cura dei testi per la pubblicazione di un volume in partnership con il *Politecnico di Torino* inerente il workshop annuale *Design for each one* che si tiene al *centro diurno Aism* di strada del Fortino.

Oltre al calendario istituzionale *Eroine*, è stato realizzato un calendario per la RSA Latour di Moncalieri, che ha impegnato le educatrici in un laboratorio "narrativo" e la predisposizione di un set specifico con servizio fotografico di ritratti preparati.

Assetto istituzionale e struttura di governance

1.5. Dati societari

Ragione sociale della cooperativa

Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale onlus

Data di costituzione 6 ottobre 1980

Esercizio sociale: 1/1 - 31/12

Forma giuridica

Cooperativa sociale di tipo A (L. 381/91) – ONLUS (D.Lgs. 460/97) – Impresa Sociale (D.Lgs. 117/2017)

Sede legale (di proprietà) Torino, Via Le Chiuse n. 59 - 10144

Partita I.V.A. 03747970014

Indirizzo email animazionevaldocco@animazionevaldocco.it

PEC animazionevaldocco@pec.animazionevaldocco.it

Oggetto sociale e attività: gestione di servizi alla persona in ambito sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, riabilitativo ed educativo-animativo

Ambito territoriale dell'attività svolta

Regione Piemonte, province di Torino, Cuneo, Biella, Novara, Asti, Verbanò Cusio Ossola

Regione Lombardia, provincia di Milano e di Varese; Regione Liguria, provincia di Genova, Imperia e Savona

Iscrizione presso la CCIAA

Registro Ditte di Torino n. 583936

Registro Ditte di Cuneo n. 164476

Registro Ditte di Biella n. 174915

Registro Ditte di Asti n. 132803

Registro Ditte di Savona n. 220544

Registro Esercenti di Torino n. 76302

Iscrizione presso il Tribunale

Registro Imprese Tribunale di Torino n. 3953/80

Iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative (ex Albo Prefettizio delle Cooperative sezione PRODUZIONE E LAVORO e SOCIALI n. unico 2975/8/4134)

Numero di iscrizione: A107035 dal 25/02/2005

Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.

Categoria: COOPERATIVE SOCIALI Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Iscrizione Albo regionale delle Cooperative sociali sezione provinciale di Torino sezione A, tenuto dalla Regione Piemonte

Numero di iscrizione: 36/A, dal 24/02/1995 (assegnato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 948 del 24/02/1995 ai sensi della L. n. 381/1991 – L.R n. 18/1994 e s.m.i.)

Iscrizione alla prima sezione del Registro degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, tenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di cui al Testo Unico sull'Immigrazione - D.Lgs. del 25/07/1998 n. 286: Numero di iscrizione: A/431/2006/TO, dal 12/05/2006

Iscrizione al registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (UNAR), tenuto dal Dipartimento per le Pari Opportunità e di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 215 del 9/7/2003: Numero di iscrizione: 1135, dal 02/01/2017

Riconoscimento dell'UNHCR

Per il 2018 la Cooperativa ha avuto il riconoscimento denominato “**Welcome. Working for refugee integration**”, ossia la possibilità di esporre ed utilizzare nelle proprie attività di comunicazione il relativo logo. L'UNHCR assegna tale riconoscimento alle aziende che maggiormente si distinguono nel favorire l'inserimento professionale dei rifugiati e nel sostenere il loro processo d'integrazione in Italia, riconoscendo le potenzialità di un attivo coinvolgimento del settore privato nella realizzazione di un'inclusione effettiva dei rifugiati nella società italiana.

La Cooperativa ha partecipato al bando per il 2019, che prevedeva il conferimento di un nuovo logo: “We Welcome”. La procedura di assegnazione del riconoscimento è attualmente sospesa a causa dell'emergenza Covid -19. Resta valida la facoltà di utilizzare il logo relativo all'anno 2018.

Rating di legalità ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera 24075 del 14 novembre 2012, come da ultimo modificato con delibera n. 26166 del 13 luglio 2016, in attuazione dell'art. 5-ter del D.L. n. 1/2012, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del D.L. n. 29/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 62/2012 dal 01/02/2017: con deliberazione del 01/02/2017 l'Autorità ha attribuito alla cooperativa il punteggio di ★★★. In data 07/06/2017 il rating che ci era stato attribuito è stato sospeso in seguito al provvedimento cautelare applicato nei confronti della Cooperativa in relazione al Progetto “Città possibile”: si veda il paragrafo: “3.8.6. Procedimenti da parte degli enti competenti”.

Ultima modifica statutaria istituzionalmente rilevante per la situazione e le attività della Cooperativa

29/03/2017: Aggiornamenti statuari (integrazioni relative all'oggetto sociale anche collegate alla riforma dell'Impresa Sociale e alcuni aggiornamenti formali) e costituzione Capitale soci finanziatori di cui all'articolo 26 lettera a) dello Statuto. "Emissione Rossa" e "Emissione Verde": variazione importi massimi.

Sedi secondarie operative risultanti alla CCIAA

• di proprietà:

Torino, Via Le Chiuse 57-59	Torino, V. Bognanco 5 e 7/A	Torino, C.so Racconigi 143
Torino, V. Casalborgone 9	Vinovo (TO), V. Marconi 45	Chivasso (TO), V. S. Eusebio 27
Pianfei (CN), V. Vecchia Beinette 11	Torino, V. Tasca 9	Chivasso (TO), Via Gerbido 7
Mondovì (CN), V. Rosa Bianca 15 e 17	Chieri (TO), V. Avezzana 39	Biella, Via Pietro Carta 29
Torino, V. S. Maria 2, angolo V. Botero 8	Chivasso (TO), V. Po 14	Torino, V. Cuorné 13
Orbassano (TO), Str. Piossasco 16/1	Chivasso (TO), V. G. Gozzano 36k	Torino, Via Pinerolo 19
Strambino (TO), Via G.S. Bertoldi 25	Nichelino (TO), Via Bengasi 40	Chivasso (TO), Via Roma 28 Cuneo,
Via Savona 32		

• in affitto:

Torino, V. Bognanco 1	Torino, V. Dina 50/A	Torino, V. P. Cossa 293/22
Torino, V. Mongrando 32	Torino, V. Tesso 27/29	Torino, V. Pesaro 24
Pinerolo (TO), V. Moffa di Lisio 17	Nichelino (TO), V. Superga 40	Torino, Via Bognanco 5
Chivasso, (TO) Viale Cavour 7/a	Bra (CN), Via V. Emanuele II 146	Nichelino (TO) V. G. Perotti 6
Torino, Via Sidoli, 18	Beinasco (TO), V. d. Fornaci, 4	Torino, Via Tamagno 5
Torino, Via Monfalcone 172	Torino, Via Monte Cengio 29	Mondovì (CN), P.za Ferrero 15
Borgaro, (TO), Via dei Mille 1	Torino, Corso Ciriè 35	Torino, Via Foligno 97/12
Chieri (TO), Via Zalli, 4	Robella (AT), Via Gennaro 1	Ceva, V. Consolata 9 e 11
Robella (AT), Via Gennaro 1	Mondovì, Vicolo Martinetto 28	Ceriale (SV), Via Pontetto 48

• in comodato:

Torino, V. Ivrea 47	Torino, C.so Brunelleschi 25	Priero (CN), V. XX Settembre
Moncalieri (TO), C.so Savona, 58	Moncalieri (TO), Via Colombetto 8	Torino, Via Ghedini 19
Candelo (BI), Via Franco Bianco 50	Torino, C.so V. Emanuele 118/A	Grugliasco, C.so V. Emanuele 118/A

• in uso da convezione:

Orbassano (TO), V. Lazio 5	Nichelino (TO), Via Turati 10/4
----------------------------	---------------------------------

• concessione onerosa

Torino, Via De Sanctis 12	Caravino (TO), V. S. Solutore 7	Chieri (TO), V. Cottolengo 1
---------------------------	---------------------------------	------------------------------

Certificazione Sistema Qualità (certificato n.: 1442-A)

Dal **03/01/2002** abbiamo la certificazione rilasciata dall'ente certificatore CERMET, secondo lo standard UNI EN ISO 9001:2015 sia per il settore IAF 30 - alberghi ristoranti e bar, sia per il settore IAF 38 - Sanità ed altri servizi sociali per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, anche in global service, rivolti a minori, anziani, disabili, psichiatrici, tossicodipendenti, adulti in difficoltà, comunità locale. Tale certificazione è relativa al sistema impresa, non ad una singola linea di servizio.

In conformità allo stesso standard abbiamo invece successivamente certificato specifiche linee di servizio:

- dal 04/04/2014, i servizi residenziali per anziani, secondo le linee guida UNI 10881:2013 (reg.no. ACVPR 127)
- dal 06/06/2014, i servizi per l'infanzia, secondo la norma UNI 11034:2003 (reg.no. ACVPR 143 -X).

E' stato rinnovato in data 20/12/2018 con valenza fino al 29/12/2021.

Certificazione Sistema Sicurezza (certificato n.: 1442-I)

Dal **04/10/2013** abbiamo la certificazione rilasciata dall'ente certificatore CERMET, secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 per i seguenti servizi: progettazione, gestione ed erogazione di servizi sanitari, sociosanitari, assistenziali, educativi, infermieristici, riabilitativi, di orientamento, anche in global service, rivolti a: infanzia, minori, anziani, disabili e disabili plurisensoriali, psichiatrici tossicodipendenti, adulti in difficoltà, immigrati, comunità locale. Anche questa certificazione è relativa al sistema impresa, non ad una singola linea di servizio, ed in specifico alle sedi presenti in visura camerale.

E' stato rinnovato in data 04/10/2019 fino al 3/10/2022.

Certificazione Sistema di Gestione Ambientale (certificato n. 1774.2018)

Dall'11/12/2018 abbiamo la certificazione rilasciata dall'Ente Certificatore IMQ, secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015 per i seguenti servizi: Progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali ed educativi, gestione di strutture per anziani auto e non autosufficienti con assistenza medica, infermieristico, fisioterapico riabilitativo, animazione, ristorazione, lavanderia, pulizia e sanificazione. Questa certificazione è relativa specificatamente ai siti indicati nel certificato e presenti in visura camerale.

E' stato emesso in data 11/12/2018 ed ha validità fino al 10/12/2021.

Certificazione di Bilancio

Il nostro bilancio civilistico è stato certificato a partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2003, ai dell'art. 15 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

A partire dal 21/05/2016 l'incarico della Revisione Legale del Bilancio e della Certificazione del Bilancio è stato affidato alla Società di Revisione Aleph Auditing Srl.

Regime di pubblicità esterna

Bilancio d'esercizio

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, nonché presso l'Agenzia delle Entrate. E' sottoposto a certificazione.

Bilancio Sociale

E' depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino. Non è attualmente sottoposto a certificazione.

Cariche sociali

Sono comunicate al Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino, alla Prefettura di Torino, alla Regione Piemonte, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, all'Agenzia delle Entrate nel caso in cui la variazione riguardi i Legali Rappresentanti.

Unità locali

Sono comunicate al Registro Imprese della Provincia e all'Agenzia delle Entrate in cui sono collocate.

1.6. La struttura organizzativa

La struttura organizzativa illustrata nel presente paragrafo, compreso l'organigramma, è quella esistente alla data di presentazione del Bilancio Sociale in Assemblea.

Il Sistema di Supporto

E' costituito da un sistema di attività aziendali integrate che devono garantire il buon funzionamento dei servizi che eroghiamo e dello strumento imprenditoriale usato, appunto la cooperativa.

Il coordinamento delle attività è affidato al Direttore Generale e ai Responsabili dei diversi uffici.

Le attività svolte dal Sistema di Supporto fanno capo a:

- ✓ Direzione Generale
- ✓ Direzione Sviluppo Organizzativo
- ✓ Direzione Amministrativa

Il personale addetto al sistema di supporto è situato presso la sede legale a Torino, Via Le Chiuse 59. Tale sede è dotata di rete informatica WINDOWS 2003/2008/2012 Server e WINDOWS 7/10 per i client. Nell'anno in esame la rete è costituita da 47 postazioni di lavoro.

E' in funzione anche un ufficio amministrativo decentrato, collegato in rete con la sede centrale di Torino, con sede a Mondovì in Vicolo Martinetto 28; è costituito da un addetto a tempo pieno dell'ufficio del personale e un addetto di segreteria part time. Il collegamento garantisce la condivisione degli strumenti di lavoro informatici ed ha anche reso possibile la dislocazione della funzione di centralino telefonico. Dal 2010, per velocizzare gli accessi alle risorse di rete e diminuire la banda occupata sulle linee di connessione, si è affiancata, alla condivisione LAN to LAN, una seconda modalità di accesso basata su Terminal Server, ossia un software che consente di impossessarsi da remoto di un server all'interno della sede centrale ed operare come se si agisse direttamente su di esso.

In sintesi una descrizione delle tre Direzioni:

DIREZIONE GENERALE

Fanno parte della Direzione Generale della cooperativa:

il **Direttore Generale** (Paolo Petrucci, anche Presidente della cooperativa): presiede la Direzione Generale e svolge la funzione di coordinamento delle Direzioni del Sistema di Supporto. Ha la responsabilità di attuare le deliberazioni degli organi collegiali e di sovrintendere alla gestione imprenditoriale della cooperativa. Svolge funzioni di rappresentanza. Ha responsabilità operative nel campo dell'informazione interna, della comunicazione esterna e della formazione manageriale. Nomina i Responsabili In Organizzazione.

i **Responsabili di Direzione** (4 persone: Lorenza Bernardi, Davide Bertello, Antonello Borgo, Fabio Faustini). Essi garantiscono il coordinamento territoriale e/o per tipologia di servizi. All'inizio del 2020 ha dato le proprie dimissioni lavorative Maurizio Zanfabro, socio della Cooperativa dal 1985, che ricopriva il ruolo di Responsabile di Direzione.

gli **Addetti Tecnici di Direzione** (2 persone: Riccardo Cappa, Davide Pusceddu), con competenze di progettazione, formazione tecnico-professionale e consulenza alle équipes di lavoro delle unità di servizio. Ogni addetto è specializzato per tipologia di utenza e linee di servizio. Dal 2016 si è aggiunto a tale ruolo organizzativo l'Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), Valentina Gentile, che ha così acquisito il ruolo di Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione (ATDS).

Nel corso del 2019, attraverso un lungo percorso di selezione sono stati individuati 14 soci che hanno potuto accedere ad una formazione finalizzata alla costituzione di uno staff di supporto agli Addetti Tecnici di Direzione e Responsabili di Area per la stesura di elaboratori progettuali previsti da bandi o gare d'appalto. I soci lavoratori potranno essere effettivamente attivati, concluso con successo il percorso formativo, conclusione prevista per maggio 2020.

I **Responsabili di Area** (3 persone: Federico Fenu, Massimiliano Ferrua e Stefania Tomasetto), incaricati per la gestione di specifiche tipologie di servizi e progetti complessi.

La Direzione Generale si avvale:

di una **Segreteria Tecnica di Direzione** costituita da 2 addetti, Laura Ardito e da un part time, Erica Fava. Sono attivati consulenti per specifiche competenze

del **Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale** (D. Lgs. 81/2008): ne è incaricato part-time Roberto Revello, in quanto Responsabile del Servizio.

dell'ufficio **COMUNICAZIONE** che è costituito da 2 addetti a tempo pieno, Beppe Quaglia ed Elisa Profico, con competenze relative alle azioni di comunicazione decise dalla Direzione Generale

dell'ufficio **SISTEMI DI GESTIONE, FORMAZIONE E CERTIFICAZIONI AZIENDALI (SGA)**

L'ufficio ha un responsabile, Marcello Albertino e 5 addetti a tempo pieno. L'ufficio si occupa di:

- Coordinamento Sistemi Qualità, Sicurezza, Orientamento, Haccp
- Audit interni
- Produzione materiale per i Sistemi di Gestione
- Formazione aziendale tecnico aziendale
- Controllo di gestione
- Sistema informativo: è un servizio fornito dal Consorzio La Valdocco che attiva 1 addetto ed un consulente. La nostra Cooperativa ha un proprio addetto a tempo pieno, che fa capo all'Uff. SGA.

DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO è presieduta da Patrizia Signorino

- ✓ **Ricerca, selezione e gestione talenti.** L'ufficio è costituito da 2 addetti a tempo pieno
- ✓ **Amministrazione del personale,** è un servizio fornito dal Consorzio La Valdocco, che attiva una squadra composta dal Responsabile, Antonella Iovine, con 8 addetti. Il servizio comprende le prestazioni relative alla raccolta dati per la predisposizione delle buste paga e tutte le attività per gli adempimenti relativi all'amministrazione del personale.
- ✓ **Relazioni sindacali,** è un servizio fornito dal Consorzio La Valdocco, che ne ha affidato la responsabilità a Massimo Bobbio, con la collaborazione del Direttore Amministrativo, Anna Actis Grosso.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA è presieduta dal Direttore Amministrativo, Anna Actis Grosso.

I servizi amministrativi sono affidati al Consorzio La Valdocco e sono così suddivisi:

Segreteria Generale è diretta da una Responsabile, Laura Ardito, ed ha 2 addetti (1 a Torino nella sede di Via Le Chiuse e 1 part time a Mondovì, nella sede di Vicolo Martinetto)

- segreteria della direzione generale
- centralino telefonico e reception
- commissioni esterne
- servizio fax
- protocollo in entrata e uscita
- smistamento interno della posta

Ufficio gare e segreteria organi sociali è diretto dal Direttore Amministrativo, Anna Actis Grosso ed ha 2 addetti ed 1 part time

- segreteria organi sociali
- pratiche societarie
- contenziosi
- reperimento bandi e predisposizione documentazione amministrativa per la partecipazione a gare d'appalto
- accesso a finanziamenti o contributi pubblici
- privacy
- bilancio sociale

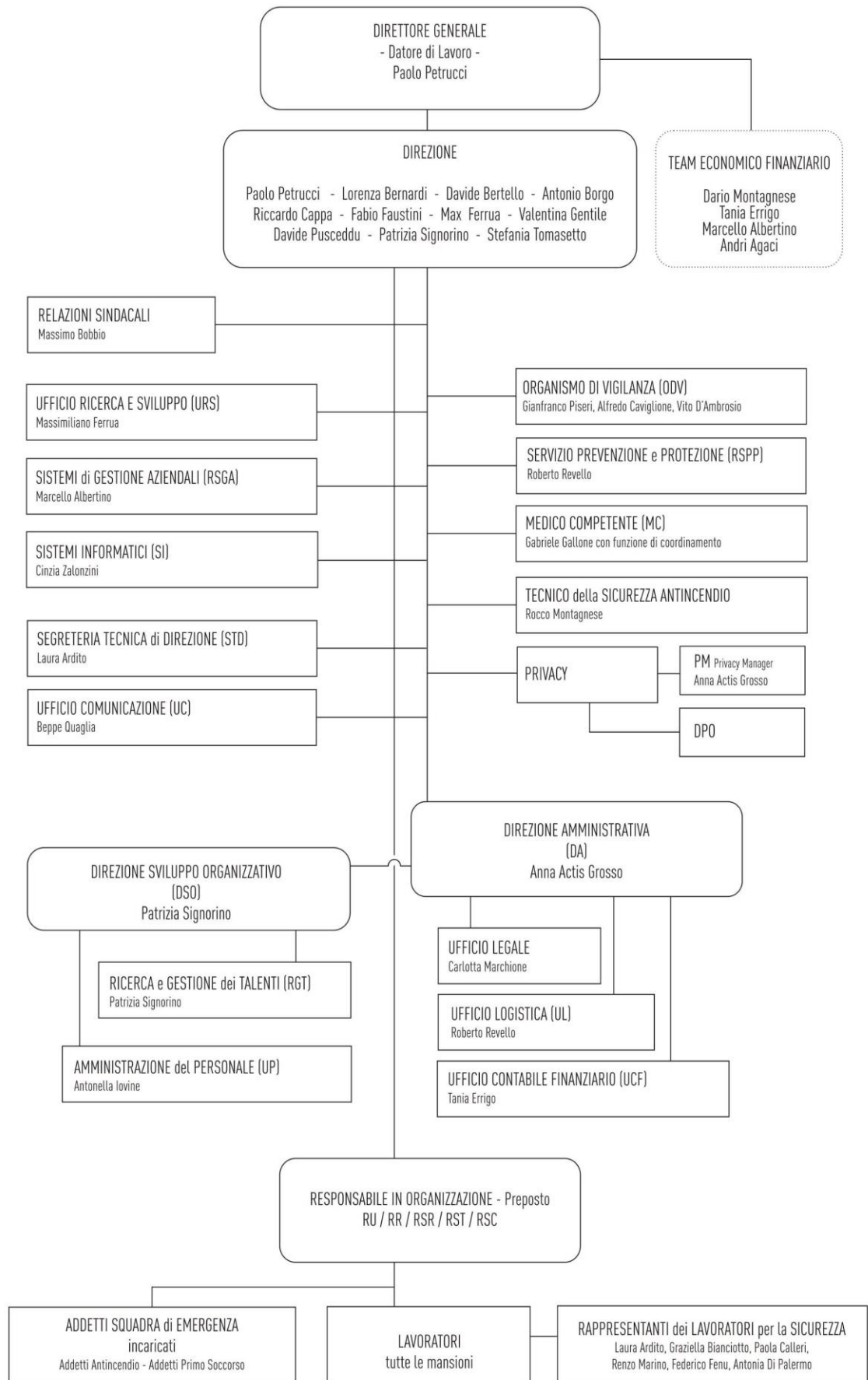
Ufficio contabile e finanziario è diretto da una Responsabile, Tania Errigo, ed ha 8 addetti ed 1 part time

- contabilità generale e per centri di costo
- bilancio
- cassa/banche
- prestito sociale

Ufficio logistica è diretto da un Responsabile, Roberto Revello, con 2 addetti part time e due consulenti

- acquisti
- gestione dei beni
- assicurazioni
- manutenzione e ristrutturazione immobili

L'Organigramma è il seguente:



L'elenco dei **COR** è il seguente:

COR comunità a retta	RIO (Responsabili In Organizzazione) di comunità non gestite in convenzione con un unico ente, ma la cui titolarità è della Cooperativa, con inserimenti individuali di utenti e con pagamento a retta
COR dipendenze	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR Direttori Strutture per Anziani	Responsabili In Organizzazione di servizi RSA e Casa di Riposo
COR salute mentale	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR minori	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi l'infanzia	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR servizi per disabili	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
Cor Servizi per disabili strutture residenziali	Responsabili In Organizzazione di servizi a tale tipologia di utenti inseriti in strutture residenziali e comunità
COR servizi per l'integrazione scolastica	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
COR assistenza domiciliare	Responsabili In Organizzazione di servizi che intervengono presso il domicilio dell'utente
COR stranieri	Responsabili In Organizzazione di servizi rivolti a tale tipologia di utenti
COR Centri aggregazione	Responsabili In Organizzazione di servizi di tale tipologia
SAR Spazio Aperto Rio (ex SuperCor)	sono COR plenari che vedono la presenza di tutti i Responsabili In Organizzazione, insieme ai Responsabili di Direzione, agli Addetti Tecnici di Direzione, ai Responsabili degli uffici del sistema di supporto del Consorzio. Normalmente si replica la riunione in due date tenuto conto del grande numero di persone invitate ad essere presenti. Nelle due date sono convocati i Responsabili In Organizzazione a seconda del tipo di responsabilità ricoperta: quella di Referente o di Responsabile

La tabella che segue espone i dati sul numero di volte in cui i singoli COR si sono riuniti nell'anno indicato:

	Cor comunità a retta	COR dipendenze***	Cor Direttori Strutture per Anziani**	Cor salute mentale	Cor minori	Cor Servizi per l'infanzia	Cor Servizi per disabili*	Cor Servizi per disabili strutture residenziali**	Cor servizi integr. scol.	COR assistenza domiciliare	Cor Stranieri***	Cor Centri aggregazione***	SAR ex Supercor
2017	7	0	6	2	1	1	3	7	1	0	-	-	3
2018	1	1	2	1	3	1	1	5	1	3	2	1	1
2019	5	1	5	1	5	2	1	7	3	6	2	2	1

* dal 2015 al Cor Servizi per disabili sono stati invitati gli infermieri dell'area disabilità diventando un coordinamento attività sanitarie/infermieristiche

** dal 2017

*** ripreso o attivato nel 2018

Dotazione informatica

In relazione ai bisogni di collegamento, anche interno, la nostra Cooperativa ha compiuto la scelta di investire nella dotazione informatica, anche delle sedi delle unità di servizio. Ogni unità di servizio dotata di sede disponibile, propria della Cooperativa o anche messa a disposizione dalla committenza, è dotata di personal computer, stampante, collegamento ad Internet e posta elettronica.

Al 31/12/2019, su 231 unità di servizio attive, 153 erano dotate di postazione informatica. L'informatizzazione ha pertanto raggiunto il 66,23% delle unità di servizio.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del torinese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede legale a Torino, in Via Le Chiuse 59, un locale loro dedicato, dotato di 2 postazioni informatiche.

I responsabili in organizzazione di unità di servizio del cuneese che non hanno presso la propria sede dotazione informatica, possono utilizzare nella sede amministrativa di Mondovì, in V.lo Martinetto 28, un locale loro dedicato, dotato di 8 postazioni informatiche.

Telefonia mobile

Anche la dotazione di cellulare è stata individuata a partire dal 2002 dal Comitato Qualità come elemento facilitante la comunicazione interna e da allora ne diamo informazione. La valutazione legata al dotare o meno una unità di servizio di cellulare è lasciata ai Responsabili di Direzione, a meno che tale dotazione non rientri tra le esplicite richieste del committente e quindi nel budget dell'unità di servizio stessa. Al 31/12/2019, su 231 unità di servizio attive, 212 erano dotate di cellulare, pari al 91,77%.

A partire dal 2004 ci si è dati l'obiettivo di tenere sotto controllo e ridurre i costi telefonici legati al rapporto con il sistema di supporto e alle funzioni di Responsabile in Organizzazione, direttamente imputabili ai costi generali, distinguendoli dagli oneri telefonici previsti nel budget delle commesse per la conduzione del servizio. Si è provveduto a:

- da novembre 2018 le schede SIM a contratto in abbonamento ricaricabile hanno profilo con telefonate e sms illimitati
- è stato attivato un Numero Verde come canale di comunicazione dei Responsabili in Organizzazione con il sistema di supporto
- i cellulari di servizio delle persone del sistema di supporto che ne sono dotate sono stati autorizzati a ricevere chiamate dai Responsabili in Organizzazione con addebito a carico del ricevente.

1.7. Gli organi sociali

Il nostro Statuto prevede quali organi sociali della Cooperativa, oltre all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale; non prevede la presenza del Collegio dei Garanti. Per le competenze attribuite a tali organi si rimanda ai successivi paragrafi.

Per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 02/04/2000 si diede un Regolamento Elettorale che disciplinava sia le modalità per la raccolta delle candidature che le operazioni di voto per le elezioni che si sarebbero tenute nell'Assemblea del 25/06/2000. La raccolta delle candidature era affidata ad una commissione costituita da 2 amministratori uscenti, 3 soci nominati nell'Assemblea in corso del 02/04/2000 e dai componenti del gruppo di confronto "democrazia" che si era costituito nella precedente Assemblea del 02/05/1999. La commissione aveva il compito di fare incontri nelle unità di servizio per informare i soci delle competenze attribuite statutariamente ai due organi sociali, spiegare le procedure di voto in assemblea e raccogliere le candidature dei soci. Dal successivo rinnovo di mandato il Consiglio di Amministrazione ha sempre deliberato un iter procedurale simile a quello precedente, iter che è quello di seguito descritto.

Il bollettino mensile viene utilizzato per ricordare ai soci quali siano le competenze attribuite statutariamente agli organi sociali e l'iter elettorale deliberato dal Consiglio di Amministrazione. La raccolta delle candidature è affidata al Presidente del Collegio Sindacale, entro un certo termine indicato sul bollettino stesso. Le procedure di voto in assemblea sono rimaste invariate rispetto al regolamento del 02/04/2000: il socio ha la possibilità di esprimere un numero massimo di preferenze corrispondente al numero dei membri del Consiglio da votare (attualmente 7), utilizzando una scheda di voto nominativa (lo Statuto prevede il voto palese) che gli viene consegnata al momento della registrazione della presenza in Assemblea. I candidati che avranno ricevuto più voti entreranno a far parte del Consiglio di Amministrazione. Stessa procedura per il Collegio Sindacale. Le candidature pervenute vengono rese note attraverso il bollettino stesso e nelle Riunioni Sociali che precedono l'Assemblea di nomina.

Per le elezioni previste nell'assemblea di maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio in data 5 novembre 2018 al "Percorso di definizione candidature per il Rinnovo Cariche" confermando l'iter procedurale sopra descritto. La delibera è stata illustrata ai soci nel bollettino di dicembre 2018, ed è stato comunicato loro il termine ultimo per la presentazione delle candidature: le ore 17 del 28/02/2019. Le candidature sono state presentate nel bollettino del mese di aprile 2019 e nelle riunioni sociali tenutesi nel mese di maggio 2019.

L'assemblea dei soci del 25 maggio 2019 ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

1.7.1. Consiglio di Amministrazione

E' costituito da 7 membri.

Vi fanno parte: Paolo Petrucci, Presidente con continuità dalla costituzione della cooperativa, Lorenza Bernardi, Amministratore e Vicepresidente dall'11/01/1999, i consiglieri: Morino Luca dal 13/05/2007, Luca Papagni dal 21/05/2016, Davide Bertello, Manola Di Donato e Planinić Kasumagić Relica dal 25/05/2020.

L'ultima nomina del Consiglio è avvenuta il 25/05/2019. Il mandato in corso terminerà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2021.

Lo Statuto disciplina il funzionamento del Consiglio agli articoli 40,42 e 43, cui si rimanda.

Inoltre sono state affidate al Presidente e Vicepresidente le seguenti deleghe con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2019:

"Si delegano al Presidente, Sig. Petrucci Paolo, e in sua assenza o impedimento al Vicepresidente, Sig.ra Bernardi Lorenza, le seguenti attribuzioni, oltre a quanto già previsto dallo Statuto, affinché possano compiere, disgiuntamente e con propria esclusiva decisione e senza necessità di ratifica, le seguenti attività:

- 1. trattare e concludere tutti gli affari inerenti l'esercizio ordinario dell'attività sociale, assumendone tutte le obbligazioni inerenti. Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere ivi comprese le vendite, gli acquisti e le permutate di beni mobili e beni mobili registrati, incarichi a collaboratori. Assumere e licenziare il personale, determinandone compiti e mansioni.
Sono escluse le operazioni di acquisto, vendita e permuta di beni immobili che restano di competenza del Consiglio di Amministrazione.*
- 2. portare a compimento tutti gli affari inerenti l'esercizio straordinario, deliberati dal Consiglio di Amministrazione*
- 3. costituire Raggruppamenti Temporanei di Imprese, Associazioni Temporanee di Scopo e Accordi di Collaborazione, ai sensi della normativa vigente, per partecipare a bandi pubblici, concorrere a gare di appalto e, più in generale, per sancire accordi commerciali, per i quali egli ritenga necessaria la partecipazione e/o la gestione in forma associata. Potrà quindi nominare le imprese capogruppo, con facoltà di dare e/o accettare i mandati di rappresentanza, stipulare tutti i patti che riterrà opportuni ed utili, nulla escluso od eccettuato, il tutto con promessa di rato e valido.*
- 4. qualunque operazione, sia attiva sia passiva, con istituti di credito ordinari e speciali, compresa la possibilità di aprire conti correnti, la contrattazione di finanziamenti, anche cambiari, senza alcuna limitazione di specie e di importo, con esclusione della concessione di diritti reali immobiliari*
- 5. tutte le operazioni, anche di straordinaria amministrazione, presso le Amministrazioni Statali e gli Uffici pubblici in genere, tra le quali a titolo esemplificativo la richiesta o la rinuncia a licenze ed autorizzazioni, la presentazione di ricorsi*
- 6. promuovere liti attive e resistere avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione; nominare avvocati e procuratori a lites, con relativa elezione di domicilio*
- 7. conferire procure generali e/o speciali ai dirigenti e/o al personale della Cooperativa, anche per la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie di società e di Enti di cui è socia.*

8. definire, previamente informando il Consiglio di Amministrazione, le deleghe di potere con riguardo ai direttori aziendali, fissando le mansioni e i limiti di responsabilità, in ragione di ciascuna direzione assegnata, conferendo le necessarie procure generali e speciali.”

Numero componenti

Dalla costituzione e fino al 30/06/1983 i componenti del Consiglio sono stati 3. Dal 30/06/1983 al 26/05/1991 sono stati 5. A partire dall'assemblea del 26/05/1991 il Consiglio è costituito da 7 membri.

Consiglieri presenti con continuità da più di un mandato

2017	2018	2019
6	6	4

Dati sui membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione

nominativo	carica ricoperta nel CdA	anno prima nomina	anno nascita	se so	titolo studio	socio dal	tipologia sociale	qualifica prof.le
Paolo Petrucci	Presidente	1980	1956	m	Mat. Scient.	1980	lavoratore	Dir. Generale
Lorenza Bernardi	Vicepresidente	1999	1970	f	Educ. Prof.le	1995	lavoratrice	Resp. Direz.
Luca Morino	Consigliere	2007	1972	m	Educ. Prof.le	1997	lavoratore	Educatore/ Responsabile in Organizzazione
Luca Papagni	Consigliere	2016	1978	m	Educ. Prof.le	2003	lavoratore	Educatore/ Responsabile in Organizzazione
Davide Bertello	Consigliere	2019	1969	m	Educ. Prof.le	1997	lavoratore	Resp. Direz.
Manola Di Donato	Consigliere	2019	1970	f	Mat. tecnico dei serv. sociali	2002	lavoratrice	Operatrice socio sanitaria
Relica Planinić Kasumagić	Consigliere	2019	1973	f	Laurea Educ. Prof.le	2008	lavoratrice	Educatrice

Per molto tempo il Consiglio di Amministrazione ha visto la presenza di una sola donna, pur essendo, sia la base sociale che il totale occupati, costituito da sempre, in netta maggioranza, da donne. L'assemblea che si tenne il 25/06/2000 ha visto l'elezione di due donne. Nell'elezione del 22/04/2001 le donne nominate amministratrici furono tre. Durante il mandato dal 25/05/2013 al 21/05/2016 le donne furono in maggioranza; l'assemblea del 21/05/2016 ne ha nuovamente nominate tre. Anche il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica vede la presenza di tre amministratrici.

Dal 1998 tutti i consiglieri sono soci lavoratori. Per un breve periodo, dal 17/12/2004 al 17/07/2005, il Consiglio ha visto la presenza di un socio sovventore. Dal 17/07/2005 Il Consiglio è nuovamente costituito per intero da soci lavoratori.

Formazione alla carica

In data 06/06/2019 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un budget in ore per la formazione dei propri membri, pari a 150 ore annue a testa per ogni anno del triennio di mandato ed il riconoscimento delle eventuali spese di iscrizione. Nell'esercizio in esame tutti gli amministratori hanno partecipato ad attività formative (La governance cooperativa, La disciplina del socio lavoratore ai sensi della L. 142/01, Management dell'Impresa Sociale, Welfare community manager. Culture, modelli imprenditoriali e progettazione di servizi sociali innovativi) per un totale complessivo di 198 ore.

Incarichi esterni alla cooperativa ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Paolo Petrucci, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Presidente del Consorzio La Valdocco, dal 1995
- Vicepresidente di SELF, Consorzio Regionale della Cooperazione Sociale di Legacoop, dal 1996 al 2015
- Membro del Direttivo Regionale del Piemonte di Legacoop, dal 1996
- Presidente del Consorzio Forcoop, Agenzia Formativa di emanazione di Legacoop, dal 1998 al 2016 e nuovamente da gennaio 2020
- Membro del Direttivo Nazionale di Legacoop, dal 2002
- Procuratore speciale della Cooperativa A&T scs, dal 16/04/2003
- Membro della Direzione Nazionale di Legacoopsociali, dal 2005
- Coordinatore del Comitato Direttivo di Legacoopsociali Piemonte, dal 2006
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'APE di Napoli, dal 2008
- Vicepresidente della Immobiliare Sociale Torino srl, dal 12/02/2011

- Vicepresidente Legacoop Piemonte, dal 2012
- Presidente del Consorzio Torino Sociale Cooperativa, dal 15/03/2012
- Presidente del Consorzio Valore Più Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus, dal 2014
- Membro della Presidenza Legacoopsociali Nazionale, dal 2014
- Referente per Legacoopsociali Nazionale per l'attività della cooperazione sociale nell'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, da luglio 2015
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di TSC srl a socio unico, dal 27/03/2017
- Consigliere di Inforcoop Ecipa Lega Piemonte S.c.r.l., dal 29/06/2017

Il Vicepresidente, Lorenza Bernardi, ricopre i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Consigliere del Consorzio La Valdocco, dal 1998
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Piemonte, dal 2000
- Membro del Direttivo Legacoopsociali Nazionale, dal 2000
- Membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Animazione e Territorio (A&T) dalla costituzione (18/12/2001) e Presidente della stessa, dal 20/07/2007
- Vicepresidente di Alfieri Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale (già Alfamon Società Cooperativa Sociale), dal 25/06/2018
- Consigliere del Consorzio Valore Più, dal 9/10/2018
- Consigliere del Consorzio Forcoop, dal 24/01/2020

Altri amministratori ricoprono i seguenti incarichi esterni alla cooperativa:

- Luca Morino: Presidente della Cooperativa CPS Onlus dal 26/10/2010; Presidente dell'Associazione 360 GRADI, associazione di volontariato ONLUS, dal 7/12/2014
- Luca Papagni: Vicepresidente della Cooperativa PIPRO' ONLUS dal 20/07/2016
- Davide Bertello: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Saval di Sait-Vincent (AO) dal 27/09/2019; consigliere del Consorzio Fiber dal 22/01/2020; Consigliere del Consorzio Tecla, dal 4/12/2018
- Manola Di Donato: membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa CPS Onlus dal 27/05/2019

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

per l'attività collegiale, ad ogni membro del Consiglio di Amministrazione:

2017	2018	2019
€ 1.344,33	invariato	invariato

al **Presidente** per incarico continuativo (oltre all'inquadramento come dirigente):

2017	2018	2019
€ 5.693,94	invariato	invariato

al **Vicepresidente**: mentre dal novembre 1997 non gli era più stato riconosciuto compenso, a partire dall'esercizio 2014 è stato deliberato un compenso per lo specifico incarico continuativo:

2017	2018	2019
€ 3.795,96	invariato	invariato

all'**Amministratore** a cui è stato affidato, a partire dal 08/04/2014, l'incarico di seguire l'associazione di volontariato 360° ONLUS, che ha lo scopo di promuovere e supportare i servizi della nostra Cooperativa: compenso annuo lordo di € 2.000,00. In data 6/06/2019 il Consiglio di Amministrazione ha confermato tale compenso ed incarico a Luca Morino.

all'**Amministratore** cui è affidato l'incarico di consigliere di parità, con funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, non è riconosciuto uno specifico compenso. In data 6/06/2019 il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico all'amministratrice entrante Relica Planinić Kasumagić.

Riunioni nell'anno in esame

Per lungo tempo, dalla costituzione del Consorzio La Valdocco (16/10/1996) i Consigli di Amministrazione delle Cooperative e Consorzi aderenti si riuniscono congiuntamente, affrontando insieme i temi comuni, mentre i singoli Consigli di Amministrazione decidevano in merito a questioni specifiche. Dal 2014 si è invece consolidata la prassi che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Cooperativa si riunisce separatamente, salvo momenti comuni specifici. Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cooperativa vede però come invitato permanente Massimo Bobbio, Vicepresidente del Consorzio La Valdocco, Presidente della Coop. Nuova Socialità, nonché incaricato per il Consorzio delle relazioni sindacali.

Nell'anno in corso, sulla base del numero annuo di riunioni verbalizzate, pari a 57, si è verificata una frequenza media di 1,10 riunioni a settimana.

Argomenti trattati nelle riunioni dell'anno in esame, con indicazione del numero di volte

La tabella che segue ci informa del numero di volte in cui il Consiglio di Amministrazione ha affrontato argomenti legati alle aree tematiche specificate. I temi indicati nella singola area tematica sono solo esemplificativi, non intendono informare circa gli effettivi argomenti discussi nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

argomenti	n°
<u>Area Sociale:</u> - ammissione, recesso, decadenza, esclusione dei soci e richieste presentate dai soci - convocazione assemblee e predisposizione relativo ordine del giorno - esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea - convocazione delle riunioni sociali - redazione dello Statuto, delle delibere e dei regolamenti previsti dallo statuto per sottoporli all'approvazione dell'assemblea - redazione dei bilanci d'esercizio, note integrative e documentazione informativa - definizioni della missione aziendale e delle linee strategiche circa formazione ed informazione sociale	192
<u>Area Finanziaria:</u> - reperimento delle risorse necessarie per garantire il buon funzionamento dell'impresa - esame e ratifica degli atti del DG e DA - definizione dei tassi di interesse dei prestiti sociali - assunzione di obbligazioni - decisione circa investimenti mobiliari ed immobiliari di rilevante entità	26
<u>Area Commerciale:</u> - definizione di piani di consolidamento e sviluppo della società all'interno degli orientamenti delineati dalla Società consortile - decisione circa l'acquisizione di nuove commesse di servizi di consistente entità (>500 mil. o nuovi territori) - decisione circa la dismissione di servizi acquisiti di consistente entità - decisione circa adesioni a consorzi o raggruppamenti d'impresa	12
<u>Area Gestionale:</u> - approvazione di bilanci preventivi - decisione circa i servizi d'impresa da richiedere alla Società Consortile ed il relativo onere (servizi comuni ripartiti) - definizione criteri per la determinazione delle risorse umane e materiali nelle unità di servizio - determinazione dei compensi per incarichi continuativi di amministratori - determinazione della remunerazione delle prestazioni lavorative, indennità, premi incarico ed altre spettanze ai soci	16
<u>Area Organizzazione:</u> - definizione dei piani di integrazione tra le unità di servizio e i servizi richiesti alla società consortile - decisione in merito ai principali processi aziendali - definizione della struttura, ruoli, responsabilità nell'organizzazione - definizione di metodi, strumenti, risorse per garantire la qualità nell'organizzazione e nei servizi finali	12
<u>Area Rappresentanza:</u> - delibera le deleghe in materia di società consortile - attribuisce le deleghe per la partecipazione nelle Assemblee delle società cui aderiamo	2

1.7.2. Assemblea

L'Assemblea è la forma istituzionale di partecipazione da parte dei soci. Tenuto conto del fatto che l'88% della nostra base sociale è costituito da soci lavoratori e che altrettanto l'88% degli occupati è costituito da soci lavoratori, l'Assemblea è lo strumento principe di partecipazione dei lavoratori, nei confronti dei quali il Decreto Legislativo n. 112 del 2017 prevede all'art. 11 l'obbligo di introdurre adeguate forme di coinvolgimento: *“Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.”*

Già la Legge n. 142 del 2001 “Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore”, all'art. 1 comma 2, aveva individuato le seguenti caratteristiche specifiche della figura del socio lavoratore:

“I soci lavoratori di cooperativa:

- a) *concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;*
- b) *partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;*
- c) *contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;*
- d) *mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.”*

La partecipazione societaria del socio lavoratore lo pone nella condizione di avere giuridicamente riconosciuti specifici ambiti di esercizio di poteri di scelta e di controllo che vengono concretamente esercitati proprio nell'Assemblea (Art. 37 e 38 dello Statuto in vigore).

A tutela degli interessi dei soci lavoratori della cooperativa, sono previsti dallo statuto, in conformità alle disposizioni di legge, dei limiti alla presenza o al voto di altre categorie di soci, portatori di altri interessi, potenzialmente in contrasto

con quelli del socio lavoratore che in una cooperativa sociale di lavoro rappresenta la tipologia di socio che realizza in via prioritaria lo scopo sociale della cooperativa ed il correlato scambio mutualistico. Tali limitazioni sono le seguenti:

- *Art. 5: "Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci."*
- *Art. 21: "A ciascun socio finanziatore è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, con le modalità stabilite dalla delibera di emissione e relativo regolamento."*

La delibera di emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori ed il relativo regolamento indicheranno eventuali privilegi relativi ai diritti amministrativi.

Ad ogni socio sovventore che abbia sottoscritto e versato il numero minimo di azioni stabilito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 del presente Statuto spetta un voto. Per ogni ulteriore sottoscrizione e versamento del numero minimo di azioni, il socio sovventore avrà diritto ad un ulteriore voto fino al massimo di cinque voti.

L'esercizio del diritto di voto è regolato dall'art. 2370 c.c.

Ai soci ordinari non possono essere attribuiti voti in qualità di sottoscrittori di strumenti finanziari.

I voti complessivamente attribuiti ai soci finanziatori non devono superare il terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in ciascuna Assemblea. Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci finanziatori saranno ricondotti automaticamente entro la misura consentita, applicando un coefficiente correttivo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero di voti da essi portato."

Il coinvolgimento dei lavoratori però non si limita nella nostra cooperativa agli ambiti istituzionali. A livello di organizzazione aziendale il coinvolgimento dei lavoratori è prassi consolidata: ma per tale aspetto si rimanda al paragrafo 1.6. al punto "la rete dei servizi".

Nella nostra cooperativa le assemblee sono il più delle volte anticipate da riunioni sociali (vedi successivo paragrafo 1.8.1.) nelle quali vengono affrontati i temi che saranno successivamente oggetto di discussione e/o voto all'ordine del giorno. Qualche volta il dibattito assembleare è preceduto anche dalla diffusione, attraverso il Bollettino (vedi successivo paragrafo 1.8.2.) o la casella di posta individuale del socio (vedi successivo paragrafo 1.8.3.) dei documenti da esaminare.

La possibilità di assemblee separate, previste dal C.C., nonché dal nostro stesso Statuto, era stata oggetto dei lavori di una commissione nominata ad hoc nell'Assemblea del 21/09/2003. La commissione era composta dai seguenti soci lavoratori nominati in rappresentanza delle realtà territoriali in cui operava la Cooperativa: Cristina Navone per Asti, Gianluca Bacco per Biella, Anna Lidia Giacardi per Cuneo, Nicola D'Amato per Moncalieri/Nichelino, Walter Alesina per Chivasso, Claudio Muto per Torino, Renzo Marino per Pinerolo. Nell'Assemblea del 25/01/2004 la commissione presentò un regolamento di funzionamento delle assemblee separate, ma la proposta di introdurle non fu approvata: l'Assemblea si esprime con voto contrario con 194 voti su 268 votanti.

La tabella che segue indica il numero delle assemblee che si sono svolte nell'anno indicato

	2017	2018	2019
	2 (di cui 1 straordinaria)	1	1

Si riportano data e odg delle Assemblee tenutesi nell'anno in esame:

data	o.d.g.
2019	
25/05/2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Bilancio al 31/12/2018 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) e Relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché del Bilancio Sociale; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; approvazione destinazione degli utili, come da proposta del Consiglio di Amministrazione. 2. Proposta di erogazione del ristorno. 3. Fondo sociale di mutuo aiuto. 4. Comunicazioni modifiche alla Carta Etica. 5. Comunicazioni modifiche al Codice Disciplinare. 6. Informazioni in merito all'evoluzione della disciplina del Prestito Sociale, nonché agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale ed eventuali delibere conseguenti. 7. N° minimo azioni per ogni tipologia soci. 8. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il mandato 2019-2021. 9. Nomina del Collegio Sindacale per il mandato 2019-2021. 10. Affidamento incarico di Revisione Legale e dell'attività di certificazione di bilancio per il mandato 2019-2021, con relativo compenso. 11. Compensi ad amministratori per l'attività collegiale per l'esercizio 2019. 12. Compensi al Collegio Sindacale per il triennio di mandato. 13. Conferma nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in carica. 14. Varie ed eventuali

Partecipazione nelle Assemblee:

I dati che seguono sono tratti dai verbali delle Assemblee, su cui vengono riportati nelle fasi preliminari. Agli atti vengono conservati gli elenchi dei soci aventi diritto o meno al voto e le deleghe pervenute.

La percentuale di partecipazione (colonna "% partecipazione") è calcolata:

- nella colonna "presenti su iscritti" è indicata la percentuale risultante dal numero di tutti i soci presenti, sul totale iscritti al libro soci (con o senza diritto di voto)

- nella colonna “votanti su aventi diritto” è indicata la percentuale risultante dal n° dei soci presenti o rappresentati con delega, aventi diritto al voto, sul totale dei soci aventi diritto al voto (soci con anzianità di tre mesi ed in regola con il versamento del capitale sociale)

Data	da libro soci:		n.ro soci		% partecipazione	
	iscritti	aventi diritto al voto	presenti	votanti	presenti su iscritti	votanti su aventi diritto
29/03/2017 assemblea straordinaria						
soci ordinari/volontari	1307	1291	72	72	5,50%	5,57%
soci della sezione speciale	436	0	0			
soci sovventori/finanziatori	182	179	3	3	1,64%	1,67%
20/05/2017						
soci ordinari/volontari	1308	1296	238	237	18,19%	18,28%
soci della sezione speciale	469	308	17	10	3,62%	3,24%
soci sovventori/finanziatori	186	184	24	22	12,90%	11,96%
26/05/2018						
soci ordinari/volontari	1336	1297	252	271	18,86%	20,89%
soci della sezione speciale	452	287	33	35	7,30%	12,20%
soci sovventori/finanziatori	183	179	18	14	9,83%	7,82%
25/05/2019						
soci ordinari/volontari	1395	1371	308	308	22,08%	22,46%
soci della sezione speciale	344	256	9	6	2,61%	2,34%
soci sovventori/finanziatori	234	229	39	39	16,66%	17,03%

1.7.3. Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti

Il 28/11/2004, per la prima volta, fu nominata una sindaca donna.

L'ultima nomina del Collegio è avvenuta il 25/05/2019. Attualmente ne fanno parte: Cristina Ricchiardi – Presidente, Maurizio Cisi e Angelo Comes– Sindaci Effettivi; Vito Eugenio D'Ambrosio e Stefano Beltritti– Sindaci Supplenti. Dal 22/05/2010 l'Assemblea non ha più affidato al Collegio il compito del controllo contabile, affidandolo invece alla stessa società di certificazione del Bilancio d'esercizio.

Lo Statuto disciplina il funzionamento del Collegio e del Revisore agli articoli 44, 45 e 46, cui si rimanda.

Collegio Sindacale

Numero componenti e loro ripartizione tra le categorie di soci

	2017			2018	2019
	TOT	M	F		
N.ro membri, di cui:	3	2	1	invariato	invariato
soci lavoratori	0				
soci non lavor.	0				
esterni	3	2	1		

Sindaci presenti con continuità da più di un mandato

2017	2018	2019
3	3	3

Compensi corrisposti pro capite

Le cifre indicate sono cifre lorde annue.

2017	2018	2019
Presidente del Collegio Sindacale: € 8.106,00	invariati	invariati
Sindaci effettivi: € 5.404,00		

Revisore Legale dei conti

	mandato	Importo compensi
Fausto Vittucci & C. SAS	2013-2015	€ 3.320,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2016-2018	€ 3.200,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2019-2021	€ 3.200,00 (+IVA) annui

Il Revisore Legale dei conti, da quando è stato nominato per la prima volta dall'Assemblea del 22/05/2010, disgiungendo il controllo contabile dai compiti affidati al Collegio Sindacale, ha anche il compito della certificazione del bilancio economico d'esercizio, compito per il quale ha uno specifico compenso, come indicato nella tabella che segue:

	mandato	Importo compensi
Fausto Vittucci & C. SAS	2013-2015	€ 11.180,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2015-2018	€ 14.100,00 (+IVA) annui
Aleph Auditing Srl	2019-2021	€ 14.300,00 (+IVA) annui

1.7.4. Organo di Vigilanza (D.Lgs. 231/2001)

Il Consiglio di Amministrazione in data 14/12/2010 ha approvato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 quale strumento di prevenzione dei reati per i quali lo stesso decreto introduce nell'ordinamento italiano il concetto di "responsabilità amministrativa" degli enti giuridici. Tale decreto punisce alcuni specifici reati colpendo l'ente con personalità giuridica nel cui interesse è stato commesso il reato, nel caso in cui l'ente stesso non è in grado di dimostrare di aver fatto tutto il possibile per impedire che tali reati avvengano. Le sanzioni previste dal decreto sono sanzioni di tipo amministrativo, pecuniarie e, in alcuni casi, il divieto di avere rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

Il modello prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un Organo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilanza per la prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il mandato dell'Organismo di Vigilanza coincide con quello del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

In data 7/05/2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento di funzionamento dell'Organo di Vigilanza, che prevede la presenza di soli membri esterni. La conseguente decadenza del membro interno dell'Organo, il Sig. Marcello Albertino, ha portato all'elezione dell'Avvocato Alfredo Caviglione come nuovo membro dell'Organo di Vigilanza.

L'Organo di Vigilanza attualmente in carica, nominato il 6/06/2019, è quindi così costituito: Gianfranco Piseri, Presidente, Vito Eugenio D'Ambrosio e Avv. Alfredo Caviglione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato, secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento, il Sig. Marcello Albertino quale funzione interna di supporto all'attività dell'Organismo.

Per l'attività svolta dall'Organo nell'anno in esame si rimanda alla specifica relazione presente tra i documenti di bilancio.

Il 7 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Modello per la segnalazione di Condotte illecite o whistleblower" su proposta dell'Organo di Vigilanza; tale modulo è pubblicato sul sito della cooperativa e va utilizzato per la segnalazione delle potenziali irregolarità introdotte dalla legge 179/2017. L'Organismo di Vigilanza raccoglie le segnalazioni ed ha il compito di valutare se sono di sua competenza tutelando in ogni caso il segnalante.

Numero componenti e loro tipologia

	2016-7/05/2018			7/05/2018-6/06/2019			6/06/2019- fino a nuova nomina		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
N.ro membri, di cui:	3	3	0	3	3	0	invariato		
n. soci lavoratori	1	1		0	0				
n. esterni	2	2		3	3				

Compensi corrisposti pro capite

E' riconosciuto un compenso ai membri dell'organo di vigilanza: € 4.500,00 lordi annui al Presidente e € 2.000,00 lordi annui agli altri membri esterni.

A giugno 2019, con la nuova nomina, è stato inoltre riconfermato il budget economico annuale di € 3.000,00 a disposizione dell'Organismo.

1.8. Altre forme di informazione e partecipazione sociale

1.8.1. Riunioni sociali

Le riunioni sociali non vengono verbalizzate. I dati relativi alla loro convocazione di seguito riportati sono tratti dai verbali del Consiglio di Amministrazione, che le convoca, o dal Bollettino che ne pubblicizza la convocazione stessa. Dal 2007 la stessa riunione sociale viene ripetuta, con lo stesso ordine del giorno, in più sezioni,

normalmente territoriali, al fine di favorire la partecipazione dei soci. In tal caso nella tabella che segue la riunione con lo stesso ordine del giorno viene contata comunque una volta sola.

2017	2018	2019
5 (12 incontri)	7 (11 incontri)	6 (13 incontri)

data (*per sezioni soci) o.d.g.

Si riporta di seguito l'elenco delle date e ordini del giorno delle riunioni sociali tenute nell'anno in esame. L'asterisco a fianco della data indica che la riunione è stata ripetuta in più sessioni.

2019	
23/01/2019	Comunicazioni agli operatori operanti in servizi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale.
febbraio*	Analisi e commento delle ultime novità risultanti dalla Legge di Bilancio (L.145/18) circa la figura professionale dell'educatore e le sue ripercussioni a livello della nostra cooperativa.
28/02/2019	Convocata per i "giovani" soci under 40, per costituire una delegazione per partecipare al Congresso Regionale e Nazionale di Legacoop e per confrontarsi sui principali temi che la cooperazione affronta; è stato consegnato un breve documento sui nove principi fondamentali della cooperazione che hanno fornito lo spunto per la discussione condotta attraverso la metodologia del World Cafè. All'incontro ha partecipato Giancarlo Gonella, presidente di Legacoop Piemonte. Erano presenti 8 giovani soci.
maggio 2019 *	In preparazione dell'assemblea del 25 maggio.
14/05/2019	"Leggere il bilancio". Momento di informazione sul Bilancio 2019 della cooperativa. Condotto da Maurizio Cisi, professore presso la Scuola di Management ed Economia, Università di Torino e membro del nostro Collegio Sindacale. Erano presenti 17 soci. 35 soci hanno seguito in streaming attraverso il collegamento al canale youtube della cooperativa. Le successive visualizzazioni della registrazione video sono state 183.
novembre 2019 *	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione dei dati economici e finanziari del primo semestre 2. L'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e l'impatto sul conto economico della cooperativa; 3. Il piano degli investimenti e avvio di nuovi servizi; 4. La circolare sul tema "Educatori professionali: Albi e Elenchi Speciali", in distribuzione dal 13 novembre su @colaval.

1.8.2. Bollettino interno

Il Bollettino è lo strumento di informazione interna pubblicato sulla Intranet della Cooperativa. Dal 2010, all'uscita di ogni nuovo numero, ne viene mandato avviso a tutti i soci e dipendenti (comprese le persone in aspettativa o maternità) nella casella di posta elettronica individuale, @colaval (vedi paragrafo successivo). Da giugno 2012 non viene più spedito a casa in versione cartacea nemmeno ai soci sovventori o finanziatori: anche a loro è inviato l'avviso della pubblicazione sul sito, all'indirizzo e-mail personale che comunicano alla segreteria generale.

Ai Responsabili In Organizzazione è stato chiesto di stampare almeno una copia del bollettino, da tenere a disposizione nelle unità di servizio, affinché possa essere consultato al bisogno.

I contenuti del bollettino sono i seguenti:

- notizie dell'attività sociale
- delibere di ammissioni/dimissioni dei soci
- convocazione delle Riunioni Sociali e delle Assemblee
- verbali delle Assemblee e delle riunioni sociali
- estratti del Bilancio Sociale
- pubblicazione di Circolari Interne relative alla vita lavorativa o sociale
- elenco gare cui abbiamo partecipato, con relativi esiti
- notizie inserite dalla Direzione Generale: rapporti con esterni
- iniziative di formazione, organizzate internamente o da enti esterni
- notizie e contributi tecnici inseriti dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD)
- notizie dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs. 81/2008
- notizie inserite dal Responsabile del Sistema Gestione per la Qualità (SGQ)
- notizie inserite dalla Direzione Amministrativa: notizie relative al rapporto di lavoro o sociale
- notizie provenienti dalle Unità di Servizio: iniziative cui si invita a partecipare, presentazione dei progetti sul servizio, ecc.
- elenco Vantaggi Valdocco: elenco di fornitori che applicano condizioni di miglior favore ai soci delle cooperative del Consorzio La Valdocco, comprese le stesse cooperative socie
- notizie da Legacoop Regionale, da Legacoop Nazionale e da Legacoop Sociali regionale e nazionale
- rassegna stampa: articoli di giornali che parlano delle attività della Cooperativa, articoli sul mondo cooperativo, articoli di interesse generale.

Anche per il 2019 il Bollettino è stato redatto dalla Direzione Generale della Cooperativa, con la sua Segreteria.

2017	2018	2019
5	5	2

Sempre di più la comunicazione con i soci avviene attraverso l'invio di email (tramite l'indirizzo @colaval vedi paragrafo 1.8.3.) per comunicazioni su singole iniziative o informazioni.

Nelle attività dell'Ufficio Stampa è previsto l'invio di comunicati stampa da pubblicare su:

- Legacoop Piemonte (sito)
- Legacoopsociali (sito)
- Legacoop informazioni (newsletter)
- Consorzio 45 – In & For (newsletter)
- Vita (newsletter)
- Nelpaese.it (sito, social network, newsletter)

In occasione di eventi e manifestazioni aperte al pubblico inoltriamo i comunicati stampa anche alle testate che hanno maggiore diffusione nei territori coinvolti. Per eventi di rilevanza regionale inviamo i comunicati a tutte le testate regionali.

Nel 2019 sono state diffuse 26 comunicazioni tra articoli e comunicati stampa.

1.8.3. @colaval

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di dotare ogni lavoratore, socio o non socio, di una casella di posta elettronica di cooperativa, ma individuale. Ai nuovi entrati, al momento stesso dell'assunzione, viene consegnata la comunicazione con l'indirizzo di posta che gli è stato creato e le relative credenziali di accesso (con password modificabile).

La casella di posta elettronica è il canale più immediato di trasmissione di informazioni e documentazione. Attraverso di esso avviene la consegna della busta paga, della certificazione unica (ex CUD), dell'avviso di pubblicazione del Bollettino mensile di informazione, di qualsiasi documento o informazione di cooperativa. L'accesso alla casella di posta elettronica è garantito attraverso un'applicazione di tipo Web (WebMail), il cui vantaggio più rilevante è la possibilità di accedervi da qualsiasi postazione nel mondo dotata di accesso ad internet.

1.8.4. Iniziative sociali e ludico-aggregative

La festa di Natale

Nel 2019 la festa si è tenuta il 15 dicembre presso la RSA Buon Riposo a Torino, che ci ha ospitato nel suo grande salone insieme ai soci di tutte le cooperative del Consorzio La Valdocco e del Gruppo Anteo.

La festa di Natale è un momento di aggregazione ludica per i bambini (e non) dei soci. La festa è stata organizzata da alcuni operatori che si occupano di animazione all'interno della nostra Cooperativa e che hanno proposto attività ai bambini dei soci presenti. La prestazione di tali operatori è retribuita.

Sono stati invitati i nuclei familiari che fanno parte del nostro progetto di accoglienza richiedenti e titolari protezione internazionale.

Durante la festa è stato organizzato:

- uno spazio gioco bimbi dai nostri colleghi del ludobus
- un torneo di calcio balilla
- uno spettacolo di clownerie
- una lotteria per i soci
- un aperitivo etnico a cura di Food Lab – storie di gusto (si veda descrizione del progetto nel paragrafo "Iniziative di mutualità e solidarietà")

Buoni spesa e buoni sconto Coop

A partire dal 2008 il Consiglio di Amministrazione decise di utilizzare i buoni sconto Coop del 10% per promuovere e incentivare attività, partecipazione sociale, o per altre iniziative:

- dal 2008 viene consegnato un buono sconto Coop del 10% ad ogni socio che partecipa alle assemblee o alle riunioni sociali;
- dal 2010 un consigliere di Amministrazione consegna un buono sconto Coop del 10% ai nuovi soci che partecipano al corso di Formazione Generale e Specifica, formazione rispondente a quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008 e smi;
- dal 2013 vengono consegnati buoni spesa del valore di € 50,00 Coop fra i regali della lotteria organizzata per i soci che partecipano alla festa di Natale.

Le condizioni per la Cooperativa sono le seguenti:

- ⇒ i buoni spesa vengono fatturati al momento dell'acquisto, con lo sconto del 10%;
- ⇒ i buoni sconto sono esito di un accordo tra Legacoopsociali e Novacoop.

I dati relativi a tali buoni sono i seguenti:

	2017	2018	2019
buoni sconto del 10% - max € 150,00 spesa			
n° buoni messi a disposizione da Novacoop	2.000	2.000	2.000
n° buoni consegnati ai soci	1.550	1.600	1.750
buoni spesa consegnati ai soci			
n° buoni spesa da € 25,00	1.202	1.086	1.458

Servizi ricreativi all'infanzia e adolescenza

Dal 2008 il Consorzio La Valdocco organizza soggiorni e viaggi per i figli dei soci (e non) delle Cooperative proprie socie.

- Dal 2008 in Liguria, ad Alassio denominato “bimbi al mare”, Quest’anno si è svolto dal 2 all’8 settembre 2019. Hanno partecipato 40 bambini dai 6 ai 15 anni. Dieci ragazzi, ormai maggiorenni, che negli anni precedenti hanno frequentato il soggiorno e hanno lavorato come aiuto animatore sono stati gli animatori e sono stati coordinati da uno di loro, Marco Cappa. Il loro lavoro è stato retribuito.
- Dal 2015 realizziamo un viaggio per i figli dei soci dai 15 ai 21 anni in un paese europeo. Quest’anno la meta è stata Bologna, dal 5 all’8 dicembre 2019. Hanno partecipato 28 ragazzi con 5 accompagnatori. Il viaggio invernale ruotava intorno al tema della promozione e diffusione dei valori e principi della cooperazione tra le giovani generazioni. Il tema è stato affrontato in collaborazione con “Generazioni Legacoop”, che associa giovani operatori di cooperative aderenti alla Legacoop all’interno del progetto Vitamina C Concept – cooperazione condivisione e cultura di impresa – che realizza *“una modalità nuova di intercettare i ragazzi prima del loro ingresso nel mondo del lavoro, per comunicare l’importanza e il ruolo economico della cooperazione, per costruire con loro un dialogo attivo sui valori della cooperazione, cercando di far capire cosa vuol dire lavorare, ma anche le principali differenze del lavorare in cooperativa, e di motivarli a mettersi in gioco, a sperimentare insieme per valorizzare i loro talenti e le loro potenzialità”*. E’ possibile trovare maggiori informazioni sul progetto al link: <http://www.imola.legacoop.it/vitaminac/>
- Dal 2017 organizziamo un viaggio estivo per figli dei soci dai 16 ai 22 anni. Quest’anno l’iniziativa si è svolta dal 29 all’8 agosto in Calabria. Ha avuto il titolo “In viaggio nell’accoglienza e nella legalità: in Calabria”. Hanno partecipato 26 ragazzi, 5 di loro, tra i più grandi, hanno affiancato i 2 accompagnatori.

Vantaggi Valdocco

L’iniziativa “VANTAGGI VALDOCCO” nasce da un’idea semplice: trasferire ai soci le condizioni di miglior favore che le cooperative del Consorzio La Valdocco ricevono dai propri fornitori e i beni e servizi che noi stessi produciamo: ne viene pubblicato l’elenco sul bollettino; il punto di accesso alle informazioni da parte dei soci è Laura Ardito della Segreteria di Direzione.

Nel 2019 la cooperativa ha promosso insieme all’agenzia formativa Inforcoop Ecipa, due corsi collegati al tema “Benessere nei tempi di vita”: il primo dal titolo Mindfulness “sviluppare la piena consapevolezza del “qui e ora” per ridurre lo stress, migliorare le relazioni, realizzare la propria potenzialità” condotto da Fabio Faustini, socio della cooperativa, esperto in Meditazione e Mindfulness. Il secondo intitolato Metodi per facilitare “come migliorare la qualità del lavoro e nel sociale integrando corpo, mente e relazioni, per facilitare e facilitarsi”, condotto dal dott. Pino De Sario, psicologo dei gruppi. Al fine di favorire la partecipazione e ridurre l’impatto economico, è stato possibile iscriversi ai corsi con un contributo simbolico rispettivamente di 50,00 euro per il corso Mindfulness (che ha visto la partecipazione di 35 soci) e di 100,00 euro per il corso Metodi per facilitare, cui hanno partecipato 22 soci.

Le iniziative qui illustrate rientrano negli elementi del Welfare di cooperativa per i cui dati si rimanda al paragrafo 3.2.3.

Valori e missione sociale

1.9. Codice Etico di riferimento, Carta Etica interna, Dichiarazione di missione sociale

Codice Etico di riferimento del movimento cooperativo

Vogliamo richiamarci al codice dei principi costitutivo del movimento cooperativo: quello stabilito dal XXXI Congresso dell’Alleanza Cooperativa Internazionale tenutosi a Manchester nel 1995:

1° Principio: **Adesione Libera e Volontaria**

Le cooperative sono organizzazioni volontarie aperte a tutti gli individui capaci di usare i servizi offerti e disposti ad accettare le responsabilità connesse all’adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.

2° Principio: **Controllo Democratico da parte dei Soci**

Le cooperative sono organizzazioni democratiche, controllate dai propri soci che partecipano attivamente a stabilirne le politiche e ad assumere le relative decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili nei confronti dei soci. Nelle cooperative di primo grado, i soci hanno gli stessi diritti di voto (una testa, un voto), e le cooperative di altro grado sono ugualmente organizzate in modo democratico.

3° Principio: **Partecipazione economica dei Soci**

I soci contribuiscono equamente al capitale delle proprie cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno una parte di questo capitale, è di norma, proprietà comune della cooperative. I soci, generalmente, percepiscono un compenso limitato, se disponibile, sul capitale sottoscritto come requisito per l’adesione. I soci allocano gli utili per uno o più dei seguenti scopi: sviluppo della cooperativa, possibilmente creando riserve, parte delle quali almeno dovrebbero essere indivisibili; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa, e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

4° Principio: **Autonomia ed Indipendenza**

Le cooperative sono organizzazioni autonome, autosufficienti, controllate dai soci. Nel caso in cui sottoscrivano accordi con altre organizzazioni, inclusi i Governi, o ottengano capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci ed a mantenere la loro indipendenza cooperativa.

5° Principio: **Educazione, Formazione ed Informazione**

Le cooperative forniscono educazione e formazione ai soci, ai rappresentanti eletti, ai dirigenti e lavoratori, così che essi possano contribuire efficacemente allo sviluppo delle proprie cooperative. Le cooperative inoltre informano il pubblico generale - in particolare i giovani e gli opinion leaders - sulla natura ed i benefici della cooperazione.

6° Principio: Cooperazione fra cooperative

Le cooperative servono più efficacemente i propri soci e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme attraverso strutture locali, regionali, nazionali ed internazionali.

7° Principio: Interesse verso la Comunità

Le cooperative lavorano per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai propri soci.

Da tali principi discende la definizione di cooperativa cui, altrettanto, tentiamo di ispirarci:

Una cooperativa è un'associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata.

Carta Etica e codice etico di comportamento

Il 07/05/2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della Carta Etica, successivamente ratificato nell'Assemblea del 25/05/2019. Tale ultima revisione si è resa necessaria per l'adeguamento alla Legge 179/2017 e alla relativa nuova procedura che il Consiglio di Amministrazione ha adottato: la "Procedura di gestione dei casi di molestie e discriminazione".

Oltre a riprendere i principi guida contenuti nello stesso Statuto, la Carta Etica afferma ulteriori principi cui la nostra Cooperativa intende attenersi:

- *Organizzazione orientata alle persone*
- *Leadership e coinvolgimento del personale*
- *Approccio basato sui processi*

La Carta Etica indica anche principi di comportamento più specifici nei confronti dei propri principali portatori di interesse (o stakeholders), principi che vengono ripresi nel capitolo 3 del presente Bilancio Sociale, in particolare nella parte "Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders":

- verso i soci lavoratori e i collaboratori e viceversa
- verso i clienti / committenti
- verso la pubblica amministrazione
- verso i fornitori
- verso la collettività.

L'attuazione della Carta Etica è affidata ad una Commissione Etica: per la composizione e i compiti ad essa affidati si rimanda al documento.

La nostra Carta Etica assume inoltre a riferimento i codici deontologici delle figure professionali del nostro settore e richiama alla necessità del rispetto integrale della documentazione istituzionale collegata alla progettazione ed erogazione di ciascun servizio.

E' prevista anche una Commissione tecnico deontologica con compiti di intervento nel caso venga individuato un comportamento etico-professionale non corretto. Tale commissione è attivata dagli Addetti Tecnici di Direzione, con funzioni di responsabilità scientifica che, appartenenti al Sistema di Supporto e in staff alla Direzione Generale (vedi descrizione della struttura organizzativa e organigramma al paragrafo 1.4.), hanno il compito di supportare le équipes di lavoro nella progettazione, erogazione e verifica del servizio.

I principi guida dichiarati della Carta Etica sono anche i principi ispiratori dichiarati nel Manuale Qualità:

- I. Organizzazione orientata alle persone
- II. Leadership e coinvolgimento del personale
- III. Approccio basato sui processi
- IV. Visione sistemica della gestione aziendale
- V. Sistema Qualità e Miglioramento continuo
- VI. Decisioni basate su elementi attendibili e concreti
- VII. Rapporto di reciproca utilità

A gennaio del 2010 è stato redatto anche il codice di comportamento etico degli operatori dei servizi domiciliari.

Dichiarazione di Missione

"La nostra è una cooperativa sociale: la nostra missione è di occuparci di esclusione e di disagio sociale, progettando e gestendo servizi socio sanitari ed educativi.

Lo facciamo per nome e per conto dell'Amministrazione Pubblica locale, espressione della Comunità in cui siamo inseriti, mettendo a disposizione la nostra professionalità, la nostra creatività ed esercitando il diritto al lavoro e all'impresa."

1.10. Oggetto sociale

L'articolo 4 del nostro Statuto esplicita lo scopo e gli obiettivi che la nostra Cooperativa si propone:

"La Cooperativa persegue la funzione sociale, lo scopo e i principi mutualistici senza fini di speculazione privata previsti dall'art. 45 della Costituzione.

La società, in quanto cooperativa sociale impresa sociale, svolge la propria attività ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 8

novembre 1991 n. 381 e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 155 del 24/03/06, attuativo della L. 118 del 13/06/05.

Conseguentemente, la cooperativa è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, cooperativa a mutualità prevalente (art. 111-septies disp. att. c.c.) relativamente a tale scopo.

Essa ha lo scopo di perseguire, ai sensi della legge 8 novembre 1991 n. 381, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, attraverso la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari ed educativi, rientranti nella previsione di cui all'art. 1, primo comma - lett. a) della stessa e ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 155 del 24/03/06, attuativo della L. 118 del 13/06/05.

In tal senso l'attività imprenditoriale è orientata anche a realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, "svantaggiati", opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la parità di trattamento, l'assenza di qualsiasi discriminazione, l'essenzialità contrapposta al consumismo e allo spreco, una giusta distribuzione dei guadagni, un lavoro non strutturato sullo sfruttamento, la priorità dell'uomo sul denaro, la democrazia interna ed esterna.

La cooperativa intende operare come impresa, mediante la solidale partecipazione della base sociale e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, proponendosi di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro un'attività finalizzata:

- alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, anche in relazione ad un rapporto equilibrato con l'ambiente
- al superamento di tutte le forme di violenza e di sfruttamento nei rapporti sociali
- alla prevenzione di ogni forma di disagio o di emarginazione.

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana. (...)

La cooperativa si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo unitario italiano. Per ciò stesso la cooperativa aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ed ai suoi organismi periferici nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale. Su deliberazione del consiglio d'amministrazione potrà aderire all'Associazione Nazionale di settore ed alla relativa Associazione Regionale aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, nonché ad altri organismi economici o sindacali che si propongano iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio."

1.11. SGA - Sistemi di Gestione Aziendali (ex Sistema di Gestione per la Qualità)

1.11.1 Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

L'ufficio SGA anche nel corso del 2019 ha perseguito il miglioramento continuo dei sistemi ISO, OH-SAS, HACCP e Controllo di Gestione.

La Cooperativa ha inoltre accolto il passaggio e la Certificazione alla Nuova Norma UNI EN ISO 45001:2018 come l'occasione per un approccio più efficace alla sostanziale armonizzazione delle Norme messa in atto dagli ENTI ITALIANI DI NORMAZIONE (UNI).

I Sistemi sono sempre più integrati rispetto alle Norme di Riferimento e la Nostra Organizzazione è già ben avviata nel recepirle ed attuarle in modo capillare.

Il gruppo oramai consolidato di Auditor Interni "senior" composto da 10 soci ha frequentato con successo il corso di aggiornamento ottenendo la mansione di Auditor Interni anche per le UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018. Al gruppo si sono aggiunti n. 10 auditor "junior" che hanno superato la prima fase di formazione i cui Contenuti hanno riguardato la UNI EN ISO 9001:2015 e Haccp della Durata di n. 24 ore e la maggior parte anche la seconda fase di affiancamento agli auditor "senior" per la conduzione degli audit interni.

Rispetto ai processi di progettazione, gestione ed erogazione dei servizi della Cooperativa, in conformità alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, l'esito della Visita Ispettiva a cura dell'ENTE di Certificazione KIWA CERMET del 19,20,21 /11/2019 è stato particolarmente soddisfacente: non ci sono state Non conformità.

La visita ispettiva ha visto il coinvolgimento dei processi e servizi di seguito elencati:

- M. CD. Peter Pan Torino
- SIA Nichelino
- T. centro crisi Parapiglia
- SM. Comunità VIA BENGASI NICHELINO

Per i processi legati al Contesto Organizzativo, Motivazione del Management, il Rapporto di Verifica ha evidenziato che:

"anche per quest'anno il gruppo di auditor interni che ha partecipato al percorso di verifica ha presentato il consueto livello di preparazione, frutto di un iter di qualificazione che distingue la Cooperativa.

In occasione dell' intero audit è stato possibile rilevare l'evoluzione del sistema di integrazione dei modelli implementati (9001;45001; 14001) con l'attenzione ai cambiamenti necessari per il governo dei rischi richiamati dal Regolamento Europeo 679/2016 e un'adeguata sensibilità ai fondamenti del D. Lgs 231/01.

Presso i 4 servizi auditati, si portano in evidenza la competenza, la disponibilità, la motivazione dei Responsabili e la presenza di equipe a loro volta motivate, affiatate con uno spiccato senso di appartenenza alla Cooperativa ed un alto livello di investimento professionale e personale nella progettualità ed erogazione dei servizi.

Rilevante è la capacità di condurre con una costante attenzione parallela: il raggiungimento dell'obiettivo del servizio condiviso con la Committenza con la cura della persona come individuo con specifici bisogni”.

1.11.2 Norma UNI 11034

La nostra Cooperativa ha ottenuto e mantenuto la certificazione ISO UNI 11034 relativa ai servizi per l'infanzia. La decisione di implementare la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità & Accreditemento anche secondo la Norma UNI 11034 è finalizzata al miglioramento dell'organizzazione dei servizi rivolti alla prima infanzia.

Al fine di valutare la conformità della nostra organizzazione ai requisiti richiamati dalla predetta Norma, nella giornata del 5 Giugno 2019, sono state verificate, con riferimento alla certificazione per Progettazione ed erogazione di servizi rivolti alla prima infanzia le seguenti unità di servizio, che sono servizi campo di applicazione della certificazione:

- M. Asilo Nido Pavignano (BI)
- M. Asilo Nido Aldo Moro Settimo T.se (TO)

Il report finale stilato da KIWA CERMET non ha riscontrato non conformità.

1.11.3 Norma UNI 10881

Si è riconfermata la valenza della Norma UNI 10881 relativa ai servizi per residenziali per anziani e nella giornata del 03/06/2019 ha avuto luogo la visita ispettiva riferita al mantenimento della conformità della succitata norma presso i servizi:

- A. RSA Genola (CN)
- A.RSA Giovanni XXIII Chieri (TO)

Il report finale stilato da KIWA CERMET non ha riscontrato non conformità.

Contesto Organizzativo e Motivazione del Management (indicare anche eventuali cambiamenti significativi e il grado di maturità dei processi/attività oggetto di certificazione):

La Cooperativa Animazione Valdocco è una impresa sociale di produzione lavoro senza fini di lucro costituita nel 1980 con la missione di promuovere, progettare e gestire servizi sociosanitari, educativi ed orientativi, finalizzati a prevenire e contenere gli effetti dell'esclusione e del disagio sociale.

La struttura è stata verificata dalla sottoscritta a novembre u.s. come UNI EN ISO 9001:2015.

Anche in questa occasione è stato possibile condurre la verifica all'interfaccia dei responsabili delle strutture e processi come degli auditor interni che, ad oggi, sono 10 in totale, tutti adeguatamente formati.

Il gruppo di auditor interni mantiene il suo carattere evolutivo, in crescita con lo sviluppo del modello organizzativo interno che deve sottostare agli stimoli del contesto: esterno ed interno.

1.11.4 Attività di auditing interna

Nell'anno 2019 si è consolidata l'esperienza maturata nel tempo dell'attività svolta dagli auditor ed una sempre maggiore specializzazione nei diversi ambiti oggetto delle Certificazioni Aziendali. Il gruppo degli auditor ha svolto con sempre maggiore competenza le attività di auditing nel periodo di competenza 2019. Le attività di auditing si riferiscono ai Sistemi di Gestione Aziendali integrati per la Qualità, l'applicazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro, Il Sistema di Gestione HACCP.

Gli audit pianificati sull'anno 2019 sono stati effettuati nei tempi previsti e sono state trattate in maniera tempestiva le azioni correttive per la maggior parte dei servizi; quelli invece pianificati nel primo semestre 2020, causa lockdown per l'emergenza sanitaria sono in fase di ripianificazione in modalità a distanza..

Report Audit Sistemi di Gestione Integrati:

Unità di servizio	Tipo Audit	Auditor	data audit
A. Casa VITROTTI Moncalieri	ISO E HACCP/SSL	BALDUCCI - CESETTI -ORSO	5/04/2019
D. C.tà Diecidedimi (sold out) Torino	ISO/HACCP/OHSAS	PERRONE -ORSO-SOSSO -	12/04/2019
A. R.S.A. LATOUR Moncalieri	ISO/HACCP/OHSAS/ AMBIENTALE	ORSO-GHIGLIA	6/12/2019
A. CD Alzheimer Latour Moncalieri	ISO/HACCP/OHSAS/ AMBIENTALE	MAZZURANA - PIOTTO - BALDUCCI	15/04/2019
SM. Giallosole Chivasso e SM SENZA NUVOLE	ISO/HACCP/OHSAS	PRIMATESTA- GHIGLIA -DE STEFANO- SOSSO	14/05/ 2019
M. ET SoStare Settimo T.se	ISO/HACCP/SSL	ORSO-SAVIANE	programmato 03/03/ 2020 annullato per emergenza COVID -19 (posticipato al prossimo piano audit 2020-21)
A. AD Accreditemento Circostrizione 6 To	ISO/SSL	TRABATTONI-STEGANI	24/01/2020
A. AD Accreditemento Circostrizione 7 To	ISO/SSL	TRABATTONI-STEGANI	Programmato entro maggio 2020 annullato per emergenza COVID -19 (posticipato al piano audit 2020-21)
M. Girotondo Asilo Nido Ciriè	ISO/HACCP/SSL	MAZZURANA-ROVETTO	(14/06/2019) in sospenso da riprogrammare
M. ET Do Minore Ivrea	ISO/HACCP/SSL	ORSO -DE STEFANO	programmato 7/02/2020 in sospenso da riprogrammare
D. Sfere Chivasso e Re Mida Chivasso	ISO/HACCP/OHSAS	TRABATTONI-SILVESTRI- PERRONE-SOSSO	10/05/2019
M. Eureka Cis Ciriè	ISO/SSL	TRABATTONI	14/02/2020
A. SAD Bra	ISO/OHSAS	TRABATTONI- GHIGLIA-GENTILE	21/02/2020
A. AD Accreditemento Circostrizione 2 To	ISO/SSL	TRABATTONI	24/01/2020
COL. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SOCIALE C.i.d. S	ISO/SSL	MAZZURANA - PIOTTO - BALDUCCI	programmato entro aprile 2020 annullato per emergenza COVID -19 (posticipato al prossimo piano audit 2020-21)
D. Makramè Chivasso	ISO/OHSAS	MAZZURANA - CESETTI -	Programmato entro maggio 2020 annullato per emergenza COVID-19 (posticipato al piano audit 2020-21)
D. Comunità Rosa di Jerico Orbassano	ISO/HACCP/OHSAS	BALDUCCI-SILVESTRI	07/10/2019

D. CD Filigrana e 109 INRETE	ISO/HACCP/OHSAS	MAZZURANA-DE STEFANO	25/09/2019
M. Spazio giovani Mondovì	ISO/SSL	FENU-CECCHETTO-PIOTTO	02/08/2019
D. AS NOLE	ISO/SSL	CECCHETTO-ROVETTO	Programmato entro aprile 2020 annullato per emergenza COVID -19 (posticipato al piano audit 2020-21)
SPRAR Comune di Moncalieri	ISO/OHSAS	GHIGLIA- CESETTI-SILVESTRI	13/12/2019
M. ET e Spazio Neutro Rivoli	ISO/SSL	PRIMATESTA-CECCHETTO-PALLARIA	Programmato entro maggio 2020 annullato per emergenza COVID -19 (posticipato al piano audit 2020-21)
SIA Nichelino	ISO/SSL	SILVESTRI-CECCHETTO	16/11/2019 audit + SUPPORTO PER VIS
M. Pre Post Scuola Milano	ISO/SSL	TRABATTONI-DE STEFANO- CESETTI	Programmato entro maggio 2020 annullato per emergenza COVID -19 (posticipato al piano audit 2020-21)
M. Sezione Asilo Nido Bra	ISO/HACCP/SSL	ROVETTO- CECCHETTO-PIOTTO	17/07/2019
ADD SPRAR C.S.S.M. Monregalese - MONDOVI	ISO/OHSAS	TRABATTONI	21/02/2020
REI Pianezza	ISO/SSL	GHIGLIA- CESETTI	Programmato entro marzo 2020 annullato per emergenza COVID -19 (posticipato al piano audit 2020-21)
D.Servizio riabilitativo-infermieristico Torino	ISO/SSL	TRABATTONI-SAVIANE-PERRONE	Programmato entro maggio 2020 annullato per emergenza COVID -19 (posticipato al piano audit 2020-21)
REI Orbassano	ISO/SSL	MAZZURANA-PALLARIA	Programmato entro maggio 2020 annullato per emergenza COVID -19 (posticipato al piano audit 2020-21)
ADD PROGETTO "TO Home, verso casa"	ISO/OHSAS	TRABATTONI	7/02/2020
M. Micronido La Capriola in Piazza	ISO/HACCP/OHSAS	FENU-ROVETTO-PIOTTO-CECCHETTO	18/09/ 2019
A. CAVS Juvarrà Torino	ISO/HACCP/SSL	ORSO-PIOTTO-CESETTI	18/04/2019

Report attività di supporto alla Conformità Sistemi di Gestione Integrati:

M. Comunità Minori Stella Polare	Silvia Ghiglia/Valentina Gentile(auditor in formazione MARTA SILVESTRI)	
ADD.HOUSINGFIRST	Frida Mazzurana/Valentina Gentile	
ACCOGLIENZA RTI PAS CAV	Cinzia Adele Trabattoni/ Silvia Ghiglia	04/09/2019
D. ET 2389 corso Racconigi + VIA DINA 50/A	Veronica Cecchetto	12/09/2019
RSA GENOLA	Cinzia Adele Trabattoni/ Maurizio Orso /Valentina Gentile e Alessandro Comola	27/06/2019 e 1/08/2019
M. MICRONIDO "LA CAPRIOLA IN PIAZZA"	POGGI MAURO (esterno per formazione on the job haccp) Frida Mazzurana, Veronica Cecchetto, Emanuela Rovetto	16/09/2019
SIA REI RDC Nichelino	Marta Silvestri-Veronica Cecchetto	16/11/19
CENTRO DIURNO EDUCATIVO MINORI "PETER PAN"	Silvia Ghiglia-Veronica Cecchetto	12/11/19
SRP 2.2 DI VIA BENGASI , 40 – NICHELINO (TO)	Marta Silvestri	12/11/19 e 14/11/2019
Centro Crisi Parapiglia	Marta Silvestri	14/11/2019
RSA GENOLA E RSA GIOVANNI XXIII CHIERI C/ O Via le Chiuse	Maurizio Orso /Valentina Gentile	7/11/2019
C.E.M. PETER PAN via Casalborgone 9/a Torino	Ghiglia Silvia/ Veronica Cecchetto	12/11/2019
BASTIA MONDOVI R.A.F. "L'Aquilone"	Maurizio Orso	10/09/ 2019 - 23/09/ 2019

Tipologia di Non Conformità	61
Non corretta applicazione sistema SGSSL/SGA	26
progettazione	2
modulistica	3
carta etica	5
haccp	26
Tipologia di Punti deboli	30
Non corretta applicazione sistema SGSSL	3
progettazione	14
modulistica	11
haccp	
Best practices	2
Tipologia di Punti di forza	19
Corretta applicazione sistema SGSSL	1
progettazione	5
modulistica	
haccp	
Best practices	13

Attività di formazione continua ed addestramento on the job

Nel corso del 2019 si sono confermate le competenze acquisite, a conclusione del percorso formativo iniziato negli anni precedenti e concluso. Tuttavia la scelta della Formazione continua si prospetta come una risorsa importante da mettere a disposizione degli auditor in relazione alle norme in cambiamento ed all'evoluzione stessa dei servizi gestiti dalla cooperativa.

Nel corso del 2019, infatti, gli auditor formati e competenti su tutti i Sistema di Gestione certificati sono stati interessati da un percorso di svolta rispetto alla conduzione degli audit gestendo l'attività di supporto alla Direzione Generale di cui fa parte l'Addetto Tecnico alla prevenzione protezione /addetto sistemi di gestione integrati , riferimento per il gruppo auditor complessivo, attraverso l'azione di "supporto alla conformità". Queste azioni hanno coinvolto n. 13 uds nel periodo compreso tra giugno e novembre del 2019.

Il Gruppo dei nuovi auditor nel corso del 2019 è stato affiancato dagli auditor *senior* nella seconda fase del percorso formativo che consiste nell'addestramento alla conduzione degli audit; durante gli affiancamenti gli aspiranti auditor sono stati valutati secondo criteri di oggettività in base alle Linee Guida su come effettuare audit in conformità alla ISO 9001:2015. L'esito della valutazione ha subito uno slittamento temporale posticipato a settembre 2020.

1.11.5 Il Sistema di Gestione Salute & Sicurezza sul lavoro e la collegata certificazione con passaggio dal BS OHSAS 18001 alla Norma Uni EN ISO 45001:2018

La Politica della Sicurezza e la Mission della Cooperativa hanno consolidato nella scelta della Certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro uno strumento che consenta all'Organizzazione di assicurare la tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti normativi definiti dal D.Lgs. 81/08 (e successive modifiche e integrazioni) e dalle altre norme vigenti. Pertanto il passaggio alla Norma ISO 45001 è risultato un ulteriore miglioramento verso la totale integrazioni dei Sistemi secondo le Norme, ISO.

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i.) sono rispettati.

La nostra Cooperativa ha ottenuto la Certificazione di conformità alla norma Uni EN ISO 45001:2018, del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro dall'Ente di Certificazione CSQ (Sistema di Certificazione di IMQ gestito in collaborazione con CESI) con rapporto di audit del 23-24-25-26 e 27/09/2019; la Visita ispettiva non ha riscontrato non conformità. Si riporta la Nota del team dei Certificatori che hanno effettuato la visita Ispettiva:

Eventuali note del Team di Audit (punti A-U):

L – Processo di audit interno ben strutturato e gestito, auditor interni molto competenti

Spunti di miglioramento per il 2020:

2.5 RACCOMANDAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO		
N.	Descrizione	Req.
1	Si raccomanda l'aggiornamento della procedura 07 Comunicazione interna ed esterna con particolare riguardo es. alle comunicazioni periodiche con i soci riguardo allo stato di avanzamento degli obiettivi di medio-lungo termine, es. alle comunicazioni istituzionali con gli enti di vigilanza	7.4/7.5
2	Si raccomanda di realizzare quanto prima il progetto di digitalizzazione delle firme di ricevuta delle idoneità sanitarie	7.5
3	Si raccomanda di revisionare il sistema di gestione/archiviazione delle evidenze di manutenzione degli impianti in modo da renderle immediatamente disponibili presso tutte le sedi	7.5/8.1
4	Si raccomanda di mantenere evidenza più prolungata nel tempo delle attività di vigilanza sui lavoratori neo-assunti/tirocinanti operate dal preposto del servizio	8.1

1.11.5.1. Attività di auditing con la funzione di monitoraggio del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)

L'attività di auditing si è connotata nel 2019 sia come una funzione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro integrato con tutti gli altri Sistemi e Norme Certificati, sia in quanto efficace strumento dell'organizzazione per preparare in maniera puntuale le sede oggetto di Visite Ispettive Esterne. Il gruppo di auditor coinvolto è stato composto dal Lead auditor Alessandro Comola e dagli auditor EN ISO 45001:2018

Già formati nel corso del 2018 Trabattoni Cinzia Adele, Mazzurana Frida, Silvestri Marta, Ghiglia Silvia, Primatesta Davide, Fenu Federico, Calleri Paola*, Orso Maurizio, Cecchetto Veronica e Valentina Gentile. Quest'ultima essendo anche Addetto Tecnico di Direzione alla prevenzione e Protezione presidia insieme ai colleghi della Direzione ed all'ufficio logistica, il presidio delle azioni correttive e delle fasi di avanzamento del Sistema.

1.11.6 Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

L'impatto ambientale dei servizi erogati dalla nostra Cooperativa è modesto, trattandosi di interventi di tipo relazionale con le persone. Spesso inoltre svolgiamo servizi per conto di terzi e non ne possiamo disporre in autonomia.

Nei servizi che gestiamo invece in autonomia e che abbiano impatto sull'ambiente, per esempio interventi di igiene sulla casa o in servizi tutelari o di igiene della persona, abbiamo adottato adeguate attenzioni nella scelta dei prodotti e nello smaltimento dei rifiuti, secondo le indicazioni e normative del comune presso il quale i nostri interventi si svolgono.

La cooperativa persegue politiche di tutela della salute del personale e di rispetto dell'ambiente in coerenza con le leggi vigenti.

E' stato mantenuta la certificazione del la nostra gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14000:2015, per rinforzare il nostro impegno sulle tematiche ambientali.

In data 14 e 15 novembre 2019 si è mantenuta la Certificazione ISO 14001:2015 con il coinvolgimento della Sede Legale di Via Le Chiuse 59 e della unità di servizio: RSA "Giovanni XXXIII°" di Via Cottolengo 1, Chieri.

Attività di Auditing e consulenza* (a seguito dell'Emergenza COVID le attività in programma per il 2020 avranno uno slittamento sul Piano Audit 2020/2021)

SEDI OPERATIVE							CALENDARIO AUDIT VERIFICA		
RIF	NOME SEDE	INDIRIZZO	N_CIV	CAP	COMUNE	PROVINCIA	1	2	3
1	RSA GIOVANNI XXIII	PIAZZA GIOVANNI XIII	1	12040	GENOLA	CUNEO	06/11/2019	apr-20	
2	CD HANDIRIVIENI	VIA TOGLIATTI	9/A	10034	CHIVASSO	TORINO	gen-20	giu-20	
3	COMUNITA' EL CHICO	VIA DEI MILLE	8	10071	BORGARO TORINESE	TORINO	gen-20	giu-20	
4	COMUNITA' PERSEIDI	VIA FORNACI	4	10092	BEINASCO	TORINO	gen-20	giu-20	
5	RSA GIOVANNI XXIII	VIA COTTOLENGO	1	10023	CHIERI	TORINO	05/11/2019	apr-20	
6	CD TUT'AL DI'	VIA FRANCO BIANCO	50	13878	CANDELO	BIELLA	dic-19	mag-20	
7	RSA LATOUR	STRADA REVIGLIASCO	7	10024	MONCALIERI	TORINO	dic-19	mag-20	
8	RA CARAVINO	VIA SOLLUTORE	7	10010	CARAVINO	TORINO	22/11/2019	feb-20	
9	RAF L'AQUILONE	VIA GALLIANO	3		BASTIA MONDOVI'	CUNEO	13/11/2019	feb-20	

Programmazione strategica di medio-lungo termine e politiche di breve termine

Programmazione strategica di medio-lungo termine

Il rapporto con le comunità locali

Le comunità locali sono le destinatarie delle nostre attività imprenditoriali.

La nostra Cooperativa interviene attualmente in sette province del Piemonte: Torino, Cuneo, Biella, Verbanoo-Ossola, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria e, al di fuori del Piemonte, 2 province lombarde: Milano e Varese, 2 liguri: Genova e Savona.

Il tema del rapporto tra comunità locali e la nostra cooperativa è il tema generatore delle riflessioni sul senso e la missione del nostro agire cooperativo ovvero di come realizziamo in concreto "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini" (L. 381/91).

Abbiamo attivato risorse per:

- ✓ partecipare ai lavori dei Piani di Zona, ai coordinamenti spontanei, a comitati di varia natura, realizzando una buona presenza ai vari tavoli di consultazione/concertazione
- ✓ realizzare un'attenzione sempre maggiore alle azioni di comunicazione: sia quelle sviluppate dalle singole équipes di lavoro (paragrafo 3.3.3.), sia quella di sistema, per esempio le campagne comunicative "Siamo di qui", (2008-2009), o quella per i festeggiamenti del trentennale della Cooperativa "C'è futuro, uguali e diversi per le comunità locali" (2010).

Far crescere l'identità del socio

Nella relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio 2009 scrivemmo:

"Ogni persona lavorando mette in gioco in cooperativa la propria professionalità, la propria socialità e i propri soldi. Le relazioni che ognuno di noi ha e che costituiscono la propria rete sociale sono il "patrimonio" più prezioso che in cooperativa aumenta con l'ingresso di un nuovo socio: nuove ricchezze che fanno la differenza. Quando queste reti si condividono diventano fattore di successo e vantaggio competitivo. Il socio mette a disposizione le sue reti quando si sente socio. Non è così scontato per i nuovi soci.

Molti si avvicinano alla cooperativa perché può offrire loro un lavoro, hanno sentito dire che la Valdocco è un "buon datore di lavoro" e che si riceve lo stipendio ogni mese. Ma non è così immediata l'idea di cooperativa, di essere socio, proprietario pro-tempore dello strumento che mi dà lavoro ("Sono socio e lavoro alla Valdocco").

Col tempo insieme si cresce. Questa continua ad essere la sfida identitaria del futuro."

E' una sfida che si rinnova continuamente, con l'ingresso di nuovi soci.

La formazione professionale (paragrafo 3.2.5.)

La nostra cooperativa ha sempre investito nella formazione professionale:

- incentivando l'accesso ai corsi di riqualificazione per l'acquisizione del titolo professionale:
 - superando il limite stabilito dal CCNL ai permessi per la riqualificazione
 - riconoscendo un vantaggio retributivo a chi frequenta corsi di riqualificazione
- finanziando annualmente il proprio Piano della Formazione Aziendale.

I sistemi di gestione

La nostra Cooperativa, che fu la prima cooperativa sociale piemontese a certificare la propria attività secondo lo standard UNI EN ISO 9001, ha adeguato il proprio Sistema di Gestione per la Qualità alla nuova Norma ISO 9001:2015.

Abbiamo superato le diffidenze esterne, partner e competitors, che si interrogavano sull'opportunità di un "bollino" tanto costoso in termini monetari, ma soprattutto organizzativi.

Abbiamo superato la tentazione di renderlo un "male innocuo" limitandone l'impatto il più possibile.

Abbiamo fatto grandi sforzi per integrare nella prassi gestionale ed operativa quelle che sono le metodologie più convincenti dello standard UNI EN ISO 9001, piegandolo alle esigenze di una qualità che non è di prodotto.

Il contesto organizzativo è maturo, dopo aver superato nel tempo le resistenze interne che diffidavano della fattibilità e dell'opportunità di adeguare standard nati nell'ambito della produzione dei beni, ad un contesto dove il

“bene” prodotto è un “servizio relazionale tra persone” e in cui la soddisfazione del cliente deve tener conto sia della pluralità dei “clienti” coinvolti, sia di servizi in cui gli obiettivi dell'intervento sono tutt'altro che la soddisfazione dell'utente nella condizione iniziale della sua presa in carico.

Il nostro Sistema di Gestione ha dunque lavorato per adeguarvisi e nel corso del 2018 ha adempiuto con successo alle conformità introdotte dalla Nuova Norma edizione 2015.

Le principali novità hanno riguardato: la Gestione delle risorse; il Cliente, che resta come il principale focus anche della nuova norma; le Misurazioni in termini di prestazioni e soddisfazione; la Gestione della conoscenza; una maggiore enfasi sulla gestione del rischio per il raggiungimento degli obiettivi, ovvero sull'affrontare rischi ed opportunità associati al contesto ed agli obiettivi aziendali; la Sistemicità dell'apprendimento e Problem Solving; l'Utilizzo di un formato comune a tutti gli Standard dei Sistemi di Gestione: la relazione con le altre norme di sistemi di gestione ha portato infatti la nuova norma internazionale ad applicare il quadro di riferimento che l'ISO ha sviluppato allo scopo di migliorare l'allineamento fra le proprie norme internazionali; minore enfasi sulla documentazione, che diventerà, “Informazione documentata”.

Tra le principali novità anche le Aree di debolezza su cui lavorare: resta l'enfasi anche per questa nuova edizione della norma sul miglioramento continuo, sulla focalizzazione delle azioni preventive, delle azioni preventive deboli e dell'analisi delle cause-radice, l'utilizzo dell'approccio per processi e la gestione dei reclami del cliente.

L'alta direzione, anche con la nuova norma, ha quindi dimostrato leadership e impegno nei riguardi del Sistema di Gestione per la Qualità, assumendosi, come già avvenuto in passato, la responsabilità dell'efficacia del Sistema di Gestione stesso.

L'attività di auditing resta tra le principali fonti dell'organizzazione attraverso la quale avere informazioni per accertarsi che il sistema di gestione sia efficacemente applicato, mantenuto all'interno dei servizi e sia conforme ai requisiti propri dell'organizzazione e a quelli della norma.

A tale scopo il gruppo di auditor interni si è incrementato ed ha già frequentato il corso di formazione volto ad una conoscenza ed applicazione della norma versione 2015. Un'altra importante novità nella conduzione dell'attività di auditing è l'approccio stesso: all'interno delle Considerazioni su come effettuare audit per conformità alla ISO 9001:2015 si legge tra gli altri spunti di riflessione: *“L'auditor, al fine di avere una ragionevole certezza della conformità del sistema ai requisiti, dovrebbe modificare l'atteggiamento da una “ricerca della conformità” ad una “valutazione della conformità” del Sistema di gestione. Dovrebbe essere enfatizzato un approccio con domande aperte che permettano agli intervistati di spiegare come viene assicurata l'applicazione del sistema, ed all'auditor di valutare le risposte.”* Sul punto inerente il coinvolgimento della Direzione, alla luce del maggior coinvolgimento richiesto alla Direzione stessa, la Nostra organizzazione garantisce un costante confronto e partecipazione tra gli auditor e la direzione (Top Management), al processo di audit ed alle fasi iniziali e conclusive attraverso la governance del Gruppo Auditor dell'addetto ai Sistemi di Gestione che ricopre anche il ruolo di Addetto tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione, in costante connessione tra il Sistema, la Direzione Generale di cui fa parte ed il Gruppo Auditor.

La sicurezza sul lavoro

L'impegno principe della Politica della Sicurezza della nostra Cooperativa è la tutela della salute intesa come “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità”, in modo da perseguire un concreto miglioramento della qualità di vita di utenti, destinatari, operatori, fornitori e committenti. Con ciò, vogliamo connettere alla Mission stessa della cooperativa, ossia il “perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi”, anche l'attenzione alla sicurezza nel luogo di lavoro per i nostri soci e lavoratori, luogo che si identifica molto spesso con la propria casa per gli ospiti dei nostri servizi.

I Sistemi di Gestione Aziendali, sempre più integrati tra loro, coniugano il benessere degli ospiti, utenti, beneficiari e stakeholder con quelli dei lavoratori e dei soci, garantendo così il più alto livello possibile di attenzione agli aspetti trasversali del lavoro sociale e dell'impegno della Cooperativa verso tutti coloro che si interfacciano con essa.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo è un Sistema “vivo” e certificato secondo lo standard BS OHSAS 18001: 2007 che si è evoluto nel 2019 con il passaggio alla Certificazione della Nuova Norma UNI EN ISO 45001, che uniforma maggiormente le Norme.

La tensione volta all'integrazione effettiva dei diversi sistemi UNI EN ISO, in un unico Sistema di Gestione, nel quale inserire anche gli elementi correlati al sistema di prevenzione degli illeciti, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è stata e continua a rimanere alta. Il presidio di questa integrazione è svolto principalmente dall'attività di auditing, che ha visto un'evoluzione significativa, riconosciuta sia internamente all'Organizzazione, sia dai diversi Enti di Certificazione che hanno incontrato il gruppo di auditor e ne hanno evidenziato la crescita professionale e qualitativa, oltre che un impatto importante nell'erogazione dei servizi.

Una sfida importante che ci attende per il futuro, è quella di portare ad una fattiva progettazione di sistemi innovativi e tecnologici per migliorare la qualità della vita lavorativa degli operatori coinvolti nell'erogazione dei Servizi, soprattutto quelli impegnati in contesti di aiuto e supporto all'utenza non autosufficiente. Un obiettivo a medio lungo termine del Sistema di Gestione SSL e dei Sistemi Integrati, in connessione con Innovazione e Sviluppo, con i soggetti che svolgono attività di Consulenza per i Sistemi Di Gestione, e costante collaborazione del Medico Competente Coordinatore.

Gli stessi spunti di miglioramento indicati nel rapporto dell'Ente di certificazione vanno in questa direzione sia nel “realizzare quanto prima il progetto di digitalizzazione delle firme di ricevuta idoneità alla mansione” che nel “revisare il sistema di gestione/archiviazione delle evidenze di manutenzioni degli impianti, in modo da renderle immediatamente disponibili presso tutte le sedi”. Il data base degli immobili integrato con tutti i Sistemi Certificati e la maggior efficacia ed *ecologia* delle registrazioni, sono tra gli obiettivi perseguibili a medio termine. La tecnologia deve poter essere adattata, con la giusta preparazione ed ideazione, ad elaborare ausili concreti messi a servizio delle professionalità impegnate nelle relazioni d'aiuto, in rapporto all'età che avanza e coniugando i bisogni dei beneficiari con quelli delle professioni sanitarie e di aiuto alla persona.

Al fine di porre maggior presidio agli aspetti documentali relativi alle strutture gestite dalla Cooperativa, la figura del Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio/Responsabile Tecnico, ing. Rocco Montagnese, ha assunto un

ruolo determinante nel supportare la Direzione Generale. Avvalendosi di collaboratori esperti e professionalmente competenti, e coordinandoli con gli addetti dell'ufficio Logista, tale figura garantisce il reperimento della documentazione tecnica delle strutture, la tenuta sotto controllo delle attività di manutenzione degli immobili e la verifica dei requisiti tecnico professionali delle ditte a cui affida gli interventi.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione hanno predisposto una nuova checklist per la registrazione sistematica della documentazione tecnica ad uso dei collaboratori e del Responsabile Tecnico, affinché la gestione dei processi sia puntuale e tempestiva. Sul Piano di miglioramento è in atto l'implementazione del Data Base per la gestione costante della documentazione tecnico - legislativa riferita a tutte le strutture.

Gli investimenti immobiliari

Da molti anni i Consigli di Amministrazione che si sono succeduti alla guida della nostra Cooperativa hanno sempre confermato una scelta caratterizzante la propria programmazione strategica: quella di effettuare investimenti immobiliari finalizzati alle attività produttive. La relazione sulla gestione che accompagna i bilanci ha sempre motivato in modo molto forte tale scelta: *“Le opportunità di sviluppo in cooperativa aumentano se cresce la disponibilità dei “mezzi di produzione”. La possibilità di disporre di immobili quali sedi dei servizi aumenta il vantaggio competitivo della cooperativa, tanto più in un momento in cui si consolida da parte della pubblica amministrazione la scelta dell’accreditamento, con la richiesta esplicita al gestore di mettere a disposizione le sedi dell’attività.”*

Con il bilancio 2008 venne effettuata la rivalutazione, ai soli fini civilistici, di tutti gli immobili presenti nelle categorie “fabbricati commerciali” e “fabbricati civili”, così come reso possibile dall'art. 15 D.L. 29/11/2008 n. 185. La rivalutazione fu calcolata sul valore degli immobili al netto degli ammortamenti al 31/12/2008.

L'effetto della rivalutazione, nonché scopo della normativa che l'ha resa possibile, è stato quello di permettere alle imprese di iscrivere a bilancio gli immobili posseduti alla data del 31/12/2008 al loro valore di mercato, mostrando così l'effettiva consistenza del proprio patrimonio. A seguito di questa rivalutazione il patrimonio immobiliare è aumentato del 61% nel 2008 rispetto al 2007.

Nel corso del 2017 ci sono stati donati due immobili siti in Torino, per un valore totale di € 282.000,00: uno sito a Roccaverano (AT) e l'altro a Torino.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili non di proprietà per un importo pari ad € 919.285,03; mentre sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili già di proprietà per un importo pari ad € 702.951,61. Sono stati acquistati nuovi immobili a Torino Via Sondrio n. 13, a Chivasso via Roma n. 28, a Chieri via Padre Reginaldo per un importo complessivo di € 2.275.383,75.

I valori della tabella che segue sono al lordo degli ammortamenti.

	2017	2018	2019
€	19.944.383	23.707.198	26.797.311

La dotazione di nuove tecnologie

Anche rispetto alle tecnologie dell'informazione la nostra cooperativa è sempre stata molto attenta. L'informatizzazione ha superato il 66% delle unità di servizio, mentre il 92% è dotata di cellulare. Gli uffici di Via Le Chiuse, sede anche del Consorzio La Valdocco, sono dotati di 47 postazioni di lavoro collegate in rete, onde facilitare la condivisione di risorse hardware, software e documentazione. Alcune sedi amministrative e di servizi sono a loro volta collegate in rete con V. Le Chiuse, onde estendere loro i benefici del collegamento: Mondovì, Moncalieri, Grugliasco, alcune sedi in Torino. Dal 2010 è possibile l'accesso in modalità Terminal Server, ossia è possibile impossessarsi da remoto di un server collocato all'interno della sede centrale lavorando come se si fosse fisicamente collocati nella sede centrale stessa.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio La Valdocco decise anni fa di investire in un programma di archiviazione documentale, anche sostitutiva, degli archivi cartacei, secondo la normativa vigente. La nostra cooperativa ha fortemente sostenuto tale progetto, un cui esito collaterale è stata la dotazione di una casella di posta elettronica di cooperativa, individuale per ogni lavoratore, socio o non socio (vedi paragrafo 1.8.3.).

Il consolidamento del capitale sociale

E' sempre stato parte della politica della nostra cooperativa lo sforzo di consolidare il capitale, in funzione delle politiche di investimento e di crescita adottate. Uno slogan presente da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa è il seguente *“...attrarre altre risorse finanziarie, intercettando investimenti di risparmiatori che possano vedere nella cooperativa un’alternativa “buona” a strumenti di investimento tradizionali.”*

Di qui le campagne per l'acquisto di Azioni di Socio Sovventore (paragrafo 3.1.1.) e le politiche di remunerazione del capitale e del Prestito Sociale (paragrafo 3.1.6.).

Il capitale che si chiede di versare al nuovo socio ordinario non è mai stato “simbolico”. Fa parte di quegli aspetti di crescita della coscienza imprenditoriale che non costano poca fatica, né al nuovo socio, né a chi (gli altri soci) ha il compito di far crescere tale coscienza.

A partire dal 2016 il Consiglio di Amministrazione ha proposto partnership più forti ai nostri maggiori fornitori, in particolare alle ditte edili e a quelle della ristorazione fornitrici dei pasti per i nostri servizi. Ha proposto loro di acquistare azioni societarie della nostra Cooperativa con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono. Alcuni di loro hanno accettato, sottoscrivendo azioni dell'emissione Verde (vedi paragrafo 3.1.1.).

Investimenti finanziari dei soci

“Primi tra tutti a pensare alla cooperativa come al posto dove depositare i propri risparmi non possiamo che essere noi stessi, soci della cooperativa!” E' uno slogan presente anch'esso da molti anni nelle relazioni dei Consigli di Amministrazione della nostra cooperativa, i quali hanno sempre ritenuto preferibile dirottare ai soci stessi risorse

che inevitabilmente sarebbero finite a finanziatori esterni, visti i ritardi di pagamento da parte dei nostri committenti pubblici.

Il prestito sociale, conseguentemente, è sempre stato incentivato, coscienti che “Le attività di autofinanziamento ci aiuteranno a migliorare il nostro rating per ottenere, a migliori condizioni, l’ampliamento degli affidamenti da parte degli istituti di credito”.

Il successo che registrano le operazioni collegate all’acquisto delle Azioni di Socio Sovventore e al Prestito Sociale, denotano la fiducia che i soci prestatori, sovventori e finanziatori hanno nel progetto sociale della propria cooperativa, investendo nel capitale di rischio o accantonando i propri risparmi in cooperativa e consentendo alla società di reperire liquidità, migliorando contestualmente il proprio rating onde migliorare anche le condizioni di accesso al credito esterno (vedi paragrafi 3.1.1. e 3.1.6.).

Rapporto con le Organizzazioni Sindacali

All’interno del Consorzio La Valdocco il compito di occuparsi delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali, ossia di quanto viene definito dai contratti di lavoro come “Relazioni industriali” è affidato, per tutte le cooperative aderenti, al Vicepresidente del Consorzio stesso, Massimo Bobbio, affiancato dal Direttore Amministrativo del Consorzio, Anna Actis Grosso, alla quale è affidato anche il compito della gestione dell’iter disciplinare, compito per il quale altrettanto entra in relazione con le organizzazioni sindacali.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cooperativa ha infatti condiviso la posizione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio La Valdocco sull’opportunità di specializzare a livello consortile figure che, per l’intero gruppo, assumessero questo ruolo, investendo nella loro formazione.

I rapporti sono caratterizzati da una positiva collaborazione (con CGIL e CISL abbiamo realizzato l’accordo per la nomina delle RSA) registrando punti di convergenza in modo particolare sulle questioni legate al rispetto dei tariffari nelle procedure pubbliche di aggiudicazione delle gare d’appalto. Restano dei distinguo importanti, in modo particolare sulla figura del socio lavoratore, poiché noi riteniamo che troppo spesso ne venga ridotta la complessità, appiattendola su quella del lavoratore dipendente.

Dal 2013 si è aperto il rapporto con l’Organizzazione Sindacale CUB Sanità. La nostra posizione nei loro confronti è che, non essendo firmatari del CCNL né avendo partecipato ad alcuna trattativa in merito, non abbiamo il diritto al riconoscimento dei titoli II (Relazioni sindacali) e III (Diritti sindacali) dello stesso CCNL. Invece, dato che la scelta della sigla sindacale a cui aderire è propria del lavoratore, è lui a decidere di farsi rappresentare dall’Organizzazione che preferisce e dunque abbiamo rapporti con CUB Sanità relativamente a questioni individuali.

La politica della crescita

L’incremento del valore della produzione ha caratterizzato di anno in anno la vita della nostra cooperativa: sono stati pochi gli anni di “tregua”. Il grafico a linea presente al paragrafo 1.1.1. rappresenta lo sviluppo in crescita che abbiamo avuto negli ultimi 5 anni, non diversamente dai precedenti. E’ stata una scelta.

Spesso le relazioni sulla gestione hanno affermato che i risultati positivi di bilancio sono stati possibili grazie alla crescita registrata dal valore della produzione: l’aumento del valore della produzione ha compensato l’aumento dei costi, ed in particolare l’aumento del costo del lavoro, non adeguatamente riconosciuto dalla revisione prezzi degli affidamenti in essere.

Nonostante il decremento del valore della produzione registrato nel 2019 (2,5%) la politica di rafforzamento dell’impresa, con relativi investimenti, non si è interrotta. Vale per gli investimenti effettuati in beni strumentali, tanto quanto per la formazione o la sicurezza, temi questi affrontati con intenti tutt’altro che di facciata.

Rimandiamo ai singoli paragrafi che trattano in specifico di tali aspetti (formazione: paragrafo 3.2.5., sicurezza sul lavoro; paragrafo 3.2.4.). Un esempio di investimento “complesso” è stata l’RSA di Druento che ha messo insieme investimenti materiali (acquisizione e costruzione della struttura), organizzativi ed in formazione finalizzati alla soddisfazione di un bisogno della comunità locale. In particolare nell’anno in esame la nostra Cooperativa ha avviato un corso di formazione per Operatore Socio Sanitario (OSS), con il quale ha inteso affrontare in anticipo la questione del bisogno di personale con titolo professionale che l’apertura dell’RSA richiederà: si rimanda per approfondimenti al paragrafo 3.2.5.

Di seguito la tabella riassuntiva degli obiettivi che la nostra Cooperativa si è data: Obiettivi del Sistema di Gestione Aziendale

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2017	Dato 2018	Stato obiettivo 2019	Contesto della Comunicazione
1. L'efficacia nella partecipazione alle gare	1.1 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP in continuità	100%	Direttore Generale	Addetti Tecnici di Direzione	96,30%	90,62%	100%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	1.2 % posizionamenti progettazione 1° e 2° posto / gare con DDP nuove	30%			51,22%	64,28%	60,86%	
	1.3 Emissione carta del servizio	90% (campo applicazione a cura RdD)			85,71%	85,86%	in fase di elaborazione	
	1.4 stato aggiornamento Agenda di Comunità per gare in continuità	100% delle gare in continuità dove prevista la progettazione (campo applicazione a cura RdD)			100%	100%	in fase di elaborazione	
2. L'efficacia della progettazione dei servizi	% Progetti Individuali aggiornati	90%	RdD	Responsabile in Organizzazione	94,11%	92,15%	71,24%	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo assemblea di Bilancio
3. La soddisfazione del cliente committente	3.1 % clienti oggetto di rilevazione nei tavoli contrattuali da parte del RdD	40%	Direttore Generale	RdD	83,52%	84,73%	in fase di elaborazione	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	3.2 % soddisfazione espressa	80%			99%	98,90%	in fase di elaborazione	
4. La soddisfazione degli operatori	4.1 Permanenza in Coop (indice permanenza)	>25%	Direttore Generale	RdD	63%	58,64%	45,88%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	4.2 Turn over (indice)	<14			8,33%	12,20%	17,14%	
	4.3 Valore anzianità media	>3,5 anni			7 anni e 7 mesi	8 anni e 10 mesi	7 anni e 7 mesi	
5. La partecipazione attiva della cooperativa nella comunità locale	5.1 Partecipazione ad eventi e feste del territorio	minimo 2 per uds* (campo di applicazione a cura RdD)	RdD	Responsabile in Organizzazione	non raggiunto	non raggiunto	in fase di elaborazione	Scheda Convenzione e 1° Coroc dopo l'Assemblea di Bilancio
	5.2 Individuazione e avvio di collaborazione con Organizzazione dell'Utenza	minimo 1 per comunità locale (campo di applicazione a cura RdD)	Direttore Generale	RdD	non raggiunto	non raggiunto	in fase di elaborazione	

Obiettivi	Indicatore	Soglia di soddisfazione	Funzione emittente	Funzione preposta al presidio dell'obiettivo	Dato 2017	Dato 2018	Stato obiettivo 2019	Contesto della Comunicazione
6. La partecipazione attiva della cooperativa nella comunità locale	Cartella Bilancio Sociale	si/no (elenco uds in cui è previsto l'audit e verifica congruità con quanto comunicato per il BS)	Direttore Generale	RSGA	SI	SI	in fase di elaborazione	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
7. La formazione degli operatori	7.1 formazione in ingresso (modulo addestramento introduttivo)	100%	RdD/ RSGA	Responsabile in Organizzazione	100%	95%	100%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
	7.2 formazione ruolo (16 ore annue x % Responsabile in Organizzazione)	80%	Direttore Generale e RdD	RSGA	100%	100%	in fase di elaborazione	Riunione di approvazione del Bilancio da presentare in Assemblea
	7.3 formazione uso strumenti (totale ore di docenza)	min 140 ore			368	376	in fase di elaborazione	
8. La qualità dei servizi erogati (affidabilità per il cliente committente)	almeno il 90% dei ricavi complessivi deve essere costituito da servizi già gestiti negli anni precedenti	>90%	Consiglio di Amministrazione	Direttore Generale	97,92%	98,17%	98,34%	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio
9. La gestione del Sistema Prevenzione	N° di segnalazione di quasi incidente ricevute	Minimo 1 per unità di servizio (campo di applicazione a cura RdD)	RdD	Responsabile in Organizzazione	non raggiunto	non raggiunto	in fase di elaborazione	1° riunione di DG dopo l'Assemblea di Bilancio

2. VALORE AGGIUNTO

Costruzione e distribuzione del valore aggiunto (capacità di produrre ricchezza)

La struttura dello schema di riclassificazione del valore aggiunto che segue è un adattamento dello schema definito all'interno di un gruppo di lavoro di cooperative sociali B piemontesi, aderenti alle centrali Legacoop e Confcooperative, coinvolte dal progetto Retiqua, un progetto finanziato dal F.S.E. Lo schema, una riclassificazione delle voci del bilancio civilistico, intendeva originariamente far emergere elementi caratterizzanti la specifica tipologia delle cooperative sociali B.

La versione che di seguito si propone, depurata delle specificità collegate alla tipologia B delle cooperative sociali è tesa a fornire, attraverso la riaggregazione dei dati provenienti dal bilancio civilistico, informazioni specifiche non ottenibili altrimenti, per esempio:

- tipologie della Pubblica Amministrazione fonte di ricavi ed eventuali contributi
- privilegiamento o meno dei fornitori non profit
- prevalenza o meno del lavoro dei soci (per le cooperative sociali la prevalenza non è un obbligo normativo, tanto più quindi diventa interessante verificarla)

Lo schema è strutturato in due parti:

Costruzione della ricchezza	A partire dal valore della produzione totale si detraggono le voci di costo divise tra fornitori profit e non profit; si detraggono quindi gli elementi finanziari e straordinari di reddito nonché gli ammortamenti, ottenendo la "ricchezza distribuibile" a disposizione della cooperativa
Distribuzione della ricchezza	Nella seconda parte dello schema si evidenzia tra quali pubblici di riferimento (=stakeholder) la "ricchezza distribuibile" viene divisa

Lo schema riporta nell'ultima colonna il riferimento della singola voce alla voce del bilancio civilistico da cui è tratta.

Nella prima sezione dello schema di riclassificazione "La costruzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola sottovoce sul totale della voce di appartenenza, a parte le voci: B2., C, D, e le voci relative al Valore Aggiunto, le cui percentuali sono calcolate sul valore della produzione complessivo.

Costruzione della ricchezza	2017	2018	2019	%	rif. bil. CE
A. Valore della produzione	57.301.825,51	60.878.066,19	59.211.113,41		3.A
1. Ricavi da Pubblica Amministrazione	46.447.659,13	49.328.795,97	47.697.144,28	80,55	3.A
1.1. Ricavi da PA	46.420.761,37	49.250.243,32	47.474.166,63	80,18	3.A.1
- Ricavi da ASL	18.199.251,38	18.278.663,25	17.872.000,37	37,65	3.A.1
- Ricavi da Consorzi Socio Assistenziali	14.591.649,14	15.578.569,30	14.812.043,62	31,20	3.A.1
- Ricavi da Comuni	10.971.731,65	11.715.823,72	11.921.014,04	25,11	3.A.1
- Ricavi da altri Enti Pubblici	2.658.129,20	3.677.187,05	2.869.108,60	6,04	3.A.1
1.2. Contributi da PA	26.897,76	78.552,65	222.977,65	0,38	3.A.5.a
- Contributi da Comuni	0,00	0,00	117.804,21	52,83	3.A.5.a
- Contributi dalla Regione	19.897,76	22.887,76	19.897,76	8,92	3.A.5.a
- Contributi da Consorzi Socio Assistenziali	0,00	33.721,65	51.849,76	23,25	3.A.5.a
- Contributi da altri Enti Pubblici	7.000,00	21.943,24	33.425,92	14,99	3.A.5.a

2. Ricavi da profit	1.587.394,04	1.473.622,15	1.376.358,03	2,32	3.A
2.1. Ricavi da profit cliente finale	1.301.089,92	1.168.140,43	990.538,04	71,97	3.A.1
2.2. Ricavi da profit cliente intermedio di commessa da Pubblica Amministrazione	286.304,12	305.481,72	385.819,99	28,03	3.A.1
3. Ricavi da organizzazioni del terzo settore	2.064.967,22	2.283.519,89	2.427.600,33	4,10	3.A
3.1... Ricavi da organizzazioni del terzo settore cliente finale	2.064.967,22	2.237.127,71	2.180.927,23	89,84	3.A.1
3.2. Ricavi da organizzazioni del terzo settore cliente intermedio di commessa da PA	0,00	0,00	0,00	0,00	3.A.1
3.3. Contributi da organizzazioni del terzo settore	0,00	46.392,18	246.673,10	10,16	3.A.5.a
4. Ricavi da persone fisiche	6.632.363,47	6.681.634,51	6.905.236,80	11,66	3.A.1
5. Altri ricavi non caratteristici	7.383,48	9.757,08	18.847,60	0,03	
6. Donazioni (compreso 5 per mille)	51.908,70	318.713,23	105.592,92	0,18	3.A.5.a
7. Variazioni e rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	
8. Altri ricavi	510.149,47	782.023,36	680.333,45	1,15	3.A.5.b
B Costi /consumo di produzione e gestione (B1+B2)	16.422.169,01	17.659.742,46	17.924.338,49	30,27	3.B
B1. Costi /consumo di produzione e gestione da profit	12.007.971,97	13.559.637,95	13.660.554,08	76,21	3.B
1. Acquisti di materie prime	1.260.304,53	1.694.229,34	1.918.416,68	14,04	3.B.6
2. Costi per servizi	9.883.201,61	10.835.879,78	10.426.338,33	76,32	3.B.7
2.1. Costi per servizi amministrativi	1.556.460,78	1.738.333,73	1.604.202,81	15,39	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	7.839.389,26	8.687.738,70	8.453.904,79	81,08	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro	397.327,58	285.830,56	307.468,09	2,95	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	90.023,99	123.976,79	60.762,64	0,58	3.B.7
- [meno] Contributi da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
- [meno] Contributi da profit	0,00	0,00	0,00	0,00	
3. Costi per godimento di beni di terzi	476.672,89	559.776,74	667.498,57	4,89	3.B.8
4. Altri costi (...)	387.792,94	469.752,09	648.300,50	4,75	3.B.13, 3.B.14
B2. Costi /consumo di produzione e gestione da economia sociale	4.414.197,04	4.144.996,69	4.263.784,41	23,79	
1. Acquisti di materie prime	47.164,28	54.895,79	64.252,79	1,51	3.B.6
2. Costi per servizi	4.363.556,43	4.039.913,64	4.163.549,36	97,65	3.B.6
2.1. Costi per servizi amministrativi	2.005.265,11	1.866.901,66	2.352.591,70	56,50	3.B.7
2.2. Costi per servizi dell'attività tipica	2.325.381,76	2.206.394,16	1.898.210,11	45,59	3.B.7
2.3. Costi per esternalizzazione dell'attività tipica	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.7
2.4. Costi per servizi di somministrazione di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.9.e
2.5. Costi per formazione	32.909,56	11.510,00	27.995,92	0,67	3.B.7
- [meno] Contributi da organizzazioni del terzo settore	0,00	-44.892,18	-115.248,37	-2,77	

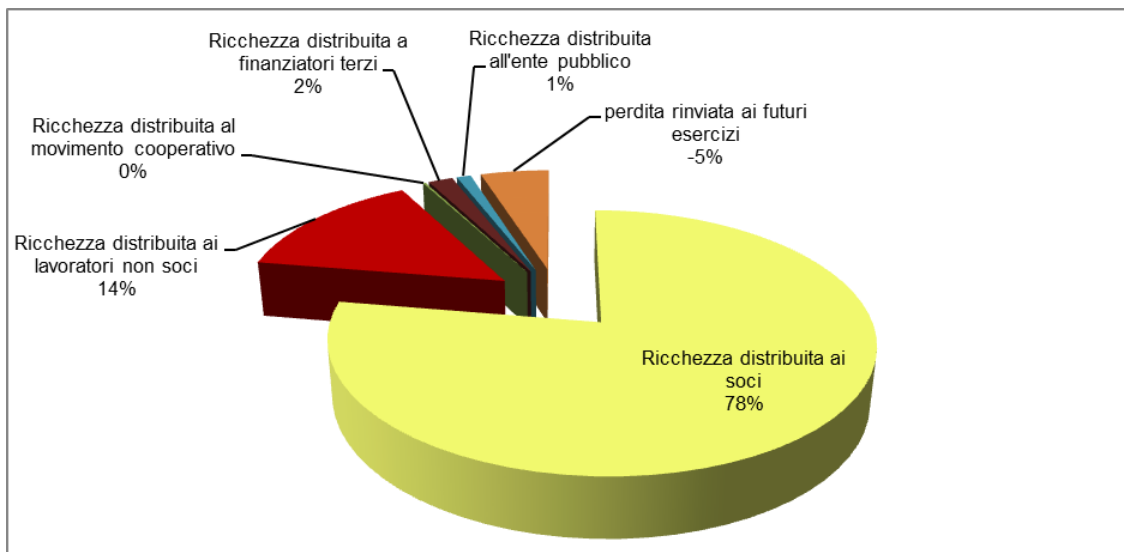
3. Costi per godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	3.B.8
4. Altri costi	3.476,33	5.295,08	35.982,26	0,84	3.B.13, 3.B.14
Valore aggiunto gestione caratteristica (A-B)	40.879.656,50	43.173.431,55	41.286.774,92	69,73	
C. Elementi finanziari e straordinari di reddito	167.685,28	80.654,70	98.000,60	0,17	3.C.15, 3.C.16 3.E.20
Valore aggiunto globale (A-B±C)	41.047.341,78	43.254.086,25	41.384.775,520	69,89	
D. Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	1.456.791,85	1.606.261,86	1.777.267,98	3,00	3.B.10
Ammortamenti e svalutazioni da immobilizzazioni	0,00	0,00			
- [meno] Contributi per ammortamenti	0,00	0,00			
a. Contributi da Pubblica Amministrazione	0,00	0,00			
b. Contributi da profit	0,00	0,00			
c. Contributi da organizzazioni del terzo settore	0,00	0,00			
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile (A-B±C-D)	39.590.549,93	41.647.824,39	39.607.507,54	66,89	

Nella seconda sezione dello schema di riclassificazione "La distribuzione della ricchezza", la colonna con il simbolo "%" è riferita all'anno in esame e indica la percentuale occupata dalla singola voce sul totale della voce "ricchezza distribuibile".

Distribuzione della ricchezza	importo 2017	importo 2018	importo 2019	variaz.% 2018>2019	rif. bil. CE
Valore aggiunto globale netto/Ricchezza distribuibile	39.590.549,93	41.647.824,39	39.607.507,54		
E. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori	33.307.661,23	34.661.026,56	33.920.457,34	85,64	
E1. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro subordinato)	33.303.997,55	34.657.513,53	33.916.508,67	85,63	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	
E2. Ricchezza distribuita ai soci lavoratori (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	3.663,68	3.513,03	3.948,67	0,01	3.B.7-3.B.9
E3 Ristorno destinato ad aumento di capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.A.1
F. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	4.826.733,40	5.476.227,45	6.363.848,83	16,07	

F1. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro subordinato)	2.549.759,90	3.162.225,68	4.135.946,71	10,44	3.B.9
- [meno] Eventuali contributi da parte della PA relativi al costo del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	
F2. Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci (con contratti di lavoro diversi da quello subordinato)	2.276.973,50	2.314.001,77	2.227.902,12	5,62	3.B.7
G. Ricchezza distribuita a soci per altri istituti	184.837,06	245.566,87	183.085,74	0,46	
Remunerazione del capitale sociale	63.604,81	71.938,71	0,00	0,00	2.A.1
Aumento gratuito di capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Interessi sul prestito sociale	121.232,25	173.628,16	183.085,74	0,46	3.C.17.d
H. Ricchezza distribuita a finanziatori	407.812,73	604.951,49	779.243,14	1,97	3.C.17.d
Banche e istituti di credito:	282.296,01	454.144,92	411.007,69	1,04	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro due anni)	159.143,70	271.743,14	210.124,34	0,53	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	123.152,31	182.401,78	200.883,35	0,51	3.C.17.d
Finanziarie del movimento cooperativo e dalla finanza etica	125.516,72	150.806,57	368.235,45	0,93	3.C.17.d
a. Breve/Medio termine (entro i due anni)	119.539,92	127.849,81	135.971,60	0,34	3.C.17.d
b. Lungo termine (oltre i due anni)	5.976,80	22.956,76	232.263,85	0,59	3.C.17.d
J. Ricchezza distribuita all'ente pubblico	451.362,93	522.819,07	447.524,39	1,13	
Bolli e contratti	69.827,42	113.366,00	69.768,26	0,18	3.B.14
Tasse	381.535,51	409.453,07	377.756,13	0,95	3.B.14
K. Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	74.242,67	67.065,05	83.816,00	0,21	
Contributi associativi	61.825,00	62.670,00	83.816,21	0,21	3.B.14
Fondo mutualistico legge 59/92 (3% sull'utile)	12.417,67	4.395,05	0,00	0,00	2.B.3
Contributi volontari di sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00			
I. Ricchezza trattenuta dall'impresa sociale	337.899,91	70.167,90	-2.170.467,90	-5,48	

Distribuzione della ricchezza



Valore della produzione	59.211.113,41
Costi di produzione	19.603.605,87
Ricchezza distribuibile	39.607.507,54
Ricchezza distribuita ai soci, di cui:	34.103.543,08
<i>Ricchezza distribuita ai soci-lavoratori per la quantità e qualità del lavoro</i>	33.920.457,34
<i>Ricchezza distribuita ai soci per altri istituti</i>	183.085,74
Ricchezza distribuita ai lavoratori non soci	6.363.848,83
Ricchezza distribuita al movimento cooperativo	83.816,00
Ricchezza distribuita a finanziatori terzi	779.243,14
Ricchezza distribuita all'ente pubblico	447.524,39
perdita rinviata ai futuri esercizi	-2.170.467,90

3. RELAZIONE SOCIALE

Identificazione degli stakeholders

Illustrazione della mappa

L'analisi degli stakeholder consente di inquadrare aspetti dell'organizzazione che, se messi in relazione ad altri strumenti di analisi, permette una lettura della realtà utile a processi di miglioramento.

In particolare:

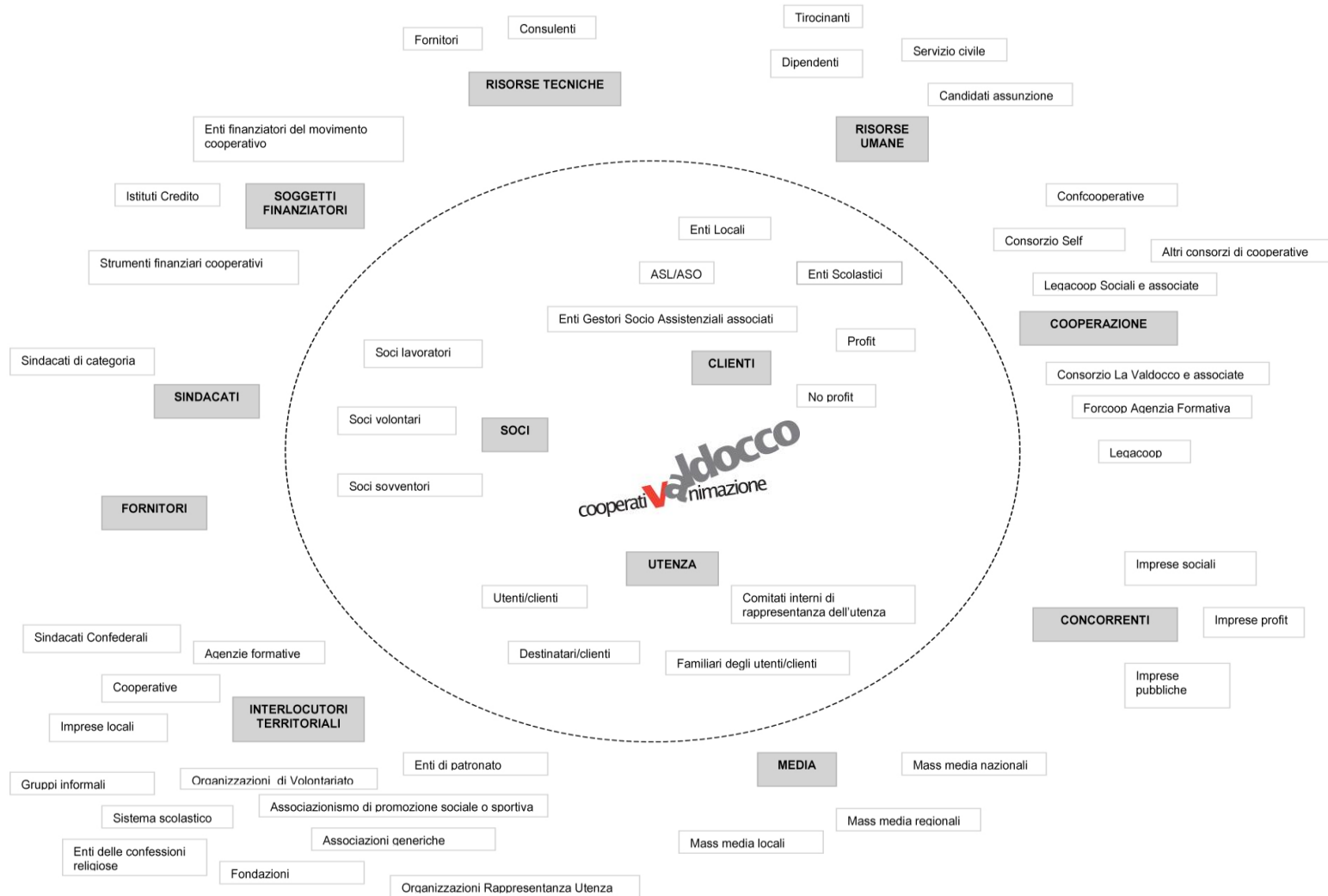
- Consente di descrivere il livello del **sistema di relazioni** interno/esterno che la cooperativa costruisce. Assumiamo questa binomio consapevoli allo stesso tempo che una chiara collocazione di chi è interno e di chi è esterno è ormai sempre più difficile e forse nemmeno più utile.
Il sistema delle relazioni non è disgiunto, anzi ne è parte, della più vasta cultura organizzativa, in quanto capace di raccontarne alcuni tratti (maggior attenzione alla dimensione economica, o di sviluppo, o del lavoro, ecc)
- Nella sua articolazione e schematizzazione l'analisi degli stakeholder è anche un testo che racconta dei modi e dei riferimenti usati; ad esempio la cura con la quale la schematizzazione si realizza, del linguaggio utilizzato e dei riferimenti scientifici adottati per compilarla: racconta della cultura che l'ha prodotta.
- Infine l'analisi diventa un ottimo strumento per la definizione della strategia di comunicazione. Da questo punto di vista fondamentale diventa il metodo seguito per la sua costruzione.

L'analisi degli stakeholder è avvenuta attraverso una mappatura realizzata seguendo questi passi operativi:

- a. **elenco** degli stakeholders individuati
- b. **pesatura** del singolo stakeholder sulla base di una matrice. La matrice definisce una serie di parametri che caratterizzano la relazione e il conseguente peso dello stakeholder. I parametri fanno riferimento a variabili quali la natura della relazione, l'effetto della relazione sulle dinamiche economiche, decisionali, comunicative. Ogni variabile viene pesata a sua volta, ottenendo una media ponderata che attribuisce un valore al singolo stakeholder.
- c. **collocazione** dello stakeholder sulla mappa
definito il valore si colloca lo stakeholder sulla mappa dove la variabile vicino/lontano definisce il peso maggiore/minore. Da questo punto di vista possono trovarsi vicini stakeholder che sono "esterni". Privilegiamo dunque l'influenza che lo stakeholder ha nella vita della cooperativa. Allo stesso tempo abbiamo utilizzato la visualizzazione a cerchi per definire i livelli diversi della variabile vicino/lontano e non per individuare e definire confini interni/esterni.

Nella descrizione sulla mappa si è inoltre compiuto uno sforzo nel definire lo stakeholder con etichette il più possibile **specifiche** e meno generiche.

Mappa Stakeholder
Cooperativa Animazione Valdocco



Relazioni e politiche in essere con ciascuna categoria di stakeholders

3.1. Soci

3.1.1. Tipologie di soci al 31/12 dell'anno

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

Nel 2019 il numero complessivo dei soci è diminuito dell'1,28% rispetto al 2018. Il 79% è costituito da donne. I soci lavoratori, compresi all'interno delle tipologie degli ordinari e degli speciali (vedi paragrafo 3.2.1.), sono 1.760 e costituiscono quasi l'88% del totale dei soci, a testimonianza della caratterizzazione di cooperativa di Produzione Lavoro a mutualità prevalente.

La nostra politica di ammissione a socio non prevede limitazioni di alcun tipo: le proposte di lavoro che facciamo, nella normalità dei casi, prevedono la contestuale ammissione a socio speciale, da quando la normativa ne ha introdotto la figura.

I soci speciali sono tutte persone fisiche, lavoratori (vedi anche di seguito nel presente paragrafo). In questo esercizio c'è stata una diminuzione del 17% dei soci speciali, che non superano, al 31/12/2019 l'un terzo del totale dei soci cooperatori, rispettando il parametro di legge. Nel grafico invece la percentuale dei soci speciali è calcolata sul totale generale dei soci.

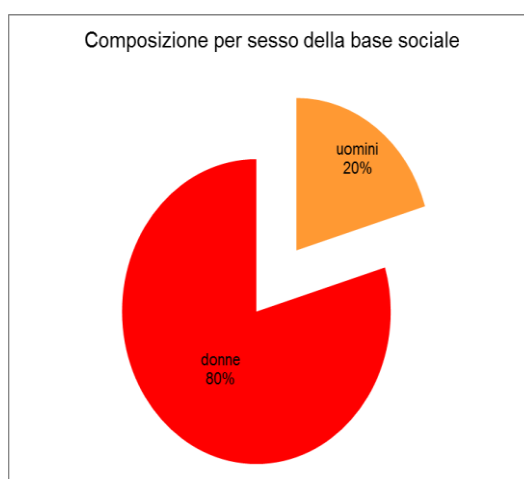
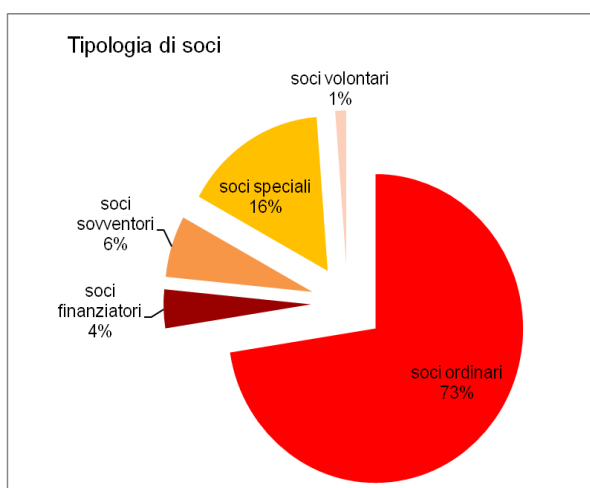
I soci ordinari invece, hanno avuto un aumento dell'1,26% rispetto al 2018: comprendono soci lavoratori, soci non lavoratori (categoria "residuale" comprendente alcuni soci fondatori e alcuni ex soci lavoratori che non hanno ancora formalizzato il passaggio ad altra tipologia sociale) e soci persone giuridiche.

Il numero dei soci sovventori è aumentato del 6,61% rispetto al 2018. Nell'anno in esame 662 soci ordinari persone fisiche sono in possesso anche di azioni di socio sovventore. Essi non sono conteggiati nel n° dei soci sovventori esposto nella successiva tabella: prevale la loro condizione di soci ordinari.

Sono presenti 24 soci volontari: due persone in più rispetto al 2018.

Sono presenti anche 81 soci finanziatori, di cui 10 persone giuridiche; i finanziatori sono aumentati del 15,71% rispetto al 2018.

	2017			2018			2019		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Soci ordinari, di cui	1.350	245	1.096	1.433	255	1.170	1.451	261	1.183
enti giuridici	9			8			7		
Soci finanziatori, di cui	60	30	26	70	34	29	81	36	35
enti giuridici	4			7			10		
Soci sovventori	132	43	89	121	42	79	129	42	87
Soci volontari	22	9	13	22	9	13	24	10	14
Soci speciali	493	76	417	381	57	324	316	53	263
TOTALE	2.057	403	1.641	2.027	397	1.615	2.001	402	1.582



La tabella che segue espone, in ordine decrescente, il valore della partecipazione dei soci persone giuridiche nella nostra Cooperativa:

	2019
Soci ordinari enti giuridici	
Coop. Nuova Socialità	€ 9.644,56
Consorzio Forcoop	€ 1.523,55
Coop. Animazione e Territorio	€ 1.523,55
Cons. La Valdocco	€ 1.485,44
Coop. Gamma Delta	€ 1.485,49
Coop. Arca	€ 1.363,44
Coop. Lotta contro l'emarginazione	€ 1.363,44
Soci finanziatori enti giuridici	
Coopfond	€ 798.477,92
ICEP srl	€ 578.961,86
Camst Soc. Coop. a.r.l.	€ 399.977,62
Fantino Costruzioni spa	€ 249.989,24
ICZ SPA	€ 199.485,32
Coop. Nuova Socialità	€ 173.742,78
Gruppo Piotto S.r.l.	€ 50.013,34
Genuine Energy Consulting S.r.l.	€ 8.030,02
Lauria Impianti S.r.l.	€ 5.602,94
Examina S.r.l.	€ 4.131,20
Tecno Impianti FM di Bianco Marzio	€ 1.859,04

La tabella che segue espone, per l'esercizio in esame, i dati complessivi sulla movimentazione della base sociale.

Tutte le nuove ammissioni sono collegate alla volontà del nuovo socio di realizzare lo scambio mutualistico caratterizzante la tipologia sociale nella quale chiede di essere ammesso e all'interesse da parte della Cooperativa a che ciò avvenga. Al contrario, i recessi sono motivati dal venir meno di tale reciproco interesse. Le esclusioni hanno coinvolto solo soci lavoratori, ordinari o speciali, e sono tutte motivate dalla definitiva interruzione dell'ulteriore rapporto di lavoro con la Cooperativa.

	nuove ammissioni			recessi			esclusioni		
	tot	m	f	tot	m	f	tot	m	f
soci ordinari	209	35	174	170	23	146	21	6	15
di cui pers. giuridiche	0			1			0		
soci speciali	197	35	162	232	34	198	30	5	25
soci volontari	2	1	1	0			0		
soci sovventori	10	1	9	2	1	1	0		
Strumenti finanziari partecipativi	11	2	6	0			0		
di cui pers. giuridiche	3			0			0		
TOTALE	429	74	352	404	58	345	51	11	40

La tipologia dei soci ordinari

I soci ordinari comprendono soci lavoratori, soci volontari, enti persone giuridiche, soci fondatori non lavoratori.

Il capitale sociale che il nuovo socio ordinario deve versare è diventato, a partire dal 21/04/2012, di € 4.131,20 (pari a 160 azioni), a seguito di specifica delibera assembleare. Deve versare anche una tassa di ammissione che dal 18/10/2011 è di € 750,00, e che, a differenza del capitale, non è rimborsata.

Siamo coscienti che l'esborso legato al versamento del capitale può essere una difficoltà notevole, ma siamo anche convinti che lo sforzo richiesto sia fondato nella necessità di dotare l'impresa di mezzi propri che le sono necessari nel confronto con il mercato, anche creditizio. Per il versamento dei suddetti importi, capitale sociale e tassa di ammissione, il socio ordinario può ricorrere ad un finanziamento da parte della cooperativa, finanziamento le cui condizioni sono riportate al paragrafo 3.1.6. del presente Bilancio Sociale, al punto "PRESTITO A SOCI".

La tipologia dei soci speciali

Con l'introduzione della tipologia del socio speciale si è instaurato, di fatto, un meccanismo più graduale di avvicinamento all'adesione sociale. Il nuovo Statuto, modificato il 28/11/2004 alla luce della riforma del Diritto Societario, ha introdotto all'art. 9 la figura dei soci speciali.

Al momento dell'ammissione nella sezione speciale, è anche previsto un minor versamento di capitale sociale: dall'01/06/2011 è richiesto il versamento di 15 azioni, pari ad € 387,30. Al momento del passaggio a socio ordinario dovranno poi provvedere ad integrare il proprio capitale fino al versamento dello stesso numero di azioni stabilite per il socio ordinario, nonché la tassa di ammissione.

Oltre che dallo Statuto, la Sezione Speciale dei Soci è disciplinata, per quanto riguarda i soci lavoratori, dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'01/03/2005. Tale delibera stabilisce:

- che di norma il nuovo socio lavoratore viene ammesso nella sezione speciale
- che la durata massima di permanenza all'interno della sezione speciale è di 5 anni
- che già dal secondo anno di appartenenza nella sezione, il Consiglio di Amministrazione potrà ammettere il socio alla sezione ordinaria, se in possesso dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004
- che la mancata acquisizione dei requisiti professionali previsti dalla LR 1/2004 potrà essere motivo di esclusione
- che al momento del passaggio alla sezione ordinaria, i soci in formazione dovranno versare, ad integrazione del proprio capitale, il numero di azioni previste alla data di ammissione nella sezione speciale, per la tipologia di soci cui è ammesso, nonché la tassa di ammissione.

La tipologia dei soci sovventori

L'Assemblea del 25/06/2000 approvò il primo Regolamento Interno dei Soci Sovventori, ratificando quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione del 23/05/2000, che aveva anche istituito il Fondo di Potenziamento Aziendale, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. L'attuale Regolamento interno è stato approvato dall'Assemblea del 23/05/2009.

In data 20/05/2017 l'Assemblea ha definito il nuovo Fondo di Potenziamento Aziendale di € 5.000.000,00 collegato al nuovo piano di sviluppo, con scadenza al 31/12/2022.

La singola azione di socio sovventore è pari a € 25,82. Ogni socio deve sottoscrivere almeno 60 azioni, in base a quanto stabilito dall'Assemblea del 28/11/2004, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

Il socio sovventore gode, ai sensi dello Statuto e del relativo Regolamento Interno, dei seguenti vantaggi:

1. Le azioni sono liberamente trasferibili (art. 18 Statuto e art. 2 Regolamento)
2. Diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale (art. 3 del Regolamento)
3. Diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni dei soci sovventori devono essere utilizzate per ultime (art. 3 del Regolamento)
4. Privilegio nella ripartizione degli utili: maggiorazione del 2% sul dividendo riconosciuto ai soci cooperatori. Nel caso in cui l'assemblea deliberi di non distribuire utili ai soci cooperatori, ai soci sovventori spetta comunque - nella misura in cui la distribuzione di dividendi sia possibile per legge - un dividendo pari alla remunerazione dei buoni postali fruttiferi, aumentato di 4,5 (quattro virgola cinque) punti rispetto al capitale effettivamente versato (art. 3 del Regolamento).

Mentre ha i seguenti doveri:

1. E' necessario sottoscrivere almeno 60 azioni nominative (delibera dell'Assemblea del 28/11/2004)
2. E' necessario provvedere al versamento dell'intero importo sottoscritto, entro un mese dalla sottoscrizione (art. 18 Statuto e art. 6 del Regolamento dei Soci Sovventori)
3. L'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione (art. 19 Statuto).

Inoltre la L. 59/92, che ha introdotto la figura del socio sovventore, stabilisce che i soci sovventori:

- non possano avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci ordinari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto, art. 4 del regolamento dei Soci Sovventori)
- possano essere amministratori della Cooperativa, ma non avere la maggioranza dei voti all'interno del Consiglio di Amministrazione (vedi art. 4 comma 3 della L. 59/92).

Dal 2002 il Consiglio di Amministrazione ha avviato la campagna "**Sono socio e faccio l'agente finanziario**". L'iniziativa intende incentivare l'adesione di soci sovventori conosciuti da chi è già socio della cooperativa. Il socio che presenta un nuovo socio sovventore ottiene un buono d'acquisto del valore di 100,00 €.

Dalla relazione di Bilancio al 31/12/2001:

"Se ogni socio promuovesse l'entrata di un socio sovventore, tra famigliari ed amici, sviluppando partecipazione allargata all'impresa, anche in cambio di vantaggi finanziari collegati al Prestito Sociale, si realizzerebbe una condizione strategica migliore rispetto a capitalizzazioni di privati profit o ad indebitamenti ulteriori nei confronti di istituti di credito."

Per il 2019, come già per il 2018 ed il 2017, nessun socio ha presentato nuovi soci sovventori.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione mise a punto una nuova operazione, tesa a promuovere l'acquisto di azioni di socio sovventore da parte dei soci lavoratori: l'operazione "**Sotto Sopra**": in data 04/06/2007 il Consiglio deliberò la possibilità da parte del socio lavoratore di chiedere l'anticipo del proprio TFR maturato fino al 31/12/2006 per utilizzarlo per l'acquisto di azioni di socio sovventore. L'obiettivo era quello di rendere più solida la struttura finanziaria della cooperativa incrementando il proprio capitale sociale. L'operazione "Sotto Sopra" trasforma le risorse legate al TFR da debito nei confronti dei soci lavoratori a capitale sociale dei soci lavoratori stessi. Ad oggi 100 soci aderiscono all'iniziativa, per un importo totale di azioni pari ad € 504.915,26. Dal 2013 non si sono più registrate adesioni.

Relativamente alla convenienza individuale da parte del socio nell'aderire all'operazione "Sotto Sopra", mettiamo a confronto nella tabella che segue l'indice di rivalutazione del TFR con la percentuale di remunerazione che è stata riconosciuta alle azioni di socio sovventore. Indichiamo l'indice lordo di rivalutazione del TFR poiché la relativa tassazione è collegata al reddito individuale, con una percentuale minima, in ogni caso, del 23%. Nel 2019, con la chiusura in perdita registrata dal bilancio, non vi è remunerazione delle azioni.

	indice rivalutazione TFR	% remunerazione Azioni Socio Sovv.
2019	1,79	0
2018	2,24	2,10% (netto 1,55%)
2017	2,10	2,10% (netto 1,55%)

La tabella che segue espone i dati, al 31/12 dell'anno indicato, relativi all'importo totale delle azioni acquistate dai soci sovventori e alla percentuale di copertura del Fondo per lo sviluppo. Nell'esercizio in esame il valore totale delle azioni di socio sovventore è aumentato dell'1,11% rispetto all'anno precedente. Le colonne "Tot. valore azioni soci lavoratori" e "% azioni soci lavoratori" indicano rispettivamente in valore ed in percentuale, quanto del totale complessivo delle azioni vendute è posseduto da soci lavoratori.

esercizio	Tot. valore azioni vendute	Importo totale del Fondo	% copertura Fondo	Tot. valore azioni soci lavoratori	% azioni soci lavoratori
2019	€ 1.965.957	€ 5.000.000,00	39,31%	€ 1.621.705	82,48%
2018	€ 1.944.368	€ 5.000.000,00	38,88%	€ 1.613.158	82,96%
2017	€ 1.962.718	€ 5.000.000,00	39,25%	€ 1.624.910	82,79%

La tipologia dei soci finanziatori

Il 09/07/2009 l'Assemblea straordinaria dei soci emise due diverse tipologie di azioni, finalizzate allo sviluppo dell'attività mutualistica della cooperativa ed in particolare al sostegno degli investimenti immobiliari programmati: l'emissione rossa e l'emissione verde. L'Assemblea straordinaria del 29/03/2017 ha aumentato gli importi delle emissioni, portandole rispettivamente:

- emissione rossa: valore complessivo € 6.000.051,60
- emissione verde: valore complessivo € 10.000.034,36

La singola azione in entrambe le emissioni è pari a € 25,82.

Per entrambe le emissioni sono previsti i seguenti diritti e vantaggi nei rispettivi regolamenti di emissione:

1. un voto ogni 500 azioni
2. le azioni sono liberamente trasferibili
3. diritto di prelazione, cioè di precedenza, nel rimborso del capitale
4. diritto di postergazione: nella necessità di ricorrere al capitale sociale per la copertura di eventuali perdite, le azioni di cui alle presenti emissioni devono essere utilizzate dopo il capitale dei soci cooperatori.

Entrambe le emissioni hanno i seguenti doveri:

1. è necessario provvedere al versamento del 25% dell'importo sottoscritto, all'atto della sottoscrizione ed il restante importo secondo i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione
2. l'eventuale intenzione di vendita delle azioni e la proposta dell'acquirente devono essere sottoposte al gradimento del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre come per tutti gli strumenti finanziari (vedi art. 4 comma 2 della L. 59/92, art. 21 dello Statuto) non possono avere in Assemblea più di un terzo del numero dei voti spettanti ai soci cooperatori.

L'**emissione rossa** ha ulteriori diritti e vantaggi:

1. è previsto che la remunerazione debba essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili ed essere complessivamente non inferiore al tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della L. 59/1992, incrementato di 1,5 punti percentuali. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi. Nel caso in cui si remunerino le azioni degli altri soci in misura superiore al minimo previsto dal regolamento per l'emissione rossa, la stessa remunerazione spetta alle azioni "rosse", senza ulteriori maggiorazioni (art. 3 del Regolamento)
2. può richiedere di riservare a sé la nomina di un sindaco effettivo (art. 4 del Regolamento).

L'emissione rossa è quella della quale Coopfond, ente investitore istituzionale di Legacoop, ha acquistato le proprie azioni. Ad oggi il valore complessivo delle azioni sottoscritte e versate è di € 798.477,92.

Per l'**emissione verde** era previsto dalla originaria delibera di emissione:

1. che la remunerazione privilegiata debba essere corrisposta nella misura di 2 punti percentuali
2. che il socio potesse recedere soltanto dopo dieci anni dalla data di sottoscrizione
3. che la vendita eventuale delle azioni debba avvenire per l'intero valore complessivo dell'immobile predeterminato all'atto della sottoscrizione, salvo diversa deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Dal 2011 il Consiglio di Amministrazione ha promosso una nuova campagna "**Una semplice azione per te** – un'azione di valore per noi" aperta al pubblico più vasto, con la proposta dell'acquisto anche di una sola azione degli strumenti finanziari collegati all'"Emissione verde", onde poter poi accedere alla possibilità del Prestito Sociale.

L'Assemblea straordinaria del 29/03/2017, ha modificato il regolamento di emissione nei seguenti punti:

1. la remunerazione privilegiata riconosciuta nella misura di 2 punti percentuali deve essere obbligatoriamente riconosciuta in presenza di utili. In caso di insufficienza dell'utile di esercizio, tale remunerazione sarà recuperata negli esercizi successivi;

2. il socio può recedere anche prima dei dieci anni, su specifica delibera del Consiglio di Amministrazione al momento dell'ammissione.

Ad oggi hanno aderito 79 soci, con un capitale totale di € 1.520.384,88 (+55,9% rispetto al 2018), di cui € 1.493.919,38 collegati alla partecipazione societaria di alcuni importanti fornitori che hanno acquistato le azioni dell'Emissione Verde con una parte dei ricavi collegati ai beni o servizi che ci forniscono; in specifico ICEP srl, Fantino Costruzioni spa, I.C.Z. Spa, Lauria Impianti Srl, Genuine Energy Consulting Srl, Tecno Impianti FM di Bianco Marzio, Camst Soc. Coop. a.r.l., Gruppo Piotto S.r.l.

3.1.2. L'iter di accoglienza del nuovo socio

Ammissione di nuovi soci lavoratori

L'iter di ammissione di un nuovo socio lavoratore, ordinario o speciale, consiste di tappe diverse.

La **prima** è il colloquio con un addetto della Direzione Amministrativa che gli fornisce informazioni e documentazione relativamente sia ad aspetti legati al rapporto di lavoro che a quelli sociali.

Nella **seconda tappa** il nuovo socio entra nella sua équipe e qui deve essere informato dal Responsabile In Organizzazione in particolare in relazione al Piano educativo o assistenziale del servizio e, anche qui, ricevere documentazione:

Informazioni:

- Presentazione del Servizio (Illustrazione Specifiche Tecniche)
- Presentazione colleghi di lavoro e informazione sul Responsabile di Direzione
- Definizione dell'orario di lavoro
- Presentazione Piani di Lavoro utenti
- Spiegazione organizzazione, relazione con terzi e organizzazione del committente

Documentazione:

- Progetto del servizio
- Documentazione sul servizio
- Piani di Lavoro - Programmazione attività
- DUVRI, DVR specifici del servizio
- Scheda del servizio
- Piano di evacuazione

Le tappe fin qui descritte coinvolgono in realtà tutti i nuovi assunti, soci e non soci: sono momenti importanti dell'inserimento del nuovo lavoratore all'interno dell'impresa.

Nel 2019, il 100% dei nuovi assunti ha concluso l'iter di addestramento introduttivo, almeno sulla base di quanto documentato: il nuovo assunto infatti deve restituire all'ufficio di amministrazione del personale un modulo su cui vengono registrate le fasi dell'avvenuto addestramento sopradescritte: tutte le 868 persone neo assunte, di cui 690 donne e 178 uomini, hanno restituito tale modulo, raggiungendo così la soglia del 100% definita come obiettivo dal nostro Sistema di Gestione Aziendale. Nei due esercizi passati registrammo il 95% per il 2018, il 100% per il 2017.

Terza tappa. A partire da ottobre 2017 è stato organizzato un PIANO FORMATIVO PER I SOCI SPECIALI: una serie di appuntamenti a tema di una intera giornata a carattere seminariale dedicata a ciascun profilo professionale presente nella nostra cooperativa. Il filo rosso che ha costituito la traccia è la definizione e valorizzazione del nesso tra le competenze professionali e la progettualità di servizio, individuando le specificità del lavoro in cooperativa.

La partecipazione ad almeno una giornata prevista nel programma del Piano è obbligatoria per i soci speciali. Ad ogni giornata formativa sono stati riservati dei posti anche ai soci ordinari interessati.

In questa occasione, un amministratore ha presentato ai nuovi soci la cooperativa e consegnato loro un buono sconto COOP del 10%, per una spesa massima di 150,00 €.

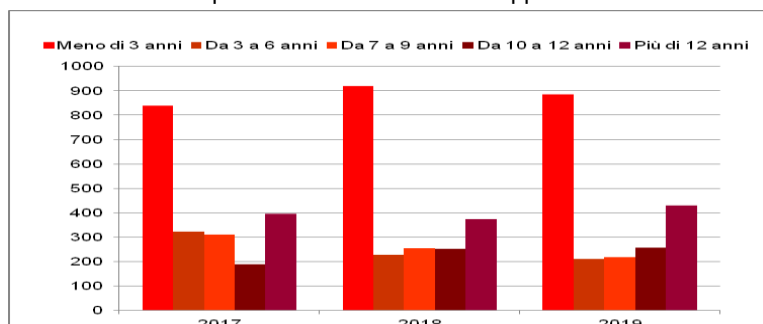
Nell'anno in esame sono stati realizzati 12 incontri cui hanno partecipato 129 persone: 69 soci speciali, 39 soci ordinari e 21 dipendenti non soci.

Ammissione di nuovi soci di altre tipologie

In questo caso, un addetto della Direzione Amministrativa incontra il candidato a socio, lo informa sulla nostra Cooperativa e gli consegna la seguente documentazione: Statuto, Carta Etica, ultimo Bilancio Sociale, Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01, Regolamento Soci Sovventori, Regolamento Prestito Sociale.

3.1.3. Anzianità e appartenenza sociale alla cooperativa

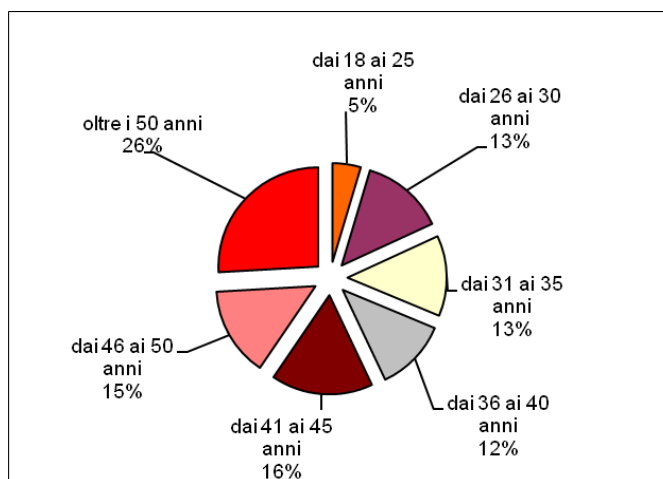
Nell'anno in esame più del 45% dei soci ha un'appartenenza sociale di almeno 7 anni.



	2017	2018	2019
Meno di 3 anni	828	918	886
Da 3 a 6 anni	324	228	211
Da 7 a 9 anni	310	254	218
Da 10 a 12 anni	190	253	256
Più di 12 anni	395	374	430
TOTALE	2.057	2.027	2.001

3.1.4. Distribuzione dei soci per fasce d'età nell'anno in esame

	n.ro	% sul tot. di 1.984 (esclusi gli enti)
dai 18 ai 25 anni	91	4,59
dai 26 ai 30 anni	268	13,51
dai 31 ai 35 anni	262	13,20
dai 36 ai 40 anni	232	11,69
dai 41 ai 45 anni	327	16,48
dai 46 ai 50 anni	290	14,62
oltre i 50 anni	514	25,91
TOTALE	1.984	



3.1.5. I Regolamenti Interni che disciplinano specifici aspetti del rapporto sociale

La nostra Cooperativa ha disciplinato alcuni specifici aspetti del rapporto tra la Cooperativa stessa ed i soci, approvando in Assemblea i seguenti regolamenti interni:

regolamento	oggetto	data ultima modifica	paragrafo di approfondimento
Elettorale	norma l'iter per la raccolta delle candidature per la nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)	02/04/2000	1.7.
Prestazioni Lavorative	norma la prestazione mutualistica del socio lavoratore	18/10/2008	3.2.1.
Socio Sovventore	norma la presenza del socio sovventore all'interno della Cooperativa, con riferimento in particolare, ai suoi diritti amministrativi e patrimoniali	23/05/2009	3.1.1.
Soci Finanziatori: Emissione Rossa	disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ., degli artt. 17 e seguenti dello Statuto	09/07/2009	3.1.1.
Soci Finanziatori: Emissione Verde	disciplina l'emissione delle specifiche azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod.civ. e degli artt. 17 e seguenti dello Statuto sociale	29/03/2017	3.1.1.
Prestito Sociale	norma la raccolta del risparmio tra i soci	25/05/2019	3.1.6.
Fondo Sociale di Mutuo Aiuto	norma il funzionamento del fondo sociale per il sostegno al reddito in caso di perdita o riduzione di oltre il 25% dell'incarico lavorativo del socio ordinario, in conseguenza della perdita o riduzione del servizio, di limitazioni alla mansione, di inidoneità temporanea alla mansione	25/05/2019	3.9.

Di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono stati approvati anche i seguenti altri regolamenti, non riconducibili in modo specifico a materie attinenti il rapporto sociale o mutualistico:

regolamento	oggetto	data ultima modifica
Regolamento Interno sull'Utilizzo degli Strumenti Digitali e per la prevenzione dei reati informatici	norma l'utilizzo dei servizi informatici e di internet messi a disposizione dal Consorzio La Valdocco	9/10/2019
Social Media policy	stabilisce le regole e le norme di comportamento a cui devono attenersi soci, dipendenti e collaboratori relativamente alla configurazione, l'utilizzo e la gestione dei propri account privati sui Social Network	9/10/2019
Sistema disciplinare	regolamenta l'esercizio del potere disciplinare collegato al rapporto di lavoro, all'interno del modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001	9/10/2019

3.1.6. Dai dati del bilancio economico

Capitale sociale complessivo della società

Nell'esercizio in esame il capitale è aumentato rispetto all'esercizio precedente del 7%, la movimentazione riguarda in particolare:

- ✓ dimissione di soci per un valore complessivo di € 871.483,04

compensata dalle seguenti voci in aumento:

- ✓ l'ammissione di nuovi soci, per un valore complessivo, relativo a tutte le tipologie di socio, di € 1.516.029,39
- ✓ la remunerazione delle azioni di socio sovventore prevista dal bilancio al 31/12/2018 e destinata dai soci all'acquisto di nuove azioni, per un valore complessivo di € 22.101,92.

La tabella che segue riporta il valore complessivo del capitale sociale della cooperativa:

	2017	2018	2019
€	8.808.038,82	9.267.745,37	9.917.131,47

Capitale sociale pro-capite

La tabella indica l'importo di capitale che il nuovo socio ordinario è chiamato a versare al momento dell'adesione a socio.

	2017	2018	2019
€	€ 4.131,20	invariato	invariato

La rivalutazione o aumento gratuito del capitale sociale (applicati ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, e anche prima, quando normative specifiche lo resero possibile, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto.

"Gratuito" significa che l'aumento di capitale non è tassato per tutta la durata del rapporto sociale. Al momento della chiusura del rapporto sociale e dell'effettiva restituzione al socio del suo capitale, gli importi riconosciuti al socio a titolo di "aumento gratuito" saranno tassati con trattenuta operata dalla Cooperativa che provvede al relativo versamento allo Stato. La relativa tassazione è variata dall'01/07/2014 passando al tasso del 26%, mentre in precedenza era del 12,5%. In sostanza la tassazione è stata equiparata a quella sugli interessi bancari (a loro volta passati dal 20 al 26% dalla stessa data), mentre prima era equiparata a quella applicata ai buoni fruttiferi postali.

L'ultimo bilancio che riconobbe un aumento gratuito ai soci fu quello chiuso al 31/12/2002.

Remunerazione capitale sociale (applicato ai sensi della L. 59/92)

Da quando l'aumento gratuito fu introdotto con la L. 59 del 1992, la nostra cooperativa, in presenza di un utile adeguato e al di fuori dei periodi in cui è stata impegnata a ricostituire le riserve utilizzate per coprire le perdite, lo ha riconosciuto. Negli ultimi anni la remunerazione approvata dall'Assemblea è relativa al solo capitale dei soci sovventori. L'art. 3 del Regolamento delle Azioni dei Soci Sovventori infatti prevede l'obbligo della remunerazione delle azioni dei soci sovventori, anche in assenza di remunerazione delle azioni ordinarie, quando l'utile registrato lo permette. Nell'esercizio in esame, in conseguenza della perdita registrata, non vi è remunerazione.

La tabella che segue riporta:

- ⇒ il totale lordo della remunerazione consistente nella relativa parte dell'utile, come previsto dalla relazione di accompagnamento al bilancio
- ⇒ l'importo individuale netto calcolato sul numero di azioni minime che, ad oggi, un nuovo socio sovventore deve versare, considerate invariate per l'intero l'esercizio (n° 60 azioni, pari ad € 1.549,20)
- ⇒ la percentuale di remunerazione applicata nel rispetto della normativa vigente.

Azioni da socio sovventore	2017	2018	2019
Totale lordo	€ 37.642,20	€ 40.557,01	0
Importo individuale netto	€ 32,54	€ 44,24	0
% di remunerazione	2,10% (netto 1,55%)	2,10% (netto 1,55%)	0

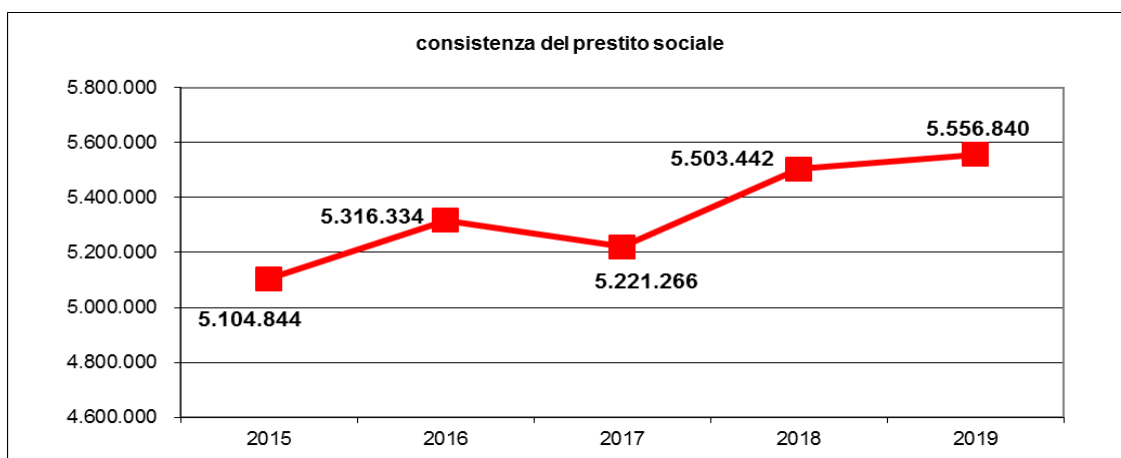
Prestito da soci

Il Regolamento Interno relativo al Prestito Sociale non prevede alcun onere per il socio. Per il ritiro il socio deve dare un preavviso proporzionale alla cifra che intende ritirare. Gli interessi vengono accreditati d'ufficio all'1/1 di ogni nuovo anno. La ritenuta sugli interessi riconosciuti, ed il relativo versamento allo Stato, è effettuata dalla Cooperativa, in sede di accreditamento degli interessi annuali. La politica finora adottata è stata quella di incentivare la crescita del Prestito Sociale, ritenendo preferibile destinare gli oneri finanziari, che comunque la Cooperativa si vede costretta a sostenere (anche per il pesante ritardo nei pagamenti da parte delle committenze), ai soci piuttosto che agli Istituti di Credito esterni, molto spesso, non disponibili neppure a concedere finanziamenti. Il tasso massimo riconoscibile è stabilito per legge (art. 13B DPR 601 del 29/9/1973) ed è equiparato al tasso dei buoni fruttiferi postali, aumentato di due punti percentuali.

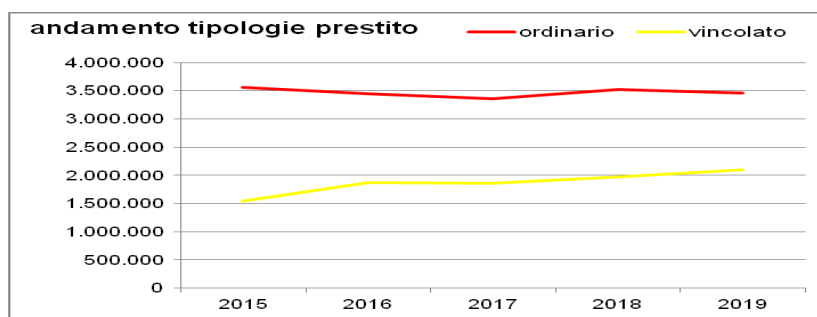
La Cooperativa, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 385 del 01/09/1993 e della delibera CICR del 03/03/1994 deve presentare un rapporto Prestito Sociale / Patrimonio netto inferiore a tre. Al 31/12/2019 questo rapporto è pari a 0,30. Si

rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori approfondimenti: Passivo e patrimonio netto – Debiti – Finanziamenti effettuati da soci della società – Prestito Sociale.

Nell'anno in esame il Prestito Sociale è aumentato dello 0,97% rispetto al 2018. Il grafico rende evidente la movimentazione del risparmio interno. L'importo complessivo continua a testimoniare della fiducia dei soci nei confronti della propria cooperativa.



tipologia prestito		2015	2016	2017	2018	2019
ordinario	€	3.555.692	3.441.937	3.364.976	3.526.959	3.457.483
vincolato	€	1.549.152	1.874.397	1.856.290	1.976.483	2.099.357
totale	€	5.104.844	5.316.334	5.221.266	5.503.442	5.556.840



Media pro-capite di prestito sociale

La media pro capite è aumentata nell'anno in esame rispetto all'anno precedente del 2,4%. Nel calcolo sono compresi tutti i soci tranne gli enti.

2017	2018	2019
€ 2.554,43	€ 2.735,30	€ 2.800,83

Tassi praticati

Quando si registrano variazioni dei tassi nel corso dell'esercizio, nella tabella che segue se ne indica la media, lorda e netta.

La giacenza costante è la cifra minima invariata nell'anno: non è necessario il vincolo a monte. Sulla giacenza minima annua invariata è applicato il tasso più alto relativo al prestito non vincolato. La tabella espone poi i tassi riconosciuti alle somme vincolate per 12 e 24 mesi, differenza temporale per la quale, ad oggi non è prevista una differenza di tasso.

	2017	2018	2019
giacenze annue costanti	2,10% lordo (1,55% netto)	3,10% lordo (2,29% netto)	invariato
giacenze annue fluttuanti	1,10% lordo (0,81% netto)	2,10% lordo (1,55% netto)	invariato
prestito vincolato 12 mesi	3,10% lordo (2,29% netto)	4,10% lordo (1,07% netto)	invariato
prestito vincolato 24 mesi	3,10% lordo (2,29% netto)	4,10% lordo (1,07% netto)	invariato

Tasso lordo medio annuo bancario su c/c di persona fisica e tasso lordo medio annuo riconosciuto sui BOT

Tale dato, paragonato con i tassi riconosciuti dalla Cooperativa sul prestito sociale, ci permette di verificare la convenienza per il socio del prestito sociale stesso.

	2017	2018	2019
C/C	0,010%	0,010%	0,02%
BOT con scadenza 1 anno	-0,39%	0,55%	0,72%

Interessi medi lordi

Nell'anno indicato abbiamo pagato i tassi di interesse riportati nella tabella che segue.

	2017	2018	2019
soci per prestito sociale	2,10%	3,35%	3,55%
banche *	1,15%	2,15%	1,58%
consociate	4,00%	4,00%	4,00%

* il tasso indicato è quello che ci è praticato da Banca Prossima e Banca Etica con cui più lavoriamo

Oneri finanziari

La tabella che segue espone, oltre che l'importo degli oneri finanziari distinti per destinatari, anche la relativa percentuale sul totale degli oneri finanziari stessi. Per quanto riguarda le banche, non sono comprese le spese.

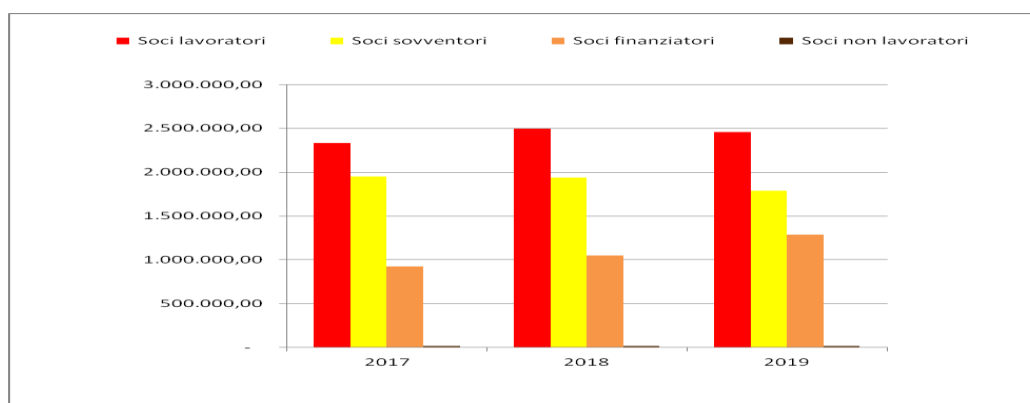
Nel 2019, la percentuale degli interessi pagati ai soci sul totale degli interessi che sosteniamo è leggermente diminuita (dal 22,19% al 18,96%); mentre quelli pagati alle banche (somma tra interessi per finanziamenti e scoperto di conto) sono passati dal 77,32% all'80,70%. Gli interessi complessivi verso gli istituti bancari costituiscono, anche nell'esercizio in esame, la parte maggiore degli oneri finanziari sostenuti.

	2017		2018		2019	
	€	%	€	%	€	%
ai soci in relazione al prestito sociale	121.232,25	22,92	173.628,16	22,30	183.085,74	18,96
alle banche per finanziamenti	129.129,11	24,40	205.358,54	26,38	433.147,20	44,86
alle banche per scoperto di conto, disponibilità fondi (es. anticipo ft.) e commissioni relative	278.683,62	52,68	399.592,95	51,32	346.095,94	35,84
alle coop. socie per finanziamenti	0		0		0	

La tabella che segue distingue il totale del Prestito Sociale tra le diverse categorie di soci e per ogni categoria indica la percentuale del relativo prestito sul totale.

Il 2019 registra una diminuzione dell'1,32% relativamente al prestito proveniente dai soci lavoratori, un aumento del 2,57% sul prestito proveniente dai soci non lavoratori (categoria residuale appartenente comunque alla sezione ordinaria dei soci), una diminuzione del 7,74% del prestito dei soci sovventori, un aumento del 22,39% del prestito proveniente dai soci finanziatori sottoscrittori di azioni collegate all'"emissione verde" (vedi paragrafo 3.1.1.).

Tipologia soci	2017		2018		2019	
	€	%	€	%	€	%
Lavoratori	2.331.110,1	44,65	2.493.008,7	45,30	2.460.179,32	44,27
Non lavoratori	16.983,3	0,33	17.295,6	0,31	17.740,91	0,31
Sovventori	1.949.716,1	37,34	1.940.397,8	35,26	1.790.383,72	32,22
Finanziatori	923.453,5	17,68	1.052.740,3	19,13	1.288.536,27	23,20
Totale	5.221.263,00		5.503.442,40		5.556.840,22	



Prestito a soci

Il prestito a favore dei soci è disciplinato da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione. L'ultima temporalmente è del 26/11/2002. Il socio può accedere a tale prestito soltanto una volta durante il suo rapporto sociale con la Cooperativa. Viene usato da molti per dilazionare il versamento del capitale sociale. Il massimo dell'importo richiedibile coincide con il capitale sociale sottoscritto. La durata massima del prestito dipende dalle modalità scelte per la restituzione. Se si sceglie una durata superiore ai due anni, la restituzione deve avvenire tramite trattenuta dallo stipendio per un minimo del 5% della retribuzione netta. Se si opta per una durata inferiore ai due anni, la restituzione può avvenire in modalità liberamente determinate dal socio. Il tasso praticato coincide con il tasso massimo riconosciuto al prestito da soci. Il prestito a soci è rivolto ai soli soci lavoratori. Nell'anno in esame il prestito a soci è aumentato rispetto all'esercizio precedente (14,2%).

2017	2018	2019
€ 1.812.720	€ 2.232.571	€ 2.550.088

I tassi praticati sono gli stessi riconosciuti al prestito con giacenza costante fatto dai soci a favore della Cooperativa.

2017	2018	2019
2,10%	3,10%	3,10

3.2. Occupati

Prima di passare all'esposizione dei dati e delle informazioni in argomento, riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica e relativi al rapporto tra l'Impresa ed i propri soci e collaboratori.

"L'IMPEGNO DELL'IMPRESA COOPERATIVA VERSO I SOCI E I COLLABORATORI

- La cooperativa rispetta e valorizza le diversità e le **differenze** relative: al genere, all'orientamento sessuale, relative all'età, allo stato di salute, e derivanti dalla cultura di origine e dalle credenze religiose e opinioni politiche.
- Attraverso un sistema di **comunicazione** articolato, favorisce il dialogo e l'espressione soggettiva e collettiva, come indispensabile contributo di capitale sociale e umano all'impresa.
- Favorisce la **partecipazione** ai processi decisionali e consente un apprendimento continuo anche come crescita personale e professionale; implementa il lavoro di gruppo esercitando le responsabilità e l'autorità secondo criteri di equità e trasparenza dei compiti; sviluppa un clima aziendale che rende possibile l'espressione, il dialogo, e lo scambio di opinioni e di interessi.
- Evita ogni forma di mobbing a danno dei lavoratori.
- Garantisce che ogni **ambiente** di lavoro sia sano e sicuro.
- Evita ogni forma di favoritismo e di discriminazione nella ricerca e selezione del personale, che avviene secondo le esigenze dell'impresa e la rispondenza dei profili e dei requisiti professionali dei candidati.
- Favorisce la formazione e l'aggiornamento e la supervisione professionale degli operatori, curando anche sotto il profilo organizzativo ogni intervento possibile per valorizzare la professionalità e per ridurre e prevenire la sindrome di burnout.

L'IMPEGNO DEI SOCI E COLLABORATORI VERSO L'IMPRESA COOPERATIVA

Onestà

Rispetto di tutte le leggi, del regolamento interno, del contratto di lavoro, dei principi statuari, dei contenuti della presente carta, e delle norme e convenzioni che regolano i contratti tra cooperativa ed enti e organizzazioni.

Integrità morale

Assumere comportamenti integri e coerenti con i valori qui indicati; rifiutare ogni vantaggio che derivi da regalie che eccedano le normali pratiche di cortesia; contemperare per risolvere quelle situazioni ove gli interlocutori possono trovarsi in potenziale conflitto di interessi.

Equità

Esercitare il potere derivante da una posizione di autorità in maniera equa. Essere imparziali – nella forma e nella sostanza – in tutte le decisioni da prendersi in modo obiettivo, senza discriminare alcun interlocutore per nessuna ragione.

Trasparenza e correttezza

Comunicare in modo completo per forma e contenuto, in modo comprensibile e appropriato all'interlocutore (del soggetto e/o dell'impresa), garantendo la veridicità delle informazioni e dei dati considerati, e fatti oggetto di riservatezza secondo le leggi vigenti.

Efficienza ed efficacia

Perseguire i migliori risultati congruenti alle risorse disponibili, con realismo e nel rispetto dei massimi standard qualitativi previsti e realizzabili, in ottemperanza a quanto previsto dal Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma Uni En Iso 9001:2000.

Svolgere i propri compiti professionali in aderenza e sintonia agli obiettivi e ai parametri di efficacia.

Reciprocità

Ascoltare, consultare, accreditare i diversi interlocutori per individuare gli strumenti di confronto e le soluzioni che rispettino le reciproche istanze e legittimino tutti i portatori di interesse specificatamente coinvolti."

I dati che seguono sono tratti dal data base dei soci e del personale in forza, gestito dall'ufficio di amministrazione del personale.

3.2.1. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro inquadrato come subordinato

Questo paragrafo rileva dati relativi ai soli occupati in forza al 31/12 dell'anno, inquadrati con rapporto di lavoro subordinato, pertanto con riferimento ad un totale di 1.831 persone per l'anno in esame.

Nel 2019 rispetto al 2018 gli occupati sono diminuiti del 5,57%. Anche le ULA, registrano una diminuzione dello 0,14% (vedi paragrafo successivo).

I soci lavoratori sono l'88% degli occupati con rapporto di lavoro subordinato. Sul totale degli occupati i tempi indeterminati sono l'83%.

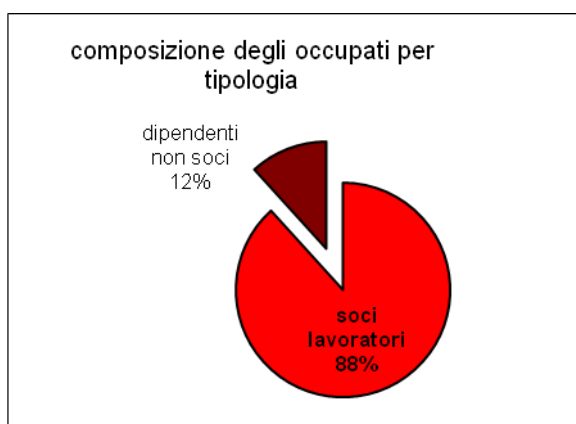
Rileviamo:

- tra i soci lavoratori, pur registrandosi una diminuzione del 4,5% sul totale, sono aumentati dello 0,51% i contratti di lavoro a tempo indeterminato, mentre quelli a tempo determinato hanno subito una diminuzione del 25%
- tra i dipendenti sono diminuiti del 36% i tempi indeterminati e dell'8% i tempi determinati
- in totale (soci e dipendenti) i tempi indeterminati sono diminuiti del 4,52% rispetto al 2018
- l'aumento del 2,07% dei tempi pieni e la diminuzione del 9,22% dei part-time
- abbiamo attivato nell'anno 14 lavoratori interinali.

E' evidente il prevalere della componente femminile con l'82% del totale degli occupati, a conferma della tendenza ad associare il lavoro di cura al lavoro delle donne. Nel 2019 i Responsabili in Organizzazione, ossia persone che hanno ricoperto funzioni di responsabilità organizzativa nella rete dei servizi, sono stati per il 72% donne.

I lavoratori extracomunitari sono il 6,77% degli occupati, con un leggero aumento in termini percentuali rispetto allo scorso esercizio.

	2017			2018			2019				
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TP	PT
Soci lavoratori, di cui:	1.670	287	1.383	1.692	290	1.402	1.616	284	1.332	596	1.020
ordinari, di cui:	1.285	233	1.052	1.363	245	1.118	1.370	247	1.123	566	804
a tempo indeterminato	1.281	233	1.048	1.363	245	1.118	1.369	246	1.123	565	804
a tempo determinato	4	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-
apprendisti	-	-	-	-	-	-	1	1	-	1	-
speciali, di cui:	385	54	331	329	45	284	246	37	209	30	216
a tempo indeterminato	111	9	102	189	19	170	126	16	110	12	114
a tempo determinato	272	44	228	139	26	113	120	21	99	18	102
apprendisti	2	1	1	1	-	1	-	-	-	-	-
Dipendenti non soci, di cui:	184	20	164	247	41	206	215	41	174	43	172
a tempo indeterminato	53	5	48	44	2	42	28	6	22	8	20
a tempo determinato	131	15	116	203	39	164	187	35	152	35	152
apprendisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOT. OCCUPATI	1.854	307	1.547	1.939	331	1.608	1.831	325	1.506	639	1.192
di cui extracomunitari:	112	19	93	127	26	101	124	25	99	69	55
- soci	84	12	72	102	18	84	108	20	88	62	46
- non soci	28	7	21	25	8	17	16	5	11	7	9



Numero occupati calcolati in ULA

Le unità lavorative annue "ULA" sono calcolate con i criteri indicati dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.

Ai sensi di tale decreto si considerano soltanto gli occupati inquadrati con forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, sia a TI che TD (con esclusione dei contratti di apprendistato, di formazione, o di inserimento), i proprietari gestori e i soci che svolgono attività regolare nell'impresa, beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti e percepiscono un compenso diverso da quello collegato alla partecipazione agli organi amministrativi della società. I lavoratori in congedo parentale, di cui al D. Lgs. 151/2001 non devono essere conteggiati (maternità o paternità, ecc.)

Il periodo da prendere in considerazione deve coincidere con l'esercizio sociale. Si calcola il numero medio mensile di occupati a tempo pieno durante un anno. Gli occupati a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. I part time sono frazioni proporzionali al rapporto tra tempo pieno contrattuale e ore lavoro previste dal contratto individuale.

Dal 2015 abbiamo utilizzato una metodologia di calcolo che, pur salvaguardando i criteri sopra indicati, ci è possibile elaborare in modo automatizzato e dunque molto più veloce. Siamo partiti dal totale ore retribuite ottenibile dal software di elaborazione delle buste paga e lo abbiamo diviso per 12 mesi e quindi per 165, ossia il monte ore contrattuale mensile previsto per il tempo pieno. Dal raffronto delle ULA tra 2018 e 2019 rileviamo una lieve diminuzione: - 0,14%.

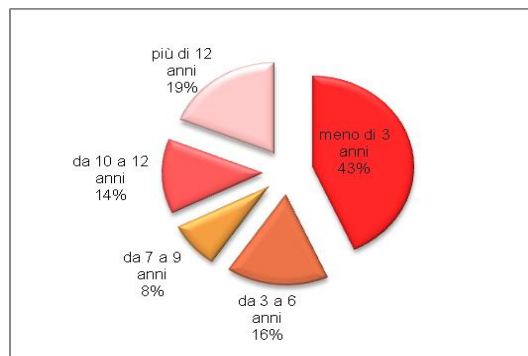
2017	% variaz. 17⇒18	2018	% variaz. 18⇒19	2019
1.272,34	2,64%	1.305,89	-0,14%	1.304,17

Identità degli occupati

Anzianità lavorativa maturata in cooperativa

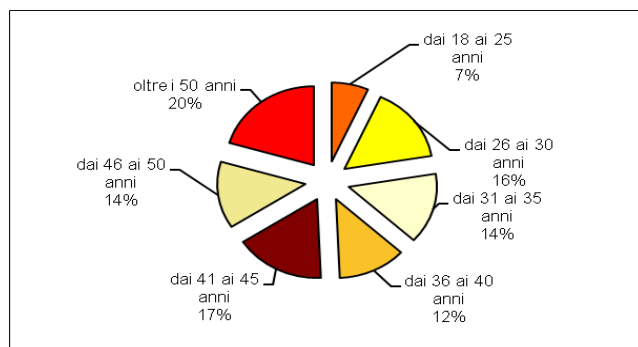
Nell'anno in esame poco più del 40% degli occupati ha un'anzianità lavorativa superiore a 7 anni.

	2017	2018	2019
meno di 3 anni	790	842	792
da 3 a 6 anni	292	353	298
da 7 a 9 anni	271	204	150
da 10 a 12 anni	191	231	244
più di 12 anni	310	309	347
TOTALE	1.854	1.939	1.831



Distribuzione per fasce d'età nell'anno in esame

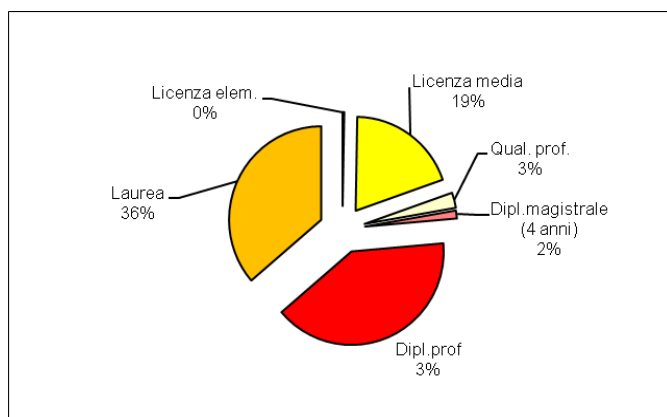
L'età degli occupati è aumentata con l'aumentare dell'età della cooperativa stessa: nell'esercizio 1999 la maggior concentrazione, il 60%, si registrava sulla fascia d'età compresa tra i 26 e i 35 anni; nell'esercizio in esame tale fascia comprende meno del 25% degli occupati.



	n.ro	%
dai 18 ai 25 anni	123	6,72
dai 26 ai 30 anni	286	15,62
dai 31 ai 35 anni	265	14,47
dai 36 ai 40 anni	229	12,51
dai 41 ai 45 anni	303	16,55
dai 46 ai 50 anni	251	13,71
oltre i 50 anni	374	20,42
TOTALE	1.831	

Scolarizzazione nell'anno in esame

I titoli di studio qui considerati non tengono conto dell'eventuale titolo professionale posseduto: i dati si riferiscono soltanto al curriculum scolastico ordinario; è da rilevare che ora il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è rilasciato da un corso universitario. Nell'anno in esame poco più del 76% degli occupati è in possesso di un titolo di maturità o di Laurea, comprese le lauree brevi.



	n.ro	%
Licenza elem.	5	0,27
Licenza media	354	19,33
Qual. prof.	48	2,62
Dipl. magistrale (4 anni)	25	1,37
Maturità	735	40,14
Laurea	664	36,27
TOTALE	1.831	

Dati relativi ai titoli professionali

Educatori

Stiamo aggiornando il data base del personale sulla base della nuova normativa relativa ai titoli professionali (compresa la cosiddetta legge lori). Non è stato possibile completare il lavoro in tempo utile per la redazione del Bilancio Sociale dell'esercizio in esame.

Operatori addetti all'assistenza

Il 100% del personale in forza con mansioni di operatore addetto all'assistenza è in possesso di uno dei titoli professionali di O.S.S. (Operatore Socio Sanitario), A.D.E.S.T. (Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari) o O.T.A. (Operatore Tecnico dell'Assistenza) richiesti dalla normativa, come rilevabile dalla tabella che segue:

	2017		2018		2019	
	n°	%	n°	%	n°	%
O.S.S.	485	98,18	567	98,61	504	99,60
A.D.E.S.T.	8	1,62	7	1,22	0	
O.T.A.	1	0,20	1	0,17	2	0,40
totale	494		575		506	

Il titolo di O.S.S. è il titolo professionale riconosciuto a livello nazionale che supera il titolo regionale di A.D.E.S.T. e quello nazionale di O.T.A. Sulla base della L.R. n. 1 dell'08/01/2004 il titolo di A.D.E.S.T. continua ad essere, "fino ad esaurimento", titolo professionale abilitante allo svolgimento delle funzioni proprie dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari. Per effetto della D.G.R. della Regione Piemonte n. 26-5882 del 22/04/2002, gli operatori in servizio e in possesso del titolo di A.D.E.S.T. o di O.T.A. hanno potuto frequentare corsi professionalizzanti integrativi, al termine dei quali è stato loro riconosciuto il titolo di O.S.S.

Composizione degli occupati

Distribuzione per qualifiche professionali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame il 41% degli occupati è costituito da educatori (di cui l'81% donne) e il 34% da OSS (di cui l'82% donne). 98 sono gli Operatori Socio Educativi che lavorano in servizi per i quali non è richiesta la qualifica di educatore, né, di conseguenza, il relativo titolo professionale.

	2017			2018			2019		
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F
Fattorino/autista/operaio	11	11	-	9	9	-	6	6	-
Addetto attività ausiliari sanitarie	-			-			-		
Assistenti familiari	-			-			-		
Add. pulizie/cuoca/Istruttore nuoto	53	3	50	59	2	57	51	2	49
Adest/OSS/coord. adest/OTA	735	111	624	707	116	591	621	114	507
di cui Operat. Socio Assistenziali	241	36	205	132	13	119	115	14	101
Ass. alla prima infanzia	148	9	139	143	7	136	156	11	145
Mediatore culturale	-			8	4	4	9	4	5
Educatore	720	137	583	800	147	653	758	146	612
di cui Operat. Socio Educativo e altro	86	11	75	149	29	120	98	23	75
Assistente sociale	50	2	48	49	4	45	54	2	52
Infermiere	38	4	34	47	5	42	58	8	50
Logopedista/Fisioterapista	11	5	6	13	5	8	12	4	8
Impiegato amm.vo	65	20	45	75	24	51	75	23	52
di cui quadri o dirigenti	10	7	3	10	7	3	10	7	3
Psicologo	2	-	2	2	-	2	3	-	3
Animatore/op. di strada	21	5	16	27	8	19	28	5	23
TOTALE	1.854	307	1.547	1.939	331	1.608	1.831	325	1.506

Distribuzione per province degli occupati al 31/12 dell'anno

I dati degli occupati qui esposti fanno riferimento alla loro presenza nelle unità di servizio e sono esposti per provincia in relazione alla collocazione geografica dell'unità di servizio di appartenenza. I part time presenti in più unità di servizio sono conteggiati in ognuna delle unità di servizio in cui sono presenti. Non sono conteggiate le persone, in forza, ma momentaneamente non presenti in servizio, per esempio per maternità o aspettativa.

Provincia	2017	2018	2019
Piemonte			
ALESSANDRIA	7	7	6
ASTI	14	19	11
BIELLA	73	88	84
CUNEO	367	391	383
NOVARA	1	11	12
TORINO	1.258	1.317	1.372
VERBANIA	89	89	12
VERCELLI	6	7	1
Altre regioni			
GENOVA	9	6	11
IMPERIA	-	-	14
SAVONA	-	-	2
MILANO	85	92	24
VARESE	5	6	8
totale	1.914	2.033	1.940

Incarichi di responsabilità

	2017	2018	2019
Incaricati Interni all'unità di servizio	87	90	94
Responsabile in Organizzazione	117	119	124
Totale Responsabile in Organizzazione+Inc. Int.	204	209	218
quadri e dirigenti	10 (di cui 2 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)	10 (di cui 1 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)	10 (di cui 1 con ruolo anche di Responsabile in Organizzazione)
Totale Responsabile in Organizzazione+dirigenti	214	219	228

Dati su part time e tempi pieni

I dati esposti nella tabella che segue sono dati significativi anche per il raffronto con altre realtà. Il numero totale dei lavoratori, per esempio, deve tenere conto, a seconda delle riflessioni che si intendono fare, della presenza, e in che misura, di part time: due realtà con lo stesso numero totale di lavoratori sono simili per complessità gestionale dei lavoratori, ma se volessimo avere il dato del fatturato prodotto mediamente per occupato, dovremmo tenere conto dell'incidenza della presenza di eventuali lavoratori part time.

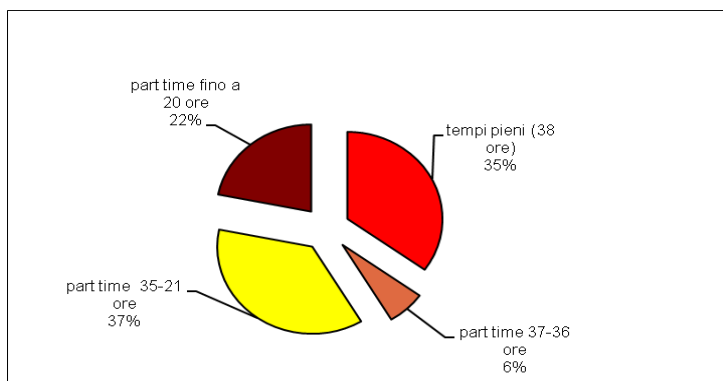
	2017				2018				2019			
	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati	Tot	M	F	% sul totale occupati
Tempi pieni (38 ore)	615	159	456	33,17	626	172	454	32,28	639	175	464	34,90
Part time 37-36 ore	141	23	118	7,61	133	18	115	6,86	119	19	100	6,50
Part time dalle 35 ore	1.098	125	973	59,22	1.180	141	1.039	60,86	1.073	131	942	58,60
Totale	1.854	307	1.547		1.939	331	1.608		1.831	325	1.506	

Numero occupati part-time fino alle 20 ore settimanali al 31/12 dell'anno

Nell'anno in esame quasi il 22% degli occupati ha un incarico lavorativo settimanale pari o inferiore alle 20 ore: di questi quasi l'87% è donna.

Nella tabella che segue la percentuale relativa a uomini e donne con incarico fino alle 20 ore settimanali è calcolata in relazione al totale occupati uomini e donne (rispettivamente 325 uomini e 1.506 donne).

	2017		2018		2019	
	n°	% sul tot. occupati	n°	% sul tot. occupati	n°	% sul tot. occupati
TOT di cui	430	23,19	470	24,24	400	21,84
M	48	15,63	58	17,52	52	16,00
F	382	24,69	412	25,62	348	23,11



Aspetti del trattamento normativo e retributivo

Contratto Collettivo Nazionale applicato

La nostra cooperativa prevede nel proprio Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci (redatto ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003) l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Lavoratrici e i Lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo.

Il 28 marzo 2019 è stato siglato l'accordo di rinnovo del contratto delle cooperative sociali tra AGCI Solidarietà, Federsolidarietà Confcooperative, Legacoop Sociali e le organizzazioni sindacali di CGIL FP, CISL FP, CISL Fisascat, UIL FPL, UIL Uiltucs. L'intesa è giunta a distanza di 7 anni dalla scadenza del precedente contratto (2010-2012) ed a conclusione di oltre due anni di trattativa, avviata in seguito alla presentazione, il 22 luglio 2016, della piattaforma sindacale.

L'accordo ha una decorrenza normativa triennale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. Gli aumenti retributivi sono stati distribuiti in tre tranches da applicare nel mese di novembre 2019, aprile e settembre 2020.

A novembre 2019 abbiamo riconosciuto la prima tranches di aumento delle retribuzioni, mentre nel mese di giugno 2019 è stata corrisposta l'una-tantum di € 300,00 riproporzionata per i lavoratori part time in base al loro incarico e al numero dei mesi di lavoro svolti nel periodo della vacanza contrattuale.

Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci ai sensi delle L. 142/2001 e L. 30/2003

L'attuale Regolamento Interno è stato approvato dall'Assemblea il 18 ottobre 2008.

Di seguito si indicano le differenze di trattamento esistenti rispetto al contratto di riferimento:

- è prevista la sospensione cautelare durante l'iter disciplinare, per la durata massima dell'iter disciplinare stesso ed in relazione ad addebiti particolarmente gravi. Durante la sospensione cautelare non viene riconosciuta la retribuzione;
- ai soci che, pur dando le loro dimissioni lavorative, intendono rimanere soci e optano per un'altra tipologia di rapporto sociale, il trattamento di fine rapporto (=liquidazione, spesso siglato TFR) non viene pagato immediatamente se l'importo è superiore al milione. Viene invece liquidato con emissione della relativa busta paga, ma registrato sul libretto personale del Prestito Sociale del socio stesso, non vincolato; matura gli interessi previsti per il Prestito Sociale a giacenza fluttuante ed è disponibile per il socio con i tempi di preavviso stabiliti per la restituzione del Prestito Sociale.

differenze migliorative che non comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- il socio lavoratore può richiedere il trasferimento dal proprio servizio in un diverso servizio;
- il socio lavoratore può richiedere aspettativa a tempo indeterminato (senza conservazione del posto di lavoro) o a tempo determinato (con conservazione del diritto di rientro al lavoro, ma non necessariamente per lo stesso incarico) senza vincoli di motivazione, ma dichiarando di non utilizzare l'aspettativa stessa per provare sbocchi alternativi al lavoro in cooperativa.

L'aspettativa a tempo determinato è di fatto sempre meno concessa, tenuto conto dell'esigenza di contenere il turn over nei servizi. Spesso nei criteri di valutazione della qualità del progetto di gestione del servizio sono oggetto di valutazione positiva gli strumenti di contrasto al turn over.

differenze migliorative che comportano oneri retributivi aggiuntivi per la cooperativa

- permessi retribuiti per la riqualificazione riconosciuti a tutti gli iscritti ai corsi, anche superando il limite previsto dal contratto dell'8% sul totale degli occupati (la riqualifica è, di fatto, compiuta ed i relativi permessi, pertanto, non sono più utilizzati)

Da qualche anno ormai tali permessi non sono più utilizzati.

- riconoscimento del livello D2 agli educatori in possesso dei titoli di Scienza dell'Educazione indirizzo Educatore Professionale (ex Extrascolastico) o della Laurea in Pedagogia;
- riconoscimento di Premi Incarico per funzioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione (da un minimo di € 3,97 ad un massimo di € 15,49 lordi mensili, proporzionalmente al numero di addetti presenti nell'unità di servizio) e di indennità di trasferta, rimborsi chilometrici e ticket restaurant collegati alle missioni effettuate per le funzioni svolte nell'organizzazione. La tabella che segue riporta il costo totale dei riconoscimenti effettuati a tale titolo.

	2017	2018	2019
	€ 432.899,22	€ 472.687,15	€ 421.302,26

A gennaio 2010, ma con decorrenza dall'01/01/2009 secondo la previsione contrattuale, abbiamo riconosciuto alla figura professionale dell'OSS il livello di inquadramento C2, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza, mentre il CCNL prevede tale livello soltanto per gli operatori che lavorano "effettivamente in servizi e strutture sociosanitarie". Gli OSS che alla data del 31/12/2019 avevano tale trattamento di miglior favore, deciso dal Consiglio di Amministrazione, erano 49. Infatti, dei 506 OSS in forza al 31/12/2019, 54 lavoravano in servizi sanitari, 403 in servizi socio sanitari e 49 in servizi sociali.

In data 17/05/2012, il Consiglio di Amministrazione ha però deliberato l'inquadramento al livello C1 di tutti gli OSS di nuova assunzione ammessi nella Sezione Speciale dei Soci, indipendentemente dalla tipologia del servizio di appartenenza e per tutta la durata della loro permanenza all'interno della Sezione Speciale dei Soci. La decisione era motivata dalla volontà di offrire condizioni di miglior favore unicamente ai soci ordinari.

Dal 1° ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di tornare ad inquadrare tutti gli OSS con titolo professionale al C2, senza distinzioni di rapporto di lavoro e di tipologia di servizio.

Benefit aziendali

Non ne sono riconosciuti.

Mutua

La tabella che segue riporta il costo a carico della cooperativa (lordo lavoratore + contributi carico coop.) delle assenze per mutua, distinguendo tra i primi tre giorni, la cosiddetta "carezza", e i giorni successivi (dal quarto in poi). Il costo dei primi tre giorni è a totale carico del datore di lavoro; dal quarto in poi il costo è in parte a carico del datore di lavoro, in parte a carico dell'INPS. La percentuale a carico del datore di lavoro diminuisce con l'aumentare della durata della mutua. Nel 2019 il costo complessivo dell'assenza per mutua è aumentato dello 0,52% rispetto al 2018.

	2017	2018	2019
carezza	€ 294.511,34	€ 306.021,94	€ 302.521,17
altri giorni	€ 122.357,45	€ 138.595,27	€ 144.427,78
totale spesa	€ 416.868,79	€ 444.617,21	€ 446.948,95

	Ore lavorate	Ore di assenza per mutua	% assenteismo
2019	2.294.121,43	86.448,45	3,77%
2018	2.265.969,32	89.385,30	3,94%
2017	2.211.517,68	80.586,60	3,64%

La tabella che segue rileva il costo sostenuto per l'effettuazione di visite di controllo sui lavoratori assenti per mutua, servizio svolto dall'INPS per conto delle aziende.

Costo visite di controllo	
2019	325,17
2018	501,54
2017	906,90

Licenziamenti per superamento periodo di comporto

Ai sensi dell'art. 71 del CCNL: "La conservazione del posto si ha per 12 mesi nell'arco dell'ultimo triennio. Oltre i limiti di cui sopra il datore di lavoro potrà effettuare la risoluzione del rapporto di lavoro, ...", il lavoratore che abbia superato tale limite con assenze per malattia, può, dunque, essere licenziato. La tabella che segue espone i dati relativi a tale tipologia di licenziamento:

2017	2018	2019
1	2	2

Trattamento della maternità

Il nostro Regolamento Interno non prevede deroghe peggiorative, né trattamenti migliorativi, rispetto a quanto previsto dal CCNL. Il CCNL a sua volta fa riferimento a quanto stabilito dalla normativa nazionale in vigore, che viene regolarmente applicata dalla nostra cooperativa.

	2017	2018	2019
totale spesa a carico della coop.	€ 9.887,52	€ 13.448,30	€ 9.948,39

Permessi studio

Utilizzo di permessi studio per la riqualificazione "100 ore"

Tale tipologia di permessi ha visto un progressivo esaurimento del loro utilizzo, fino al totale non utilizzo che si registra ormai dal 2011/2012, tenuto conto del fatto che il possesso del titolo di studio professionale è ormai da tempo un vincolo normativo per l'accesso alla professione sia di adest/oss che di educatore (a partire dalla LR. 62/95 e oggi con la LR. 1/2004) e che quindi è un requisito richiesto fin dalla selezione dei candidati all'assunzione.

Utilizzo dei permessi studio per le "150 ore"

Il tetto annuo previsto dallo specifico articolo del CCNL Coop. Sociali è il 2% sul totale degli occupati. Il 69% del totale di quanti utilizzano tali permessi è costituito da donne (le donne sono quasi l'82% del totale degli occupati).

Nell'anno in esame i permessi sono stati utilizzati per il 100% per la frequenza di corsi universitari, da rilevare che il titolo di studio abilitante alla mansione di educatore professionale è ora rilasciato da un corso universitario.

Tipo corso di studio:	16/17			17/18			18/19		
	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F
qualifica	-			-			-		
maturità	-			-			-		
laurea	20	2	18	13	4	9	16	5	11
Totale	20	2	18	13	4	9	15	5	11
% sul tot. occupati	1,08			0,67			0,87		

Entità rimborsi chilometrici

Fino al 2004 il rimborso chilometrico era determinato con un parametro fisso: 1/5 del costo al litro della benzina. A partire dal 2005 invece il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non rendere automatici gli adeguamenti a tale criterio. Nel corso del 2019 il rimborso chilometrico è stato di € 0,23 lordo a chilometro (invariato dal 2009). A seguito però della contestazione mossaci dalla Guardia di Finanza nella ispezioni conclusasi nel 2011 che non accolse la nostra tesi difensiva, assoggettiamo a tassazione i rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati all'interno del comune sede abituale di lavoro. Ciò porta il rimborso netto ad € 0,18 a chilometro. La nostra tesi difensiva, respinta, è che i percorsi effettuati e rimborsati non sono reddito per gli operatori, ma rimborso di spostamenti effettuati con e per gli utenti. Il totale dei rimborsi chilometrici riconosciuti nel 2019 è stato di € 490.688,88 di cui:

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'esterno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
1.693.593,14	396.622,66

rimborsi chilometrici collegati a spostamenti effettuati **all'interno** del comune sede abituale di lavoro

n° chilometri	Importo totale rimborsato
408.901,86	94.460,22

Tabella di raffronto sugli anni:

	n° chilometri	Importo totale rimborsato
2019	2.102.495,00	€ 490.688,88
2018	2.030.879,72	€ 487.099,42
2017	2.022.275,89	€ 482.547,70

Riconoscimento rimborso costo parcheggio

Da ottobre 2001 viene rimborsato, a chi fa uso della propria auto per esigenze di servizio, il costo del parcheggio sostenuto in orario di lavoro. Per chi lavora presso la sede di Via Le Chiuse a Torino viene rimborsato l'importo mensile di 33,00 € (il costo attuale dell'abbonamento mensile è di 66,00 €).

Anticipo TFR

La Legge 297 del 29/05/1982 disciplina la possibilità da parte del lavoratore di richiedere l'anticipo sulla propria liquidazione. Oltre ai motivi previsti dalla normativa in vigore, all'interno della nostra Cooperativa è possibile richiedere l'anticipo anche per i seguenti motivi aggiuntivi:

1. spese per ristrutturazione della casa di abituale abitazione, anche se non di proprietà
2. acquisto di Azioni di Socio Sovventore nella misura minima di 60 azioni (pari ad € 1.549,20), vincolate ai Fondi per lo Sviluppo, per tutta la durata del rapporto sociale con la Cooperativa

In questo caso l'anticipo potrà essere concesso, se destinato per intero all'acquisto di azioni:

- anche fino al 100% dell'importo di TFR maturato e rivalutato
- anche in assenza dell'anzianità lavorativa prevista dalla normativa vigente
- anche nel caso di superamento della percentuale massima sul totale occupati prevista dalla normativa vigente.

Nella richiesta il socio esplicherà il numero di azioni che intende acquistare corrispondente all'importo anticipato di TFR concesso.

Se durante la permanenza sociale il socio necessitasse di liquidità per i motivi previsti dalla normativa vigente relativa all'anticipo del TFR, potrà fare richiesta di rimborso delle proprie Azioni di Socio Sovventore con le modalità previste dalla normativa stessa e, avendone diritto, le Azioni di Socio Sovventore saranno liquidate dalla cooperativa al prezzo risultante dal libro soci, previa tassazione degli aumenti gratuiti eventualmente maturati.

Di seguito i dati relativi agli anticipi erogati dalla nostra Cooperativa negli ultimi tre esercizi, nei quali non sono state presentate domande collegate all'acquisto di Azioni di Socio Sovventore.

Si precisa che l'importo erogato nell'anno non necessariamente si riferisce alle domande indicate nello stesso anno.

	2017	2018	2019
n° richieste presentate	27	15	21
n° richieste accolte	20	13	20
Ammontare totale erogato	€ 110.692,69	€ 181.366,73	€ 181.414,44

Scadenza mensile di pagamento delle retribuzioni

Le retribuzioni sono pagate il 15 di ogni mese. Fino al 2011, se il 15 coincideva con il sabato, la domenica o una festività infrasettimanale, il pagamento veniva anticipato all'ultimo giorno lavorativo precedente il 15 stesso. Dal 2012 il pagamento è stato posticipato al primo giorno lavorativo successivo al 15 stesso.

Nel 2019, come da sempre, i pagamenti sono sempre stati regolari.

Contribuzione integrativa

Con delibera del 06/09/2002 il Consiglio di Amministrazione ha deciso l'adesione a Cooperlavoro onde permettere ai soci interessati di effettuare versamenti contributivi integrativi a quelli ordinari, secondo quanto previsto anche dal CCNL. Nel 2019 sono stati 35 i soci iscritti a Cooperlavoro, in aumento rispetto ai 32 soci dell'anno precedente.

Il totale degli iscritti ad un fondo pensione, invece, non soltanto a Cooperlavoro, sono stati 160 (anch'essi in aumento rispetto ai 152 dell'anno scorso), pari al 8,7% del totale dei lavoratori presenti al 31/12/2019.

	n° iscritti	% sul tot. occupati	importo versato dai soci		
			% carico Coop.	% carico soci	T.F.R.
2019	160	8,7%	12.390,66	6.780,60	156.134,67
2018	152	7,8%	10.850,21	6.628,64	155.531,03
2017	216	10%	13.690,70	9.913,10	231.880,40

Assistenza sanitaria integrativa

Il CCNL prevede l'insediamento di una commissione ad hoc con il compito di predisporre un regolamento per l'attuazione della copertura sanitaria integrativa; ad oggi però non sono ancora state individuate le prestazioni da garantire, né è stato costituito un Fondo Mutualistico Nazionale. La nostra Cooperativa ha prudenzialmente deliberato, ad aprile 2013, l'adesione ad una mutua territoriale e accantonato, a partire da maggio 2013, un contributo a proprio carico di 5 € mensili per ogni lavoratore a tempo indeterminato. Dopo verifiche e confronti sulla convenienza delle offerte

in campo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, indipendentemente dall'obbligo contrattuale, di attivare l'assistenza sanitaria integrativa per i soci, definendo una specifica convenzione con "Fare Mutua", a partire da giugno 2015. Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'importo versato dalla Cooperativa a "Fare Mutua" e quelli relativi all'utilizzo che i soci ne hanno fatto.

	importo versato dalla Coop.	n° sinistri	Importo totale rimborsato ai soci
2019	€ 87.200,00	249	€ 8.577,00
2018	€ 83.275,00	596	€ 30.122,00
2017	€ 79.835,00	478	€ 28.119,00

Oneri sociali (= contributi versati relativamente alle retribuzioni erogate) nell'anno in esame

Non abbiamo mai applicato regimi contributivi diversi dall'ordinario, quali il DPR 602/70 o il salario convenzionale.

Da gennaio 1998 è stato soppresso il contributo relativo al S.S.N. (=Servizio Sanitario Nazionale) a carico delle imprese. Parallelamente però è stata introdotta l'IRAP che non si considera più un "onere sociale", pur essendo calcolata, anche, sul costo del lavoro (vedi paragrafo 3.8.7.).

Gli oneri sociali per l'esercizio in esame sono così composti:

9,407% a carico del lavoratore + 27,333% a carico della cooperativa = 36,74%

La L. 205/2017 (Finanziaria per il 2018) ha previsto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali INPS per un importo massimo di 3.000 € annui, da riparametrare su base mensile (3000/12 = 250 euro mensili), per tutti i datori di lavoro privati che, a partire dal primo gennaio 2018, hanno:

- ⇒ assunto soggetti con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato che non abbiano compiuto il 30° anno di età e non siano stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o un altro datore di lavoro nel corso dell'intera vita lavorativa. Solo per le assunzioni effettuate nel corso del 2018 il limite di età è stato innalzato a 35 anni. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e per un periodo di 36 mesi;
- ⇒ mantenuto in servizio gli apprendisti che non abbiano compiuto il 30° anno di età al momento della trasformazione. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 50% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, per 12 mesi.
- ⇒ assunto giovani che nei sei mesi precedenti abbiano svolto, sempre con il medesimo datore di lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, il certificato di specializzazione tecnica superiore o periodi di apprendistato in alta formazione. In questo caso l'esonero spetta nella misura del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro e per un periodo di 36 mesi.

	2018	2019
beneficio ottenuto	€ 55.156,37	€ 184.569,31

Assistenza fiscale

Da quando è stata introdotta dalla normativa vigente, la nostra cooperativa ha sempre garantito l'assistenza fiscale al personale in forza (soci e dipendenti), pur non essendovi obbligata. Non lo ha più garantito dall'anno 2003, in coincidenza con la scelta di internalizzare la tenuta dell'emissione delle buste paga.

Contenziosi con lavoratori nell'anno in esame

	2017	2018	2019
n° contenziosi in corso	10	8	14
chiusi nell'esercizio	8	3	10

L'esito dei contenziosi chiusi nell'esercizio è esposto nella seguente tabella:

	2017	2018	2019
contenziosi definiti con accordo	3	1	8
in sede extragiudiziale	0	0	2
in sede giudiziale	3	1	6
contenziosi definiti con sentenza del giudice	5	2	2
a favore della Cooperativa	2	2*	1
a sfavore della Cooperativa	2	0	1
dichiarazione di incompetenza da parte dello stesso giudice	1	0	0

*Uno dei due ricorsi aveva tre oggetti di rivendicazione da parte del lavoratore: due sono stati decisi dal giudice a favore della Cooperativa, uno a sfavore.

La tabella che segue espone il costo che la cooperativa ha sostenuto per tali contenziosi negli esercizi indicati, comprensivo di quanto è andato al lavoratore, delle spese legali della parte avversa ma a ns. carico, nonché della consulenza del nostro avvocato:

	2017	2018	2019
costo complessivo sostenuto	€ 106.809,38	€ 16.312,67	€ 69.517,13

Iter disciplinari

	n° iter disciplinari	con attivazione arbitrato	conclusi con sanzione	conclusi con accoglimento giustificazioni
2019	152	5	142	10
2018	95	6	93	2
2017	71	4	65	6

Comportamento contestato	2017	2018	2019
assenza ingiustificata	25	26	36
negligenza	14	16	30
inadempienze sicurezza sul lavoro	-	1	-
Insubordinazione	1	1	-
comportamento scorretto	31	51	86
Totale	71	95	152

Tipo sanzioni applicate	2017	2018	2019
richiamo verbale	8	17	11
richiamo scritto	20	18	36
multa	24	29	35
sospensione	8	16	31
interr. per dimissioni	-	-	1
interr. per cessato contratto	-	-	2
licenziamento	5	13	26
Totale	65	93	142

Iscrizioni al sindacato al 31/12/2019

In totale, soci e dipendenti, sono 246 le persone iscritte ad un sindacato, pari al 13,34% degli occupati. La tabella che segue espone il numero degli iscritti per sigla sindacale, distinto tra soci e dipendenti. La percentuale dell'ultima colonna è calcolata sul totale degli iscritti ad un sindacato, appunto 246.

Sindacato	n° soci	n° dipendenti	% sul totale occupati	% sul totale iscritti
A.L.S.S.A.P.	2	0	0,11	0,81
C.S.A. Regioni Autonomie Locali	1	0	0,05	0,41
CGIL F.P.	98	4	5,35	39,84
CGIL FILCAMS	1	0	0,05	0,41
CISL FP	34	0	1,86	13,82
CISL FISASCAT	2	0	0,11	0,81
CUB	86	0	4,70	34,96
FIALS	8	0	0,44	3,25
UIL FPL	3	5	0,16	1,22
UIL TUCS	2	0	0,11	0,81
totale	237	9	13,34%	

Rappresentanze sindacali aziendali (RSA) e permessi sindacali

In data 29/03/2005 fu firmato l'accordo tra la nostra Cooperativa, l'Associazione ARCST-Cooperazione Sociale Legacoop Piemonte e la CGIL Funzione Pubblica di Torino per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali (RSA). In data 03/05/2007 venne firmato lo stesso accordo anche con CISL FPS-Funzione Pubblica di Torino. Tali accordi sono stati definiti in attesa dell'esito del confronto a livello nazionale previsto dall'art. 2 della L. 142/01 sul tema delle rappresentanze sindacali per i soci lavoratori delle cooperative. Gli accordi siglati prevedono la presenza di due rappresentanti per ognuna delle due sigle sindacali, sulla Provincia di Torino.

L'art. 18 del CCNL Cooperative sociali prevede che ai lavoratori con cariche sindacali siano concessi permessi retribuiti ai sensi dell'art. 30 della L. 300/1970. Inoltre i lavoratori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei limiti di 12 ore annue, indette nella misura di 10 ore annue dalle RSU e nella misura di 2 ore dalle OO.SS. firmatarie del CCNL, la convocazione va comunicata all'azienda almeno 48 ore prima.

Le RSA, con incarico valido alla data dell'Assemblea sono:

- per la CGIL: Stefanuto Guido - A. RSA La Tour Moncalieri
De Col Francesca e Enea Giovanna – Asilo nido Pavignano Biella
Cossu Fabio - Servizi Socio Assist. Territoriali Consorzio Iris Biella
- per la CISL Funzione Pubblica: Rita Zerbin e Pizarro Mario Armando - A. Residenza Buon Riposo
Ramello Cristina - Asilo Nido Saluzzo
Arri Silvia - M. Micronido Via Volta Settimo T.se
- per la CISL Fisascat: Caccelletto Monica - A. Concessione Villa San Giacomo

La tabella che segue espone il n° di ore utilizzate per permessi sindacali:

	totale permessi sindacali	permessi RSA	permessi assemblee
2019	1.134	990	144
2018	985	872	113
2017	997	915	82

Il rapporto con l'Organizzazione Sindacale CUB Sanità, aperto dal 2013, è limitato alla rappresentanza del singolo lavoratore che sceglie tale organizzazione. La nostra posizione nei loro confronti è che, non essendo firmatari del CCNL, né avendo partecipato ad alcuna trattativa in merito, non abbiano il diritto al riconoscimento dei titoli II (Relazioni sindacali) e III (Diritti sindacali) dello stesso CCNL.

Adesione a scioperi

Nell'anno in esame tre persone si sono assentate per sciopero, due aderendo allo sciopero generale dell'08/03/2019 di tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi di tutti i lavoratori e lavoratrici a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari e atipici, ed uno allo sciopero generale del 25/10/2019 di tutte le categorie, pubbliche e private, per un totale di 21,5 ore.

Elementi di turn-over e indici relativi

La tabella che segue raccoglie dati relativi a fenomeni che incidono sul turn over.

	2017	2018	2019	% variaz. 18⇒19
OCCUPATI media annua*	1.780	1.876	1.924	2,56%
NUOVE ASSUNZIONI nell'anno:	794	834	776	-6,95%
USCITE DI PERSONALE nell'anno per	648	749	884	18,02%
- DIMISSIONI	165	199	258	29,65%
- CESSAZIONI T.D.**	436	483	422	-12,63%
- LICENZIAMENTI	47	65	204	213,85%
- DECESSO	-	2	-	
ASPETTATIVE media annua*	41	43	42	-2,32%
MATERNITA' media annua*	34	53	26	-50,94%

*è calcolata: n° mensile persone diviso 12 mesi

**molte di tali cessazioni sono legate alla conclusione di incarichi a tempo determinato per Centri estivi e Appoggio scolastico

Dei 204 licenziamenti registrati nell'anno in esame, 163 sono stati conseguenti a perdita di appalti: si tratta di persone che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di licenziare, a fronte della loro decisione di accettare l'assorbimento da parte del subentrante nella gestione del servizio pur senza formalizzare le loro dimissioni.

I seguenti tre indici, calcolati con meccanismi automatizzati interni al database del personale, si riferiscono ai soli tempi indeterminati:

- **indice di turn over:** indica la percentuale degli occupati a T.I. entrati o usciti durante l'anno in esame sulla base occupazionale dell'anno; l'indice aumenta con l'aumentare del numero di entrate/uscite; è calcolato:

$$\frac{\text{nuovi assunti a T.I. nell'anno} + \text{usciti (che erano stati assunti a T.I.) nell'anno}}{\text{totale occupati a T.I. presenti ad inizio anno} + \text{totale occupati a T.I. presenti a fine anno}} \times 100$$

- **indice di permanenza:** indica la percentuale degli occupati a T.I. con anzianità uguale o superiore ai 6 anni, sul totale degli occupati a T.I. presenti nell'anno; è calcolato:

$$\frac{\text{n° occupati a T.I. nell'anno con anzianità uguale o superiore a 6 anni}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}} \times 100$$

- **valore anzianità lavorativa media:** è la media dell'anzianità posseduta dagli occupati a T.I.; è calcolata:

$$\frac{\text{totale anzianità lavorativa maturata dagli occupati nell'anno (assunti a T.I.)}}{\text{totale occupati a T.I. in forza durante l'anno}}$$

La tabella che segue permette di fare raffronti sulla serie storica:

	2017	2018	2019
indice di turn over	8,33%	12,20%	17,14%
indice di permanenza	62,87%	58,64%	45,88%
anzianità lavorativa media	7 anni e 7 mesi	8 anni e 10 mesi	7 anni e 7 mesi

Retribuzioni e costo del lavoro

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, con l'indicazione del n° dei lavoratori presenti al 31/12 dell'anno in esame e inquadrati secondo le tipologie contrattuali indicate nella prima colonna.

Le retribuzioni indicate sono quelle di lavoratori a tempo pieno presenti per l'intero anno, comprensive di eventuali elementi individuali di retribuzione.

Nella tabella non abbiamo riprodotto la distinzione tra soci ordinari, soci speciali e dipendenti non soci perché in questo caso tale distinzione non è influente: le retribuzioni applicate dalla nostra cooperativa sono quelle previste dal "CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", senza differenze retributive correlate a tali diversi rapporti societari. Unica eccezione è l'istituto del ritorno (vedi al paragrafo 3.9), riconosciuto come previsto dalla normativa soltanto ai soci e per un importo dimezzato ai soci speciali. Tale istituto però non è più stato riconosciuto da molti anni.

Abbiamo un dirigente, il Direttore Generale, inquadrato con il CCNL Dirigenti Cooperativi, la cui retribuzione lorda annua è stata per il 2019 € 125.689,14.

L'obiettivo della tabella che segue è quello di evidenziare il gap tra retribuzione minima e massima nell'anno in esame: esso è di 1 a 2,23 per le retribuzioni collegate all'applicazione del CCNL Coop. Sociali e di 1 a 8 tra la retribuzione minima applicata con riferimento al CCNL Coop. Sociali e quella del Direttore Generale.

	2019		n° lavoratori
	retribuzione lorda annua minima	retribuzione lorda annua massima	
a tempo indeterminato	€ 16.149,59	€ 34.392,02	1.523
a tempo determinato	€ 15.394,47	€ 19.560,71	307
apprendisti	€ 17.487,73	€ 17.487,73	1

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni contrattuali in riferimento alle figure professionali e ai relativi livelli di inquadramento più presenti all'interno della nostra cooperativa, con l'obiettivo di evidenziare la presenza o meno di aumenti nelle retribuzioni contrattuali, nel passaggio da un anno all'altro. La retribuzione lorda annua esposta considera soltanto il lordo contrattuale base a tempo pieno, senza elementi retributivi individuali, come lo stesso elemento retributivo territoriale, premio di produttività collegato all'effettiva presenza lavorativa e quindi, anch'esso, elemento individualmente variabile. A novembre 2019, è avvenuto il rinoscimento della prima tranche d'aumento prevista dal rinnovo contrattuale siglato il 28 marzo 2019.

	2017	% variaz. 17⇒18	2018	% variaz. 18⇒19	2019
OSS: C2 ex 4° livello					
retribuz. lorda annua	€ 18.012,15	-	€ 18.012,15	2,60	€ 18.480,15
costo c/coop.	€ 24.175,95	-	€ 24.175,95	15,47	€ 27.915,86
retribuz. netta mensile *1	€ 1.063,00	-	€ 1.063,00	1,69	€ 1.081,00
Educatori senza titolo: D1 ex 5° livello					
retribuz. lorda annua	€ 18.543,20	-	€ 18.543,20	2,60	€ 19.025,89
costo c/coop.	€ 25.373,99	-	€ 25.373,99	13,33	€ 28.756,96
retribuz. netta mensile *1	€ 1.089,00	-	€ 1.089,00	1,65	€ 1.107,00
Educatori con titolo: D2 ex 6° livello					
retribuz. lorda annua	€ 19.560,71	-	€ 19.560,71	2,60	€ 20.069,66
costo c/coop.	€ 26.765,38	-	€ 26.765,38	13,57	€ 30.399,16
retribuz. netta mensile *1	€ 1.138,00	-	€ 1.138,00	1,67	€ 1.157,00

*1 si è considerata la mensilità di dicembre

Aumenti di livello

La tabella che segue rileva i passaggi di livello che si sono verificati nell'anno in esame tra il personale inquadrato come lavoro dipendente, socio o non socio, a tempo indeterminato.

In relazione ai tempi indeterminati al 31/12/2019, ossia 1.523 persone, coloro che hanno avuto un aumento di livello sono stati quasi il 2,17%, di cui l'88% donne (la percentuale di donne sul totale degli occupati a tempo indeterminato al 31/12/2019 era dell'82%).

	2019		
	Tot	M	F
da B1 a C1	1	/	1
da B1 a C2	1	1	/
da B1 a D1	1	/	1
da C1 a C2	5	1	4
da C1 a D1	4	/	4
da C1 a D2	5	/	5
da D1 a D2	11	1	10
da D2 a D3	5	1	4
totale	33	4	29

3.2.2. Ricollocazioni e riduzioni occupazionali

Nell'anno in esame si sono chiuse 27 unità di servizio (vedi paragrafo 1.2) ed abbiamo avuto la riduzione del monte ore affidatoci dal committente per altre 7 unità di servizio. Contestualmente alla perdita o riduzioni di servizi abbiamo avuto l'apertura di 29 nuove unità di servizio (rinvio sempre al paragrafo 1.2), che hanno ridotto l'impatto della perdita di posti di lavoro.

Le persone coinvolte da problemi di riduzione occupazionale sono state 154. Esse sono "prese in carico" all'interno di un percorso che coinvolge uffici diversi.

La Direzione Generale, ossia Presidente, Responsabile di Direzione e Addetto Tecnico di Direzione, incontrano l'équipe di lavoro dell'unità di servizio per dare le prime informazioni al riguardo.

La persona viene poi convocata individualmente dall'Ufficio Ricerca e Gestione Talenti per verificare la percorribilità delle soluzioni esistenti. L'esito è il trasferimento, quando sia disponibile un incarico lavorativo a tempo indeterminato, per la stessa qualifica professionale e stesso monte ore precedenti, oppure, l'eventuale richiesta di aspettativa, funzionale alla possibilità di proporre alla persona un incarico con un monte ore diverso dal precedente o anche un incarico a tempo determinato.

La formalizzazione di tali esiti è effettuata dall'Ufficio di Amministrazione del Personale.

Nel caso in cui la persona opti per l'assorbimento da parte del subentrante (art. 37 del CCNL Coop. Sociali), avviene la cessazione del rapporto di lavoro.

Nel caso in cui non ci siano soluzioni occupazionali alternative o la persona le rifiuti e non faccia neppure richiesta di aspettativa, si procede al suo licenziamento.

Le relative formalizzazioni sono effettuate sempre dall'Ufficio di Amministrazione del Personale.

La procedura di licenziamento per riduzione occupazionale richiede l'attivazione della Direzione Territoriale del Lavoro per le assunzioni effettuate prima del 7 marzo 2015 (anno di entrata in vigore del Jobs Act). La DTL prende atto dei motivi del licenziamento, oppure, se questi sono contestati dal lavoratore, deve tentare la conciliazione tra le parti. A tale commissione partecipa per la nostra Cooperativa il Direttore Amministrativo.

Eventuali successivi contenziosi, relativi sia ai trasferimenti che ai licenziamenti, sono anch'essi gestiti dal Direttore Amministrativo, sia in sede di vertenza sindacale, che in sede giudiziale.

La "presa in carico" da parte dell'Ufficio Ricerca e Gestione Talenti può avvenire, per la stessa persona, più volte nell'anno: sia perché la stessa persona può essere coinvolta da riduzioni occupazionali successive, in servizi diversi, sia perché può avere incarichi a tempo determinato in attesa di una collocazione "in organico" e quindi, al termine dell'incarico a tempo determinato, necessita di una nuova ricollocazione.

Le 159 "prese in carico" del 2019 comprendono:

- 5 persone prese in carico due volte
- 1 solo dipendente, tutti gli altri erano soci

Le tabelle che seguono espongono dati relativi ai motivi della presa in carico, alla distribuzione territoriale, alle qualifiche professionali ed infine sull'esito delle 159 "prese in carico".

MOTIVI DELLA PRESA IN CARICO	2017	2018	2019
chiusura del servizio o perdita di gara d'appalto	20	29	146
riduzioni di servizio	10	9	12
cambiamento dei requisiti professionali richiesti dalla Committenza	-	-	1
TOTALE	30	38	159

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE	2017	2018	2019
Provincia di MILANO	0	4	63
Verbano Cusio Ossola	1	1	60
Provincia di TORINO	19	13	19
Provincia di CUNEO	6	16	11
Provincia di ASTI	0	0	5
Provincia di BIELLA	0	2	1
Provincia di NOVARA	4	1	0
Provincia di VARESE	0	1	0
TOTALE	30	38	159

DISTRIBUZIONE PER PROFESSIONALITA'	2017	2018	2019
OSS	5	6	62
Operatore socio educativo	2	14	32
Operatore socio assistenziale	2	3	28
Educatore	7	3	17
con titolo	4	3	15
senza titolo	3	0	2
Addetto pulizie, cuoco, o autista	4	4	7
Educatore dell'infanzia	6	3	6
Assistente sociale	0	2	3
Animatore	4	1	1
Infermiere Professionale	0	0	1
Psicologo	0	0	1
Addetto segreteria	0	1	1
Responsabile Servizio	0	1	0
TOTALE	30	38	159

Sono stati 156 su 158 (99%) i soci che hanno chiesto aspettativa affinché si potessero proporre loro anche incarichi lavorativi a condizioni diverse dal precedente e per poter accedere al Fondo di Mutuo Aiuto (FMA) che dal 2011 costituisce un sostegno al reddito per i soci che, per motivi diversi, compresi problemi di riduzione o perdita del proprio incarico lavorativo, vedono ridotto il proprio reddito. Per informazioni specifiche sul FMA si rimanda al paragrafo 3.10.

La tabella che segue riassume l'esito finale per la persona dell'attività svolta sul fronte occupazionale dall'Ufficio Ricerca e Gestione Talenti. L'ultima colonna della tabella "Accesso al F.M.A." espone i dati relativi a quante persone hanno potuto aver accesso al Fondo di Mutuo Aiuto delle 159 "prese in carico".

	n° persone nel 2017	n° persone nel 2018	n° persone nel 2019	di cui accesso al FMA nel 2019
CONFERMA INCARICO alle stesse condizioni	2	0	0	
TRASFERIMENTO , di cui:	11	5	1	
con lo stesso incarico	8	3	1	
con aumento di incarico	3	2	0	
ASPETTATIVA , di cui:	9	15	18	
RICOLLOCATI	7	12	13	
con richiesta riduzione di incarico nella stessa uds	3	2	1	1
con richiesta riduzione di incarico	3	10	9	9
con richiesta incarico a TD	0	0	2	2
con richiesta incarico a TD nella stessa uds	1	0	1	1
con richiesta aumento di incarico	0	0	0	
NON RICOLLOCATI	2	3	5	
con proposte di trasferimento rifiutate	2	2	0	
senza proposte di trasferimento	0	1	5	5
LICENZIAMENTO per giustificato motivo oggettivo, di cui:	8	18	140	
con proposte di trasferimento rifiutate	0	0	0	
senza proposte di trasferimento	5	8	2	
assorbimento presso subentrante	3	10	138	
TOTALE	30	38	159	15

3.2.3. Welfare

Molti degli elementi di Welfare esposti nella successiva tabella sono già trattati in specifico in altri punti del Bilancio Sociale stesso: ad essi si fa rinvio nella stessa tabella per eventuali approfondimenti.

L'individuazione di tali elementi è avvenuta a partire da una ricerca condotta dall'Università di Macerata, alla quale aderimmo.

Per l'applicazione di tali elementi di welfare:

- non abbiamo richiesto, finora, alcuna agevolazione fiscale o contributo
- i punti 5 e 6 sono previsioni del CCNL delle Coop. Sociali che applichiamo
- il punto 7 è parte della voce più complessiva della formazione aziendale. L'importo indicato comprende il costo del lavoro per la partecipazione all'attività formativa (calcolato con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza, relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli

C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali), nonché costi di docenza ed organizzativi. Per il finanziamento delle attività formative accediamo, con relativi accordi sindacali, a Fon.coop il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative.

Nella colonna "Costo coop. €" è indicato il costo sostenuto dalla cooperativa; gli importi indicati invece nella colonna "mutualità interna soci €" sono direttamente versati dai soci. L'importo indicato sull'ultima riga "Importo a testa per lavoratore" è ottenuto dal totale delle due colonne suddette, diviso il n° degli occupati totali presenti al 31/12 dell'anno indicato, nonostante alcune voci di welfare si applichino soltanto ai soci.

Tipologia agevolazione	2017		2018		2019	
	Costo Coop €	Mutualità interna soci €	Costo Coop €	Mutualità interna soci €	Costo Coop €	Mutualità interna soci €
1. Agevolazioni al consumo: buoni spesa e sconto Coop (cfr paragrafo 1.8.4.)	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 31.500,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00
2. Ticket restaurant	€ 115.425,40	€ 0,00	€ 141.756,00	€ 0,00	€ 138.402,00	€ 0,00
3. Sostegno al reddito in caso di crisi occupazionali: Fondo Mutuo Aiuto (cfr paragrafo 3.10.)	€ 0,00	€ 42.130,00	€ 0,00	€ 49.659,00	€ 0,00	€ 62.499,00
4. Fondo pensionistico complementare: la % di adesione indicata è calcolata sul totale occupati (cfr punto che precede "Contribuzione integrativa")	€ 13.690,70	€ 0,00	€ 10.850,21	€ 0,00	€ 12.390,66	€ 0,00
5. Fondo sanitario integrativo (cfr punto che precede "Assistenza sanitaria integrativa")	€ 79.835,00	€ 0,00	€ 83.275,00	€ 0,00	€ 87.200,00	€ 0,00
6. Servizi di cura e ricreativi all'infanzia e adolescenza (1.8.4. Iniziative sociali, ludico-aggregative o di promozione)	€ 31.090,15	€ 10.353,00	€ 36.865,44	€ 15.185,50	€ 34.320,00	€ 19.651,00
7. Attività di formazione e aggiornamento professionale, esclusa quella obbligatoria (cfr paragrafo 3.2.4.)	€ 76.597,14	€ 0,00	€ 124.037,76	€ 0,00	€ 327.538,40	€ 0,00
8. Trattamento festività lavorata del 1° maggio (riconoscimento di un giorno di RF in più, oltre a quanto previsto dal CCNL)	€ 16.275,00	€ 0,00	€ 16.677,50	€ 0,00	€ 15.264,33	€ 0,00
9. Trattamento indennità notturna (riconoscimento dell'indennità sul totale della retribuzione mensile e non sulle sole ore lavorate) maggior costo rispetto al CCNL	€ 56.474,20	€ 0,00	€ 64.368,90	€ 0,00	€ 26.280,65	€ 0,00
10. Rimborso spese funerali di soci deceduti	-	-	€ 5.700,00	€ 0,00	€ 3.600,00	€ 0,00
11. Rimborso spese "ludiche" (cfr paragrafo 1.8.4.)	-	-	€ 3.257,00	€ 0,00	€ 2.387,00	€ 0,00
Agevolazioni attive, ma non quantificate						
12. Prestiti agevolati tramite convenzioni con banche o finanziarie						
13. Orario di lavoro flessibile, lavoro a casa, telelavoro						
14. Accordi con fornitori e nostri stessi servizi per tariffe scontate						
totali	€ 407.387,59	€ 52.483,00	€ 453.918,91	€ 64.844,50	€ 662.119	€ 82.150
n° lavoratori al 31.12	1.854		1.939		1.831	
a testa per lavoratore	€ 248,04		€ 267,54		€ 406,00	

3.2.4. Sicurezza sul lavoro

Gli adempimenti richiesti dalla normativa (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) sono rispettati. La riunione INFORMATIVA PERIODICA Art. 35 del D. Lgs. 81/08 e s. m. e i. è svolta in data 5/12/2019, alla presenza del Datore di lavoro, del Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione, dell'Addetto del Servizio Prevenzione Protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, dei Medici Competenti, della Responsabile Ufficio Personale e Responsabile della Formazione Aziendale. Il Medico competente nel corso della Riunione ha proiettato una presentazione multimediale dei dati con indicazioni utili alla tutela della salute dei lavoratori non solo in ambito lavorativo ma come misure di prevenzione da adottare per il benessere delle persone.

Nell'anno 2019 la visita ispettiva di rinnovo e contestuale passaggio alla nuova Norma, ha messo in luce un aspetto importante per la garanzia del mantenimento dei requisiti di conformità alla norma ed alla cogenza legislativa: "il processo di audit interno ben strutturato e gestito, con auditor interni molto competenti". Gli auditor sono i soci della cooperativa che, formati ed addestrati, portano un valore aggiunto all'interno dei servizi che incontrano, scambiando con tutte le funzioni incontrate saperi e facendo emergere non solo gli aspetti da migliorare o "non conformi", ma i punti di forza e di innovazione, dandone restituzione al datore di lavoro e alla Direzione Generale.

Particolare attenzione è stata data all'aspetto di miglioramento del presidio puntuale delle strutture utilizzate dalle nostre uds, attraverso la ricerca di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria da affidare a professionisti, allo scopo di

incrementare, ai fini della prevenzione, il gruppo dei nostri consulenti tecnici. E' stato mantenuto per l'anno in corso un costante coordinamento tra il comparto della logistica, il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Gruppo Tecnico. In conformità alla nuova norma si è costituito il Comitato in materia di SSL (COPESS) dando l'avvio ai lavori con la prima riunione che si è svolta il 2 settembre 2019. Il Comitato per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, in coerenza con quanto previsto dal § 5.4 del Manuale del Sistema Gestione Integrato, ha un ruolo di consultazione e partecipazione dei lavoratori. Al Comitato partecipano quali membri permanenti il DG, il RSPP, l'ASPP, gli RLS, il MC, il RSGA e sulla base dei temi trattati fanno parte del comitato oltre agli RLS, lavoratori che per ruolo e mansione sono rappresentativi e trasversali rispetto agli argomenti legati alla SSL e all'analisi della cause radice dei near miss (mancati incidenti). Nel suo complesso il Comitato è formato da: Elena Cesetti, Cinzia Adele Trabattoni, Laura Ardito, Antonella Iovine, Addetto ufficio personale, Marcello Albertino, Valentina Gentile Alessandro Comola (Consulente esterno), Paolo Petrucci, Roberto Revello, Marta Silvestri, Maurizio Orso, Veronica Cecchetto, Caterina Accalai, Antonia Di Palermo, Federico Fenu, Graziella Bianciotto, Renzo Marino, Paola Calleri *(in congedo maternità). La registrazione documentata dei comitati assolve anche agli obblighi ex art.35 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Durante la riunione del Comitato viene garantita la consultazione dei lavoratori sui temi legati agli elementi qualificanti del SGA, illustrando nella prima riunione, le principali novità dello schema UNI EN ISO 45001:2018 rispetto al BS Standard 18001; presentando e condividendo la revisione corrente del Manuale del Sistema Integrato con particolare riferimento agli elementi di SSL e le procedure gestionali.

La documentazione illustrata è stata trasmessa a tutti i membri del Comitato per eventuali riscontri e/o osservazioni. Conclusa la fase di analisi, la documentazione è stata approvata a cura della Direzione.

Si sono successivamente analizzate le cause radice degli infortuni per movimentazione manuale dei carichi.

L'attenzione alla gestione del Rischio, ivi inclusa la gestione del Rischio Clinico è stata confermata anche dal Rapporto di Verifica ispettiva del KIWA Cermet, ad ulteriore conferma della forte integrazione fra il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza su lavoro con tutti i Sistemi in essere e con la constatazione del processo evolutivo del progetto avviato nel 2018 con un'attenzione complessiva all'utente, ai lavoratori ed a tutte le parti interessate (es. parenti, visitatori, etc.). La proiezione temporale del progetto è prevista sino al 2020-21 con un coinvolgimento complessivo delle risorse interne per un'estensione globale a tutti i servizi.

Nello specifico della Visita Ispettiva per il Rinnovo della certificazione del SGSSL a cura dell'Ente di Certificazione CSQ (Sistema di Certificazione di IMQ) e passaggio alla nuova norma, sono state oggetto di verifica n. 9 Unità Locali impiegate in pluralità di settori di erogazione dei Servizi, oltre alla sede di Via Le Chiuse 59 a Torino, di cui:

per il settore adulti in difficoltà l'ADD. HOUSINGFIRST, per il settore disabili – servizi residenziali il CENTRO DIURNO CON RESIDENZIALITA' NOTTURNA di Corso Racconigi di Torino e la R.A.F. "L'AQUILONE" di Bastia Mondovì; per il settore disabili – servizi territoriali la "D.ET 2-3-8-9" di Corso Racconigi e Via Dina di Torino; per il settore prima infanzia il MICRONIDO "LA CAPRIOLA IN PIAZZA" di Mondovì; per il settore minori – servizi residenziali la COMUNITA' MINORI STELLA POLARE di Corso Racconigi di Torino, verificata anche nell'attività del turno notturno; per il settore minori servizi semiresidenziali il CENTRO DIURNO PETER PAN di Via Casal Borgone a Torino; per il settore migranti l'ACCOGLIENZA MIGRANTI di Corso Racconigi di Torino; per il settore anziani l'RSA di GENOLA e per il comparto assistenziale/sociale non residenziale la sede vi via Moffa di Lissio a Pinerolo (TO) sede di appoggio del servizio ASSISTENZA DOMICILIARE Valli Chisone e Germanasca e parte del Distretto Sanitario del Pinerolese.

La **Direzione Sviluppo Organizzativo** per il coordinamento della Ricerca e Gestione dei Talenti e dell'Amministrazione del personale, presente all'interno della Direzione Generale garantisce la verifica dei requisiti formativi e curriculari all'ingresso, nonché una maggiore attenzione alla formazione ed alla gestione della Sorveglianza Sanitaria degli operatori.

In stretta connessione con lo Sviluppo Organizzativo l'Addetto Tecnico di Direzione alla Prevenzione e Protezione (ATDS), garantisce il flusso comunicativo all'interno del Sistema particolarmente in merito a: Formazione legata agli aspetti della SSL secondo il settore Ateco della Cooperativa e analisi dei posti di lavoro a seguito di giudizi di idoneità con limitazioni e prescrizioni rilasciati a seguito della sorveglianza sanitaria dal medico competente. In particolare quest'ultima attività consente allo Sviluppo Organizzativo, in sinergia con il medico competente, l'abbinamento delle risorse umane con i servizi, avendone garanzia di tutela della salute dei lavoratori e delle lavoratrici con la verifica preventiva della compatibilità.

L'**ATDS** attraverso lo scambio informativo con il Medico Competente Coordinatore e gli altri Medici nominati, e lo Sviluppo Organizzativo garantisce la costante tenuta sotto controllo degli aspetti legati alla Sorveglianza Sanitaria: già nel corso del 2016 si è avviata l'informatizzazione delle Cartelle Sanitarie attraverso il software "Sistema Canopo" e, nell'arco del biennio successivo si è perseguito l'obiettivo di garantire la stessa modalità di Gestione per tutti i Medici Competenti. La figura dell'ATDS all'interno della Direzione Generale presidia direttamente il processo di trattamento e gestione dei giudizi di idoneità con prescrizione e/o limitazione, come sopra descritto.

In riferimento ai dati dell'anno 2019:

Dati sorveglianza sanitaria anno 2019	Tot.	M	F
n° lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria	3.217	595	2.622
n° lavoratori visitati nell'anno con formulazione del giudizio di idoneità, di cui:	1.275	234	1041
n° lavoratori idonei alla mansione specifica	1.182	221	961
n° lavoratori con idoneità parziali (temporanee e permanenti con prescrizioni e/o limitazioni)	89	13	76
n° lavoratori NON idonei temporaneamente	2	0	2
n° lavoratori NON idonei permanentemente	2	0	2

Codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali; nell'anno 2019:

- si è consolidata la modalità condivisa del trattamento delle limitazioni in base alla procedura di Sistema "analisi posto di lavoro" con il contributo espresso dal Medico Competente Coordinatore
- si è perseguito e raggiunto l'obiettivo dell'anno precedente, portando a Sistema l'analisi effettuata dai fisioterapisti in merito alla corretta Movimentazione Manuale dei Carichi nei casi di limitazione espressi nei giudizi dei Medici Competenti
- in particolare il gruppo Auditor ha infatti visto l'implementazione di un fisioterapista con il compito, oltre che effettuare gli Audit (attualmente ha superato la prima e seconda fase di affiancamento per l'abilitazione degli *auditor junior*), di supportare le uds territoriali e domiciliari, in particolare, attraverso sopralluoghi e relazioni di miglioramento delle condizioni ergonomiche e di MMC nei contesti verificati. Altrettanto importante il ruolo di supporto e dialogo con i fisioterapisti degli Enti a sostegno professionale dei Rio/preposti che ne hanno fatto richiesta per meglio declinare e rispondere ai bisogni, in parallelo, dell'utenza e dei lavoratori
- lo stesso professionista è stato docente nel corso del 2019 della Formazione Tecnico Aziendale di MMC, con l'attuazione di un percorso formativo "On The Job" ovvero realizzato sia con la parte teorica che pratica, con la messa a disposizione di un setting residenziale/assistenziale e la dotazione di ausili maggiori e maggiori per la sperimentazione controllata dei discenti, delle tecniche di utilizzo degli ausili maggiori e minori e corrette posture durante le simulazioni. Il progetto formativo, condiviso con l'ATDS, l'auditor senior nonché docente di Formazione OSS, già sperimentata nei servizi residenziali per anziani, si è realizzata per le altre tipologie di servizi, in particolar modo i servizi domiciliari, territoriali, disabili residenziali.

Obiettivi di miglioramento del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro; nell'anno 2019:

- si sono attivati ulteriori dispositivi mobili, denominati TRACKER 3.0, in grado di essere utilizzati anche in altre tipologie di servizi (territoriali)
- è stata distribuita capillarmente la procedura "Gestione Emergenze in situazioni di crisi", congruente con contenuti e metodologie presentate nei corsi di formazione attuati sin dall'anno 2013 ed in calendario ogni anno in riferimento al Piano della Formazione Aziendale
- rispetto allo Stress Lavoro correlato si è predisposto un questionario volto a recepire lo stato di "benessere organizzativo" percepito dai lavoratori.

La tabella che segue riporta i dati relativi ad eventuali **licenziamenti per inidoneità permanente alla mansione o limitazioni permanenti** valutate incompatibili con l'incarico lavorativo ricoperto e con altri incarichi disponibili nell'organizzazione al momento del licenziamento:

	2017	2018	2019
	1	3	2

La tabella che segue riporta i dati relativi al numero di **infortuni** registrati:

	2017	2018	2019
n° infortuni	53	48	46
infortuni "in itinere"	11	16	13
TOTALE	64	64	59

Si definiscono "in itinere" gli infortuni che si verificano lungo il tragitto casa-lavoro o luogo di ristoro e viceversa o in occasione di spostamenti necessari per raggiungere eventuali altre sedi di servizio. L'infortunio "stradale" è quello che si verifica nella pubblica via e causato da circolazione stradale, indipendentemente dal fatto che si tratti di infortunio occorso nell'esercizio di un'attività lavorativa o in itinere.

La tabella che segue espone la durata in giorni degli infortuni:

durata infortuni	2017	2018	2019
zero giorni	0	2	5
da 1 a 7 gg	14	24	17
da 8 a 15 gg	24	12	15
da 15 a 40 gg	18	14	15
maggiore di 40 gg	8	12	7
	64	64	59

Nell'anno in esame 7 infortuni (ossia 5 in meno dell'anno precedente) hanno comportato assenze superiori a 40 giorni, condizione alla quale è subordinata la procedibilità di ufficio per il reato di lesioni personali colpose, se dovute al mancato rispetto di norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La tabella che segue specifica le qualifiche professionali dei lavoratori coinvolti negli infortuni. La percentuale indicata tra parentesi è calcolata sul n° totale degli infortuni nell'anno specifico.

Qualifiche professionali coinvolte	2017	2018	2019
Educatore/OSE	24 (37,50%)	23 (35,94%)	20 (33,90%)
O.S.S.	23 (35,94%)	28 (43,75%)	26 (44,07%)
Operatore socio assistenziale	7 (10,94%)	6 (9,37%)	3 (5,08%)
Infermiere	-	2 (3,13%)	-
Addetto Pulizie	-	-	3 (5,08%)
Assistente all'infanzia	5 (7,81%)	1 (1,56%)	3 (5,08%)
Assistente sociale	2 (3,13%)	1 (1,56%)	-
Animatore	2 (3,13%)	2 (3,13%)	2 (3,39%)
Operaio	1 (1,56%)	-	-
Amministrativo	-	-	2 (3,39%)
Cuoco	-	1 (1,56%)	-
TOTALE	64	64	59

La tabella che segue riassume i **costi annui sostenuti per la sicurezza sul lavoro**. La colonna "Variazione %" riporta la variazione percentuale dei valori dell'anno in esame rispetto all'anno precedente.

	2017	2018	2019	Variazione %
Visite mediche	74.654,55	101.995,87	99.014,52	-2,92%
Dispositivi di protezione collettiva per antincendio e primo soccorso	32.200,12	63.319,30	62.077,11	-1,96%
DPI: dispositivi individuali di protezione	45.197,61	51.470,64	47.642,31	-7,44%
Formazione	30.153,18	21.837,00	37.058,00	69,70%
Interventi di igienizzazione e sanificazione specificatamente finalizzati alla S.L.	23.273,90	18.315,02	33.047,84	80,44%
Costo addetto	37.442,46	44.553,00	45.884,41	2,99%
TOTALE	242.921,82	301.490,83	324.724,19	7,71%

Si segnala inoltre, per l'anno 2019, che in relazione al **premio INAIL**:

- non trova più applicazione la riduzione applicata fino al 2028, prevista dall'art. 1 comma 128 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), a seguito del processo di revisione effettuato dall'INAIL sulle voci di tariffa applicate
- continua invece ad essere applicata la riduzione ai sensi dell'art. 24 del D.M. 12/12/2000 (riduzione riconosciuta a fronte del possesso della certificazione OHSAS), riduzione che nell'anno in esame ha comportato un risparmio di € 26.887,00. Per questo tipo di riduzione abbiamo presentato domanda anche per l'anno solare 2020 e siamo in attesa di accoglimento.

3.2.5. Formazione

Nella nostra Cooperativa la Direzione Generale ha il compito di presidiare il "Piano di Formazione Aziendale Annuale". Il piano viene redatto con proposte che provengono dall'Ufficio Sistema di Gestione Aziendali, dalla Direzione Amministrativa, dagli Addetti Tecnici di Direzione. In particolare gli Addetti Tecnici di Direzione hanno il compito di presidiare, attraverso attività di formazione e di consulenza, la formazione permanente degli operatori di ogni unità di servizio.

Il "Piano di Formazione Aziendale Annuale" si sviluppa a due livelli:

1°. Livello di sistema comprende due aree di tematiche formative:

Organizzativo-aziendale, fanno parte di quest'area: i corsi per i Responsabili in Organizzazione (RIO); i corsi di informatica; seminari sulla gestione delle risorse umane e sul controllo economico-amministrativo del servizio

Tecnico-professionale, che comprende corsi su temi specifici trasversali ai servizi definiti sulla base di una rilevazione periodica dei bisogni formativi degli operatori coinvolti.

2°. Livello di unità di servizio: ogni équipe definisce, annualmente, con l'Addetto Tecnico di Direzione il programma di aggiornamento e formazione degli operatori, in base ai bisogni specifici del servizio.

Questo livello include interventi formativi gestiti direttamente dalla Cooperativa o da consulenti esterni accreditati e la partecipazione a momenti formativi pertinenti (seminari, stage, convegni), anche su segnalazione delle committenze. Nel caso di servizi soggetti ad accreditamento regionale, costituisce requisito vincolante la redazione di un Piano della Formazione Annuale con indicazione del percorso previsto in termini di temi, docenze e monte ore.

Il Piano di Formazione Aziendale Annuale è correlato all'analisi degli eventuali seguenti bisogni formativi:

Bisogni di manutenzione delle competenze relative alla motivazione e all'autoefficacia professionale

Particolare enfasi nell'offerta formativa è dedicata al sostegno motivazionale e professionale degli operatori. L'obiettivo è di prevenire il burnout e fornire strumenti e metodologie sempre più affinate per crescere rispetto all'agire professionale in contesti che richiedono solidità personale ed elevate competenze. In tale senso, le tematiche proposte riguarderanno:

- l'autoefficacia professionale
- lo sviluppo della resilienza negli operatori sociali e sanitari
- la gestione dei conflitti
- la motivazione nel lavoro di cura
- il lavoro di équipe
- la prevenzione del burnout
- la capacità di lavorare in gruppo.

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali specifici per tutte le figure professionali coinvolte dal singolo servizio. Il piano affronterà anche i bisogni di aggiornamento continuo e permanente di tutto il personale sui seguenti temi:

- la progettazione individualizzata alla luce delle indicazioni della D.G.R. 63-12253 del 28/09/2009: il progetto personalizzato
- tecniche di osservazione
- la relazione con il territorio: azioni comunicative e di ricerca risorse
- la cura della documentazione: trasmissibilità e continuità della progettualità.

Bisogni di aggiornamento su competenze e saperi tecnico professionali inerenti gli aspetti organizzativi relativi agli obblighi di legge e collegati alla gestione della qualità, della sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs. 81, dell'HACCP e della privacy.

Si prevede il coinvolgimento formativo e/o l'aggiornamento degli operatori sui seguenti temi:

- la gestione della documentazione e della privacy
- l'informatica di base
- i sistemi di gestione aziendale relativi alla qualità e alla sicurezza nei luoghi di lavoro (SGA)
- l'autotutela dei rischi professionali e dispositivi previsti dal D.Lgs. 81/2008
- la movimentazione dei carichi e la prevenzione
- la gestione delle emergenze
- il piano di evacuazione
- il decreto legislativo 155/97 riguardante il sistema di autocontrollo basato sull'haccp
- la gestione del rischio legionellosi.

Sono gli Addetti Tecnici di Direzione a raccogliere i bisogni di attività formative tecnico professionali di sistema (1° livello) e quelle collegate direttamente al piano formativo del singolo servizio (2° livello).

Escludendo il lavoro ordinario di équipe svolto in forma collettiva, relativo alla erogazione del servizio, ogni unità di servizio svolge annualmente un minimo di 40 ore di formazione e/o supervisione.

Sono invece in capo al Responsabile del Sistema di Gestione Aziendale le risorse necessarie alla formazione organizzativo-aziendale.

Servizi di formazione acquisiti dall'esterno

Per quanto riguarda la supervisione la nostra Cooperativa ha istituito un albo dei professionisti. Il primo inserimento del nuovo professionista nell'albo è compito della segreteria di Direzione; il successivo aggiornamento avviene sulla base della valutazione raccolta dalle unità di servizio che hanno attivato i professionisti accreditati.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione di corsi, seminari, convegni rivolti al proprio personale (o anche aperti all'esterno) e attivati a livello di sistema (cioè dipendenti dal nostro sistema di supporto centrale e non dalle singole unità di servizio) la nostra Cooperativa si avvale della collaborazione dell'Agenzia formativa, Inforcoop Ecipa, emanazione di Legacoop.

Inforcoop Ecipa è riconosciuta come:

- Agenzia formativa accreditata alla Regione Piemonte dal 2003, con sede legale in Via Livorno 49 operante nelle 5 province accreditate – Torino, Novara, Alessandria, Biella e Asti e in tutto il territorio Piemontese;
- Centro di Consulenza Tecnica accreditata dalla Regione Piemonte con determinazione n. 828 dell'8.11.2005, ai sensi della L.R. n. 23 del 13/10/2004;
- Società accreditata di service di Cooperfidi Italia, Consorzio di Garanzia Fidi Nazionale della cooperazione italiana sostenuto da AGCI, Confcooperative e Legacoop.

E' ovviamente possibile la partecipazione ad attività formative del tutto esterne, anche non realizzate dall'agenzia Inforcoop Ecipa, per entrambi i livelli sopra descritti: di sistema e di unità di servizio.

Docenze di nostri operatori all'esterno

La possibilità di svolgere docenze su tematiche strettamente legate alla propria competenza professionale è aspetto rilevante delle opportunità offerte al socio lavoratore dalla nostra cooperativa. La relazione con l'Agenzia Formativa Inforcoop Ecipa agevola e moltiplica le possibilità in tal senso.

La formazione dei Responsabili in Organizzazione

I Responsabili in Organizzazione di nuova nomina effettuano una formazione all'ingresso, organizzata internamente, di 40 ore, in quanto Responsabile in Organizzazione/Preposto. Gli argomenti trattati sono: La storia del Gruppo La Valdocco; I Sistemi di Gestione Aziendale; Il controllo di gestione, la rendicontazione budget e la fatturazione; Procedure

di amministrazione del personale; Il ruolo dell'addetto alla sicurezza; La normativa sulla Privacy in relazione al trattamento dati dell'utenza; La documentazione interna di riferimento: Carta Etica, Regolamento Prestazioni Lavorative dei Soci, Codice disciplinare, Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, Bilancio Sociale; Funzioni degli Addetti Tecnici della Direzione e del RGT (Ricerca e Gestione Talenti): progettazione, verifica, ricerca e gestione del personale; Ruolo, compiti e responsabilità del Responsabile in Organizzazione; La documentazione informatizzata di cooperativa, Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione al ruolo di Preposto, ai sensi del TU 81/2008.

Nell'anno in esame c'è stata un'edizione del corso base, che ha visto coinvolti 29 Responsabili in Organizzazione (10 M e 19 F).

È inoltre stata attivata 1 aula di aggiornamento quinquennale del Corso Responsabile in Organizzazione/Preposto, relativamente alla parte di formazione particolare aggiuntiva ai sensi del TU 81/2008 di 8h. I Responsabili in Organizzazione coinvolti in questo aggiornamento sono stati: 6 (5 F e 1 M).

Al corso base si aggiunge un percorso di tutoring individualizzato della durata massima di 3 mesi. Il percorso di tutoring è stato affidato a Renzo Marino, addetto SGA della nostra Cooperativa, per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e rendicontativi e a Valentina Gentile, Addetta Tecnica di Direzione area sicurezza nonché addetta del Servizio Prevenzione e Protezione, per la parte di gestione del sistema sicurezza, ai sensi del TU 81/2008.

Attività di formazione rivolta a terzi, rientrante nella pianificazione di sistema

Nell'anno in esame è stato promosso dalla nostra Cooperativa, di concerto con il Comune di Druento, un corso per Operatore Socio Sanitario (OSS), al fine di individuare e formare il personale per la Residenza Sanitaria Assistenziale di Via Trognani a Druento, di prossima apertura, che sarà gestita dalla nostra Cooperativa. Il corso è per 25 allievi, selezionati previo superamento di una prova scritta ed una orale. A parità di punteggio sono stati privilegiati i cittadini residenti nel Comune di Druento e nei comuni limitrofi.

Il corso, organizzato dall'Agenzia Inforcoop Ecipa, con parere favorevole del Consorzio C.I.S.S.A e dell'ASL TO3, nonché l'autorizzazione della Città Metropolitana di Torino, è stato attivato a ottobre 2019 e terminerà a settembre 2020, con una interruzione da febbraio a maggio 2020 a causa dell'emergenza COVID-19. Inizialmente le attività erano suddivise tra teoriche e pratiche, in seguito all'emergenza sanitaria il corso è proseguito in modalità FAD, cioè a distanza, con la possibilità di seguire le lezioni in un'aula virtuale o di accedere ad una piattaforma dedicata, scaricando le videolezioni.

È previsto un esame finale, superato il quale il partecipante sarà assunto nell'organico della RSA, come socio lavoratore ordinario. Gli operatori, in considerazione dello sforzo organizzativo ed economico sostenuto dalla Cooperativa, si sono impegnati a non risolvere il rapporto di lavoro per il periodo di ventiquattro mesi dalla data di assunzione, salvo che per giusta causa ex art. 2119 c.c.

La Regione Piemonte, per far fronte alla scarsità di OSS da impegnare nell'emergenza COVID-19, ha aperto, con specifica previsione normativa, alla possibilità di impiegare personale ancora in via di formazione. Dei 25 partecipanti al corso da noi organizzato, ne sono stati assunti 5 dalla nostra Cooperativa e 6 da un'altra cooperativa piemontese. Le assunzioni, a tempo determinato, sono riconosciute come tirocinio nell'ambito del corso. Abbiamo inoltre siglato una convenzione con l'agenzia interinale con cui già collaboriamo, per rendere loro possibile l'attivazione di ulteriori eventuali contratti con altri partecipanti al corso.

Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche

Di seguito una tabella riassuntiva "dei numeri" dell'attività formativa degli ultimi tre anni.

Sulle righe si rilevano i totali per le due aree individuate: aziendale e tecnico-professionale.

La colonna "ore corsi" indica il totale delle ore di durata dei corsi; nella colonna "tot. part." è riportato il totale delle persone che hanno frequentato il corso; le due colonne successive scorrono il totale dei partecipanti tra uomini e donne. Nelle ultime due righe sono esposti rispettivamente:

- sulla riga "TOTALE GENERALE relativo alle due aree": la somma delle ore dei corsi effettuati nell'anno indicato, il totale delle persone che hanno partecipato ai corsi stessi, il totale dei partecipanti distinto tra uomini e donne.
- sull'ultima riga: il risultato della somma totale delle ore derivanti dalla moltiplicazione, per ogni corso, delle ore di corso per i partecipanti. Tale numero di ore è utilizzato ai fini del calcolo dei costi per la formazione sostenuti dalla nostra cooperativa (vedi più avanti in questo stesso paragrafo).

	2017				2018				2019			
	ore corsi	tot. partecip.	M	F	ore corsi	tot. partecip.	M	F	ore corsi	tot. partecip.	M	F
AREA AZIENDALE	688	617	85	532	220	542	104	438	185	3.107	537	2.570
AREA TECNICO PROF.LE	184	232	27	205	609	248	59	189	663	732	124	613
TOTALE GENERALE relativo alle due aree	872	849	112	737	829	790	163	627	848	3.844	661	3.183
Numero ore di formazione nell'anno	9.838				9.496				35.381			

Si elencano di seguito i corsi attivati nell'anno in esame, distinti tra due aree: quella aziendale e quella tecnico-professionale. Se ripetuti nell'anno, i corsi sono stati aggregati senza ripeterne il titolo, a condizione che avessero lo

stesso numero di ore. Per l'area aziendale si distinguono i corsi tra formazione obbligatoria, prevista da specifica normativa vigente e formazione non obbligatoria. L'area tecnico professionale è interamente non obbligatoria.

AREA AZIENDALE

Descrizione	tot m	tot f	totale	ore corso	ore form. partec.
Formazione obbligatoria					
Aggiornamento per Addetto Antincendio Rischio Elevato	52	264	316	8	2.528
Aggiornamento per Addetto al Primo Soccorso nei luoghi di lavoro - Aziende gruppi B e C	32	99	131	4	524
Addetto Antincendio - Rischio Elevato	6	14	20	16	320
Formazione per utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni	32	162	194	4	776
Formazione alla Salute e Sicurezza per Preposto	12	18	30	8	240
Addetto al Primo Soccorso nei luoghi di lavoro Aziende Gruppi B-C	45	212	257	12	3.084
Cyber risk in sanità	261	1.331	1.592	4	6.368
Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza	0	1	1	32	32
Formazione Generale e Specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori	68	315	383	16	6.128
Formazione non obbligatoria					
L'organizzazione aziendale per la sicurezza	0	1	1	8	8
La movimentazione manuale dei carichi	20	130	150	8	1.200
Formazione sugli ausili minori	0	8	8	2	16
Acquisizione delle competenze per il ruolo di Responsabili in Organizzazione	9	14	23	32	736
Privacy: GDPR	0	1	1	31	31

AREA TECNICO PROFESSIONALE

Descrizione	tot m	tot f	totale	ore corso	ore form. partec.
Formazione non obbligatoria					
ICF e Progettazione Individualizzata nel nido e nella scuola dell'infanzia- Livello Base	0	9	9	2	18
Tecniche di Gestione dei comportamenti problematici attraverso la metodologia cognitivo-comportamentale - Livello avanzato 2	2	10	12	12	144
Il lavoro con le famiglie e l'animazione ludica nei servizi scolastici integrativi	1	8	9	4	36
La gestione professionale dell'appalto	0	3	3	8	24
Operatore Valutatore Esperto in Comunità Terapeutica Democratica -	1	3	4	8	32
Progettare un servizio educativo: il progetto di servizio e la dimensione di progettazione individualizzata	2	49	51	8	408
Avvicinamento Tecniche ABA	3	5	8	10	80
Introduzione e avvicinamento al metodo ABA corso base 2	3	27	30	16	480
Introduzione all'Autismo e ai principali metodi di intervento in ambito cognitivo-comportamentale - Corso Base 1	2	22	24	16	384
Aggiornamento Giuridico per le Aziende su tutte le novità sugli appalti del 2019	0	1	1	4	4
La Contenzione	9	37	46	8	368
Reddito di Cittadinanza: L'impatto sul sistema dei servizi	0	3	3	5	15
Tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza: il modello ICF	6	21	27	16	432
Tecniche di gestione e prevenzione rischio aggressione nei servizi alla persona - livello avanzato	2	10	12	24	288
Tecniche di gestione di utenti con disabilità: Autismo	5	31	36	16	576
Aggiornamento su strumenti di pianificazione e monitoraggio nei servizi alla persona	2	17	19	20	380
Tecniche di comunicazione e leadership	2	11	13	20	260

Tecniche di gestione delle emozioni nel lavoro con vittime di violenza	3	14	17	16	272
Aggiornamento di progettazione di interventi socioassistenziali	5	9	14	16	224
Tecniche di gestione e prevenzione rischio aggressione nei servizi alla persona	3	12	15	16	240
Benessere nei tempi di vita Mindfulness	3	13	16	16	256
Tecniche di accoglienza per cittadini stranieri	2	2	4	16	64
Tecniche di gestione delle problematiche adolescenziali	9	27	36	20	720
Tecniche di negoziazione e gestione dei conflitti	11	40	51	21	1.071
Tecniche per l'organizzazione di servizi in ambito socioassistenziale	3	9	12	24	288
Corso per Amministratori - La Governance Cooperativa	0	1	1	4	4
Scuola Facilitatori - Facilitazione Esperta	0	1	1	50	50
Aggiornamento su metodologie laboratoriali	2	9	11	20	220
Aggiornamento su metodologie nei servizi all'infanzia	4	34	38	20	760
Aggiornamento procedure e processi del sistema qualità	0	6	6	20	120
Tecniche di gestione delle emozioni nel lavoro in ambito socioassistenziale	5	22	27	20	540
HACCP Corso per Alimentaristi - Ex Libretto Sanitario	0	2	2	4	8
Modulo formativo sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa	0	1	1	5	5
L'accesso ai documenti amministrativi nei servizi sociali e in ambito sanitario - Accesso Ordinario e Accesso Civico: Procedimento, Giurisprudenza e Casistica Operativa	1	0	1	5	5
Il Responsabile di servizio come facilitatore	1	7	8	80	640
Rabbia e conflitti - Spunti per gestirli dal punto di vista educativo e trasformarli in occasioni di apprendimento	14	60	74	7	518
Non cadere nella rete - Cyberbullismo e dintorni	1	5	6	8	48
Metodi e tecniche per la gestione dell'intervento e del progetto di vita nell'autismo - livello avanzato 1	3	27	30	16	480
Violenza sul posto di lavoro	8	28	36	4	144
Responsabilità, ruolo e correlazione al codice deontologico e alla carta etica di cooperativa	0	4	4	4	16
Metodi per facilitare: come curare gruppi e contenenti, nel lavoro e nel sociale, integrando corpo, mente e relazioni. Per facilitare e facilitarsi	1	7	8	37,5	300
Disciplina del socio lavoratore ai sensi della L.142/01 - Disciplina dei contratti di lavoro a seguito delle modifiche dei contratti stessi	3	5	8	4	32
Progettare Comunità - Nuovi strumenti per il community work e l'animazione dei territori	2	1	3	12	36

Finanziamenti, provenienti da terzi, dell'attività di formazione interna a livello di sistema

Per il finanziamento delle attività formative accedono a Fon.coop, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, costituito dalle Centrali Cooperative e dalle Organizzazioni Sindacali, al quale si dirottano i versamenti dello 0,30% della contribuzione totale prevista per il costo del lavoro, versamenti che, prima dell'adesione a Fon.coop, erano effettuati all'INPS.

Risorse economiche

Le risorse economiche destinate alla formazione sono:

- Beni e servizi acquistati dall'esterno: comprendono sia quelli di competenza del sistema di supporto che delle unità di servizio. Sono, per esempio: libri, iscrizioni a convegni, corsi, seminari organizzati da terzi, consulenze per la supervisione delle équipes, docenze. Il dato proviene dalla contabilità ordinaria ed è quindi fornito dall'Uff. contabile:

2017	2018	2019
€ 122.933,55	€ 135.766,79	€ 88.758,56

- Costo relativo al personale di direzione con compiti di supporto formativo, professionale e tecnico, alla progettazione, erogazione e verifica del servizio da parte degli operatori. Il dato è fornito dall'ufficio di amministrazione del personale:

2017	2018	2019
€ 199.716,81	€ 206.971,82	€ 207.497,53

- Costo relativo all'addetto dell'Ufficio Sistemi di Gestione Aziendali che svolge specifici compiti di formazione inerente i Sistemi di Gestione Integrati. Il dato è fornito dall'amm.ne del personale:

2017	2018	2019
€ 46.318,68	€ 49.856,68	€ 50.747,39

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di sistema
E' un dato che non siamo ancora riusciti ad acquisire con modalità che lo rendano esaustivo e preciso. Abbiamo pertanto deciso di calcolarlo in modo approssimativo, esplicitandone i criteri di determinazione. Il costo complessivo che segue viene determinato a partire dai dati esposti nella tabella che precede "Attività di formazione interna a livello di sistema, per aree tematiche": abbiamo moltiplicato il numero di ore di ogni corso per il numero dei relativi partecipanti. Abbiamo poi moltiplicato il numero complessivo di ore delle attività formative per il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza relativo alle figure professionali coinvolte dalle attività formative stesse, ossia il costo dei livelli C2, D1 e D2 del CCNL delle Cooperative Sociali.

2017	2018	2019
€ 206.335,65	€ 199.666,13	€ 753.438,40

- Costo del lavoro relativo al tempo dedicato alla partecipazione alle attività formative di livello locale (unità di servizio).
Anche in questo caso si pone il problema già esposto al punto precedente. Abbiamo pertanto deciso di quantificare in difetto forfettariamente tali attività (compresa la supervisione) in 100 ore annue per gli educatori e in 40 annue per le OSS, valorizzandole poi al costo medio tabellare dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2):

2017	2018	2019
€ 2.448.348,00	€ 2.586.070,10	€ 2.492.331,70

- Costo dei permessi studio relativi alle 150 ore, valorizzati con il costo del lavoro tabellare medio dell'anno di competenza dei relativi livelli di inquadramento contrattuale (C2, D1 e D2). Il dato relativo al numero di ore dei permessi studio è fornito dall'amm.ne del personale:

2017	2018	2019
€ 3.240,38	€ 3.974,45	€ 7.156,19

Il rapporto tra risorse economiche destinate alla formazione e ricavi nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
ricavi relativi al valore della produzione tipica	€ 56.270.394,54	€ 59.165.063,72	€ 57.658.614,32
risorse dedicate*	€ 2.827.176,26	€ 3.132.449,29	€ 3.599.929,76
% risorse dedicate alla formazione sul valore della produzione tipica	5,02%	5,29%	6,24%

*è la somma delle voci di costo elencate nel paragrafo che precede

Oltre all'indice relativo alle risorse economiche utilizzate per la formazione che calcoliamo ormai da anni, dal 2010 abbiamo inserito due indici previsti dalle Linee Guida formulate dall'Agenzia per le ONLUS per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni Non Profit:

- percentuale di lavoratori che ha partecipato ad attività formative o di aggiornamento sul totale occupati:

2017	2018	2019
1.603/1.854= 86%	1.650/1.939= 85%	1.535/1.831= 84%

- ore medie di formazione: ore di formazione o aggiornamento totali / numero lavoratori che hanno partecipato ad attività formative o di aggiornamento:

2017	2018	2019
126.193/1.603 = 79 ore	132.290/1.650 = 80 ore	151.945/1.535 = 99 ore

3.2.6. Politiche di conciliazione

Gli occupati della nostra cooperativa sono per l'82% donne e per quasi il 27% hanno un'età compresa tra i 31 e i 40 anni: una fascia d'età "riproduttiva".

Ha rilevanza quindi il problema della conciliazione nei termini in cui la definisce la L. 53/00: conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli della famiglia e personali; tenuto conto dell'attività che svolge la nostra cooperativa, conciliazione tra lavoro di cura professionale e lavoro di cura familiare. I dati che abbiamo a disposizione confermano tale rilevanza anche se non sono esaustivi. Tra i dati che sono oggetto di sistematica rilevazione non ci sono infatti dati specifici sui carichi familiari.

I dati

Siamo in grado di avere un dato soltanto indicativo sulla presenza di figli nelle famiglie della nostra Cooperativa, attraverso la rilevazione delle detrazioni fiscali che ogni lavoratore chiede gli vengano applicate sulla propria busta paga. La tabella che segue riporta il **numero di occupati, distinti tra uomini e donne, che nel 2019 hanno beneficiato di deduzioni fiscali per figli a carico**, con la specificazione relativa a quanti di questi ricoprono incarichi di responsabilità all'interno della rete dei servizi.

2019	tot	m	f
occupati	248	45	203
di cui			
Responsabili in Organizzazione	46	19	27

La prima tabella espone il numero di giorni di permesso utilizzati, non retribuiti, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f
2019	73	1	72
2018	89	3	86
2017	70	3	67

Le due tabelle che seguono sono relative alla **normativa sui disabili previsti dalla L. 104/92**. Tali permessi sono retribuiti, ma totalmente a carico dell'INPS. Nelle tabelle che seguono si riportano, oltre al lordo delle retribuzioni riconosciute al lavoratore, anche il numero di giorni di permesso utilizzati, distinguendo tra uomini e donne che nell'anno indicato ne hanno beneficiato.

La prima tabella espone il numero di giorni di permesso utilizzati per **congedo straordinario** previsti dall'articolo 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2019	689	211	478	€ 34.244,25
2018	1.948	456	1.492	€ 92.226,58
2017	1.659	548	1.111	€ 78.237,69

Infine abbiamo il dato relativo al numero di ore di **permessi mensili** previsti dall'articolo 33, legge 5 febbraio 1992, n. 104.

	n° gg	n° gg/m	n° gg/f	lordo lavoratore
2019	1.791	160	1.631	€ 66.806,36
2018	1.486	262	1.224	€ 55.093,31
2017	1.049	220	829	€ 42.596,72

3.2.6.1. Aspetti organizzativi

Rileviamo di seguito alcuni aspetti organizzativi caratteristici del nostro modo di gestire i servizi che possono rientrare in quella volontà di promuovere la conciliazione espressa in particolare nella L. 53/00.

La definizione dell'orario di lavoro

La tipologia dei nostri servizi è molto ampia. A tale varietà corrispondono diverse esigenze organizzative legate alla definizione dell'orario di lavoro.

I servizi domiciliari e territoriali sono quelli caratterizzati dal tasso più alto di flessibilità oraria.

La soluzione organizzativa individuata è che l'orario di lavoro non è definito a monte, ma viene concordato nella relazione tra l'operatore e l'utente. In questi servizi la funzione aziendale preposta alla determinazione dell'orario non è gerarchica rispetto al socio lavoratore: è lui stesso incaricato di definire l'orario in relazione alle esigenze del cliente/utente e alle richieste del cliente/committente.

E' ipotizzabile che in questi servizi ci sia ampio spazio per una determinazione dell'orario da parte del socio lavoratore che tenga conto anche delle proprie esigenze, familiari e personali.

Ciò non è affatto escluso neppure nei servizi residenziali, almeno nelle comunità alloggio. Le loro piccole dimensioni ne favoriscono la flessibilità. Anche in questi servizi, nella nostra organizzazione, la definizione dell'orario di lavoro non è funzione svolta dall'esterno: è demandata all'équipe stessa. Così, anche in questo caso, i soci lavoratori possono

concordare turni più lunghi nei weekend, onde evitare di avere occupati più weekend al mese, oppure adattare la turnazione in relazione alle esigenze dei singoli operatori.

Nella nostra prassi organizzativa insomma da sempre i soci lavoratori gestiscono i propri orari con modalità più vicine alla prassi di lavoratore autonomo che a quella di lavoratore dipendente.

Il lavoro a casa

Ci sono poi aspetti del lavoro gestibili a casa: per esempio la stesura di documenti (progetti, verifiche, relazioni). Il fatto che la cooperativa stia andando avanti nella propria scelta di informatizzazione agevola tale possibilità: la dotazione informatica portatile o comunque l'uso sia del PC della sede di lavoro che di quello personale, permette di svolgere il lavoro a casa ed il cellulare di servizio rende il Responsabile in Organizzazione, e a volte il singolo operatore, reperibile da parte dei colleghi in caso di bisogno.

La variazione di incarico lavorativo conseguente allo spostamento di servizio

All'interno della nostra cooperativa esiste l'*istituto* del trasferimento su richiesta del socio lavoratore: la possibilità cioè di chiedere lo spostamento in altro servizio. Si è rivelato funzionale a più di un bisogno personale degli operatori. Non ultimo a quello di donne che, al rientro dalla maternità, hanno bisogno di tipologie di servizio più adattabili alle esigenze della propria famiglia.

Il part time

Anche l'opzione per il part time è un modo per conciliare impegni familiari e di lavoro. Nella nostra realtà lavorativa può facilmente conciliarsi con esigenze organizzative di servizio: la presenza di part time, per esempio, può facilitare la copertura dell'assenza di un collega. Le donne costituiscono l'88% dei part time al di sotto delle 35 ore settimanali (paragrafo 3.2.1.) e l'87% di quelli fino alle 20 ore settimanali: bisogna quindi rilevare una maggior densità di presenza dell'occupazione femminile part time rispetto a quella maschile.

Reversibilità delle scelte

Va inoltre sottolineato che le richieste fatte dal socio lavoratore sono sempre revocabili: il socio può chiedere di tornare a tempo pieno dopo essere passato part time, o viceversa, come può chiedere ulteriori spostamenti di servizio pur avendone già usufruito. Condizioni per l'accoglimento della sua richiesta sono la disponibilità di incarichi congruenti con le sue esigenze e la valutazione tecnica da parte della funzione Ricerca, selezione e gestione talenti, valutazione legata all'opportunità di cambiamenti all'interno delle équipes coinvolte, soprattutto in relazione al rapporto con l'utenza.

3.2.7. Dati relativi agli occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato

Per la realizzazione delle attività offerte agli utenti dei servizi che gestiamo (fotografia, manipolazione, psicomotricità, clownerie,...), per la realizzazione della formazione e supervisione alle équipes professionali, o per realizzare specifiche tipologie di servizi, vengono attivate collaborazioni da parte di consulenti e professionisti, non inquadrati come personale dipendente, tenuto conto delle caratteristiche della presentazione loro richiesta.

Le forme di collaborazione utilizzate possono essere: liberi professionisti, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali.

La tabella che segue espone i dati dell'ammontare complessivo dei compensi lordi annui riconosciuti al lavoro diverso da quello subordinato, socio e non socio, con l'indicazione del n° dei collaboratori, numero anch'esso complessivo annuo.

Rispetto al 2018 il numero dei collaboratori, compreso il numero degli studi associati, è aumentato rispetto al precedente esercizio e di conseguenza anche l'ammontare complessivo dei compensi. Il totale erogato ai liberi professionisti nell'anno in esame è stato di € 835.585,19, pari al 30,61% del totale compensi lordi annui riconosciuti ad occupati con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato, mentre per gli occasionali l'importo è stato di € 44.564,27, pari all'1,63%. La maggior parte del totale dei compensi erogati, pari al 67,76% è andato agli studi associati per € 1.849.924,27.

anno	compensi lordi annui	n° collaboratori		m	f
		soci	non soci		
2019 di cui	€ 2.730.073,73		292	136	140
autonomi	€ 835.585,19		213	106	107
occasionali	€ 44.564,27		63	30	33
studi prof.li	€ 1.849.924,27		16		
2018 di cui	€ 3.398.877,76		242	123	104
2017	€ 2.655.238,97		203*	82	104

*compresi studi prof.li associati

3.3. Utenza: dati dai servizi

Dall'esercizio in esame i dati del presente paragrafo sono stati inseriti on line dai Responsabili in Organizzazione (RIO) e quindi trasferiti nel database in uso agli uffici amministrativi ed elaborati in modo automatizzato.

Nonostante l'estrema semplificazione del lavoro, neppure quest'anno siamo riusciti ad affrontare l'analisi dei dati prima dell'Assemblea, a causa del tempo comunque necessario al controllo dei dati e alla redazione delle tabelle esposte nel presente documento.

Come sempre, i dati vengono esposti nelle successive tabelle in forma aggregata per area (socio sanitaria ed educativa, animazione, lavoro), ambito di intervento (territoriale, domiciliare, semiresidenziale, residenziale), utenza.

Le tabelle sono esposte per vicinanza di contenuto.

E' opportuno evidenziare che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi alcuni dati (per esempio, gli "altri destinatari", le persone di riferimento dei servizi della pubblica amministrazione, i fornitori) possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio, pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte: in tutte le successive tabelle interessate da tale caratteristica, ciò viene messo in luce.

Nel 2019, 35 delle 258 unità di servizio attive nell'anno non hanno potuto presentare dati. I motivi di tale impossibilità sono stati:

- avviate alla fine dell'anno, non potevano avere dati significativi per l'anno in esame
- chiuse durante l'anno, non hanno fornito i dati al momento della chiusura ed è stato impossibile recuperarli per la redazione del Bilancio Sociale
- alcune unità di servizio si sono accorpate ad altre o si sono trasformate organizzativamente in altra unità di servizio, accorpando anche in un'unica scheda i dati.

Tenuto conto di tali unità di servizio oggettivamente senza dati, tutte le unità di servizio che dovevano consegnare i dati, 223, lo hanno fatto. In tutte le tabelle che seguono la prima colonna ripete i dati relativi al numero di unità di servizio che hanno consegnato i dati.

Dal 2013 le unità di servizio sottoposte ad audit, come pianificato dal Sistema di Gestione integrato che abbiamo implementato, sono sottoposte anche al controllo della corretta archiviazione dei dati presentati per la raccolta finalizzata alla redazione del Bilancio Sociale annuale. Tutte le unità di servizio sottoposte ad audit sono risultate adempienti alla verifica effettuata.

3.3.1. Dati sull'utenza del servizio

Poiché l'intervento realizzato dalle tipologie delle singole unità di servizio stabilisce relazioni con l'utenza molto diverse, abbiamo preferito distinguere tre diversi tipi di utenza, proprio con riferimento alla diversa modalità di relazione posta in essere. Le tre tipologie individuate sono:

- **utenti:** persone per le quali viene attivata una presa in carico ed elaborato un progetto individuale (Progetto Educativo Individuale o Progetto Assistenziale Individuale)
- **destinatari:** persone per le quali non si elabora un progetto individuale, ma sono destinatari del servizio come singoli (gestione di un programma di attività) o come gruppo (gestione di progetti o programmi di attività)
- **altri destinatari:** adulti a diverso titolo bersaglio di azioni da parte del servizio (parenti, volontari, affidatari, persone di riferimento di risorse attivate nella comunità locale).

In relazione al primo tipo, l'utente in senso stretto, quello su cui si elabora un progetto individuale, si è rilevato, oltre che la fluttuazione nell'anno e la distinzione tra uomini e donne, il numero di progetti aggiornati (secondo la periodicità prevista dai documenti di progetto del servizio stesso).

Abbiamo escluso dal campo di applicazione:

- gli utenti di servizi avviati alla fine dell'anno (novembre/dicembre);
- gli utenti presi in carico alla fine dell'anno (novembre/dicembre) e che si trovavano quindi in un periodo "di osservazione" finalizzata all'elaborazione del progetto individuale;
- quei progetti il cui aggiornamento è vincolato al lavoro di integrazione con l'ente committente.

Nell'ultima colonna della tabella è rilevabile la percentuale di aggiornamento al 31/12 dell'anno in esame, in relazione alla singola tipologia di servizi e utenza.

La percentuale complessiva di aggiornamento per il 2019 è stata del 71,24% sul totale degli utenti in carico presenti al 31/12/2019.

L'aggiornamento dei progetti educativi o assistenziali degli utenti su cui si effettua una presa in carico individuale costituisce uno degli obiettivi del Sistema di Gestione per la Qualità. Per l'esercizio in esame quindi, l'obiettivo che ci siamo proposti non è stato raggiunto.

Le unità di servizio che non hanno raggiunto l'obiettivo saranno verificate attraverso audit da parte dell'Ufficio Sistema di Gestione per la Qualità nel corso del 2020 e con successiva azione correttiva, ove fosse ancora necessaria.

L'assenza di dati nella tabella che segue, su righe nelle quali risultano invece esistenti delle unità di servizio, è motivata dal fatto che nessuna delle unità di servizio presenti su tale riga ha prese in carico individuali: la loro utenza quindi la ritroviamo nella tabella successiva nella quale sono esposti anche i dati sui destinatari.

	n° uds	n° al 01.01.18			n° nuove ammiss. nel 2019			n° dimissioni nel 2019			n° al 31.12.19			progetti individuali aggiornati	
		F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	n°	%
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	213	9544	9166	18710	1785	1884	3669	3320	3434	6754	7998	7627	15625	11122	71,18
<i>Servizi Territoriali</i>	118	7873	7460	15333	1079	1111	2190	2748	2718	5466	6227	5830	12057	8059	66,84
Disabili	46	440	434	874	89	109	198	70	75	145	458	469	927	724	78,10
Minori **	39	3380	3523	6903	689	676	1365	1274	1237	2511	2798	2959	5757	2016	35,02
Salute Mentale	2	30	85	115	4	9	13	0	0	0	34	94	128	128	100,00
Tossicodipendenza	2	15	46	61	4	6	10	9	17	26	10	35	45	45	100,00
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Adulti in difficoltà	17	306	249	555	276	256	532	138	125	263	465	359	824	780	94,66
Comunità locale	11	3702	3023	6725	10	27	37	1250	1206	2456	2462	1844	4306	4301	99,88
Famiglie	1	0	100	100	7	28	35	7	58	65	0	70	70	65	92,86
<i>Servizi Domiciliari</i>	25	391	465	856	203	172	375	99	99	198	508	525	1033	944	91,38
Disabili	4	23	41	64	7	4	11	4	8	12	26	37	63	50	79,37
Minori **	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Salute mentale	4	14	30	44	1	3	4	0	0	0	16	32	48	43	89,58
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Anziani	14	312	357	669	136	142	278	81	73	154	379	414	793	734	92,56
Adulti in difficoltà	3	42	37	79	59	23	82	14	18	32	87	42	129	117	90,70
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	35	719	681	1400	349	415	764	323	461	784	698	682	1380	1261	91,38
Disabili	12	207	168	375	54	58	112	59	49	108	194	185	379	340	89,71
Minori **	16	398	232	630	236	164	400	225	148	373	369	288	657	607	92,39
Salute mentale	2	46	154	200	24	140	164	13	224	237	57	70	127	127	100,00
Tossicodipendenza	1	34	31	65	21	16	37	19	14	33	37	32	69	69	100,00
Anziani	4	34	96	130	14	37	51	7	26	33	41	107	148	118	79,73
Adulti in difficoltà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
<i>Servizi Residenziali</i>	35	526	532	1058	139	175	314	129	138	267	536	569	1105	808	73,12
Disabili	14	77	117	194	49	90	139	37	58	95	88	150	238	183	76,89
Minori **	5	26	34	60	9	8	17	7	10	17	28	32	60	57	95,00
Salute mentale	2	75	85	160	7	10	17	0	0	0	82	95	177	0	0,00
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Anziani	8	323	261	584	61	62	123	74	66	140	311	256	567	506	89,24
Adulti in difficoltà	5	25	35	60	13	5	18	11	4	15	27	36	63	62	98,41
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
AREA ANIMAZIONE	7	14	42	56	4	4	8	3	3	6	15	43	58	51	87,93
Minori **	3	9	32	41	4	4	8	2	2	4	11	34	45	38	84,44
Disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Anziani	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Comunità locale	1	5	10	15	0	0	0	1	1	2	4	9	13	13	100,00
Salute mentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Famiglie	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
AREA LAVORO	3	35	28	63	15	11	26	21	18	39	29	21	50	50	100
Disabili	3	35	28	63	15	11	26	21	18	39	29	21	50	50	100,00
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
TOTALE	223	9558	9208	18766	1789	1888	3677	3323	3437	6760	8013	7670	15683	11173	71,24

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

Nella tabella successiva sono rilevabili: gli utenti dell'anno (quindi n° utenti all'01/01/2018 + utenti ammessi nel corso del 2019), i destinatari dell'anno e gli "altri destinatari".

Relativamente agli "altri destinatari" la tabella rileva: il numero delle persone (colonna "pers") ed il numero di eventuali enti di appartenenza (colonna "enti"). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi per la categoria "altri destinatari" vale quanto già ricordato all'inizio: possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte. La colonna totale di tutte le tipologie di utenza è costituita dalla somma del totale utenti nell'anno + totale destinatari + totale altri destinatari persone fisiche.

	n° uds	utenti nell'anno			destinatari			altri destinatari		totale di tutte le tipologie di utenza
		F	M	Tot	F	M	Tot	Pers.	Enti	
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	213	7969	7606	15575	17000	23386	40386	25534	1867	81495
<u>Servizi Territoriali</u>	<u>118</u>	<u>6227</u>	<u>5830</u>	<u>12057</u>	<u>13279</u>	<u>19465</u>	<u>32744</u>	<u>17493</u>	<u>1086</u>	<u>62294</u>
Disabili	46	458	469	927	5255	11291	16546	1721	184	19194
Minori **	39	2798	2959	5757	2596	2752	5348	6887	308	17992
Salute mentale	2	34	94	128	34	35	69	279	2	476
Tossicodipendenza	2	10	35	45	2	0	2	692	9	739
Anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Adulti in difficoltà	17	465	359	824	2769	3387	6156	1968	317	8948
Comunità locale	11	2462	1844	4306	2623	2000	4623	5828	225	14757
Famiglie	1	0	70	70	0	0	0	118	41	188
<u>Servizi Domiciliari</u>	<u>25</u>	<u>508</u>	<u>525</u>	<u>1033</u>	<u>928</u>	<u>1183</u>	<u>2111</u>	<u>2238</u>	<u>149</u>	<u>5382</u>
Disabili	4	26	37	63	45	37	82	161	85	306
Minori **	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salute mentale	4	16	32	48	297	265	562	237	22	847
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	14	379	414	793	575	869	1444	1710	35	3947
Adulti in difficoltà	3	87	42	129	11	12	23	130	7	282
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	<u>35</u>	<u>698</u>	<u>682</u>	<u>1380</u>	<u>1883</u>	<u>1638</u>	<u>3521</u>	<u>3340</u>	<u>376</u>	<u>8241</u>
Disabili	12	194	185	379	648	407	1055	920	136	2354
Minori **	16	369	288	657	595	487	1082	1821	172	3560
Salute mentale	2	57	70	127	410	491	901	215	37	1243
Tossicodipendenza	1	37	32	69	12	40	52	69	0	190
Anziani	4	41	107	148	218	213	431	315	31	894
Adulti in difficoltà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<u>Servizi Residenziali</u>	<u>35</u>	<u>536</u>	<u>569</u>	<u>1105</u>	<u>910</u>	<u>1100</u>	<u>2010</u>	<u>2463</u>	<u>256</u>	<u>5578</u>
Disabili	14	88	150	238	120	119	239	735	62	1212
Minori **	5	28	32	60	34	53	87	207	35	354
Salute mentale	2	82	95	177	87	103	190	25	0	392
Tossicodipendenza	1	0	0	0	48	64	112	0	0	112
Anziani	8	311	256	567	367	481	848	1271	128	2686
Adulti in difficoltà	5	27	36	63	254	280	534	225	31	822
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AREA ANIMAZIONE	7	15	43	58	1356	5685	7041	388	23	7487
Minori **	3	11	34	45	150	125	275	256	11	576
Disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anziani	1	0	0	0	25	16	41	70	0	111
Comunità locale	1	4	9	13	0	0	0	13	0	26
Salute mentale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Famiglie	2	0	0	0	1181	5544	6725	49	12	6774
AREA LAVORO	3	29	21	50	2	7	9	69	4	128
Disabili	3	29	21	50	2	7	9	69	4	128
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	223	8013	7670	15683	18358	29078	47436	25991	1894	89110

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

Tipologie della categoria "altri destinatari"

Per gli "altri destinatari" (la terza tipologia di utenza) i Responsabili in Organizzazione devono indicare l'eventuale tipologia delle organizzazioni di appartenenza nel caso in cui, tali altri destinatari abbiano organizzazioni di appartenenza. La tipologia è predefinita ed è ripresa dalla L. 328/00. Si è rilevato, per ogni tipologia di appartenenza, il n° di persone (colonna "p"), il n° di enti (colonna "e"), nonché il n° di eventuali protocolli d'intesa (colonna "pr"). Per protocollo d'intesa si intende un accordo in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativo a qualsiasi materia e valido per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della sua sottoscrizione. Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi vale per questa tabella quanto già ricordato: gli "altri destinatari" possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio e pertanto nei totali le stesse persone o gli stessi enti possono essere conteggiati più volte.

	n° uds			organizz. cooperative			associazioni			associazioni di promozione sociale			fondazioni			enti patronato			organizz. volontariato			enti religiosi			agenzie formative			enti for profit.			gruppi informali			familiari			persone senza organ. di appar.			Pubbl. Ammin.			persone appartenenti ad altre tipologie di enti			totale		
	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr	p	e	pr			
AREA SOCIO SANIT.EDUC.	213	524	239	0	488	239	50	340	226	35	60	46	1006	90	61	1	453	179	25	326	147	24	212	133	18	10979	207	100	152	31	4	10548	178	557	233	125	229	19	1	25136	1760	1389						
<i>Servizi Territoriali</i>	118	301	146	0	220	118	20	168	147	19	28	26	3	50	40	0	236	99	12	133	77	11	99	60	7	8059	169	98	53	15	2	7370	98	455	175	115	223	14	0	17493	1086	287						
Disabili	46	77	36	0	28	16	2	18	76	2	3	3	1	9	9	0	54	11	4	14	11	1	12	7	1	724	3	1	0	0	0	745	8	29	12	2	0	0	0	1721	184	14						
Minori	39	123	58	0	89	41	11	76	34	14	13	13	1	14	11	0	80	43	6	61	33	4	37	22	4	2016	16	8	41	9	2	4078	24	165	27	3	70	1	0	6887	308	53						
Salute Mentale	2	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	128	0	0	0	0	0	150	1	0	0	0	0	0	0	279	2	0						
Anziani	2	0	0	0	7	5	1	0	0	0	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	45	0	0	3	1	0	630	0	5	2	2	0	0	0	692	9	4						
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Adulti in difficoltà	17	36	26	0	69	22	2	14	7	1	5	3	0	6	6	0	40	13	2	21	13	1	22	6	2	780	93	62	0	0	0	610	33	182	118	104	150	10	0	1968	317	174						
Famiglie	11	65	25	0	27	33	4	42	24	2	5	6	0	16	12	0	57	31	0	35	20	5	23	23	0	4301	31	1	9	5	0	1157	32	56	12	0	3	3	0	5828	225	12						
Comunità locale	1	0	0	0	0	0	0	18	6	0	0	0	0	5	2	0	5	1	0	2	0	0	5	2	0	65	26	26	0	0	0	0	18	4	4	0	0	0	0	0	118	41	30					
<i>Servizi Domiciliari</i>	25	46	15	0	4	3	0	3	1	0	1	1	0	0	0	0	19	9	1	1	1	0	4	3	2	851	1	0	0	0	0	875	12	24	8	1	0	0	0	1840	42	4						
Disabili	4	12	6	0	8	3	3	4	3	1	0	0	0	2	1	0	26	5	3	14	5	0	4	2	2	50	44	42	0	0	0	16	0	25	16	16	0	0	0	0	161	85	67					
Minori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
Salute mentale	4	0	0	0	43	9	2	16	4	1	0	0	0	0	0	0	21	5	2	0	0	0	4	2	1	43	2	2	45	0	0	60	5	0	0	0	0	0	0	0	237	22	8					
Tossicodipendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Anziani	14	37	11	0	4	3	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	16	7	1	1	1	0	4	3	2	734	1	0	0	0	0	875	12	24	8	1	0	0	0	1710	35	4						
Adulti in difficoltà	3	9	4	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0	117	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	130	7	0			
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	35	110	42	0	161	63	8	102	44	4	17	12	0	34	17	1	131	39	6	139	44	6	69	45	6	1261	17	1	61	11	1	1176	18	56	38	4	5	4	0	3340	376	37						
Disabili	12	21	14	0	60	27	1	24	19	2	4	4	0	8	3	0	53	11	5	59	7	2	24	19	3	340	8	0	23	5	1	269	16	19	19	0	4	3	0	920	136	14						
Minori	16	76	22	0	76	27	3	62	15	1	9	7	0	26	14	1	59	19	1	63	27	2	24	16	2	607	8	0	28	5	0	771	1	15	9	2	4	3	0	1821	172	12						
Salute mentale	2	10	4	0	0	0	0	11	7	0	4	1	0	0	0	0	17	8	0	10	5	0	20	9	0	127	0	0	10	1	0	0	6	2	0	0	0	0	0	0	215	37	0					
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	69	0	0			
Anziani	4	3	2	0	25	9	4	5	3	1	0	0	0	0	0	0	2	1	0	7	5	2	1	1	1	118	1	1	0	0	0	136	1	16	8	2	1	1	0	315	31	11						
Adulti in difficoltà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<i>Servizi Residenziali</i>	35	67	36	0	103	55	22	67	34	12	14	7	1003	6	4	0	67	32	6	53	25	7	40	25	3	808	20	1	38	5	1	1127	50	22	12	5	1	1	1	2463	256	1061						
Disabili	14	15	9	0	16	16	14	13	11	3	3	3	2	1	1	0	22	8	2	3	3	1	4	4	0	183	3	0	1	1	1	436	31	7	3	2	0	0	0	735	62	25						
Minori	5	7	3	0	16	3	0	31	8	4	0	0	0	0	0	0	4	4	1	6	3	0	7	6	3	57	2	1	0	0	0	68	4	6	5	3	1	1	1	207	35	13						
Salute mentale	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	0	0	0	0	0	0	0	25	0	0						
Tossicodipendenza	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Anziani	8	42	23	0	42	29	1	9	8	3	8	3	1001	5	3	0	37	18	2	19	15	2	22	12	0	506	15	0	0	0	0	570	6	5	2	0	0	0	0	1271	128	1009						
Adulti in difficoltà	5	3	1	0	29	7	7	14	7	2	3	1	0	0	0	0	4	2	1	25	4	4	7	3	0	62	0	0	37	4	0	28	9	4	2	0	0	0	0	225	31	14						
Comunità locale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
AREA ANIMAZIONE	7	25	4	0	15	2	3	13	3																																							

3.3.2. Coinvolgimento dell'utenza del servizio

Il Decreto Legislativo n. 112 del 2017 prevede all'art. 11 l'obbligo di introdurre forme di coinvolgimento anche dei destinatari dell'attività:

“Per coinvolgimento deve intendersi un meccanismo di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività siano posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni che incidano direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni o dei servizi.”

Già a partire dall'anno 2007, visto il preesistente Decreto Legislativo n. 155 del 2006, attuativo della Legge n. 118 del 2005, inserimmo nel nostro Bilancio Sociale questo tema, raccogliendo dati tesi a rilevare l'esistenza o meno nei nostri servizi di strumenti volti a realizzare il coinvolgimento dei destinatari dell'attività.

Nell'anno in esame tutte le unità di servizio hanno dichiarato di avere qualche meccanismo di coinvolgimento dei destinatari della propria attività delle tre tipologie indicate dal Decreto del 2006 citato (meccanismi di partecipazione, consultazione, informazione).

Si è chiesto di indicare quale sia lo strumento usato. Gli strumenti sono stati divisi tra collettivi o individuali per ognuna delle suddette tre tipologie, come da tabelle che seguono.

La percentuale riportata accanto allo specifico tipo di strumento indica la percentuale di unità di servizio che hanno utilizzato tale strumento nell'anno in esame, sul totale delle unità di servizio che hanno risposto “SI” alla domanda sull'utilizzo di strumenti di quella tipologia tra le tre indicate (partecipazione, consultazione, informazione).

Nella terza tabella (meccanismi di partecipazione) l'ultima colonna rileva la presenza di meccanismi partecipativi governati dagli utenti in modo autonomo dall'intervento degli operatori. La percentuale indicata nell'ultima colonna è calcolata sul numero di unità di servizio che dispongono di quello specifico strumento.

presenza di meccanismi di informazione

n° tipi strumenti collettivi

riunioni	89	64,96
carta del servizio	65	47,45
opuscoli e volantini	54	39,42
regolamento	60	43,80
lettere ai genitori	33	24,09
bacheca	63	45,99
comitato genitori	7	5,11
articoli giornalistici	22	16,06
card	16	11,68
web	43	31,39
prospetti informativi	18	13,14

n° tipi di strumenti individuali

colloqui individuali	113	82,48
contratto d'accesso	70	51,09
sportello informativo	23	16,79
segretariato sociale	19	13,87
n° telefono servizio	123	89,78
mail	104	75,91

presenza di meccanismi di consultazione

n° tipi strumenti collettivi

riunioni	58	42,34
comitato	4	2,92
commissione comunale	4	2,92
opuscoli e volantini	16	11,68
web	20	14,60
bacheca	31	22,63
cassetta suggerimenti	16	11,68

n° tipi di strumenti individuali

colloqui	93	67,88
questionario	23	16,79
numero telefono servizio	104	75,91
valutazione	13	9,49

presenza di meccanismi di partecipazione

n° tipi strumenti collettivi

	n° uds	%	n° uds A	% A
colloqui con familiari	63	45,99	37	58,73
attività specifiche	38	27,74	29	76,32
laboratori finalizzati	28	20,44	17	60,71
opuscoli e volantini	13	9,49	8	61,54
comitato	6	4,38	2	33,33
web	16	11,68	10	62,50

n° tipi di strumenti individuali

	n° uds	%	n° uds A	% A
colloqui	82	59,85	40	48,78
progetto individuale sottoscritto	45	32,85	19	42,22
contratto d'accesso	45	32,85	26	57,78
sportello	14	10,22	6	42,86
questionario	13	9,49	6	46,15

3.3.3. Azioni di comunicazione dell'unità di servizio: proprie ed in collaborazione

I dati qui esposti si riferiscono a due degli obiettivi del nostro Sistema di Gestione per la Qualità (vedi tabella al capitolo 1. “Programmazione strategica ...”). I Responsabili di Direzione devono stabilire quali siano le unità di servizio chiamate e realizzarli:

- punto 1.3. “Emissione Carta del Servizio”: l'obiettivo è che almeno il 90% delle unità di servizio che i Responsabili di Direzione hanno definito come campo di applicazione, abbiano la Carta del Servizio. Il dato è in via di elaborazione
- punto 5.1. “partecipazione o promozione ad eventi e feste del territorio”: l'obiettivo è che tutte le unità di servizio definite come campo di applicazione, realizzino almeno 2 azioni di comunicazione nell'anno. Il dato è in via di elaborazione, ma dai dati raccolti rileviamo che nell'anno in esame le uds hanno realizzato 499 azioni di comunicazione proprie.

La successiva tabella riporta dati relativi a:

Azioni comunicative del servizio. E' stato rilevato, per tipologia di azioni, quanto l'unità di servizio ha realizzato, in termini di prodotti visibili, per comunicare all'esterno la propria azione.

Azioni comunicative di altri, cui l'unità di servizio ha partecipato. E' stato rilevato, per tipologia di azioni, a quali azioni comunicative di altri l'unità di servizio ha partecipato.

	n° uds con dati	Azioni comunicative dell'uds								Azioni comunicative di altri cui l'uds ha partecipato						totale delle azioni		
		Carta del servizio	Eventi	feste	video	strum. Cartacei	QdF	web	altro	Totale	eventi	feste	video	strum. cartacei	Web		altro	Totale
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	213	88	120	180	12	89	6	26	24	457	166	92	8	7	7	4	284	741
<u>Servizi Territoriali</u>	118	43	63	89	8	43	4	12	18	237	77	46	6	7	6	3	145	382
Disabili	46	15	12	13	4	13	1	2	5	50	35	9	2	1			47	97
Minori **1	39	12	13	34	1	8		2	8	66	19	29	1	5	4	3	61	127
Salute Mentale	2	1		3		2				5							5	5
Tossicodipendenza	2	1	10	2	1	10				23		3					3	26
Anziani	0																	0
Adulti in difficoltà	17	8	23	29	1	5		7	3	68	18	5	3		1		27	95
Comunità locale	11	6	4	7	1	5		1	2	20	5			1	1		7	27
Famiglie	1		1	1			3			5							5	5
<u>Servizi Domiciliari</u>	25	10	12	17	1	2	0	2	0	34	26	12	2	0	0	0	40	74
Disabili	4	3	4	3						7	5	4					9	16
Minori **1	0																	0
Salute Mentale	4	2	2	5	1	2		1		11	13	4					17	28
Tossicodipendenza	0																	0
Anziani	14	5	6	9				1		16	8	4	2				14	30
Adulti in difficoltà	3																	0
Comunità locale	0																	0
Famiglie	0																	0
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	18	32	47	2	33	0	6	5	125	37	13	0	0	1	1	52	177
Disabili	12	7	29	38		25		4	5	101	19	12			1		32	133
Minori **1	16	8	2	5		4		2		13	8					1	9	22
Salute Mentale	2	1		2	1	4				7							7	7
Tossicodipendenza	1	1																0
Anziani	4	1	1	2	1					4	10	1					11	15
Adulti in difficoltà	0																	0
Comunità locale	0																	0
Famiglie	0																	0
<u>Servizi Residenziali</u>	35	17	13	27	1	11	2	6	1	61	26	21	0	0	0	0	47	108
Disabili	14	7	2	4		4	2	3		15	11	13					24	39
Minori **1	5	3	6	5		3		1		15	8	4					12	27
Salute Mentale	2			4						4							4	4
Tossicodipendenza	1		2			1		1		4	1						1	5
Anziani	8	5		7		2		1		10	4	4					8	18
Adulti in difficoltà	5	2	3	7	1	1			1	13	2						2	15
Comunità locale	0																	0
Famiglie	0																	0
AREA ANIMAZIONE	7	4	6	13	1	20	0	2	0	42	10	5	0	3	1	0	19	61
Minori **1	3	2	3	12		14		1		30	7	3					10	40
Disabili	0																	0
Anziani	1	1																0
Comunità locale	1																	0
Salute Mentale	0																	0
Famiglie	2	1	3	1	1	6		1		12	3	2		3	1		9	21
AREA LAVORO	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili	3	1																0
Comunità locale	0																	0
TOTALE	223	93	126	193	13	109	6	28	24	499	176	97	8	10	8	4	303	802

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

3.3.4. Integrazione con la Pubblica Amministrazione e rapporti con le organizzazioni dell'utenza

I dati esposti in questo paragrafo sono relativi al tema delle relazioni con la Pubblica Amministrazione e con le organizzazioni di tutela dell'utenza. In relazione a tali due temi:

- ⇒ **integrazione con la Pubblica Amministrazione:** la tabella che segue riporta sia il numero di persone (colonna "p") sia il numero di enti (colonna "e") della Pubblica Amministrazione con cui l'unità di servizio è entrata in relazione per la realizzazione del proprio intervento.
- ⇒ **rapporti con le organizzazioni di tutela degli utenti.** E' stato rilevato il n° delle organizzazioni con cui l'unità di servizio è entrata in relazione, nonché il tipo di relazione che si è instaurata, distinguendo tra occasionale o continuativa. Nella tabella che segue viene inoltre indicato il n° di eventuali protocolli d'intesa, ossia accordi in forma scritta tra la cooperativa e l'ente, relativi a qualsiasi materia e validi per l'anno in esame, indipendentemente dall'anno della loro sottoscrizione.

	n° uds	INTEGRAZIONE CON I SERVIZI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE										RAPPORTI CON ORG.NI DELL'UTENZA			
		socio assistenz.		sanità		pubblica amministr.		altro		totale		n° enti	occasionali	continuativi	n° protocolli
	p	e	p	e	p	e	p	e	p	e					
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	213	1518	421	1242	443	390	249	229	19	3379	1132	15	27	27	0
<u>Servizi Territoriali</u>	118	742	269	739	293	219	123	223	14	1923	699	11	19	13	0
Disabili	46	279	62	209	49	59	39			547	150		5	1	
Minori ^{*1}	39	224	59	292	56	84	54	70	1	670	170	10	9	1	
Salute Mentale	2														
Tossicodipendenza	2	23	2	10	1	44	8			77	11			5	
Anziani	0														
Adulti in difficoltà	17	95	46	85	35	32	22	150	10	362	113	1	4	3	
Comunità locale	11	111	99	128	151			3	3	242	253		1	3	
Famiglie	1	10	1	15	1					25	2				
<u>Servizi Domiciliari</u>	25	215	29	103	20	84	58	0	0	402	107	2	0	2	0
Disabili	4	45	8	39	4	39	36			123	48			1	
Minori ^{*1}	0														
Salute Mentale	4	20	3	10	3	6	6			36	12	1		1	
Tossicodipendenza	0														
Anziani	14	103	16	52	12	39	16			194	44				
Adulti in difficoltà	3	47	2	2	1					49	3	1			
Comunità locale	0														
Famiglie	0														
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	300	61	239	90	68	53	5	4	612	208	1	3	10	0
Disabili	12	140	21	67	23	16	5			223	49		1	6	
Minori ^{*1}	16	94	23	124	58	38	37	4	3	260	121	1	1		
Salute Mentale	2	29	1	21	2					50	3				
Tossicodipendenza	1	6	1	4	1					10	2				
Anziani	4	31	15	23	6	14	11	1	1	69	33		1	4	
Adulti in difficoltà	0														
Comunità locale	0														
Famiglie	0														
<u>Servizi Residenziali</u>	35	261	62	161	40	19	15	1	1	442	118	1	5	2	0
Disabili	14	94	27	73	12	5	8			172	47	1		1	
Minori ^{*1}	5	46	14	26	14	4		1	1	77	29				
Salute Mentale	2														
Tossicodipendenza	1	2	2	2	1					4	3				
Anziani	8	71	14	39	10	10	7			120	31		5	1	
Adulti in difficoltà	5	48	5	21	3					69	8				
Comunità locale	0														
Famiglie	0														
AREA ANIMAZIONE	7	52	3	71	7	5	2	2	1	130	13	0	0	3	0
Minori ^{*1}	3	51	2	41	3			2	1	94	6			3	
Disabili	0														
Anziani	1														
Comunità locale	1	1	1			2	1			3	2				
Salute Mentale	0														
Famiglie	2			30	4	3	1			33	5				
AREA LAVORO	3	9	2	33	3	0	0	0	0	42	5	0	0	0	0
Disabili	3	9	2	33	3					42	5				
Comunità locale	0														
TOTALE	223	1579	426	1346	453	395	251	231	20	3551	1150	15	27	30	0

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

Per quanto riguarda la collaborazione con le organizzazioni dell'utenza, il nostro Sistema di Gestione per la Qualità prevede uno specifico obiettivo al punto 5.2 della relativa tabella riepilogativa (che è esposta al capitolo 1. "Programmazione strategica ..."). L'obiettivo consiste nel fatto che le unità di servizio presenti nelle comunità locali individuate dai Responsabili di Direzione devono avviare collaborazioni con almeno una organizzazione di rappresentanza dell'utenza. Per "comunità locale" abbiamo inteso il territorio del consorzio socio assistenziale (o piano di zona) di riferimento delle unità di servizio. Per l'anno in esame l'obiettivo è ancora in via di elaborazione. Anche per i dati di questa tabella vale quanto già ricordato: i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi le persone della pubblica amministrazione o le organizzazioni di rappresentanza dell'utenza possono essere comuni a più unità di servizio che lavorano sullo stesso territorio.

3.3.5. Supervisione e consulenze alle équipes

	n° uds	verifica sul serv. n° di ore			supervisione n° ore			Totale ore
		totale	formale	interna	totale	ATD	consulenti esterni	
AREA SOCIO SANIT.EDUC.	213	145,5	0	145,5	3091,5	1082	2010	3237
<u>Servizi Territoriali</u>	118	78	0	78	1472	548	924	1550
Disabili	46	25		25	490,5	132	358,5	515,5
Minori ^{**}	39	30		30	599,5	174	425,5	629,5
Salute Mentale	2	20		20	30	20	10	50
Tossicodipendenza	2	3		3	190	152	38	193
Anziani	0							
Adulti in difficoltà	17				118	41	77	118
Comunità locale	11				35	25	10	35
Famiglie	1				9	4	5	9
<u>Servizi Domiciliari</u>	25	5,5	0	5,5	147,5	48,5	99	153
Disabili	4	4		4	54	22	32	58
Minori ^{**}	0							
Salute Mentale	4				23	8	15	23
Tossicodipendenza	0							
Anziani	14				57	17	40	57
Adulti in difficoltà	3	1,5		1,5	13,5	1,5	12	15
Comunità locale	0							
Famiglie	0							
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	31	0	31	519	251	268	550
Disabili	12	8		8	158	58	100	166
Minori ^{**}	16	16		16	218	126	92	234
Salute Mentale	2	2		2	54	34	20	56
Tossicodipendenza	1							
Anziani	4	5		5	89	33	56	94
Adulti in difficoltà	0							
Comunità locale	0							
Famiglie	0							
<u>Servizi Residenziali</u>	35	31	0	31	953	234	719	984
Disabili	14	10		10	296,5	77	219,5	306,5
Minori ^{**}	5	1		1	121	24	97	122
Salute Mentale	2	2			3	3		3
Tossicodipendenza	1				10	10		10
Anziani	8	20		20	502,5	100	402,5	522,5
Adulti in difficoltà	5				20	20		20
Comunità locale	0							
Famiglie	0							
AREA ANIMAZIONE	7	14	0	14	19	4	15	33
Minori ^{**}	3	4		4	2	2		6
Disabili	0							
Anziani	1				17	2	15	17
Comunità locale	1							
Salute Mentale	0							
Famiglie	2	10		10				10
AREA LAVORO	3	0	0	0	228	6	222	228
Disabili	3				228	6	222	228
Comunità locale	0							
TOTALE	223	159,5	0	159,5	3338,5	1092	2247	3498

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

Supervisione. Nella tabella che precede è rilevato il numero di ore annue di supervisione, consulenza, e supporti tecnico-professionali all'unità di servizio, relativi alla erogazione del servizio. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. Inoltre viene rilevata la distinzione tra la supervisione fornita dagli Addetti Tecnici di Direzione (ATD) della cooperativa (vedi paragrafo 1.5.) e quella invece realizzata da professionisti esterni.

Verifica sul servizio. Ne vengono svolte di due tipi. Per entrambi i tipi viene rilevato il numero di ore annue di consulenza diretta all'unità di servizio per la loro realizzazione. Per "n° di ore" si intende il numero di ore erogate da chi ha effettuato l'intervento di supporto, non la somma delle ore degli operatori coinvolti dall'intervento. I due tipi di verifica che posso essere svolti dalla singola uds sono:

- ⇒ **Documenti di rilevanza formale che vengono presentati all'ente committente o accreditante** per la realizzazione della verifica annuale del servizio e la sua riprogettazione.
- ⇒ **Verifica interna, prevista dal Sistema di Gestione per la Qualità:** non ha una periodicità fissa; l'ATD, in autonomia, programma annualmente quali unità di servizio, tra quelle che gli competono, sottoporre a verifica interna.

3.4. Tirocinanti

La tabella rileva il n° dei tirocinanti ospitati nell'unità di servizio, distinguendo tra uomini/donne e tra le diverse scuole di provenienza. Nella tabella è stata eliminata l'area dell'Animazione che nell'anno in esame non ha ospitato tirocinii.

	n° uds	Educatori interfaccoltà		educatori profession.		riqualificaz. educatori		scienze educazione		op. socio san. 1^ formazione		op. socio san. riqualificaz.		animatori professionali		assistenti sociali 1° e 2° livello		psicologi		Altro		Totale
		F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
AREA SOC. SAN. EDUC.	213	5	0	8	1	26	1	98	24	0	0	0	0	10	4	0	0	0	0	0	0	177
<u>Servizi Territoriali</u>	118	4	0	3	0	14	1	46	12	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	85
Disabili	46	4				6	1	3	1					1	1							17
Minori ^{*1}	39			1		3		34	7					2	1							48
Salute Mentale	2			2																		2
Tossicodipendenza	2																					0
Anziani	0																					0
Adulti in difficoltà	17					5		9	4													18
Comunità locale	11																					0
Famiglie	1																					0
<u>Servizi Domiciliari</u>	25	0	0	0	0	3	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
Disabili	4					2		1	1													4
Minori ^{*1}	0																					0
Salute mentale	4					1		1														2
Tossicodipendenza	0																					0
Anziani	14																					0
Adulti in difficoltà	3							2														2
Comunità locale	0																					0
Famiglie	0																					0
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	35	1	0	5	0	5	0	46	7	0	0	0	0	7	2	0	0	0	0	0	0	73
Disabili	12	1						28	6					2								37
Minori ^{*1}	16			4		2		6						5	2							19
Salute Mentale	2					1																1
Tossicodipendenza	1							12	1													13
Anziani	4			1		2																3
Adulti in difficoltà	0																					0
Comunità locale	0																					0
Famiglie	0																					0
<u>Servizi Residenziali</u>	35	0	0	0	1	4	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11
Disabili	14					2		2	3													7
Minori ^{*1}	5							1														1
Salute Mentale	2																					0
Tossicodipendenza	1																					0
Anziani	8																					0
Adulti in difficoltà	5					1	2															3
Comunità locale	0																					0
Famiglie	0																					0
AREA LAVORO	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Disabili	3							1														1
Comunità locale	0																					0
TOTALE	223	5	0	8	1	26	1	99	24	0	0	0	0	10	4	0	0	0	0	0	0	178

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

3.5. Fornitori, Servizio civile, volontari

Fornitori. E' indicato il numero dei fornitori attivati localmente dalla singola unità di servizio (comprende anche le collaborazioni: supervisor, tecnici o sostituzioni saltuarie). Ricordiamo che i dati sono stati raccolti dalle singole unità di servizio e quindi vale per i fornitori quanto già ricordato per altri dati: essi possono essere comuni a più unità di servizio e pertanto lo stesso fornitore può essere conteggiato più volte.

Servizio Civile Volontario. Ne è stato rilevato il numero di distaccati nell'unità di servizio, da parte della nostra stessa cooperativa o dalla committenza, con la distinzione uomini/donne.

Volontari. E' stato rilevato il numero di volontari che eventualmente sono presenti nel servizio, anche se non per effetto di relazioni formali con la nostra cooperativa, indicando la distinzione uomini/donne. I volontari conteggiati nella tabella che segue non appartengono ad organizzazioni di volontariato, altrimenti sarebbero considerati "altri destinatari" e rilevati nel paragrafo 3.3.1.

	n° uds	FORNITORI	SERVIZIO CIVILE			VOLONTARI		
			F	M	Tot	F	M	Tot
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	213	1009	26	6	32	104	60	164
<u>Servizi Territoriali</u>	<u>118</u>	<u>565</u>	<u>13</u>	<u>4</u>	<u>17</u>	<u>32</u>	<u>22</u>	<u>54</u>
Disabili	46	181	1	1	2	4		4
Minori ^{*1}	39	239	3	1	4	12	13	25
Salute Mentale	2	5						0
Tossicodipendenza	2	15	6	2	8			0
Anziani	0							0
Adulti in difficoltà	17	97	2		2	3		3
Comunità locale	11	28	1		1			0
Famiglie	1					13	9	22
<u>Servizi Domiciliari</u>	<u>25</u>	<u>95</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>41</u>	<u>27</u>	<u>68</u>
Disabili	4	29						0
Minori ^{*1}	0							0
Salute Mentale	4	57					3	3
Tossicodipendenza	0							0
Anziani	14	7				41	24	65
Adulti in difficoltà	3	2						0
Comunità locale	0							0
Famiglie	0							0
<u>Servizi Semiresidenziali</u>	<u>35</u>	<u>203</u>	<u>3</u>	<u>0</u>	<u>3</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>3</u>
Disabili	12	118	2		2	2		2
Minori ^{*1}	16	47						0
Salute Mentale	2	10						0
Tossicodipendenza	1							0
Anziani	4	28	1		1		1	1
Adulti in difficoltà	0							0
Comunità locale	0							0
Famiglie	0							0
<u>Servizi Residenziali</u>	<u>35</u>	<u>146</u>	<u>10</u>	<u>2</u>	<u>12</u>	<u>29</u>	<u>10</u>	<u>39</u>
Disabili	14	80	2		2	17	4	21
Minori ^{*1}	5	33	3		3		4	4
Salute Mentale	2							0
Tossicodipendenza	1	7				10		10
Anziani	8	10	5	2	7	2	1	3
Adulti in difficoltà	5	16					1	1
Comunità locale	0							0
Famiglie	0							0
AREA ANIMAZIONE	7	70	0	0	0	0	0	0
Minori ^{*1}	3	67						0
Disabili	0							0
Anziani	1	1						0
Comunità locale	1							0
Salute Mentale	0							0
Famiglie	2	2						0
AREA LAVORO	3	1	0	0	0	1	0	1
Disabili	3	1				1		1
Comunità locale	0							0
TOTALE	223	1080	26	6	32	105	60	165

*Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

**Comprende i migranti

3.5.1. Servizio civile volontario

Il Servizio Civile nasce nel 1972 come diritto all'obiezione di coscienza al servizio militare: obbligatorio in quanto alternativo alla "leva". Con la L. 64/2001 è stato istituito il Servizio Civile nazionale su base volontaria, aperto anche alle donne. Nel 2005 venne sospeso il servizio di leva obbligatorio, e proseguiva il Servizio Civile su base volontaria.

Con il D.Lgs. 6 marzo 2017, n. 40, il Servizio Civile diventa universale e punta ad accogliere tutte le richieste di partecipazione da parte dei giovani che, per scelta volontaria, intendono fare un'esperienza di grande valore formativo e civile, in grado anche di dare loro competenze utili per l'immissione nel mondo del lavoro.

Il Servizio Civile Volontario Nazionale Universale, è rivolto ai giovani dai 18 ai 28 anni, senza distinzione di sesso e senza vincoli di titolo di studio, all'interno di enti e associazioni che operano, sia in Italia che all'estero, in vari contesti di utilità sociale: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile. Sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani o cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia
- non aver riportato condanne, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo, o, anche se di entità inferiore, per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, oppure per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.

Il Servizio Civile opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale. La durata dei progetti ordinari è pari a 12 mesi. L'impegno orario è articolato con un monte ore annuo non inferiore alle 1.400 ore complessive. Nell'arco dei dodici mesi di attuazione del progetto sono previsti un massimo di 20 giorni di permesso, 15 giorni di malattia rimborsati e ulteriori 15 giorni senza rimborso e la copertura assicurativa. Ai volontari in Servizio Civile spetta un assegno mensile di 433,80 €, esente da tasse, erogato direttamente dal Ministero dell'Interno. A carico della cooperativa sono buoni pasto e rimborsi spese di trasporto. Ai volontari è offerto un percorso di formazione generale erogato attraverso Legacoop Piemonte e basato sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio Civile universale, nonché una formazione specifica erogata direttamente dalla nostra cooperativa, relativo alla peculiarità del progetto approvato.

Il numero dei volontari ammessi al Servizio Civile è fissato annualmente dal Ministero sulla base delle risorse finanziarie disponibili. La cooperativa partecipa al bando attraverso Legacoop Nazionale, che è Ente accreditato di primo livello. A livello regionale Legacoop Piemonte è responsabile locale. Per l'intero Consorzio La Valdocco è Rosalia Tribolo a seguire la progettazione, la formazione e le procedure amministrative correlate.

L'iter per l'avvio vero e proprio dell'attività è molto lungo: dalla progettazione, alla selezione dei giovani e al loro inserimento nei servizi passano circa 15 mesi.

Le tabelle che seguono mostrano i dati relativi ai progetti attivati negli ultimi tre anni.

	2017		2018		2019	
	N. progetti	N. posti	N. Progetti	N. posti	N. Progetti	N. Posti
presentati	2	23	3	26	3	26
approvati	2	23	3	26	3	26
di cui finanziati	2	23	3	26	3	26

candidature e titoli di studio	2017			2018			2019		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Candidature pervenute	7	7	14	7	7	14	10	3	13
di cui:									
idonee	6	7	13	5	3	8	6	2	8
interruzioni per rinuncia o congedo	0	0	0	0	2	2	2	2	4
effettivamente attivate	5	6	11	3	1	4	5	1	6
di cui per titoli:									
Laurea	2	0	1	2	1	3	1	0	1
Diploma	2	3	7	1	0	1	2	1	3
Scuola secondaria di primo grado	1	3	3	0	0	0	1	0	1
Specificazioni su studi professionalizzanti in corso o conclusi (O.S.S., Educatori, Assistenti Sociali, Psicologi, Medici, etc.)	3	0	3	1	0	1	1	0	1

servizi ospitanti	2017			2018			2019		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Ore effettuate, di cui:	9.800	8.400	18.200	6.200	1.400	7.600	5.200	1.400	6.600
formazione specifica	420	504	840	252	84	336	420	84	504
in servizi semi residenziali disabili	1.400	1.400	2.800	1.400	1.400	2.800	2.800	1.400	4.200
in servizi semi residenziali minori	2.800	1.400	4.200	0	0	0	0	0	0
in servizi residenziali disabili	1.400	4.200	5.600	1.400	0	1.400	2.800	1.400	4.200
in servizi residenziali minori	4.200	1.400	5.600	3.400	0	3.400	1.400	0	1.400
in servizi residenziali anziani	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Eventuale successivo esito occupazionale in cooperativa	2017			2018			2019		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
Dipendenti/soci lavoratori	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Volontariato	0	0	0	2	0	2	1	0	1

3.5.2. Fornitori

In relazione ai fornitori riportiamo altri dati che sono stati forniti dall'Uff. contabile finanziario e si riferiscono a tutti i fornitori della cooperativa.

I tempi medi di pagamento dei fornitori nell'anno in esame sono 147 giorni (come nello scorso esercizio), ad eccezione delle collaborazioni che sono invece pagate ogni mese, per le prestazioni effettuate nel mese precedente.

Tempi medi di pagamento (in n° gg):

2017	2018	2019
157	147	147

Riteniamo importante inoltre rilevare in questa sede l'entità degli affidamenti di servizi a cooperative sociali di tipo B.

2017	2018	2019
€ 1.524.829,54	€ 1.607.326,91	€ 1.590.371,54

L'81% di tale cifra è stato affidato per il 2019 alla Coop. Nuova Socialità, aderente al Consorzio La Valdocco, per servizi di pulizia. La restante parte è affidata a La Nuova Cooperativa (pulizie) e Cooperativa Piprò cui la nostra cooperativa affida servizi di assistenza telefonica alla persona, in particolare quelli collegati al servizio di assistenza domiciliare.

3.6. Finanziatori esterni

3.6.1. Rapporti con gli Istituti di Credito

Negli anni abbiamo consolidato rapporti con i seguenti Istituti di Credito:

dal	Istituto di Credito	scoperto di c/c	anticipo fatture	finanziamento	mutuo
ante 2000	Intesa Sanpaolo Spa	no	no	no	sì
ante 2000	Unicredit	sì	sì	sì	sì
ante 2000	BNL	no	sì	sì	no
2001	Popolare di Novara	sì	sì	sì	sì
2002	CCFS	no	no	no	no
2003	Etica	sì	sì	no	sì
2005	Unipol	no	sì	no	no
2008	Prossima	sì	sì	no	sì
2010	Credito Emiliano	sì	no	no	no
2011	BRE	sì	no	no	sì
2015	Banca di Caraglio	no	sì	sì	no
2015	Banca Alpi Marittime	no	no	sì	no
2016	Banca Sella	sì	no	no	sì
2017	Bper Banca	no	no	no	no
2017	Cassa risparmio di Savigliano	no	no	no	no
2019	Banca di Asti	no	no	no	sì

Le Fondazioni collegate agli Istituti sopra indicati ci hanno concesso, nell'ultimo triennio, i seguenti contributi:

fonte	Destinazione	2017	2018	2019
CTR. C/ESERCIZIO:		18.000,00	45.888,74	259.738,10
ACRI (Associazione di Fondaz. e Casse di Risparmio)	Progetto Caleidos: azioni di contrasto alle povertà educative	0,00	36.154,74	242.738,10
Fondazione CRT	Progetto iniziativa lavoro	0,00	0,00	17.000,00
Fondazione CRT	Progetto non solo cibo Genola	0,00	2.484,00	0,00
Fondazione CRT	Acquisto calendari	0,00	1.000,00	0,00
Compagnia SanPaolo	Laboratorio della memoria	18.000,00	0,00	0,00
CR Biella	Progetto "Peernoi" rivolto a minori	0,00	6.250,00	0,00

3.6.2. Rapporti con gli Investitori Istituzionali

Abbiamo in atto rapporti con i seguenti investitori istituzionali:

dal	Investitore Istituzionale	partecipazione societaria	finanziamento	contributi
1997	Regione Piemonte - Finpiemonte	no	sì	no
2009	Coopfond	sì	no	no

Dalla Regione Piemonte abbiamo ottenuto in questi ultimi anni i seguenti finanziamenti:

- Nel 2015 € 400.000,00 per il quale abbiamo presentato domanda a maggio del 2014 in relazione alla L.R. 18/94
- Nel 2017 € 100.000,00 per il quale abbiamo presentato domanda a dicembre del 2016 in relazione alla L.R. 18/94
- Nel 2017 altri 2 finanziamenti di € 700.000,00, per ciascuno dei quali abbiamo presentato domanda a dicembre del 2016 in relazione alla L.R. 23/2004

Da Coopfond ottenemmo in passato un finanziamento, ad oggi totalmente restituito.

3.6.3. Dai dati del bilancio economico

Indici di bilancio

Sono calcolati dal nostro ufficio contabile finanziario.

Di seguito si danno spiegazioni sul significato e le modalità di calcolo degli indici sotto riportati.

INDICI DI SOLIDITA'. Riguardano l'aspetto patrimoniale ovvero esaminano le relazioni che intercorrono tra il capitale proprio e i debiti. Se sono positivi vuol dire che l'impresa non e' dipendente da terzi finanziatori

1 E' il rapporto fra capitale proprio della cooperativa e il totale delle immobilizzazioni. Indica la capacità di autonomia finanziaria della cooperativa, attraverso la possibilità di coprire con mezzi propri il fabbisogno rappresentato dalle immobilizzazioni e dai crediti a medio e lungo termine. E' l'indicatore della capacità di ulteriore espansione dell'attività aziendale (buono se >0,77).

2 E' il rapporto fra crediti e debiti a lunga scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza (buono se >1).

INDICI DI LIQUIDITA'. Esaminano il fabbisogno di capitale e le modalità di copertura. Le entrate e le uscite monetarie.

3 E' il rapporto fra crediti e debiti a breve scadenza. Esprime la capacità della cooperativa di far fronte ai debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza (buono se >1).

4 Indica, in giorni, il tempo medio che i clienti impiegano a pagarci.

5 Indica, in giorni, il tempo medio che impieghiamo a pagare i fornitori. Va confrontato con il tempo medio di incasso dai clienti: se è più basso vuol dire che pago i fornitori prima ancora di incassare.

INDICI DI REDDITIVITA'. Analizzano la capacità dei miei ricavi di coprire i costi: più faccio utile e più garantisco patrimonio, più consolido la cooperativa nel tempo.

6 E' il rapporto fra l'utile d'esercizio e il capitale sociale più le riserve. Esprime la redditività del capitale di fonte interna investito nella cooperativa: più elevato sarà il ROE, maggiore potrà essere l'interesse ad investire nell'impresa.

7 E' il rapporto fra l'utile lordo derivante da attività tipica e il totale degli impieghi (sez. ATTIVO dello Stato Patrimoniale). Esprime la redditività del capitale complessivamente investito nella cooperativa.

8 E' il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e il valore della produzione. Indica la percentuale di incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

9 E' il rapporto fra il saldo della gestione finanziaria e l'utile lordo. Indica la percentuale di utile lordo assorbita dalla gestione finanziaria. Se tale indice è >100% significa che l'ammontare degli oneri finanziari supera l'utile lordo realizzato.

10 A garanzia dei soci risparmiatori, la normativa vigente stabilisce che il prestito sociale non possa essere superiore di oltre tre volte il patrimonio netto, costituito dalla somma di capitale sociale e riserve risultanti da bilancio.

11 E' il rapporto tra il totale del valore della produzione, esclusi i ricavi diversi, ed il n° di Unità Lavorative Anno nell'esercizio. Esprime la produttività delle risorse umane dell'impresa.

	2017	2018	2019	Commento per l'esercizio in esame
INDICI DI SOLIDITA'				
1 Indipendenza finanziaria	0,62	0,57	0,43	L'indice peggiora leggermente rispetto all'esercizio passato. Il capitale proprio è comunque sufficiente a coprire gli investimenti.
2 Indice di solvibilità	3,23	1,79	1,93	Migliora rispetto all'esercizio precedente. Siamo in grado di coprire i debiti a lunga scadenza con i crediti a lunga scadenza.
INDICI DI LIQUIDITA'				
3 Indice di liquidità	0,94	1,11	0,94	Diminuisce rispetto all'anno precedente. L'indice indica quanto siamo in grado di coprire i debiti a breve scadenza con la liquidità e i crediti a breve scadenza.
4 Rotazione dei crediti	149	105	89	Dal D.L. 35/2013 la tempistica degli incassi ha avuto un netto miglioramento. Anche rispetto all'esercizio scorso si registra un miglioramento.
5 Rotazione dei debiti	157	147	147	L'indice rimane invariato rispetto allo scorso esercizio. Negli esercizi passati il pagamento dei debiti avveniva prima dell'incasso. In questo modo ci accollavamo i relativi oneri di costo del denaro.

INDICI DI REDDITIVITA'

6	R.O.E.	2,33	0,79	-12,73	Peggiora rispetto all'ultimo esercizio. Consente di valutare la redditività del capitale di rischio investito nell'impresa. Valori di eccellenza sono intorno al 5-6%.
7	R.O.I.	1,50	1,36	-1,49	Peggiora rispetto allo scorso esercizio. La redditività dell'impiego del capitale in cooperativa è da monitorare.
8	Proventi ed oneri finanziari su valore della produzione	0,93%	1,29%	1,63%	Peggiora rispetto agli esercizi precedenti. Mostra la percentuale di proventi e oneri finanziari sul valore della produzione.
9	Proventi ed oneri finanziari su utile operativo	38,75%	68,97%	-76,25%	E' peggiorato rispetto allo scorso esercizio. Mostra quale percentuale degli utili che realizziamo è spesa per gli interessi passivi.
10	Prestito soci su patrimonio netto	0,29%	0,30%	0,33%	Rientriamo nei limiti di legge.
11	Valore della produzione / n° di ULA	€ 44.093	€ 45.149	€ 44.052	E' in peggioramento rispetto allo scorso esercizio.

3.7. Partner

Adesione a Centrali Cooperative

Dalla costituzione la nostra cooperativa aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e dal 21 settembre 2005 alla neocostituita Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali – Legacoopsociali - e loro organismi regionali.

La funzione delle centrali cooperative è di essere la rappresentanza politico-sindacale del movimento cooperativo, di rappresentare gli interessi degli aderenti svolgendo funzioni di coordinamento al fine, anche, di elaborare scelte strategiche comuni. Per esempio, le centrali cooperative sono gli interlocutori delle organizzazioni sindacali in sede di definizione dei contratti di lavoro. La scelta di una specifica centrale è una scelta di orientamento storico-valoriale legata ad un modo di intendere la cooperazione e l'agire economico dell'impresa cooperativa.

La Legacoop è strutturata territorialmente per associazioni che hanno coordinamenti regionali e nazionali e che raggruppano le cooperative per tipologia di attività svolta: per questo noi apparteniamo al Comitato Piemontese di Legacoopsociali. All'interno dell'Associazione la nostra cooperativa fa riferimento al comparto della Cooperazione Sociale.

La Legacoop ha funzioni di rappresentanza delle cooperative aderenti, nei confronti del governo centrale, di Regioni, Province, Comuni e Città Metropolitane.

Aspetti pratici dell'adesione ad una centrale cooperativa sono rappresentati dal fatto che, ad esempio, il versamento del 3% degli utili eventualmente registrati a bilancio (L. 59/92) va effettuato alla società di promozione cooperativa istituita dalle centrali di appartenenza (e non al Ministero come invece fanno le cooperative che non appartengono ad una centrale) o che la revisione annuale prevista dalla legge (L. 381/91) sia effettuata da un incaricato della propria associazione e non da un funzionario del Ministero.

Il nostro contributo al movimento non si limita certamente soltanto ai contributi associativi, ma comprende anche la partecipazione agli organi di governo e l'assunzione di incarichi di coordinamento e rappresentanza (vedi incarichi ricoperti dal Presidente e da altri membri del Consiglio di Amministrazione al punto 1.7.1.).

I contributi sono proporzionali al fatturato della cooperativa: quelli di competenza dell'esercizio 2019 in capo alla nostra cooperativa da versare a Legacoop Piemonte sono pari ad € 83.816,00.

Nel dare notizia, qui di seguito, della altre relazioni che la nostra cooperativa intrattiene, iniziamo dalle relazioni interne al movimento cooperativo, per poi proseguire con le relazioni esterne ad esso.

Partecipazione a consorzi di cooperative

Il mondo della cooperazione ha dato vita a consorzi i cui scopi possono andare dal costituire sedi di confronto strategico, all'avere rappresentanza commerciale verso l'esterno.

- Consorzio Regionale di cooperative sociali SELF, dalla costituzione il 07/04/1993. A sua volta SELF partecipa al Consorzio Nazionale di cooperative sociali DROM
- Consorzio di cooperative sociali La Valdocco, dalla costituzione il 16/10/1996
- Consorzio Forcoop, dalla costituzione il 25/03/1998
- Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo società cooperativa, dal 02/10/2002
- Consorzio 45 società cooperativa sociale, dal febbraio 2004
- Consorzio Torino Sociale (TSC ONLUS), dalla costituzione il 15/03/2012
- Consorzio Valore Più s.c.s., dal giugno 2014
- Consorzio Tecla, dalla costituzione il 12/07/2018
- Consorzio Fiber, dalla costituzione il 22/01/2020
- Gruppo Cooperativo CGM, dal 14/02/2020

Partecipazione a cooperative e società del movimento cooperativo

- Cooperativa Nuova Socialità, dal 29/7/1988 (costituzione)
- IMPRESA A RETE s. c. a r. l. - ONLUS, dal 26/1/1999
- Cooperativa Animazione e Territorio, dal 06/09/2002
- Fondo Pensione Cooperlavoro, dal 06/09/2002

- Fondo Fon.coop, dal giugno 2003
- Cooperativa Piccoli Progetti (PIPRO'), dal 17/07/2008
- Cooperativa CPS, dal 22/07/2008
- Cooperativa Saval dal 28/12/2009
- Cooperazione Torino srl, dal 27/06/2013
- Immobiliare Sociale Torino s.r.l., dal 12/03/2011
- Contratto di Rete denominato "ReteComeTe", adesione dal 02/01/2018

Partecipazione ad associazioni e coordinamenti

- CNCM: Coordinamento Nazionale delle comunità per Minori, dal 1994
- ALI: Associazione Ludobus Italiani, dal 2/10/1998
- Forum Permanente del Terzo Settore in Piemonte, dal 21/2/1999
- FIO.psd – federazione Italiana degli organismi per le persone senza dimora, dal 2001
- Forum per i diritti e le garanzie di cittadinanza, dal marzo 2002
- Associazione Libera, dal 24/07/2002
- Associazione nazionale per l'Animazione "Associanimazione", da maggio 2003
- Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, dal 17/06/2006
- Forum del Terzo Settore per il biellese, da febbraio 2006
- La Bottega del Possibile, dal 2011
- Società Di Gerontologia e Geriatria, dal 2012
- Fondazione di Comunità del Canavese, dal maggio 2014
- Tavolo "Tessere Interesse", dal 2014
- Associazione Agevolando, da novembre 2015
- Piattaforma nazionale anti tratta, dal 2015
- A Biella Contro la Tratta, dal 2018
- Forum del Terzo Settore Alto Milanese, dal 12/06/2019
- A.S.G.I. - Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione, dal 2019

Partecipazione a raggruppamenti temporanei d'impresa

La costituzione dei suddetti raggruppamenti è motivata dalla necessità di creare sinergie tra gli enti associati, ai fini della gestione dei servizi.

Partecipazione ad altri consorzi

- ex FIDIPIEMONTE oggi EUROFIDI, dal 28/5/1998, ed Eurocons, facente parte anch'esso, di Eurogroup
- Consorzio CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CEBANO-MONREGALESE, dal 24/02/1999
- Consorzio EUROQUALITA', dal marzo '99
- Consorzio Parco Dora, dal 31/01/2005
- Unionfidi-Piemonte, dall'ottobre 2004

Si riportano i valori delle singole partecipazioni nella tabella riassuntiva che segue. Tali partecipazioni sono in ordine di grandezza in relazione all'anno in esame.

	2017	2018	2019	svalutazione
Coop. Saval	359.724,24	359.724,24	359.724,24	
Torino Sociale Cooperativa	112.600,00	112.600,00	112.600,00	
Coop. Nuova Socialità	104.610,23	105.513,93	105.513,93	
Coop. CPS	59.646,18	59.646,18	59.646,18	
Banca Etica	39.714,40	39.714,40	46.676,40	
Consorzio Forcoop	200.000,00	200.000,00	26.220,00	173.780,00
CCFS	15.627,29	15.627,29	15.627,49	
Consorzio Tecla	0	15.000,00	15.000,00	
Unioncoop Torino	3.349,01	3.349,01	3.349,01	
Consorzio La Valdocco	3.098,74	3.098,74	3.098,74	
Consorzio Libera Università	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Banca Alpi Marittime	2.875,58	2.875,58	2.872,58	
Immobiliare Sociale Torino	2.119,69	2.293,20	2.854,78	
Coop. Animazione e Territorio	2.504,54	2.504,54	2.504,54	
Consorzio SELF	2.065,83	2.065,83	2.065,83	
Consorzio Quarantacinque	1.750,80	1.750,80	1.763,78	
Eurofidi (ex FidiPiemonte)	1.125,82	1.125,82	1.125,82	
Consorzio Cebano-Monregalese	516,45	516,45	516,45	
Impresa a rete	498,68	498,68	498,68	
Banca di Caraglio	258,00	258,00	258,00	
Consorzio Valore Più	200,00	200,00	200,00	
Consorzio EuroQualità	103,29	103,29	103,29	
Coop. Piprò	103,28	103,28	103,28	
Consorzio Parco Dora	97,00	97,00	97,00	
Eurocons	51,64	51,64	51,64	
Coop. Pietra Alta Servizi	2.504,54	2.504,54	0	

Per l'esercizio in esame il Consiglio di Amministrazione ha deciso di decrementare il Fondo svalutazione partecipazioni diverse di € 156.597,65 per adeguare la partecipazione in Forcoop.

Il valore del Fondo accantonato fino all'esercizio 2019 è di € 319.938,02.

Si riporta di seguito la tabella relativa a contributi che abbiamo ricevuto nell'ultimo triennio, da interlocutori diversi, alcuni dei quali sono quelli che abbiamo definito "partner" ed elencato in precedenza in questo paragrafo.

Per i contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni si veda il paragrafo 3.8.3., per quelli ricevuti da istituti bancari e loro fondazioni si veda il paragrafo 3.6.1.

fonte	Destinazione	2017	2018	2019
CTR. C/ESERCIZIO:		€ 0,00	€ 46.392,18	€ 119.183,37
Foncoop	Piano formativo aziendale	0,00	44.892,18	115.248,37
Fondazione Mirafiori	Progetto AMMIRA	0	0	3.000,00
Associazione Sportiva Saluzzo	Progetto FITWALKING	0	0	935,00
Famillando Onlus	Progetto "Per noi: stare bene con se stessi per stare bene a scuola"	0,00	1.500,00	0

3.8. Pubblica Amministrazione

Riportiamo i principi di comportamento dichiarati nella nostra Carta Etica relativi al rapporto con i clienti/committenti.

L'IMPEGNO VERSO I CLIENTI / COMMITTENTI

- Agire con **correttezza, trasparenza, equità** e rispetto contrattuale.
- **Comunicare** in modo chiaro, esaustivo, completo, con puntualità le informazioni inerenti i servizi, utilizzando gli idonei strumenti di trasmissione.
- Adottare **comportamenti** moralmente integri con professionalità e disponibilità.
- Garantire elevati **standard** qualitativi dei servizi offerti ed erogati direttamente, e privilegiare fornitori muniti di certificazione di qualità o di chiare e provate competenze di settore.
- Attuare l'**aggiornamento** delle tecnologie e lo sviluppo della ricerca di strumenti e modelli di intervento efficaci, aggiornati e innovativi.
- Collaborare con clienti e committenti alla codifica dei **bisogni** dei destinatari/utenti finali onde rendere appropriati i servizi.
- Monitorare le **esigenze** dei clienti / committenti per la realizzazione della customer satisfaction e la risoluzione puntuale inerente gli eventuali reclami.

L'IMPEGNO VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Garantire la **disponibilità** e collaborare per lo sviluppo di servizi efficaci e rispondenti ai bisogni reali della popolazione.
- Condividere le proprie **esperienze** e conoscenze scientifiche e tecniche inerenti il settore sociale.
- Garantire e promuovere l'assoluto **rispetto** delle leggi e delle normative vigenti.
- Implementare e **diffondere** le buone pratiche per uno sviluppo distribuito del territorio in cui si opera.
- Nel negoziare con la Pubblica Amministrazione o nel partecipare a bandi ad evidenza pubblica, la Cooperativa intende negoziare sempre in maniera trasparente e **leale** con tutti i clienti pubblici, così come con le imprese associate e/o di supporto tecnico all'offerta presentata.
- In occasione di contatti con la Pubblica Amministrazione è curata una comunicazione con i funzionari ed i dirigenti nel rispetto delle regole connesse alla **tutela dell'interesse pubblico** e dell'integrità del processo ad evidenza pubblica.
- La Direzione della Cooperativa vigila affinché non siano attuati comportamenti che possono configurarsi come corruzione di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio. Non sono, inoltre, consentiti omaggi o atti di cortesia e di ospitalità verso pubblici ufficiali e pubblici dipendenti, a meno che non siano di modico o scarsissimo valore e comunque tali da **non compromettere l'integrità e la reputazione** di una delle parti né da potere essere interpretati come atti ad acquisire vantaggi illeciti o indebiti e/o in modo improprio."

3.8.1. Partecipazione a gare d'appalto

I dati del presente paragrafo sono forniti dall'ufficio gare.

E' un'attività specifica che il sistema di supporto realizza attraverso il lavoro di più uffici. In questo contesto, in continuità con la rilevazione di uno specifico obiettivo del sistema qualità, ci interessa verificare la valutazione sugli elaborati progettuali da noi prodotti, valutazione fatta dalle commissioni giudicatrici degli enti appaltanti.

Se si tratta di gara di continuità per servizi che già gestiamo, l'équipe degli operatori è chiamata a realizzare l'elaborazione progettuale necessaria per la partecipazione alla gara d'appalto, attraverso il supporto degli Addetti Tecnici di Direzione.

Questi ultimi invece elaborano in proprio i progetti di servizi nuovi.

Nel corso del 2019 abbiamo partecipato a 90 gare: 52 per l'affidamento di servizi nuovi e 38 per servizi che stavamo già gestendo.

La tabella che segue espone i dati degli ultimi tre anni:

	2017	2018	2019
n° gare, di cui:	96	121	90
per servizi nuovi	57	79	52
per servizi già in affidamento	39	42	38

Delle 90 gare siamo stati esclusi da 4 gare relative a servizi nuovi (pari al 7,6%): in tutti i casi, poiché non abbiamo raggiunto nella valutazione del progetto il punteggio necessario per essere ammessi all'apertura dell'offerta economica. Delle rimanenti 86 gare: 45 (pari al 52,32%) ci sono state aggiudicate; 36 (pari al 41,86%) le abbiamo perse; di 5 siamo ancora in attesa dell'esito.

Ci interessa inoltre rilevare il nostro posizionamento in relazione alla valutazione della progettazione prodotta. Sul totale delle 90 gare, soltanto 84 (pari al 93,33%) la richiedevano e la valutavano (di queste, 36 erano relative a servizi in continuità, 48 relative a servizi nuovi).

Nelle 79 gare di cui conosciamo l'esito (84-5=79), ci siamo posizionati al 1° e 2° posto:

- nel 100% dei casi per le gare relative a servizi in continuità (33 gare su 33)
- nel 60,86% dei casi in quelle per servizi nuovi (28 gare su 46).

3.8.2. Continuità affidamenti

La tabella che segue intende evidenziare, facendo una distinzione per fasce di durata, la continuità degli affidamenti dei servizi che gestiamo, indice, crediamo, della qualità dei nostri interventi. Tale interpretazione non è contraddittoria con la necessità di evoluzione insita nei servizi alla persona. Fa parte del nostro modo di intendere e realizzare l'erogazione del servizio, il porsi con chiarezza il problema della sua flessibilità e capacità di evoluzione.

In conseguenza della definizione di unità di servizio già sopra esplicitata, i dati che seguono necessitano di un'ulteriore precisazione. Poiché il concetto di unità di servizio non corrisponde necessariamente al contratto di affidamento del servizio da parte dell'ente, e poiché la tabella è basata sulla data di primo affidamento del servizio oggetto del contratto, può succedere che una unità di servizio costituitasi successivamente all'inizio dell'affidamento, sia però calcolata in riferimento al primo affidamento del contratto a cui appartiene. In realtà questa considerazione, pur doverosa, non deve preoccupare in relazione alla significatività dei dati: innanzitutto perché le unità di servizio nate per "gemmazione organizzativa" e che non corrispondono a servizi effettivamente diversi sono poche sul numero totale delle unità di servizio e in secondo luogo perché è giustificato che tali unità di servizio "gemmate" mantengano la data dell'affidamento originario.

I servizi che gestiamo con continuità da più tempo sono D. HANDIRIVIENI Chivasso e D. ET ETA BETA Chivasso, il primo un centro diurno, il secondo un'educativa territoriale, entrambi rivolti ad utenti disabili segnalati dai servizi sociali del CISS di Chivasso: li abbiamo in affidamento dal novembre del 1986.

La tabella che segue espone, relativamente agli ultimi tre anni, il n° dei servizi per fasce di durata di gestione continuativa. L'ultima riga, "Totale da 6 anni in su", indica il n° totale dei servizi che presentano nell'anno indicato una continuità di affidamento da più di 6 anni.

gestione continuativa del servizio	n° servizi nel 2017	n° servizi nel 2018	n° servizi nel 2019	% sul totale dei servizi riferita all'anno 2019
da almeno 18 anni	22	23	30	11,62%
da almeno 15 anni	17	19	20	7,75%
da almeno 10 anni	52	54	56	21,70%
da almeno 6 anni	44	47	38	14,72%
Totale da 6 anni in su	135 (56,48%)	143 (57,20%)	144	55,81%

3.8.3. Vantaggi economici erogati dalla Pubblica Amministrazione

La tabella che segue espone, in ordine decrescente in relazione al valore dell'esercizio in esame, per ognuna delle due tipologie di possibili contributi pubblici, i contributi di competenza degli ultimi tre esercizi, con l'indicazione dell'Amministrazione erogante, le eventuali leggi in riferimento alle quali ci sono stati concessi, la loro destinazione:

fonte	destinazione	2017	2018	2019
CTR. C/CAPITALE:		19.897,70	19.897,76	19.897,76
Regione Piemonte	Micro Nido Corso Racconigi, Torino	9.097,70	9.097,76	9.097,76
Regione Piemonte	Centro Diurno disabili C.so Racconigi, Torino	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Regione Piemonte	Comunità per disabili Via Tasca 9, Torino	1.800,00	1.800,00	1.800,00
CTR. C/ESERCIZIO:		7.170,00	38.757,13	186.079,89
Comune di Torino	Progetto Piano di inclusione sociale	0	0	44.660,00
Città di Moncalieri	Progetto SPRAR	0	0	67.322,04
Consorzio Monviso Solidale	Progetto NET-CARE ASSISTENTI	0	0	17.850,00
Cissac Caluso	Progetto Co- progettazione Caluso	0	0	17.105,09
Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna	Progetto COMUNICARE	0	0	16.425,92
CISA 12	Progetto Housing	0	0	11.760,00
CISS 38	Progetto CI.STAI WE CARE	0	0	4.834,67
Comune di Mondovì	Contributo estate ragazzi	0	0	4.312,17
Comune di Montanaro	Contributo estate ragazzi	0	1.490,00	1.510,00
Consorzio IRIS Biella	Progetto Ospitalità Temporanea	0	0	300,00
Regione Piemonte	Progetto di avvio al lavoro	0	1.875,48	0
Ciss Ossola	Contributo progetto Donne vittime di violenza	0	33.721,65	0
Città di Moncalieri	Realizzazione di un calendario natalizio del centro diurno Colombetto	0	1.500,00	0
Comune di Torino	Progetti: scuola e "adotta un monumento"	170,00	170,00	0
ASL Cuneo2	Progetto Talenti Latenti	7.000,00	0	0

La L.124/2017 all'art. 1, commi 125 e ss. "Obblighi di trasparenza relativi ai vantaggi economici riconosciuti da soggetti pubblici ad associazioni, ONLUS, fondazioni ed imprese" ha introdotto l'obbligo annuale di rendere pubbliche le informazioni relative ad eventuali vantaggi economici di cui si abbia beneficiato, provenienti da soggetti della Pubblica Amministrazione. Tale norma è stata ulteriormente chiarita dal parere n. 1449/2018 del Consiglio di Stato e dalla Circ. n. 2 dell'11/01/2019 del Ministero del Lavoro.

Le imprese devono adempiere al suddetto obbligo nella nota integrativa al bilancio d'esercizio, nel caso in cui abbiano ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, a partire dal 1° gennaio 2018, da pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati, per un importo totale superiore a 10.000,00 €. In caso di inadempimento, la sanzione consiste nell'obbligo di restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute. Si rimanda in merito alla Nota Integrativa.

3.8.4. Tempi di pagamento da parte delle nostre committenze

Nell'anno in esame la situazione dei pagamenti da parte delle nostre committenze, in prevalenza pubbliche amministrazioni, è sensibilmente migliorata passando da 105 giorni a 89 giorni. Al 31/12/2019 il totale dei nostri crediti commerciali ammonta però ad € 21.070.617,08, pari al 35,51% del totale del valore della produzione. Nel triennio precedente all'esercizio in esame (anni 2016-2018) la media mobile dei tempi di pagamento è stata di 135 giorni.

2017	2018	2019
149	105	89

Si riporta l'elenco clienti pubbliche amministrazioni e IPAB con crediti scaduti. L'elenco è ordinato in base all'importo dei crediti scaduti.

clienti	fatturato con iva di competenza anno 2019	credito da incassare al 31/12/2019	crediti scaduti al 31/05/2020	gg di ritardo	gg medi di pagamento
CITTA' DI TORINO	7.118.879,52	3.122.364,98	2.493.754,75	127,86	160,09
PREFETTURA DI TORINO	1.170.263,29	2.828,97	2.081.400,79	649,18	0,88
AZIENDA SANITARIA LOCALE CITTA' DI TORINO	11.648.904,57	3.017.090,71	1.066.042,79	33,40	94,54
PREFETTURA DI CUNEO	302.796,78	42.324,45	818.708,00	986,89	51,02
IPAB OSPEDALE CIVILE S.SPIRITO CORTEMILIA	311.054,23	261.398,98	261.398,98	306,73	306,73
UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO	821.806,69	307.459,06	234.256,44	104,04	136,56
CONSORZIO SERVIZI SOC. IN.RE.TE.	1.377.451,80	397.438,72	117.268,64	31,07	105,31
CONS.SERV.SOCIO-ASSIST. CHIERESE	439.911,35	126.992,40	102.093,41	84,71	105,37
COMUNE DI BRA	572.628,45	97.467,92	88.590,01	56,47	62,13
CONS. INTERC. DEI SERV. ALLA PERSONA	7.339,06	3.928,16	80.196,21	3.988,47	195,36

ORBASSANO-CONS. INT. DI SERVIZI C.I.di.S	415.504,44	77.428,01	75.815,98	66,60	68,02
CISS PINEROLO	52.191,07	12.078,49	59.976,66	419,45	84,47
COMUNE DI ASTI	228.203,20	61.657,04	54.724,45	87,53	98,62
CISSA PIANEZZA	458.347,76	94.006,28	35.179,31	28,01	74,86
C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE RIVOLI	330.700,84	20.755,14	34.493,67	38,07	22,91
CISSABO -CONS. INTERC. SOCIO	140.427,43	11.748,01	31.402,55	81,62	30,54
COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA	22.785,74	21.700,70	21.700,70	347,62	347,62
COMUNE DI COMO	78.522,55	21.164,33	21.472,36	99,81	98,38
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE DI MILANO	186.737,97	13.961,64	20.259,67	39,60	27,29
DIREZIONE DEL CENTRO PER LA GIUSTIZIA	14.479,62	0,00	19.688,12	496,30	0,00
COMUNE DI SALUZZO	213.791,31	17.838,34	19.216,73	32,81	30,45
CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE GATTINARA	9.689,89	5.495,71	18.332,56	690,55	207,01
COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO	180.846,97	18.805,22	18.111,11	36,55	37,95
CISSA CIRIE' CONS. INTERC. SERV.	583.887,04	156.345,69	18.049,34	11,28	97,73
UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA	439.000,05	119.870,88	17.739,64	14,75	99,66
CISSA IRIS BIELLA CONS. INTERC.	1.520.659,70	346.068,44	16.160,39	3,88	83,07
CISS 38 CUORGNE' CONS.INTERC.SERV	31.143,19	27.049,14	15.981,01	187,30	317,02
COMUNE DI NOLE	58.346,72	0,00	12.541,39	78,46	0,00
CISS CHIVASSO CONS. INTERC.	1.514.553,90	40.587,97	9.854,59	2,37	9,78
ISTITUTO COMPRENSIVO DEL VERGANTE	82.012,58	32.655,19	7.859,10	34,98	145,33
CISS-AC CONS. INTERC. SERV. SOCIO ASS CALUSO	440.634,92	1.251,55	7.389,67	6,12	1,04
C.I.S.A.S. DI SANTHIA'	11.045,03	9.817,74	6.912,10	228,42	324,44
COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE	53.028,36	97,06	6.893,94	47,45	0,67
ASL TO 4	3.203.013,91	188.142,52	6.688,79	0,76	21,44
COMUNE DI MILANO	427.594,56	94.423,76	6.529,20	5,57	80,60
COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE	55.841,18	22.350,72	5.283,60	34,54	146,09
COMUNE DI SAVIGLIANO	320.192,74	26.210,37	5.274,21	6,01	29,88
COMUNE DI VOLVERA	21.361,02	0,00	5.066,99	86,58	0,00
CISA 12 NICHELINO CONS.INTERC.	678.811,43	117.643,47	4.432,60	2,38	63,26
CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE	10.001,15	7.545,70	3.834,70	139,95	275,39
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE GIOVANNI CENA	6.696,77	36,00	3.641,71	198,49	1,96
ASL TO 3	505.790,61	66.376,91	3.288,71	2,37	47,90
ASL VCO	38.569,80	3.063,30	3.063,30	28,99	28,99
COMUNE DI BIELLA	190.785,93	45.626,97	1.636,50	3,13	87,29
ASL CN1	132.692,25	22.591,02	1.420,46	3,91	62,14
COMUNE DI MONCALIERI	524.330,01	1.381,53	1.381,53	0,96	0,96
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA	56.163,67	24.807,04	873,15	5,67	161,22
PROVINCIA DI CUNEO	60.075,14	2.901,48	732,60	4,45	17,63
COMUNE DI POIRINO	88.683,30	19.491,02	536,80	2,21	80,22
COMUNE DI VERGIATE	44.813,43	3.750,51	242,61	1,98	30,55
CONS.SERV.SOCIO-ASS.MONREGALESE	2.987.965,77	294.688,51	137,99	0,02	36,00
COMUNE DI MAZZE'	15.500,35	78,89	78,89	1,86	1,86
COMUNE DI BUSCA	95.817,40	10.214,86	63,00	0,24	38,91
UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI TROFARELLO	1.060.457,29	305.300,37	5,17	0,00	105,08

3.8.5. Imposte pagate dalla nostra cooperativa

L'IRAP non viene considerata un "onere sociale" ma è di fatto calcolata, anche, sul costo del lavoro. Nel nostro caso, il costo del lavoro è la voce più alta di quelle su cui l'IRAP si calcola. La Giunta Regionale del Piemonte approvò, per le cooperative sociali, una riduzione progressiva a partire dal 2003 dell'aliquota IRAP (allora del 4,5%). Il Piemonte non è l'unica Regione ad aver preso tale misura. Anche per il 2017 l'aliquota è dell'1,9%.

Nel 2019 l'IRAP pagata ammonta ad € 127.400,00 con una diminuzione del 25,13% rispetto al 2018.

IRAP	2017	% variaz. 17⇒18	2018	% variaz. 18⇒19	2019
€	159.144,00	6,90%	170.139,00	-25,13%	127.400,00

Per quanto riguarda l'IRES, ne siamo esenti perché siamo una cooperativa di Produzione Lavoro. Infatti, in base all'art. 11 del dpr n° 601 del 1973, i redditi prodotti dalle cooperative di produzione e lavoro sono totalmente esenti dall'IRES (ex Irpeg), qualora l'ammontare delle "retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con

carattere di continuità" non sia inferiore al cinquanta per cento di "tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Per retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci devono intendersi tutti i costi diretti o indiretti, inerenti l'apporto dell'opera personale prestata con carattere di continuità dai soci, ivi compresi i contributi previdenziali e assistenziali, così come stabilito dall'art. 6-ter del decreto legge 31 ottobre 1980 n. 693, convertito nella legge del 22 dicembre 1980, n. 891.

3.8.6. Procedimenti da parte degli enti competenti

In data 04/02/2016 il Presidente della Cooperativa ha ricevuto un avviso di garanzia per indagini preliminari, relativamente ad ipotesi di reato di cui agli art. 110 e 353 (turbativa d'asta) del codice penale, in relazione all'appalto per il Progetto "La Città Possibile - Iniziative a favore della popolazione ROM", appalto indetto dalla Città di Torino a novembre 2013. L'appalto ci fu aggiudicato in qualità di capofila di un raggruppamento che comprendeva anche le Cooperative Stranaidea e Liberitutti, nonché le Associazioni AIZO – Associazione Italiana Zingari Oggi, Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Torino e Terra Del Fuoco.

Il progetto si concluse il 03/12/2015. Il 22/01/2016 si svolse in Comune un seminario, in cui il Sindaco, l'Assessore ed il Prefetto avevano espresso giudizi positivi sul lavoro svolto, affermando che i risultati raggiunti erano eccellenti ed unici in Italia e in Europa.

A marzo 2017 la Cooperativa ricevette, insieme allo stesso Presidente ed al Responsabile del Progetto "La Città Possibile", un decreto di sequestro preventivo, pari a 77.000,00 € a testa. Dal Decreto abbiamo desunto che anche la Cooperativa fosse stata anch'essa sottoposta ad indagine, ai sensi del D.Lgs 231/2001 poichè il reato per cui il Presidente ed il Responsabile del Progetto sono indagati è stato commesso da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente stesso.

Il 21/12/2017 ricevemmo l'avviso della conclusione delle indagini preliminari. È stato derubricato il reato di "turbativa d'asta", mentre è stato richiesto il rinvio a giudizio per "frode nell'esecuzione del servizio", per aver reso "servizi diversi da quelli fissati dal capitolato d'appalto". Si tratta in specifico di aver erogato sul Lotto 1 prestazioni che dovevano essere relative al Lotto 2 della gara d'appalto. Il valore dei "corrispettivi non dovuti", "fraudolentemente rendicontati al comune", sono "quantificati in complessivi € 77.177,09", importo che, come detto, è già stato oggetto di sequestro preventivo in capo rispettivamente sia alla Cooperativa, che al Presidente che al Responsabile del Progetto.

Siamo tutt'ora in attesa della decisione del Giudice.

A Marzo 2017 il Presidente della Cooperativa e la Responsabile del Servizio hanno ricevuto un avviso di garanzia per il prolungamento delle indagini preliminari, relativamente ad offese nei confronti degli ospiti della Comunità per disabili "El Chico" di Borgaro T.se. A tutt'oggi non si hanno aggiornamenti in merito.

In data 19/01/2018 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) comunicò alla nostra Cooperativa l'avvio di un procedimento nei suoi confronti, a seguito della segnalazione presentata dalla Città di Torino, per la contemporanea partecipazione, alla stessa gara d'appalto, da parte della nostra Cooperativa e della Cooperativa Pietra Alta Servizi (PAS), con la quale, si sosteneva nella segnalazione, era stato rilevato un "collegamento sostanziale" (offerte imputabili ad un unico centro decisionale), non dichiarato nell'istanza di partecipazione alla gara. La gara in questione risale all'ottobre 2017: "Procedura aperta n. 56/2017 – accordo quadro per affidamento servizi di accoglienza ed accompagnamento destinati a persone in condizioni di grave emergenza sociale e abitativa".

In data 26/06/2018 l'ANAC ha notificato ad entrambe le cooperative il provvedimento sanzionatorio definitivo consistente in una sanzione pecuniaria di € 500,00 e la relativa annotazione nel casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. Per espressa previsione del provvedimento adottato dall'ANAC, sanzione e annotazione non possono costituire motivo di automatica esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche.

In data 26/07/2018, abbiamo fatto ricorso innanzi al TAR del Lazio contro il provvedimento sanzionatorio dell'ANAC. Siamo ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

In data 08/04/2019 il TAR Piemonte ha rigettato l'impugnazione del provvedimento di esclusione dalla gara. Le motivazioni del rigetto risiedono essenzialmente nel fatto che avremmo dovuto fornire prove sull'inesistenza di contiguità tra le due cooperative, cosa che, dicono i nostri avvocati, è molto discutibile: in diritto la si definisce "probatio diabolica" ovvero fornire la prova positiva di un fatto/elemento negativo (in quanto non sussistente).

In data 04/06/2020 il Presidente della Cooperativa ha ricevuto il decreto penale di condanna al pagamento di una ammenda di € 1.000,00 per l'omessa denuncia di lavori e mancata presentazione del progetto per la realizzazione di soletta a chiusura del vano ripostiglio nel fabbricato sito a Cuneo, V. Savona 32; i lavori sono stati effettuati a fine 2019. Si sta presentando opposizione a tale provvedimento e contestuale domanda di oblazione, domanda che, se accolta, estingue il reato.

3.9. Clienti privati persone fisiche

Si tratta di cittadini fruitori diretti (loro stessi utenti) o indiretti (familiari di un utente) dei servizi che eroghiamo e che provvedono direttamente al pagamento dell'intera retta o parte di essa, ad integrazione di quanto pagato dal servizio pubblico, secondo la normativa in vigore. Ciò accade nei servizi in accreditamento o in concessione (vedi paragrafo 1.2.), oppure nei servizi privati che la nostra cooperativa ha deciso di aprire in autonomia.

Abbiamo già visto al paragrafo 1.1.2. che nell'anno in esame il valore della produzione dell'attività caratteristica proveniente da privati persone fisiche ammonta ad € 6.905.236,80, pari al 11,97% del totale, aumentato del 3,34% rispetto al 2018.

Con la tabella che segue rileviamo la distribuzione di tale valore della produzione in relazione alla rete dei nostri servizi.

	ricavi 2017	ricavi 2018	ricavi 2019
AREA SOCIO SANIT. EDUC.	6.626.994,78	6.677.201,72	6.879.519,88
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>5.357.775,87</i>	<i>5.246.738,60</i>	<i>5.598.780,21</i>
Anziani	4.573.139,25	4.480.058,96	4.854.255,72
Disabili	784.636,62	765.993,93	724.185,88
Salute Mentale	0,00	0,00	18.534,97
Adulti in difficoltà	0,00	685,71	1.803,64
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>141.397,15</i>	<i>151.388,25</i>	<i>135.934,86</i>
Disabili	95.587,25	105.282,92	87.265,56
Minori*	40.705,13	41.305,33	43.869,30
Salute Mentale	4.800,00	4.800,00	4.800,00
Adulti in difficoltà	304,77	0,00	0,00
<i>Servizi Semiresidenziali</i>	<i>894.773,67</i>	<i>1.049.960,86</i>	<i>947.062,86</i>
Minori*	605.419,49	734.212,55	624.158,63
Anziani	256.947,94	281.218,39	289.874,11
Disabili	32.406,24	34.529,92	33.030,12
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>233.048,09</i>	<i>229.114,01</i>	<i>197.741,95</i>
Disabili	127.241,00	123.453,75	120.087,30
Anziani	65.999,24	58.534,90	50.644,61
Salute mentale	37.680,34	32.628,45	18.839,31
Minori	2.127,51	14.496,91	8.170,73
AREA ANIMAZIONE	961,89	347,62	21.601,21
Minori*	961,89	347,62	1.272,38
Adulti in difficoltà	0,00	0,00	71,34
Altro	0,00	0,00	20.257,49
AREA LAVORO	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.627.956,67	6.677.549,34	6.901.121,09
Altro	4.406,80	4.085,17	4.115,71
TOTALE	6.632.363,47	6.681.634,51	6.905.236,80

*1 Comprende servizi rivolti all'infanzia, a giovani e a giovani-adulti

I temi del recupero crediti, dei ritardi di pagamento, o addirittura dell'insolvenza, acquistano in questo contesto dei significati del tutto specifici rispetto a quello che hanno invece nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Al termine dell'esercizio in esame i crediti scaduti erano pari ad 669.134,26, mentre non si registrano crediti non più esigibili.

Nel corso dell'esercizio abbiamo affidato 4 pratiche al nostro legale per l'attività di recupero crediti, con una spesa di € 4.700,72.

La realizzazione del patto mutualistico e le performance d'impresa

Il giudizio della revisione ordinaria effettuata da Legacoop: estratto dal Verbale di Revisione Ispettiva del 23/12/2019

"La revisione ha avuto per oggetto l'accertamento delle condizioni di cui all'art.4 del Decreto Legislativo n. 220 del 2 agosto 2002 ed è stata eseguita in ottemperanza delle norme statuite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Dic. 2004.

Le procedure di revisione applicate differiscono da quelle previste dai Principi di Revisione Contabile elaborati dagli ordini professionali e pertanto non si esprime alcun giudizio sulla conformità dei bilanci esaminati ai principi contabili di generale accettazione.

Si precisa, altresì, che per l'esecuzione dell'ispezione sono stati presi in esame atto costitutivo e statuto vigente, copia del bilancio d'esercizio depositato dell'ultimo esercizio, bilancio sociale, libri sociali, libri e documentazione del personale, dichiarazioni e formalità obbligatorie ai fini fiscali e previdenziali.

I controlli svolti hanno avuto natura meramente formale e sono stati integrati da richieste di informazioni al Presidente o al responsabile amministrativo della Cooperativa.

L'ente ha consolidato, in tanti anni di operatività, la sua capacità di rappresentare un solido punto di riferimento, soprattutto per gli enti pubblici, nei vari territori dove si trova ad operare. Proprio il radicamento sul territorio rappresenta una risorsa importante in termini di lettura dei bisogni e di conseguente predisposizione di risposte efficaci.

La cooperativa, negli anni, ha spostato molto la sua attenzione verso la comunità locale. In passato la relazione era maggiormente incentrata sui rapporti con i tecnici dei servizi socio-sanitari. Nella fase attuale buona parte dei servizi sono in accreditamento e sono vissuti in un'ottica di sussidiarietà all'intervento pubblico. E' fondamentale, per il buon andamento delle singole iniziative, che le stesse godano della fiducia non solo dell'utenza, ma di tutta la comunità che popola quel territorio.

La cooperativa opera in forte collaborazione con un gruppo di enti cooperativi, che traggono origine da un medesimo filone di impegno sociale e che si sostengono vicendevolmente anche attraverso specifici interventi finanziari e/o sottoscrizione di quote nei rispettivi capitali sociali. Molte strategie vengono elaborate, quindi, in un ambito di "gruppo" di cooperative, che hanno anche dato vita ad un apposito consorzio per meglio coordinare e sostenere vicendevolmente le proprie azioni. Si rileva altresì, da parte della cooperativa Animazione Valdocco, il rilascio di garanzie fidejussorie in favore di altre cooperative aderenti al consorzio.

Nonostante le difficoltà congiunturali l'ente presenta una buona capacità nel reperire finanziamenti a vario titolo. In particolare occorre sottolineare l'impegno diretto dei soci, che in buon numero aderiscono alle campagne di autofinanziamento.

La base sociale dell'ente, seppure di dimensioni notevoli, conserva un buon grado di consapevolezza rispetto alla realtà mutualistica.

Con buona cadenza la dirigenza organizza degli incontri territoriali (definiti "Riunioni Sociali") nel tentativo di rendere maggiormente partecipi i soci, in particolare per la gestione dei servizi che li vedono direttamente coinvolti in ambito lavorativo. Anche l'attenzione verso il territorio e verso tutti gli interlocutori della cooperativa è notevole. Da anni l'ente redige il bilancio sociale, che rappresenta una operazione di estrema trasparenza verso il proprio corpo sociale, ma, soprattutto, verso chiunque voglia conoscere a fondo la realtà sociale e economica della cooperativa e voglia valutare l'impatto che questa attività produce sui territori dove l'ente si trova ad operare.

Anche se la situazione risulta in miglioramento, si può ancora parlare di significative difficoltà nella gestione della liquidità dell'ente causate, in particolare, dai cronici ritardi dei pagamenti da parte degli enti pubblici committenti. La gestione attenta dell'ente ha consentito, in questi anni, di "resistere" in questa difficile situazione, ma, ovviamente, a fronte di ingenti costi finanziari. E' quindi da considerare con particolare favore la capacità dimostrata dall'ente di saper consolidare la propria presenza sociale e il potenziale economico in un momento caratterizzato da difficoltà sempre crescenti legate, in particolare, al progressivo disinvestimento, da parte degli enti pubblici, sulle attività di welfare. Continua la scelta di operare su servizi in accreditamento (dove non c'è gara).

Il Bilancio d'esercizio e la documentazione a corredo illustrano approfonditamente l'azione gestionale della cooperativa. La tenuta dei volumi di fatturato è conseguenza di sinergie con altre cooperative.

L'esercizio 2018 si chiude con un aumento del valore della produzione ma anche con una diminuzione dei proventi finanziari e un aumento degli oneri finanziari che portano ad una contrazione dell'utile dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente. L'esercizio si chiude con un utile di euro 146.502 che si assesta intorno allo 0,24% del valore della produzione. Il valore dell'utile sarebbe stato superiore di euro 404.819 imputati ai soci a titolo di ristorno e si sarebbe quindi assestato al valore di euro 551.320.

Per ottimizzare le scelte tecniche è stata sviluppata un'area, in staff alla direzione generale, finalizzata a gestire le consulenze tecnico ingegneristiche e presidiare al meglio il patrimonio e la manutenzione ordinaria e straordinaria (svolta sempre con imprese esterne).

Nel corso del 2018 sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili ~~non~~ [correzione della DA] di proprietà in Via Pinerolo e in Corso Racconigi a Torino per un importo pari ad € 2.567.553; mentre sono stati effettuati lavori di ampliamento e ristrutturazione degli immobili già di proprietà per un importo pari ad € 1.198.174. Sono stati acquistati nuovi immobili a Nichelino, Cuneo, Mondovì e Strambino per un importo pari ad € 2.564.641.

Occorre segnalare che si è costituita una partnership con le imprese edili a cui sono stati affidati i lavori di ristrutturazione in avvio tale per cui parte delle somme pagate a fronte dei lavori stessi rientrano in cooperativa sottoforma di sottoscrizione degli strumenti finanziari emessi (come capitale sociale strumenti finanziari emissione verde).

Per il 2018 la Cooperativa ha avuto il riconoscimento denominato "Welcome. Working for refugee integration", ossia la possibilità di esporre ed utilizzare nelle proprie attività di comunicazione il relativo logo. L'UNHCR assegna tale riconoscimento alle aziende che maggiormente si distinguono nel favorire l'inserimento professionale dei rifugiati e nel sostenere il loro processo d'integrazione in Italia, riconoscendo le potenzialità di un attivo coinvolgimento del settore privato nella realizzazione di un'inclusione effettiva dei rifugiati nella società italiana. Il Consiglio di Amministrazione in data 14/12/2010 ha approvato il modello organizzativo previsto dal D.L.gsv 231/2001 quale strumento di prevenzione dei reati per i quali lo stesso decreto introduce nell'ordinamento italiano il concetto di "responsabilità amministrativa" degli enti giuridici. Tale decreto punisce alcuni specifici reati colpendo l'ente con personalità giuridica nel cui interesse è stato commesso il reato, nel caso in cui l'ente stesso non è in grado di dimostrare di aver fatto tutto il possibile per impedire che tali reati avvengano. Le sanzioni previste dal decreto sono sanzioni di tipo amministrativo, pecuniarie e, in alcuni casi, il divieto di avere rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione. L'Organismo di Vigilanza ha rilasciato la relazione sulla propria attività svolta nel 2018 in data 9 aprile 2019 e tale relazione è stata allegata al bilancio di esercizio.

L'Organo di Vigilanza attualmente in carica è quindi così costituito: Gianfranco Piseri, Presidente, Vito Eugenio D'Ambrosio e Avv. Alfredo Caviglione. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato, secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento, il Sig. Marcello Albertino quale funzione interna di supporto all'attività dell'Organismo"

3.10. La mutualità interna

Il lavoro

L'articolo 4 del nostro Statuto dichiara che l'oggetto del rapporto mutualistico tra i soci della nostra cooperativa è il LAVORO:

Inoltre, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali, instaurando con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o

autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

La stessa normativa in vigore ci fornisce degli indici relativi a tale argomento, utili ad informare sulla performance realizzata a tal proposito. Infatti il costo del lavoro è usato come indice per valutazioni da fare sull'impresa: valutazioni che riguardano aspetti identitari della società cooperativa, ma che hanno anche conseguenze fiscali.

▪ **Cooperativa a mutualità prevalente**

Il fatto che l'oggetto sociale di una cooperativa si realizzi in prevalenza con i propri soci è il criterio per essere cooperativa a mutualità prevalente.

La nostra Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non è sottoposta a tale verifica poiché è stato stabilito all'art. 111 septies del Codice Civile, introdotto dall'art. 9 del D.Lgs. 6/2003, che le cooperative sociali sono di diritto considerate a mutualità prevalente, tenuto conto della loro finalità solidaristica (rivolta anche ai non soci) che non può essere disgiunta da quella mutualistica (rivolta soltanto ai soci).

Nonostante ciò, il nostro Statuto impone come indirizzo gestionale la prevalenza del lavoro dei soci (art. 4: "La Cooperativa si avvale, nello svolgimento della propria attività prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori.") e prevede sia data informazione di tale prevalenza nei documenti di accompagnamento al bilancio (art. 21: "Gli amministratori e i sindaci, se nominati, hanno l'obbligo di documentare nella nota integrativa al bilancio la condizione di prevalenza cioè lo svolgimento dell'attività della cooperativa prevalentemente in favore dei soci, ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C."): è stata una scelta discrezionale operata dall'Assemblea.

Per una Cooperativa come la nostra, il cui oggetto mutualistico è creare occasioni di lavoro per i soci, l'indice stabilito dal Codice Civile, su cui verificare la prevalenza, è il costo del lavoro, che deve essere costituito per più del 50% dal costo del lavoro dei soci. Per effettuare operativamente il calcolo, ai sensi della normativa, si devono comprendere all'interno del costo del lavoro tutte le tipologie di lavoro utilizzate: subordinato, collaborazioni, prestazioni professionali, interinale.

La tabella che segue rende conto pertanto di tale prevalenza:

Costo del lavoro	2017	2018	2019
totale soci lavoratori	33.263.225,12	34.613.870,12	33.920.457,34
lavoro inquadrato come subordinato	33.259.561,44	34.610.357,09	33.916.508,67
altre forme	3.663,68	3.513,03	3.948,67
totale personale non socio	5.265.252,93	5.838.130,28	6.684.307,42
lavoro inquadrato come subordinato	2.952.296,77	3.495.212,68	4.443.414,80
altre forme	2.312.956,16	2.342.917,60	2.240.892,62
totale	38.528.478,05	40.452.000,40	40.604.764,76
% soci sul totale	86,33%	85,57%	83,54%

▪ **Cooperativa di Produzione e Lavoro**

La condizione necessaria per essere definita Cooperativa di Produzione Lavoro (art. 2512-2513 C.C.) è la preponderanza del costo del lavoro dei soli soci, sul totale dei costi sostenuti, ad eccezione di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie. Dall'essere cooperativa di Produzione Lavoro ne discendono agevolazioni fiscali, tra cui l'esenzione IRES (vedi paragrafo 3.8.5.)

	2017	% variaz. 17⇒18	2018	% variaz. 18⇒19	2019
Costo del lavoro (c.i.s) dei soci inquadrato come dipendente	33.259.561,44	3,21%	34.325.538,34	-2%	33.916.508,67
Valore della produzione	57.301.825,51	5,89%	60.678.066,19	-2,2%	59.326.361,78
% c.i.s. sul valore della produzione	58,05%		56,57%		57,16%
Costi della produzione (meno materie prime e sussidiarie)	22.206.148,56	8,73%	24.144.084,66	5,8%	25.551.486,45
% c.i.s. sul totale dei costi della produzione (meno le materie prime e sussidiarie)	149,78%		143,35%		132,73%

Operazione tredicesima

In occasione del consueto "momento finanziario problematico" di fine anno il Consiglio di Amministrazione, già dal 2010 invitò i soci a lasciare volontariamente l'importo della tredicesima in cooperativa, proponendo due diverse modalità: l'acquisto di azioni da socio sovventore o il prestito sociale. L'obiettivo è quello di ridurre il bisogno finanziario legato al pagamento di tre mensilità in un mese (15/12 – 15/01: mensilità di dicembre, tredicesima, mensilità di gennaio), in coincidenza con il consueto blocco dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, blocco motivato da non meglio precisati "adempimenti di fine anno". Il problema era (e ancora è, in parte) ulteriormente aggravato, dai cronici ritardi di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione.

Anche per il 2019 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'invito ai soci a lasciare in cooperativa la tredicesima, anche riducendo o chiudendo eventuali debiti nei confronti della cooperativa stessa.

I dati dell'adesione volontaria da parte dei soci sono i seguenti:

	destinazione	n° soci	importo	totale anno
2019	Prestito Sociale	203	83.591,74	€ 84.867,22
	azioni di socio sov. v.	0	0,00	
	riduzione debito	3	1.275,45	
2018	Prestito Sociale	215	90.040,57	€ 90.144,17
	azioni di socio sov. v.	0	0,00	
	riduzione debito	1	103,60	
2017	Prestito Sociale	208	80.588,95	€ 81.795,93
	azioni di socio sov. v.	1	1.006,98	
	riduzione debito	1	200,00	

Il ristorno

Il ristorno è una forma di retribuzione per il socio lavoratore aggiuntiva e differita nel tempo. Il ristorno è collegato all'attività lavorativa svolta, con la quale il socio realizza lo scambio mutualistico con la cooperativa: tale scambio costituisce lo scopo della cooperativa stessa. Il socio lavoratore, con il proprio apporto di lavoro, concorre a creare le condizioni di efficienza organizzativa nonché le economie interne che contribuiscono a determinare l'utile di esercizio.

Il riconoscimento del ristorno è disciplinato, oltre che da specifiche norme di legge, anche dal nostro Statuto all'art. 29 e dal nostro Regolamento Interno delle Prestazioni Lavorative dei Soci, all'art. 22. Il ristorno è riconosciuto ai soci speciali soltanto al 50%, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

Nell'esercizio 2018 è stato imputato a bilancio il costo del ristorno ai soci, per l'importo di € 404.818,75, composto da due elementi:

- elemento quantitativo: corrispondente all'Una Tantum prevista dal rinnovo del CCNL avvenuto a marzo 2019
- elemento qualitativo: un ulteriore importo con il quale viene valorizzata la produttività, ossia premiata la presenza lavorativa

Nell'esercizio in esame non è previsto ristorno.

Utile/perdita d'esercizio (prima della destinazione in caso di utile)

La possibilità di riconoscere un ristorno ai soci, o l'accantonamento alle riserve dipendono dalla performance economica che la cooperativa riesce a realizzare nell'anno. I nostri risultati di esercizio negli ultimi tre anni sono stati i seguenti:

	2017	2018	2019
€	413.922	146.502	-2.170.468

L'accantonamento alle riserve

Pur essendo ancora collegato alla mutualità interna, poiché le riserve consolidano il patrimonio dell'impresa, l'accantonamento a riserva, in particolare l'accantonamento a riserva degli utili dei bilanci annuali è collegato ad una visione intergenerazionale che ci conduce già verso la mutualità esterna. Quando i soci destinano a riserva gli utili non pensano all'oggi, ma al futuro, costruendosi un "salvagente" in caso di eventuali future perdite, ma anche costituendo un patrimonio che potrà durare nel tempo ed essere utilizzato, nell'impresa, a servizio di future scelte imprenditoriali.

Nella storia della nostra cooperativa abbiamo registrato perdite di bilancio in due esercizi ormai distanti nel tempo (anni 1988 e 2002). In entrambe le occasioni il ricorso alle riserve ci ha permesso di non intaccare il capitale dei singoli soci.

Nell'anno in esame l'entità totale delle riserve è aumentata del 2,64%, per effetto della destinazione dell'utile registrato con il bilancio al 31/12/2018 e per le tasse di ammissione versate dai nuovi soci nel corso del 2019.

Negli ultimi tre anni abbiamo accantonato alle riserve i seguenti importi:

	2017	2018	2019
€	342.776	337.899	239.604

La tabella che segue indica il totale delle riserve presenti a bilancio per gli anni indicati:

	2017	2018	2019
€	8.559.065	9.064.576	9.304.179

Fondo sociale di mutuo aiuto per il sostegno al reddito in caso di crisi occupazionale individuale

L'istituzione di un Fondo Sociale di Mutuo Aiuto è stato deliberato nell'Assemblea del 21/05/2011. Da allora le successive assemblee lo hanno sempre rinnovato. L'Assemblea del 25/05/2019 modificò gli articoli 1 e 8.

L'attuale Commissione è stata nominata dall'Assemblea dei soci del 26/05/2018 ed è composta da Patrizia Pennizzotto, Davide Primatesta, Roberto Brosia ed Erica Acquachiara. Partecipa alle riunioni, in qualità di delegato del Consiglio di Amministrazione ai rapporti con la Commissione, Luca Papagni.

La commissione si è riunita 7 volte nel corso del periodo maggio 2019 - aprile 2020.

All'inizio dei lavori della commissione, fin dal maggio 2011, in un incontro con il Consiglio di Amministrazione, venne redatto un regolamento operativo del funzionamento del Fondo, successivamente integrato, che si riporta nel suo testo attuale:

- Specifiche sui requisiti per accedere al fondo:
 - ⇒ ha priorità chi presenta la richiesta per la prima volta
 - ⇒ la commissione può valutare con esito positivo la richiesta di un socio in aspettativa, avente titolo di accesso al fondo sociale di mutuo aiuto, il quale rifiuti una proposta di incarico in sede di lavoro distante più di 30 km dall'ultimo posto di lavoro effettivo (Assemblea del 24/05/2014).
- Specifiche sulla commissione:
 - ⇒ la commissione si riunisce in via ordinaria con la presenza dei suoi membri effettivi e del Responsabile Gestione Personale o suo delegato, per lavoro istruttorio e di segreteria
 - ⇒ il delegato del Consiglio di Amministrazione, se nominato, è invitato ai lavori della commissione
 - ⇒ i membri supplenti possono partecipare, ma non hanno diritto di voto (i membri supplenti entrano in carica in caso di necessità di sostituzione dei membri effettivi)
 - ⇒ la commissione deputata ad amministrare il Fondo sociale di Mutuo Aiuto dura in carica tre anni e viene nominata dall'Assemblea ordinaria dell'anno precedente a quella in cui è previsto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. In vista del rinnovo dei componenti della commissione, previsto per maggio 2015, l'attuale commissione provvederà, in tempo utile, a definire e a rendere pubblici ai soci della Cooperativa, per il tramite del Consiglio di Amministrazione, le modalità, le procedure e i tempi per la candidatura a membro effettivo e a membro supplente della commissione. (Assemblea del 25/05/2013)
- Altre specifiche:
 - ⇒ Il socio in aspettativa che acceda al Fondo di Mutuo Aiuto ha facoltà di effettuare attività di volontariato in cooperativa con apposito progetto proposto dalla direzione, anche su sua indicazione. Resta inteso che tale attività, appunto volontaria, resta a decisione esclusiva del socio (Assemblea del 24/05/2014).

Sul Bollettino di Informazione interna vengono pubblicati ogni mese i dati relativi al mese stesso collegati al Fondo e alle domande trattate dalla commissione.

Per quanto riguarda invece i dati consuntivi annuali, si riportano le tabelle che seguono:

Dati sul Fondo				
esercizio sociale	2016	2017	2018	2019
Importo raccolto nell'esercizio	€ 69.940,00	€ 71.669,00	€ 74.226,00	€ 78.889
Importo erogato nell'esercizio	€ 82.632,00	€ 42.130,00	€ 49.659,00	€ 62.499
consistenza residua al 31/12	€ 173.973,54	€ 204.223,21	€ 228.790,21	€ 245.180,21
n° soci che ne hanno fruito nell'esercizio	31	12	37	41
media di mesi di utilizzo del fondo	5,10	6,9	3,7	5,4

Dati sull'attività della commissione				
	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20
domande pervenute	20	36	36	24
domande ammesse	18	36	36	24
domande attivate	8	36	36	24

L'ammissione delle domande da parte della commissione è collegata alla verifica della coerenza delle domande stesse ai criteri del Regolamento.

La mancata successiva attivazione del FMA per le domande ammesse può essere motivata, com'è avvenuto negli anni passati, dal fatto che nel frattempo, tra l'esame della commissione e l'effettiva attivazione del Fondo, sia stato affidato al socio un incarico lavorativo con caratteristiche tali per cui il socio, secondo le regole del Fondo, era ormai fuori da problemi occupazionali.

Dati sulle domande ammesse				
motivi richiesta di accesso al Fondo	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20
riduzione di incarico lavorativo >25%	10	7	17	16
perdita posto di lavoro	12	10	15	4
limitazioni alla mansione	2	1	4	4
figure professionali				
educatori	3	12	22	19
OSS	14	3	6	3
educatori prima infanzia	5	2	5	2
altre figure prof.li	2	1	3	0
territori di appartenenza				
Torino	21	13	33	17
Cuneo	3	4	3	4
Milano	0	0	0	3
Vercelli	0	1	0	0

3.11. La solidarietà

L'articolo 4 del nostro Statuto, relativo allo scopo e agli obiettivi della nostra Cooperativa, prevede:

“Scopo dell'attività imprenditoriale nella gestione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, è realizzare l'inclusione sociale, ossia offrire a cittadini esclusi, “svantaggiati”, opportunità di reinserimento sociale, ridurre il rischio di emarginazione di singoli e gruppi di cittadini, coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nell'analisi e nella ricerca di soluzioni dei problemi sociali del territorio.”

Anche la nostra Carta Etica prevede impegni relativamente ai principi di comportamento da attuare nei confronti della collettività:

“L'IMPEGNO VERSO LA COLLETTIVITÀ

- Operare contribuendo al miglioramento della **qualità della vita** nelle comunità locali.
- Contribuire alla costruzione di **reti** stabili tra imprese, agenzie e risorse del territorio.
- Collaborare con le **istituzioni** scolastiche, le organizzazioni educative, le realtà di promozione culturale, sociale, sportiva, i gruppi organizzati e i cittadini, che operano sui temi inerenti l'educazione, i diritti e la qualità della vita dei cittadini.
- Sensibilizzare l'**opinione pubblica** sui temi della multiculturalità, della tolleranza e dei diritti civili.
- Coinvolgere attivamente il **volontariato** mettendo a disposizione saperi e supporti formativi.”

Le nostre modalità di gestione dei servizi tentano di rispondere a questa finalità “esterna”.

Oltre a ciò, ci proponiamo, sia a livello di singolo servizio, sia a livello generale, di realizzare ogni anno iniziative rivolte all'esterno, che si propongono di coinvolgere l'intera comunità locale e gli enti che la rappresentano nella sensibilizzazione ai problemi sociali del territorio e nella riflessione sulle soluzioni da adottare.

La realizzazione di tali azioni di comunicazione ha anche l'obiettivo, strettamente correlato, di favorire le relazioni tra il servizio che può essere di volta in volta coinvolto nell'iniziativa ed il proprio territorio di riferimento.

Inoltre tutte le iniziative sono realizzate attraverso il coinvolgimento dei soci a più livelli: nell'organizzare e nello svolgere interventi specifici (relazioni, animazione, coordinamento gruppi di lavoro). Riteniamo infatti che anche la partecipazione all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione o di formazione professionale sia un'occasione importante per la crescita professionale degli operatori coinvolti; crediamo faccia parte di un significativo percorso di crescita degli operatori stessi.

Iniziative di coinvolgimento delle comunità locali

Le iniziative sono promosse attraverso i canali e gli strumenti di comunicazione della cooperativa: bollettino, sito web, social network, card, locandine, comunicati stampa.

Convegni, seminari, corsi, aperti all'esterno

Nell'anno in esame abbiamo organizzato le seguenti iniziative:

- 28 giugno 2019: presentazione del libro "Souvenirs de Voyages – Cose che cambiano" durante la cerimonia di Inaugurazione del "Migranti Film Festival 2019". Il libro è una documentazione fotografica e narrativa, volta ad invertire la tendenza a ritrarre i rifugiati come vittime e privi di una quotidianità dignitosa.
- ottobre 2019-giugno 2020: corso gratuito per Operatore Socio Sanitario. Si è svolto a Torino presso l'Agenzia Formativa Inforcoop Ecipa, in via Gressoney 29b, il corso è stato promosso dalla nostra Cooperativa insieme al Comune di Druento ed in collaborazione con il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali C.I.S.S.A. e l'ASL TO 3 (per approfondimenti si rinvia al paragrafo 3.2.5.).

Inaugurazione di nuovi servizi – anniversari – riconoscimenti

L'inaugurazione di nuovi servizi segue un'impostazione comune che prevede la realizzazione di eventi che coinvolgano la comunità locale nella quale il servizio stesso deve integrarsi. L'iter di lavoro, dalla fase progettuale a quella di realizzazione di tali eventi, prevede il coinvolgimento delle équipes degli operatori del servizio.

Nell'anno in esame:

- 4 marzo 2019: RSA Druento – presentazione alla cittadinanza della struttura in costruzione. Il cantiere, affidato al raggruppamento temporaneo di imprese ICZ Spa di Torino e ICEP Srl Caselle Torinese, è stato avviato all'inizio del 2018; la struttura, al termine della costruzione, prevista per il 2020, ospiterà 120 posti residenziali per anziani e 24 posti destinati a malati di Alzheimer;
- 23 marzo 2019: inaugurazione Micronido La Capriola in Piazza, il nuovo micronido situato all'interno del polo scolastico di Piazza d'Armi a Mondovì;
- 3 aprile 2019: premiazione presso l'Assolombarda di Milano. L'UNHCR Italia (Agenzia ONU per i Rifugiati) ha conferito il logo “#WELCOME. Working for refugee integration” per l'anno 2018 alla Cooperativa Animazione Valdocco, come riconoscimento del rilevante impegno dimostrato nella promozione di programmi specifici per l'inserimento lavorativo dei #rifugiati, logo che è stato aggiunto alla carta intestata della cooperativa;
- 21 maggio 2019: Giovanni XXIII Genola Residenza per Anziani – “progetto Orto del Cuore” inaugurazione dell'orto in collaborazione con Slow Food, Scuola Primaria Lidia Rolfi di Genola e Comune di Genola;
- 10 giugno 2019: D. Centro Diurno Arcobaleno Asti – inaugurazione laboratorio informatico “Circuito”, dedicato ad utenti diversamente abili;

- 5 ottobre 2019: Consultorio per la famiglia Cossato - #BuonCompleannoConsultorio!, giornata per celebrare il 10° compleanno del Consultorio Cossato, con attività per grandi e piccoli;
- 19 novembre 2019: inaugurazione della comunità Alfieri in via Pinerolo 17 Torino, nata per offrire alle persone con disabilità un contesto abitativo che contribuisca al miglioramento della qualità della vita e risponda ai bisogni di socializzazione ed autonomia. La comunità è inserita nella rete dei servizi socio sanitari per disabili del Comune di Torino e dell'ASL Città di Torino;
- 20 dicembre 2019 Giovanni XXIII Genola Residenza per Anziani – inaugurazione a seguito dell'ampliamento e dei lavori di ristrutturazione dell'area preesistente.

Organizzazione di eventi

Nell'anno in esame:

- 26 marzo 2019: Caleidos Settimo Torinese – presentazione del progetto nazionale selezionato da “Con I Bambini Impresa Sociale” e promosso sul territorio di Settimo, rivolto alle famiglie che vivono situazioni di sofferenza educativa e isolamento. L'incontro è stato occasione per presentare e distribuire l'handbook Caleidos, una sintesi di contenuti in cui si indica cosa sono Caleidos, il Bando e l'Impresa Sociale Con I Bambini, si citano le 5 macroazioni di territorio e l'azione che comprende le funzioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione;
- marzo-aprile 2019: il progetto “Talenti Latenti rete per un welfare di comunità” ha organizzato al centro polifunzionale Giovanni Arpino di Bra il ciclo di incontri “Non si diventa grandi da soli”, in collaborazione con le Città di Alba, Bra, l'ASL Cuneo, il Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe Roero;
- 4 maggio 2019: inaugurazione della mostra fotografica presso il filatoio di Caraglio con gli scatti di *Eroine*, il calendario 2020 della Cooperativa, nato da un percorso di due anni che ha generato relazione, conoscenza e arte di donne senza fissa dimora che hanno accolto a Torino, in Casa Sidoli, le artiste Irene Pittatore e Virginia Ruth Cerqua e che con loro hanno accettato di mettersi in gioco, in uno spazio di narrazione in cui han preso corpo testi, fotografie e video racconti; la mostra è stata aperta fino al 2 giugno;
- 23 maggio 2019: D. SSER 6/16 Torino - in occasione dell'assemblea della cooperativa è stato raccontato il progetto BookBox, si è chiesto ai soci di portare libri durante le riunioni sociali e l'assemblea ordinaria di maggio. Il progetto si propone di realizzare in diverse città italiane piccole biblioteche nelle sale d'attesa di luoghi frequentati da bambini e adulti (studi medici, farmacie, centri estetici, saloni). L'obiettivo è organizzare un'attività occupazionale alternativa all'attività lavorativa per ragazzi con disturbo dello spettro autistico o disabilità intellettiva in carico alle realtà che aderiscono al progetto. Questo favorisce l'inclusione sociale e la partecipazione attiva del territorio, in particolare di quello in cui afferiscono i servizi in cui sono inseriti gli utenti;
- 13 giugno 2019: la comunità alloggio per minori “Hobbes Pianfei”, ha realizzato un contest di musica, break dance, calciobalilla. La manifestazione era inserita all'interno dei festeggiamenti patronali di Pianfei (Cn). E' stato un momento di festa per promuovere e sostenere l'attività di socializzazione ed integrazione all'interno del territorio nel quale è inserita la comunità alloggio;
- 14 giugno 2019: D. Gruppo Appartamento la Mimosa – Le Betulle Chieri - spettacolo teatrale "Questo piccolo grande amore", presso il Teatro Marchesa, in corso Vercelli 141 a Torino, nell'ambito del “Teatrocomunità in Festival 2019 X edizione”, scritto e diretto da Virginia Ruth Cerqua, con gli ospiti e gli educatori dei gruppi appartamento;
- 27 giugno 2019: presentazione, presso la sala Viglione del Consiglio nazionale del Piemonte via Alfieri 15 Torino, del Master Specialistico “ABA - Applied Behavior Analysis e Modelli Contestualistici nei servizi per le disabilità”. È stato il primo corso organizzato in Piemonte per formare operatori specializzati nell'intervento comportamentale di nuova generazione rivolto a persone con Disabilità intellettiva e Disturbi dello spettro dell'autismo (DI e ASD). Il percorso formativo, realizzato dalla Cooperativa Animazione Valdocco, dall'Associazione Amico-Di e IESCUM è stato avviato il 18 ottobre;
- 28 giugno 2019: RSA Giovanni XXIII di Chieri – organizzazione di un aperitivo nella terrazza della struttura con musica live e porte aperte alla cittadinanza;
- 16 settembre 2019: il REI Orbassano ha organizzato un ciclo di incontri di presentazione di Servizi al Lavoro;
- 25 settembre 2019: nell'ambito del ciclo di incontri “Essere figli, essere genitori”, il centro per le famiglie Il Patio di Biella ed il consultorio per le famiglie di Cossato hanno organizzato l'appuntamento dal titolo “Senza smartphone non vivo più”, occasioni di confronto tra professionisti e genitori;
- 5 ottobre 2019: a Roma presso Macro Asilo, in Via Nizza 138, è stato presentato Homeless Heroines, un'esperienza artistica e culturale prodotta dalla Cooperativa Animazione Valdocco ed affidata alle artiste Irene Pittatore e Virginia Ruth Cerqua. Il progetto, la cui finalità era di creare spazi di narrazione e rappresentazione per donne senza dimora, ha coinvolto il pubblico sui differenti modi di vivere ed esperire le trasformazioni delle identità, attraverso un equilibrio in continuo divenire tra le criticità e potenzialità di ognuno;
- 9 ottobre 2019: presentazione dell'Ostello Alfieri 2 della cooperativa Alfieri all'interno dell'HUB Sociale di corso Racconigi 143, che ospita la comunità per minori Stella Polare, il Centro Diurno DieciDecimi, il SSER 2389 e gli appartamenti Case Alfieri;
- 26 ottobre 2019: Caleidos Settimo Torinese – “Sopra una bella piazza”. Festa per l'avvio delle attività annuali del Progetto Caleidos, progetto nazionale che fino al 2021 dedicherà attività e attenzioni alle famiglie settimesi che hanno bimbi in fascia d'età compresa tra gli zero e i sei anni;
- 19 novembre 2019: D. Comunità Colombetto Moncalieri – presentazione del progetto “Durante noi per il dopo di noi”, realizzato ai sensi della legge 112 del 2016 contenente “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”;

- 23 novembre 2019: Centro per la Famiglia Cirié “Le differenze arricchiscono”, ciclo di incontri in occasione della giornata locale dell’infanzia e dell’adolescenza presso la sala polivalente di San Carlo Canavese;
- 25 novembre 2019: D. Sfere Chivasso – manifestazione “essere campioni è special”, omaggio agli atleti che hanno partecipato ai giochi interregionali Special Olympics Italia di Cuneo e Cagliari;
- 27 novembre 2019: M. ET Cuneo – presso la residenza San Antonino Cuneo giornata dal titolo “Gruppi per siblings adulti per fratelli e sorelle di persone con disabilità” nell’ambito del progetto VeIA – Verso l’Autonomia, con l’obiettivo di dare una risposta condivisa e diffusa sull’intero territorio provinciale alle esigenze delle persone con disabilità intellettiva e delle loro famiglie;
- novembre/dicembre 2019: l’ASL TO5 e il Comune di Chieri, in collaborazione con l’Educativa di Quartiere di Chieri, hanno organizzato un ciclo di incontri di formazione ed informazione dal titolo “Il mercoledì delle mamme”, su temi socio-sanitari rivolti alla cittadinanza;
- 17 dicembre 2019: presentazione del calendario 2020 della Cooperativa presso la sala Gymnasium di CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia, in via delle Rosine 18 a Torino;
- Contest letterario “Io guardo”: è stato proposto ai soci di scrivere un racconto, una poesia, una canzone, una pièce per il teatro, una storia, cercando di usare il maggior numero delle 24 parole che “segnano” i testi del calendario 2019; i testi scritti sono stati pubblicati sul sito internet della cooperativa (<http://www.cav.lavaldoeco.it/io-guardo>).

Manifestazioni o iniziative a cui abbiamo partecipato

- 23 febbraio 2019: il Centro Diurno “Tut’l di” Candelo, ha organizzato un party a lume di candela nell’ambito dell’iniziativa “M’illumino di Meno” organizzata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di RAI Radio Due;
- 7 marzo 2019: nella Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio, il Presidente della Camera Roberto Fico ha aperto l’Incontro con la Nazionale Italiana Special Olympics in partenza per gli “Special Olympics World Games Abu Dhabi 2019”. Alla presentazione è intervenuto Luigi Petrillo, Educatore di D. ET Girotondo Settimo, in qualità di rappresentante della Nazionale Italiana Special Olympics di calcio a 7;
- marzo/13 aprile 2019: D. Accreditamento Disabili Cirié - “Libri in piazza” una manifestazione in occasione della giornata mondiale del libro. L’obiettivo è stato quello di lavorare con gli utenti per la creazione di iniziative culturali sul territorio di appartenenza;
- 2 aprile 2019: Centro Diurno e Comunità Diecidedecimi Torino – in occasione della giornata mondiale della consapevolezza dell’autismo, allestimento della vetrina di InGenio, bottega d’arte e antichi mestieri della Città di Torino;
- 27 aprile 2018: la Residenza Buon Riposo, Casa di accoglienza Cimarosa, e la Casa di Ospitalità di Via Ghedini, tutti servizi di Torino, hanno ospitato concerti nell’ambito di “Torino Jazz Festival”;
- 5-31 maggio 2019: D. CD Arcadd e SSER 6-16 Torino hanno partecipato a Fo.To - Fotografi a Torino, un progetto di collaborazione cittadina per la promozione di mostre, incontri ed eventi legati al tema della fotografia con l’esposizione di fotografie presso #ConTea in Via Mongrando 32;
- 1 giugno 2019 a Chivasso - Matti X il Calciobalilla, organizzato dal Comune di Chivasso, in collaborazione con la nostra Cooperativa: torneo a coppie. La partecipazione è stata aperta ai Servizi della Salute Mentale con precedenza d’iscrizione ai gruppi che aderiscono al progetto MXC – Matti per il Calciobalilla;
- 15 giugno 2019: Cuneo “Tavolata Italiana Senza Muri”. Le Cooperative Animazione Valdocco, Pietra Alta Servizi e Nuova Socialità hanno partecipato alla Tavolata Italiana Senza Muri del 15 giugno a mezzogiorno in Via Roma a Cuneo. L’iniziativa nazionale prevedeva una lunga Tavolata, in molte città italiane, in cui i cittadini hanno condiviso un pasto simboleggiante le idee di condivisione, integrazione, inclusione e interazione fra culture, tradizioni, lingue, storie e cibi;
- 29 giugno 2019 a Orbassano - Matti X il Calciobalilla, organizzato dal Comune di Orbassano, in collaborazione con la nostra Cooperativa: torneo a coppie in memoria di Massimo Destefanis un utente dei Servizi di salute mentale del CSM di Orbassano;
- 15 settembre 2019: il cortile interno di Crocevia46 a Cuneo, primo progetto di housing sociale nato a Cuneo, uno spazio che oltre a offrire soluzioni abitative sostenibili si propone di diventare luogo di incontro, scambio e integrazione, ha aperto al pubblico per un momento di svago, di passaggio, di gioco e di informazione sui temi legati al benessere nelle relazioni;
- settembre 2019: MITO PER LA CITTA’ - La programmazione di MITO SettembreMusica si è arricchita di momenti musicali, realizzati in collaborazione con enti no profit e cooperative; sono stati cinque gli appuntamenti all’interno di alcuni dei nostri servizi: in corso Racconigi 143 all’Ostello Alfieri 2 con i #DuoAllegro, al Centro Alzheimer Aurora con #ISolistiDellaTempia, al Centro Diurno AISM il Fortino con #EleonoraSavio, alla Residenza Buon Riposo con i #ISolistiDellaTempia;
- 1 dicembre 2019: le unità di servizio “Radar” di Chivasso, “Casa Verde” di Volvera, “Mistral” di Pinerolo, “Parapiglia” di Leini, T. CAN.GO di Torino hanno partecipato alla campagna per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Iniziative di mutualità e solidarietà

Intendiamo evidenziare in questo punto del nostro Bilancio Sociale dati relativi a reciproche relazioni, non contrattuali, monetarie e non, tra la nostra Cooperativa e le comunità nelle quali interviene.

La cooperativa promuove raccolte fondi. Le tabelle che seguono indicano gli importi totali annui raccolti:

- ❑ donazioni raccolte attraverso il 5X1000:

5 X mille		
2017	2018	2019
€ 8.218,65	€ 7.807,77	€ 8.218,65

- ❑ altre donazioni:

2017	2018	2019
€ 14.595,00	€ 260.771,00	€ 43.390,27

I fondi raccolti attraverso il 5Xmille vengono destinati al "Progetto Ciccio", dal soprannome di un educatore che avviò l'attività di gestione di comunità alloggio per minori della nostra cooperativa, Adriano Alfieri, improvvisamente e prematuramente scomparso nel 2002. Il "Progetto Ciccio" è un fondo di solidarietà, istituito per finanziare interventi sanitari, attività per l'autonomia, l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro: sostiene percorsi di crescita di minori e giovani in difficoltà affidati ai servizi della nostra Cooperativa.

La cooperativa destina i fondi raccolti, ma anche proprie risorse, a specifiche iniziative, interne ed esterne.

- ❑ La tabella che segue indica gli importi totali annui donati all'esterno dalla nostra Cooperativa, importi che hanno comportato versamenti ad altre organizzazioni:

2017	2018	2019
€ 10.378,33	€ 8.414,00	€ 20.202,50

- ❑ Le principali iniziative del 2019, promosse in proprio dalla nostra Cooperativa, o con titolarità di altri a cui abbiamo aderito, sono state le seguenti:

- 17 ottobre 2019 presso l'Ostello Alfieri 2, in corso Racconigi 143 a Torino si è svolta una iniziativa pubblica in sostegno di Mediterranea Saving Humans (www.mediterraneaescue.org) e del progetto Food Lab storie di gusto (www.foodlab.lavaldoeco.it/). Durante la serata si è svolto l'incontro con Alessandro Metz, operatore sociale ed armatore della nave Mare Jonio dell'organizzazione Mediterranea, nave attrezzata per il monitoraggio umanitario e Search and Rescue nel Mediterraneo centrale. Roberta Tumiatti, Responsabile progetto Food Lab – Storie di Gusto ha animato l'incontro. E' seguita la cena multietnica a cura dei beneficiari del progetto Food Lab – Storie di Gusto.

Il ricavato della serata di beneficenza è stato interamente devoluto a favore delle attività di Mediterranea Saving Humans e del progetto Food Lab – Storie di Gusto. E' stata consegnata a Metz la somma di € 1.900,00.

- novembre/dicembre 2019: attraverso la piattaforma Eppela (piattaforma italiana di crowdfunding) abbiamo avviato online una campagna di raccolta fondi per finanziare il progetto "Food Lab – Storie di Gusto": il progetto di cucina multietnica che si propone di creare occasioni di incontro e scambio tra persone provenienti da tutto il mondo, in particolare rifugiati e richiedenti asilo, ma anche opportunità di formazione in ambito culinario e non solo (per es. l'apprendimento della lingua italiana). Il laboratorio, un atelier interattivo, si trova a Torino, in corso Racconigi 143 <https://foodlab.lavaldoeco.it/>. La raccolta fondi era destinata in particolare all'attivazione di corsi di cucina, cooking show, cooking class, eventi multiculturali.

Partner dell'iniziativa è stata la Fondazione CRT (che è anche tra i partner della piattaforma Eppela) che ne ha riconosciuto la valenza sociale: abbiamo ricevuto un contributo di € 3.500,00 attraverso il bando "+Risorse".

Tutte le cooperative del Consorzio La Valdoeco sono state chiamate a contribuire alla promozione e diffusione dell'iniziativa di crowdfunding.

Vi hanno aderito 77 persone e sono stati raccolti € 8.000,00.

La cooperativa può essere destinataria, in quanto Cooperativa Sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di donazioni non solo di tipo monetario. La tabella che segue espone le donazioni di beni che abbiamo ricevuto.

Donazioni			
anno	oggetto	valore	destinazione d'uso
2016	immobile situato nel Comune di Trana (TO). A gennaio 2020, la donazione è stata revocata poiché non si è adempiuto nei termini al vincolo previsto	€ 194.020,00	La donazione era gravata da vincolo sulla destinazione d'uso: entro il 30 aprile 2017 l'immobile doveva essere destinato a residenza di soggetti con fragilità psico-fisica e/o disagio sociale
2017	2 immobili da familiare di ex utente disabile di una delle nostre comunità alloggio. Gli immobili sono situati a: <ul style="list-style-type: none"> Torino, Via Servais 134 Roccaverano (AT), Via Madonnina 10 	€ 282.000,00	Gli immobili non sono ancora stati destinati

La cooperativa può essere destinataria, in quanto Cooperativa Sociale e quindi Ente del Terzo Settore, di affidamenti di beni confiscati dallo Stato, al fine di destinarli ad attività di interesse comune.

Le tabelle che seguono danno informazioni in merito.

notizie sul bene					
motivo confisca	tipologia dimensioni ubicazione	data assegn.	destinazione d'uso	durata affidam.	Ente affidante
bene confiscato alla mafia	palazzina di 700 mq + 700 mq esterno a Orbassano	16/12/2010	la concessione della struttura, avvenuta a seguito di gara d'appalto, prevedeva a carico dell'ente concessionario la ristrutturazione dell'immobile e la destinazione a comunità alloggio disabili	concess. 20 anni	Ci. di S. Orbassano

notizie sul servizio cui è stato destinato il bene							
data apertura del servizio	tipologia del servizio	tipologia di utenza	nome del servizio	n° benefic.	n° addetti	accreditam./ concessione/ convenzione	eventuale ente committente
19/09/2011	comunità alloggio	disabili psico fisici	Rosa di Jerico	12 posti	13	accreditamento e convenz. per i posti riservati	Ci. di S. Orbassano (con 6 posti riservati)

L'occasione del suddetto affidamento ha originato relazioni importanti con l'Associazione Libera che ne ha seguito la procedura, sollecitando l'attenzione in merito da parte della comunità locale. La comunità alloggio partecipa alle iniziative di Libera in particolare a quelle collegate all'evento del giorno dedicato a tutte le vittime di mafia.

In originale firmato:
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Petrucci